IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 261 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 6 NOVEMBRE 1999

Aumento medio del 4,7%. L'ultimo adeguamento nel marzo '97

Treni più cari a gennaio con tariffe «intelligenti»

ROMA Parte la rivoluzione alle Fs. Treni più cari, in sostanza, ma tariffe intelligenti. I prezzi cioè varieranno a seconda dei collegamenti, degli orari e dell'efficienza. Gli aumenti sui tragitti medio- lunghi saranno comunque del 4,7 per cento. La risistemazione delle tariffe rientra nel piano di risanamento delle Fs che prevede investimenti per circa 55 mila miliardi tra il '99 e il 2003 e partirà a gennaio.

Per gli utenti il nuovo sistema comporterà l'introduzione del biglietto unico, senza supplementi e non più legato al chilometraggio. Le Fs potranno introdurre tariffe più libere per il loro servizio di punta, l'Eurostar, ma dovranno per ora calmierare gli aumenti per i biglietti di treni di media e lunga percorrenza che viaggiano ad esempio nella fascia notturna.

Le tariffe ferroviarie erano ferme dal marzo del 1997, quando fu concesso un rincaro del 2,7 per cento. Il presidente delle Fs Demattè ha respinto le critiche dei consumatori che hanno presentato ricorso al Tar e ha difeso gli aumenti: «Il costo del treno è pagato per un terzo da chi lo usa e per due terzi dai contribuenti, anche da quelli che non lo usano».

● A pagina 2

GOVERNO IN BILICO

Cossiga flirta con Berlusconi D'Alema, la strada è in salita

IL «CADDIE»

ROMA Brutte notizie per D'Alema. Cossiga scompagina la maggioranza e riapre il dialogo con Berlusconi, Castagnetti dichiara che l'Ulivo non c'è più: il quadro su cui si regge il governo si fa ogni giorno più incerto. Anche se Veltroni ripete: «Il nostro obiettivo è arrivare a fine legislatura con il governo D'Alema». E dunque: strada sbarrata a qualsiasi governo tecnico, ma anche all'ipotesi di Cossiga di un governo Amato.

● A pagina 2

Trieste è il perno di un progetto della Confartigianato per la ricostruzione dei Balcani

L'Adriatico? Un grande lago

Le potenzialità del bacino che interessa oltre 100 milioni di abitanti

TRIESTE L'Adriatico? Un «Grande lago». E' l'etichetta di un ambizioso progetto su cui è disposta a scommettere la Confartigianato, che l'ha presentato ieri a Trieste. «Grande lago adriatico» riguarda l'Alabania, la Slovenia, la Macedonia, la Croazia, la Bosnia-Erzegovina, il Montenegro, il Kosovo, la Serbia, l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria e la Moldavia. Un progetto che interessa un bacino di 102 milioni di abitanti e che prevede la costituzione di un gruppo di contatto per coordinare le iniziative di cooperazione e che si raccorderà con la task force nazionale sorta per la ricostruzione dei Balcani, con quella di Confindustria e con quella delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Alle spalle c'è la disponibilità di una concreta partecipazione in termini finanziari di Banca Intesa.

Considerato che il 70% delle imprese che operano nei Balcani provengono dall'area adriatica, che da Trieste arriva fino a Santa Maria di Leuca, «noi di Confartigianato non siamo qui per perdere tempo a discutere, ma per agire», dice il presidente della Confartigianto Spallanzani.

● A pagina 3

Mauro Manzin

PRAGA

Appello lanciato dal presidente del Consiglio italiano al vertice dell'Ince

Il Danubio torni navigabile

PRAGA L'Italia sosterrà il ripristino «al più presto» della «piena navigabilità sul Danubio», attualmente ostruita in Serbia a causa della distruzione dei ponti e dell' embargo internazionale. È questo il messaggio che il presidente del Consiglio D'Alema ha portato al vertice dell'Iniziativa centroeuropea (Ince), apertosi ieri a Praga. Finora non è stato possibile liberare il fiume dai detriti dei ponti serbi abbattuti perchè Belgrado pretende che in cambio della sua collaborazione vengano ricostruiti i ponti. Un'eventualità a cui si oppongono finora gli Stati Uniti.

● A pagina 3

AUSTRIA

Haider più ricco coi beni requisiti dai nazi agli ebrei

Il leader xenofofo erede in Carinzia di 1600 ettari espropriati nel '40

● Maranzana a pagina 9

Il Polo dà il via libera al Senato sulla procedura di approvazione abbreviata della legge

Sì al casco obbligatorio per tutti

Ma la norma non sarà in vigore prima dei prossimi tre mesi

ROMA Tempi abbreviati per l'approvazione al Senato della legge che obbligherà tutti i conducenti di veicoli a due ruote ad indossare il casco, indipendentemente dall'età. Il Polo ha dato il via libera all'esame del provvedimento in sede deliberante che consentirà di licenziare la nuova normativa direttamente dalla commissione Lavori pubblici evitando il passaggio in aula.

Il via libera del Senato potrebbe quindi arrivare entro la metà di novembre. Ma la legge potrà entrare in vigore solo dopo tre mesi, perchè questo prevede una disposizione introdotta dai deputati e che il Senato non potrà modificare per accelerare i tempi.

La maggioranza sta pensando di presentare un documento «allegato» alla legge in modo da impegnare il governo a mobilitare tutte le forze dell' ordine perchè esercitino controlli severi sull' uso dei caschi almeno nei primi sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

● A pagina 5

LAS VEGAS, INTERVIENE LA POLIZIA

Dalle Dolomiti al Nevada il pilota della strage del Cermis continua a far parlare di sé

Ashby, notte brava al casinò

WASHINGTON Scarcerato in anticipo per buona condotta, il pilota della tragedia del Cermis si è messo nei guai per cattiva condotta. È stato buttato fuori da un casinò di Las Vegas, dove si era azzuffato con gli uscieri, e denunciato per intrusione in luogo privato.

Dalle Dolomiti al Nevada, il capitano Richard Ashby continua a far parlare di sè. All'1,30 di notte Ashby voleva entrare a tutti i costi in una saletta privata del casinò. Quando un usciere ha cercato di impedirglielo ha sollevato un tale pandemonio che i buttafuori del locale non sono bastati per ridurlo alla ragione.

«La direzione del Casino - ha detto la polizia - ci ha avvertiti che un cliente era stato bloccato dai suoi servizi di sicurezza, macontinuava a protestare e non voleva andarsene. All'arrivo degli agenti Ashby si è placato. Ha ricevuto un ammonimento scritto ed è partito». Il capitano dovrà pagare una multa.

● A pagina 8

Si aggrava la situazione della società dell'Iri che denuncia perdite per quasi 500 miliardi

Profondo rosso alla Fincantieri

In vista una ricapitalizzazione con l'ingresso di privati

ROMA E' sempre più profondo rosso alla Fincantieri. Il Consiglio di amministrazione della società dell'Iri ha esaminato la situazione patrimoniale al 30 settembre, che evidenzia un disavanzo di gestione di 458 miliardi. Tale risultato - è stato detto - deriva dal perdurare delle problematiche industriali per le navi mercantili e dalla valutazione dei rischi legati alle commesse in portafoglio, tenuto conto dell'attuale contesto del mercato.

Fincantieri punta quindi ad un piano di risanamento che riguarderà la struttura organizzativa e la revisione dei principali processi produttivi, in modo da avere ricadute positive già nei prossimi mesi. Il Cda ha convocato l'assemblea ordinaria e straordinaria (il 26 novembre ed il 7 dicembre) per deliberare sulla situazione patrimoniale: l'obiettivo è di approvare il progetto di ricapitalizzazione con la significativa presenza di investitori finanziari privati.

● A pagina 7

Massimo Greco

TESSERA ELETTRONICA

Libretto del lavoro in archivio

ROMA Il vecchio libretto del lavoro va in archivio: lo sostituirà un tesserino magnetico che conterrà tutti i dati di chi è alla ricerca d'una occupazione. La carta potrà così dialogare in modo funzionale con il sistema informatico di offerta del lavoro.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

I nazionalisti indù hanno organizzato accese manifestazioni di protesta suscitando timori di disordini

Il Papa in India in un clima ostile

NEW DELHI Giovanni Paolo II è arrivato ieri sera in India per un visita pastorale di tre giorni. Il Papa è stato accolto dall'arcivescovo di Delhi e dal vice ministro indiano degli Esteri, Ajit Panja. Dall'aeroporto il corteo papale si è diretto verso la nunziatura, dove Giovanni Paolo II alloggerà fino alla partenza per la Georgia, lunedì. Il viaggio, il secondo del Papa in India nel giro di 13 anni, è stato contestato con veemenza dai fondamentalisti indù. La loro intolleranza e le violenze ai danni dei cristiani hanno creato un clima molto difficile alla vigilia, tanto da indurre le autorità a predisporre straordinarie misure di sicurezza. Ma con l'arrivo del Pontefice le contestazioni si sono placate in attesa di sentire il messaggio che recherà il Santo Padre all'immenso subcontinente indiano.

● A pagina 8

I treni saranno più cari, ma spariranno i supplementi e i prezzi varieranno a seconda dei collegamenti, degli orari e dell'efficienza

Parte la rivoluzione delle Fs, tariffe intelligenti

Gli aumenti sui tragitti medio-lunghi saranno del 4,7 per cento - I consumatori ricorrono al Tar

Il presidente Demattè respinge le critiche e ribatte: «Il costo del treno è pagato per un terzo da chi lo usa e per due terzi dai contribuenti»

ROMA Parte la rivoluzione e spariscono i supplementi. I treni saranno più più cari, ma le tariffe diverranno intelligenti. I prezzi varieranno a seconda dei collegamenti, degli orari e dell'efficienza. Gli aumenti sui tragitti medio - lunghi saranno del 4,7 per cento. I consumatori ricorrono al Tar. Ma il presidente delle Fs Demattè osserva: «I viaggiatori pagano solo un terzo del costo».

Treni più cari, dunque, dal 15 gennaio prossimo. La delibera approvata ieri dal Cipe è una vera e propria rivoluzione tariffaria, con rincari medi per il primo anno del 4,7 per cento sui tragitti medio lunghi. Sul 70 per cento delle tratte l'aumento sarà in media del 3 per cento. Ma, assicura il Comitato interministeriale, gli aumenti avranno un impatto minimo sull'inflazione, inferiore a un centesimo di punto.

La risistemazione delle tariffe rientra nel piano di risanamento delle Fs che prevede investimenti per circa 55 mila miliardi tra il '99 e il 2003.

Per gli utenti il nuovo sistema comporterà l'introduzione del biglietto unico, senza supplementi e non più legato al chilometraggio. La tariffa sarà «intelligente», correlata cioè ai criteri di mercato come la puntualità, l'efficienza e la sicurezza. E varierà anche per fasce orarie, stagionali e altro.

Le Ferrovie potranno introdurre tariffe più libere per il loro servizio di punta, l'Eurostar, ma dovranno per ora calmierare gli aumenti per i biglietti di treni di media e lunga percorrenza che viaggiano ad esempio nella fascia notturna.

L'articolazione dei prezzi potrebbe avvenire anche tra prima e seconda classe. Dai rincari restano comunque esclusi i biglietti dei treni pendolari, quelli interregionali e regionali, che comunque sono stati già adeguati agli altri tipi di trasporto.

Le tariffe ferroviarie erano ferme dal marzo del 1997, quando fu concesso un rincaro del 2,7 per cento. Le richieste del management di Fs del piano di impresa prevedevano aumenti del 4,7 nel 1999, ormai slittati al 2000, del 4,6 per il 2000 e del 4,5% nel 2001 per arrivare nel periodo 1999-2003 ad un complessivo 19 per cento.

Il presidente delle Ferrovie Claudio Demattè ieri ha respinto le critiche dei consumatori che hanno presentato ricorso al Tar e ha difeso gli aumenti: «Il costo del treno è pagato per un terzo da chi lo usa e per due terzi dai contribuenti, anche da quelli che non lo usano».

Ha parlato invece di «una vergogna, un inutile regalo alle Fs, uno schiaffo agli utenti», Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil: «Si tratta di un errore serio da parte del governo. La logica avrebbe voluto che l'eventuale aumento fosse una conseguenza del risanamento e del rilancio dell' efficienza dell'aziende e della qualità del servizio, oggi scadente».

Il ministro ribadisce che la legge non si cambia

Berlinguer apre sulla previdenza Ritocchi per le scuole private

ROMA «La legge sulla parità scolastica non si cambia», ma «sono disponibile a ridurre, come chiedono il Ppi, l'Udeur e Cossiga, il carico previdenziale sopportato dagli istituti non statali per i loro docenti». Questo, in sintesi, il contenuto dell'intervista al ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, pubblicata ieri sul Messaggero. Il ministro parla anche dell' incontro avuto con Carlo Azeglio Ciampi. «Il capo dello Stato - dice Berlinguer - mi ha incoraggiato a completare il programma di governo iniziato nel '96, con l'approvazione delle leggi sui cicli scolastici e sulla parità scolastica. Ciampi si augura vengano approvate nelle prossime settimane». «Il presidente è una persona seria, non si è pronunciato sulle posizioni del Pontefice - dice ancora Berlinguer, rispondendo al giornalista che gli chiede se al Quirinale si è parlato anche delle richieste del Papa - ma ritiene importante che le maggioranze che prendono degli impegni in un programma di governo, poi li rispettino».

Sempre sul tema della parità, Berlinguer aggiunge che «per fare un'altra legge si dovrebbe fare un' altra maggioranza. E ciò non è possibile. Siamo arrivati al punto che se non si approva questa riforma non si ottiene alcuna riforma». E per finire un attacco all'opposizione. «A loro della parità importa poco - dice il ministro - hanno solo interesse a spaccare la maggioranza».

La legge sulla parità scolastica è «praticamente blindata» alla Camera ha affermato Domenico Volpini (Ppi), relatore del provvedimento già approvato al Senato e che ora è all' esame della commissione Cultura di Montecitorio. «Come relatore - ha spiegato Volpini - ho dato parere negativo a tutti gli emendamenti presentati e che ora sono all' esame della commissione perchè il testo del Senato è la mediazione ultima possibile fra le forze della maggioranza. Toccarla significa farla saltare».

Volpini, che è anche capogruppo dei Popolari in commissione Cultura, ha rilevato come il testo sulla parità scolastica vada bene per la parte riguardante «i principi e le regole». «Per quanto riguarda il discorso finanziario - ha spiegato - pensiamo che questo possa essere affrontato con la Finanziaria con l'emendamento messo a punto con le altre forze di centro e col quale si propone di unificare il trattamento previdenziale per gli insegnanti delle scuole pubbliche e di quelle private».

Oscilla tra il 34 e il 37% sulla retribuzione lorda annua il carico previdenziale sostenuto dagli Istituti non statali per i loro docenti. Il peso contributivo e previdenziale a carico dello Stato, per gli insegnanti della scuola pubblica, è invece pari al 39,48% Questi i dati forniti dalla Cisl scuola.

Mentre il Senato blocca il pacchetto con gli sgravi fiscali

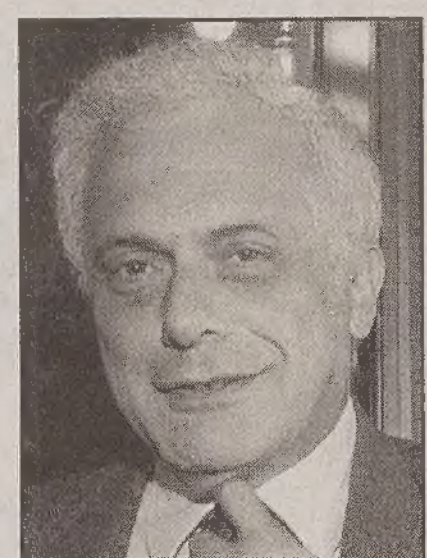
Sì alla vendita delle case degli enti

ROMA Mentre è stato accantonato il pacchetto fiscale (nella foto il ministro Visco) ieri il Senato ha dato il via libera alla vendita delle case degli Enti previdenziali. Con una clausula, però: gli inquilini saranno protetti anche in caso di dismissione a terzi. La Finanziaria, dunque, va avanti piuttosto speditamente. Nel frattempo il governo continua a mettere a punto i disegni di legge collegati. I ddl saranno presentati al Parlamento entro il 15 novembre. E ieri a Palazzo Chigi c'è stata una nuova riunione con il vicepresidente Mattarella, il sottosegretario alla presidenza Bassanini e i ministri del Lavoro Salvi, dell'Università Zecchino e della Pubblica Istruzione Berlinguer.

L'aula di palazzo Madama, insomma, ha detto sì alla dismissione del patrimonio immobiliare aggiungendo un emendamento di Rifondazione comunista che stabilisce: nel programma di cessione saranno «in ogni caso» fatti salvi i diritti attribuiti ai conduttori dalle norme vigenti, «anche in caso di alienazione a uno o più intermediari».

Non solo. Un emendamento dei Ds ha introdotto il principio con il quale si riconosce agli occupanti un «maggior favore» rispetto alla disciplina generale delle locazioni. E, sempre nell' ambito della tutela degli inquilini, il testo licenziato dal Senato stabilisce la possibilità di cedere i singoli beni e diritti immobiliari «a cooperative di inquilini».

Infine, è prevista un' esplicita pronuncia del ministero per i Beni Culturali sulla lista degli immobili con un «interesse Storico-Artistico».

Ma ieri è stata anche la giornata dello «stop» al pacchetto di sgravi fiscali. L'aula del senato ha accantonato l'esame dell'articolo 7, ossia quasi tutti gli sgravi annunciati nelle settimane scorse: dalle maggiori deduzioni Irpef per la prima casa all'aumento delle detrazioni per gli affitti.

Nella Finanziaria mancano 350 miliardi per le pensioni sociali

In sostanza il «congelamento» di questo importante articolo è diventato indispensabile dato che non sono state ancora trovate le risorse per coprire l'aumento di 250 mila lire annue delle pensioni sociali e la riduzione di mezzo punto dei tassi pagati dai comuni sui mutui pregressi. Il tutto per circa 350 miliardi. La maggioranza sarebbe disposta a rinunciare a due misure di allegerimento del pacchetto fiscale: la soppressione del bollo sulla patente nautica e l'aumento da 1 a 3 milioni delle deduzioni per le spese funerarie.

Il segretario dei Ds Veltroni esclude sostituzioni a Palazzo Chigi ed eventuali esecutivi tecnici

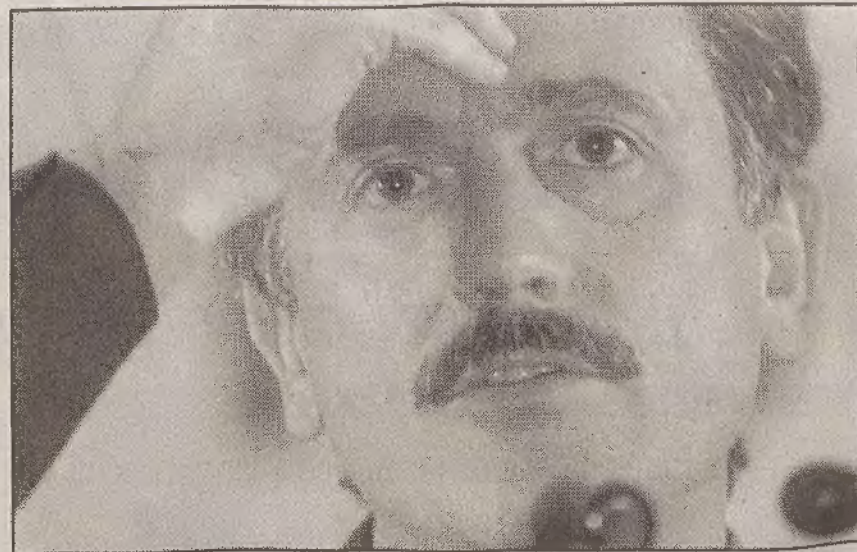
Il centrosinistra dice no ad Amato premier

Castagnetti (Ppi) e i Verdi invitano a concentrarsi sul programma

I comunisti difendono il capo del governo mentre si riaccende lo scontro fra Mastella e l'ex inquilino del Quirinale che rilancia i socialisti

ROMA No dei diessini all'ipotesi di sostituire Giuliano Amato al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Il percorso del premier non va interrotto, avverte il segretario della Quercia Walter Veltroni, respingendo l'idea di Cossiga che rilancia i socialisti. È stato infatti l'ex Capo dello Stato a non escludere, se il progetto di un D'Alema bis dovesse fallire, un nuovo governo guidato dal ministro del Tesoro. «A me pare - dice Veltroni- che questa maggioranza con questo presidente del Consiglio ed eventualmente con le innovazioni che egli riterrà di fare e in un contesto politico di rilancio delle ragioni di una coalizione che deve guardare al voto e oltre il voto, non abbia ragione di conoscere interruzioni del percorso». Esclusi anche, per i Ds, governi tecnici o istituzionali. Secondo il sottosegretario a Palazzo Chigi Marco Minniti «ci sono tutte le condizioni per dar vita a un governo rinnovato con D'Alema premier».

Pierluigi Castagnetti, leader del Ppi, invita a rilanciare la maggioranza «tutti insieme», ma «il riequilibrio del centro va fatto con il premier, non contro di lui, perchè anche lui ha interesse ad un aumento della competitività della coalizione».

Castagnetti frena sulla costruzione del nuovo Ulivo. «Quello di cui abbiamo bisogno- sostiene- è un nuovo patto programmatico per i prossimi cinquecento giorni, ma non vedo perchè inventarsi nuove formule. Azzeriamo tutto e ripartiamo dai programmi».

»Noi verdi non ci siamo mai mossi dai programmi- sottolinea il presidente dei senatori verdi Maurizio Pieroni- elezioni? Chi le evoca perde. Ed è giusto, perchè parlare di crisi durante la Finanziaria, la migliore degli ultimi 15 anni, è da irresponsabili». «D'Alema - sottolinea - è il premier. Se qualcuno ha altre proposte le formuli apertamente».

«Per quanto ci riguarda non si pone il problema di cambiare il presidente del Consiglio», dichiara il portavoce dei Democratici Willer Bordon, che insiste però sul rilancio di un nuovo progetto politico e rifiuta un semplice rimpasto.

«O D'Alema o elezioni», dice il comunista Marco Rizzo. Ma, se Rizzo deplora gli «eccessi di protagonismo» di Cossiga Clemente Mastella, ex compagno di strada ai tempi dell'Udr, polemizza apertamente con l'ex Picconatore.

Dopo aver ironizzato sulle telefonate tra lui e Silvio Berlusconi, Mastella chiede, più di discutere la leadership di D'Alema, di chiarire »chi vuol stare da questa parte e chi no». «C'è ancora qualcuno -attacca- che ritiene di essere non l'ex Capo dello Stato ma il Capo dello Stato, dicendo quali sono i ministri da togliere, quelli da aggiungere, dando indicazioni per quelli che devono essere gli eventuali presidenti del Consiglio».

D'Alema: «Il Papa capì la crisi del comunismo»

ROMA «Per noi l'elezione del Papa polacco fu senza dubbio un motivo di preoccupazione. C'era la novità rappresentata dalla rottura della continuità italiana. Ed era una novità stimolante. Però c'era anche il timore di un Papa che guidasse una crociata. L'Uomo venuto del Freddo...». Lo ha detto Massimo D'Alema a Bruno Vespa nel colloquio riportato nel libro «1989-2000. Dieci anni che hanno sconvolto l'Italia» in uscita martedì 9 novembre. Vespa ha chiesto a D'Alema se Giovanni Paolo II ha contribuito alla caduta del comunismo. «In una certa misura sì - ha risposto il presidente del Consiglio -. Il Papa ha fatto emergere il vuoto spirituale e di valori che c'era in quella società. Le grandi personalità, più che determinare gli avvenimenti della storia, hanno il merito di saperli capire e interpretare prima degli altri». «Credo che il bilancio di questo papato - aggiunge ancora D'Alema - sia molto positivo. Naturalmente, ci sono aspetti che non condivido, come la fatica della Chiesa a misurarsi con il grande tema della libertà femminile».

Il senatore a vita non smentisce un suo riavvicinamento al centrodestra

Cossiga guarda a Berlusconi

ROMA Sono ripresi i contatti fra l'ex Capo dello Stato e Berlusconi. Ma Cossiga osserva: «Nulla di strano». Il senatore a vita, non smentendo le voci di un suo riavvicinamento al centrodestra, potrebbe in questo modo fare pressioni su D'Alema. Mastella è scettico: bisogna vedere se Berlusconi ci sta.

Cossiga e Berlusconi tornano insomma a parlarsi dopo il gelo degli ultimi tempi. È stato il senatore a vita a riaprire il dialogo telefonando al leader del Polo con il quale avrebbe avuto più di un colloquio.

A quale scopo? È difficile pensare ad un riavvicinamento improvviso di Cossiga al Polo. E tenendo conto dell'abilità politica del senatore a vita, che non perde occasione per lanciare messaggi ed avvertimenti a D'Alema, è molto probabile che anche questi colloqui riservati facciano parte di una strategia ben precisa ma ancora di difficile interpretazione.

Cossiga intanto non conferma e non smentisce e fa intendere di non attribuire eccessiva importanza ai suoi contatti con il leader del Polo.

«Non vedo sinceramente - è il suo commento - che cosa mai ci sarebbe di strano che un ex Capo dello Stato ed un ex presidente del consiglio parlino tra loro».

Stando alle voci circolate negli ultimi giorni, e riprese con evidenza dalla «Stampa» e dall'«Avvenire», mercoledì sera dopo il colloquio con D'Alema a Palazzo Chigi, Francesco Cossiga avrebbe telefonato a Silvio Berlusconi.

E gli avrebbe detto: «A me sembra si sia chiusa una fase politica, potrebbe aprirsene un'altra. Sta anche a te crearne le condizioni». Come dire: non è escluso che in futuro tra Polo e Cossiga i rapporti potrebbero cambiare e diventare più stretti.

I bene informati riferiscono che negli ultimi dieci giorni Cossiga e Berlusconi si sono sentiti diverse volte per parlare della situazione politica. E così è circolata la voce di una possibile presa di distanza del senatore a vita dal centrosinistra, ma non per passare nel campo avverso, bensì per rivendicare la libertà di muoversi un pò a sinistra ed un pò a destra, a seconda delle circostanze.

Nel Polo c'è chi aspetta un suo riavvicinamento.

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, amico sia di Berlusconi che di Cossiga, apprezza il comportamento del senatore a vita che è riuscito a rimettere in gioco il centro. Finirà, sostiene Formigoni, per scoprirsi più vicino al centrodestra che al centrosinistra.

A dargli ragione è il neocossighiano Ernesto Stajano per il quale se il centrosinistra non dovesse modificare radicalmente la propria politica il gruppo che fa capo a Cossiga potrebbe fare nel futuro «scelte diverse».

Scettico su questa ipotesi è invece il segretario dell'Udeur Clemente Mastella. «Bisogna vedere - afferma - se Berlusconi vuole prendere contatto con lui. «Ma - aggiunge ironico - conoscendo il Cavaliere e conoscendo l'esperienza di chi ha avuto motivo di rapporti politici con Cossiga....».

Nella formazione che fa capo a Cossiga intanto qualcosa è realmente cambiato: il nome. Da «Unione democratico per la repubblica» è diventato «Unione per la repubblica».

Cossiga dunque continua a movimentare il mondo dei partiti. Il Picconatore sembra non avere perso il vizio di essere determinante nel creare scenari politici: dalla caduta di Prodi a D'Alema. Oggi Palazzo Chigi deve probabilmente pensare a fare i conti ancora una volta con l'ex Presidente della Repubblica.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di trasformarlo in un tesserino magnetico

Il libretto di lavoro cambia look

ROMA Nuovo look per il libretto di lavoro. La carta lascia il posto all'elettronica e il tutto si trasforma in un tesserino magnetico. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri. «Il libretto - ha spiegato il ministro del Lavoro, Cesare Salvi - sarà sostituito da un elenco anagrafico gestito elettronicamente e da una 'card' personale che conterrà i dati di ogni persona in cerca di lavoro»: dall'età alle specializzazioni, alle precedenti esperienze di lavoro e al tipo di occupazione richiesta. «Con questa carta - spiega ancora il ministro - si potrà dialogare con il sistema informatico del collocamento nel quale saranno inserite le offerte di lavoro delle aziende».

Sempre per quanto riguarda il lavoro il governo ha approvato un decreto legislativo sulla disciplina del lavoro notturno. Tra l'altro sono previsti obblighi precisi di informazione da parte delle aziende sulle caratteristiche del lavoro notturno e fissati limiti di orario. Non solo. È stato dato il via libera anche al disegno di legge che prevede misure contro le discriminazioni e per la promozione delle pari opportunità: le amministrazioni pubbliche devono conformare la loro attività al principio di pari opportunità, nella doppia valenza di garanzia contro le discriminazioni e di azioni positive volte all'eliminazione delle disuguaglianze. Si prevede l'estensione della tutela giudiziale a tutti i soggetti che subiscono una discriminazione, per qualsiasi causa e anche al di fuori del settore lavorativo, con un procedimento cautelare che si conclude con un provvedimento d'urgenza del giudice civile.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigral, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 5 novembre 1999 è stata di 53.200 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Al vertice Ince di Praga il presidente del Consiglio Massimo D'Alema raccoglie le istanze dei Paesi che gravitano attorno al grande fiume

Sì al ritorno della navigabilità sul Danubio

Resta la ritrosia degli americani e la richiesta serba di ricostruire anche i ponti distrutti dalle bombe Nato

ANALISI

Da «deserto dei Tartari» a nuova mecca del business

La grande corsa è iniziata. Il Sud-Est dell'Europa, rimasto, o forse meglio, costretto al crollo del sistema comunista, in una sorta di limbo: un po' quarto mondo, un po' landa di spearazione tra Ovest e continente ex sovietico, trasformata in una sorta di deserto dei Tartari, è improvvisamente diventato l'affare del nuovo millenio. Attraverso i Blacani sono stati disegnati i nuovi ambiziosi progetti di approvvigionamento del greggio dai pozzi delle regioni caspiche verso l'Europa centrale (l'Eni è in prima fila e sta già facendo buoni affari con l'Ina croata soprattutto nell'estrazione del gas naturale). L'ex Jugoslavia poi, dopo anni di distruzioni, è diventata una sorta di «wasteland» che sembra attendere solo le gru e i cantieri del grasso Occidente. È dura la legge del capitalismo estremo: prima la guerra che distrugge, poi i progetti per ricostruire ciò che i missili, creati dallo stesso sistema industriale, hanno raso al suolo. E l'uomo? Una variabile da manovrare e anestetizzare con il cloroformio delle ideologie, meglio se imbottite di venefico etnicismo.

Oggi, dopo aver permesso con la sua ignavia politica e l'inefficenza diplomatica, che il dramma jugoslavo si perpetrasse, l'Europa scopre i Balcani come enorme opportunità. Nasce così il Patto di stabilità - anche questo fortemente voluto dagli Usa e con un preponderante «imprinting» americano - attorno al quale roteano una miriade di task force pronte a catapultarsi nella ricostruzione. Ma quella regione non va ricostruita, va costruita, colmando un vuoto cinquantennale di colpevole disinteresse.

Nell'impresa si lancia a corpo morto la Seci, creatura voluta dagli Stati Uniti e che, al suo esordio, alcuni anni fa, scatenò le ritrosie di Slovenia, Croazia e Bosnia che dietro al progetto vedevano una sorta di tentativo surrettizio di far resuscitare la defunta Jugoslavia. Dopo il Kosovo però le intenzioni sono chiare: i Blacani diventano un business da assoggettare alle leggi del libero mercato e del profitto. Al suo cospetto si erge però l'Iniziativa centroeuropea, che, nata dieci anni fa tra l'indifferenza delle principali istituzioni comunitarie, ha visto nell'Italia il suo principale sponsor, vuoi come impulso politico-diplomatico, vuoi come principale erogatore di sovvenzionamenti. Una «creatura» che è riuscita a far coabitare l'eterogeneo mondo dell'Europa centro-orientale in cerca di una sua nuova identità dopo la caduta del muro di Berlino.

Più politica della Seci, l'Ince possiede già gli strumenti operativi in grado di assicurare concretezza e incisività alle operazioni verso Sud-Est. E il suo baricentro è collocato proprio a Trieste. È in questa sede che è decollato il progetto del corridoio multimodale n°5, è qui che l'Italia ha scoperto la sua vocazione orientale che ha partorito l'Ostpolitik patrocinata dalla Farnesina. Un patrimonio assolutamente da non disperdere e che non deve essere by-passato da nessuna manovra, sia questa targata Seci o da qualsiasi altro organismo internazionale. Bisogna lavorare in un'ottica di sinergia e non di concorrenza. Altrimenti per i popoli balcanici dopo i danni della guerra arriverà la beffa. Ma anche per recuperare quel ruolo di centralità che l'Unione europea, e nel suo interno l'Italia, deve saper conquistare sugli scenari sud-orientali.

Nessuna colonizzazione, dunque, ma l'avvio di un sofisticato meccanismo politico, diplomatico, economico, produttivo e sociale che sia in grado di restituire ai Balcani quegli standard che li avvicinerebbero a quell'Europa che ha già avviato il proprio allargamento a Est.

m.manz.

Confermato il successo dell'Iniziativa centroeuropea come momento di dialogo e di confronto politico diplomatico. Il ruolo leader esercitato dall'Italia

PRAGA L' Italia è favorevole al ripristino «al più presto» della «piena navigabilità» del Danubio. Lo ha spiegato il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ieri a Praga dove ha partecipato alla prima giornata del vertice dell'Ince (Iniziativa centroeuropea), e dove ha potuto raccogliere le lamentele di molti Paesi dell'area i cui traffici commerciali, in buona parte fondati sul trasporto fluviale, sono frustrati dal blocco dal grande fiume che attraversa l' intera regione.

È una conseguenza della guerra del Kosovo. Molti ponti in Serbia sono stati bombardati dalla Nato e bisogna rimuovere i detriti che impediscono la navigazione. Ungheria, Romania, Bulgaria, Austria, ma anche la Germania spingono affinchè si vada in questa direzione. I serbi (la Federazione jugoslava non è presente a Praga, non facendo parte dell'Ince) sarebbero disponibili ma vorrebbero, in cambio che si ricostruissero anche i ponti. Gli americani, proprio per quest' ultimo punto, sono invece scettici. È insomma uno dei tanti tasselli difficili di quel mosaico complesso che è la ricostruzione dei Balcani.

Così, anche ieri i Paesi della regione hanno chiesto che si lavori per rendere navigabile il Danubio e in diversi lo hanno ribadito al presidente del Consiglio dell'Italia, il Paese che ebbe l'idea di lanciare l' Ince (l' allora quadrangolare) dieci anni fa.

«Per loro è un problema drammatico», ha detto D'Alema, al termine di alcuni ncontri bilaterali, avuti al vertice e riferendo che questi Paesi sottolineano che le loro economie sono gravemente danneggiate mentre Belgrado in realtà non avrebbe grosse conseguenze dal blocco fluviale.

Per il resto il decimo vertice dell'Ince - che ormai raccoglie 16 Paesi della regione - ha confermato che questa organizzazione rimane un interessante momento di dialogo e di cooperazione per i Paesi dell' area. D'Alema l'ha definita «uno dei successi più brillanti della politica estera italiana».

Fu proprio l'Italia, in effetti, a dare il via a questa iniziativa nel 1989 (con Austria, Jugoslavia e Ungheria), quando finiva l' era della contrapposizione ed iniziava un lento a faticoso dialogo tra due europe che per decenni erano rimaste contrapposte. Fu un' iniziativa che si è rivelata «lungimirante», ha detto ancora il presidente del Consiglio.

L'Italia ha spiegato D'Alema - che è accompagnato dal sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri - rimane uno dei Paesi più attivi tra quelli europei verso questa regione ed ha una posizione di «grande rilievo» in tutta l'area.

Battezzata ieri a Trieste l'iniziativa «Grande lago adriatico» che punta agli scenari balcanici

La Confartigianato sbarca a Est

Pronti i progetti per operare negli standard di competitività

TRIESTE Il nome, «Grande lago adriatico», è accattivante. Il progetto che sta dietro all'etichetta è ambizioso. Ma la Confartigianato che lo ha confezionato e che è pronta, prima di renderlo operativo, a presentarlo ai massimi livelli politici ed economici nazionali ed europei, è disposta a scommettere sulla sua concreta operatività e affidabilità.

Battezzato ieri a Trieste, alla presenza del presidente Ivano Spalanzani, «Grande lago adriatico» riguarda l'Alabania, la Slovenia, la Macedonia, la Croazia, la Bosnia-Erzegovina, il Montenegro, il Kosovo, la Serbia, l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria e la Moldavia. Un progetto che interessa un bacino di 102 milioni di abitanti e che prevede la costituzione di un gruppo di contatto per coordinare le iniziative di cooperazione e chè si raccorderà con la task force nazionale sorta per la ricostruzione dei Balcani, con quella di Confindustria e con quella delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Alle spalle c'è la disponibilità di una concreta partecipazione in termini finanziari di Banca Intesa.

Il 70% delle imprese che operano nei Balcani provengono dall'area adriatica che da Trieste arriva fino a Santa Maria di Leuca. «Non è questione di tavoli e tavolinetti - spiega Spalanzani - noi di Confartigianato non vogliamo perdere tempo a discutere. Vogliamo agire. La piccola impresa - prosegue - si sta internazionalizzando nonostanate la legislazione italiana sia stata elaborata unicamente su misura della grande industria». «Va invece sottolineato - dice ancora Spalanzani - che secondo la Seci il sistema polverizzato italiano delle piccole e medie imprese e delle professioni è il più adatto a operare nei Balcani e non solo per far rinascere un sistema economico e produrre, quindi, ricchezza, ma anche per ridare coesione sociale a popoli dissanguati dalle divisioni interetniche». Coesione sociale e nuove opportunità che bloccherebbero altresì sul nascere il fenomeno inarrestabile dell'immigrazione clandestina che interessa giornalmente i nostri confini.

«L'Europa - ricorda Ugo Mazza, direttore dell'Area relazioni internazionali di Confindustria - per troppi anni ha volto il suo sguardo dall'altra parte. Solo dopo la guerra in Bosnia e le bombe su Kosovo e Serbia i Balcani hanno catturato la sua attenzione». Posto che siamo comunque partiti in ritardo, ora non bisogna commettere altri errori. Primo su tutti quello di voler operare a ogni costo al di fuori di una logica di competitività. «Solo le imprese - avverte Mazza - che riusciranno a operare all'interno dei progetti previsti dalle istituzioni internazionali per i Balcani risulteranno vincenti. Non esiste più la politica delle quote riservate».

Il porgetto sarà ora inviato agli interlocutori dell'Europa Sud-Orientale verso la quale nei primi sei mesi di quest'anno l'Italia ha raggiunto un export di 7503 miliardi di lire, 4153 dei quali (il 55,4%) provenienti dalle regioni adriatiche. Esso prevede dalla realizzazione di infrastrutture di ogni tipo alla cooperazione collegata al sistema del trasporto marittimo e al transito internazionale di merci verso e dall'Europa continentale, dalla ricostruzione del Kosovo a programmi di formazione (in loco e in Italia) dedicati a imprenditori e manager pubblici e privati.

Mauro Manzin

Gli sconfortanti esiti di uno studio compiuto sul territorio dall'International Crisis Group

Dayton ha fallito, rischio di guerra

SARAJEVO A quattro anni dalla fine della guerra in Bosnia (1992-95), l'accordo di pace di Dayton ha fallito nel suo scopo principale di ricostruire un paese multietnico e anche il conflitto armato riprenderebbe se si dovessero ritirare le Forze di pace. Lo afferma un'autorevole gruppo di analisti indipendenti, International Crisis Group (Icg) in un rapporto diffuso in questi giorni.

L'accordo di Dayton è riuscito solo a far tacere le armi e a raggiungere alcuni risultati «superficiali», ma «la Bosnia è tuttora di fatto divisa in tre entità monoetniche, ha tre eserciti, tre polizie e un governo centrale solo sulla carta».

Secondo il rapporto, il dopoguerra l'hanno vinto «gli autori della pulizia etnica», la ripresa economica è troppo lenta, i criminali di guerra sono ancora in libertà. L'insuccesso più grande riguarda il rientro dei profughi: su 2,2 milioni, sono tornate alle loro case solo 340 mila persone.

Gli analisti concludono che in questa situazione la comunità internazionale dovrebbe esaminare cinque possibili opzioni: il ritiro immediato, la continuazione dell'approccio attuale, una revisione dell'accordo di Dayton che annulli le divisioni, il potenziamento dell'applicazione dell'attuale accordo con maggiore sostegno delle truppe Nato e la rimozione di un grande numero dei politici locali e infine la creazione di un vero protettorato sulla Bosnia.

Ivano Spalanzani, al vertice dell'artigianato nazionale, denuncia la sofferenza dell'industria

«La piccola Italia fa il suo dovere»

«Il peso fiscale non si allenta e c'è il pericolo delle Rsu»

L'adeguamento del finanziamento dell'Artigiancassa, i contributi all'imprenditoria femminile e la decontribuzione per i giovani le richieste al governo

TRIESTE Ivano Spalanzani, presidente di Confartigianato, mostra un fascicolo con le cifre più significative del settore di sua competenza: «L'economia italiana fatica, ma l'artigianato fa ampiamente il suo dovere: nel secondo trimestre '99 l'Albo ha registrato 25.666 nuove iscrizioni contro 9.627 cessazioni, le aziende sono complessivamente 1.365.027 e rappresentano il 30% del sistema imprenditoriale nazionale, tra titolari e dipendenti un sesto dell'occupazione italiana è coperto dall'artigianato, le nostre produzioni concorrono per il 17% all'export». Alimentare, tessile, pelli, legno, meccanica, edilizia: una rete di iniziative, a livello produttivo e geografico, diffusa e radicata. Ma una serie di fattori negativi preoccupa Spalanzani.

La Bce alza i tassi: non è una buona novella ...

«Purtroppo no. Crea anzi ulteriori problemi, perchè determina un aumento del costo del denaro e contribuisce a frenare lo sviluppo. Considerata dalla visuale della piccola-media impresa, si tratta di una misura ostativa».

Perlomeno sul fronte interno le ragioni di insofferenza della categoria trovano risposta?

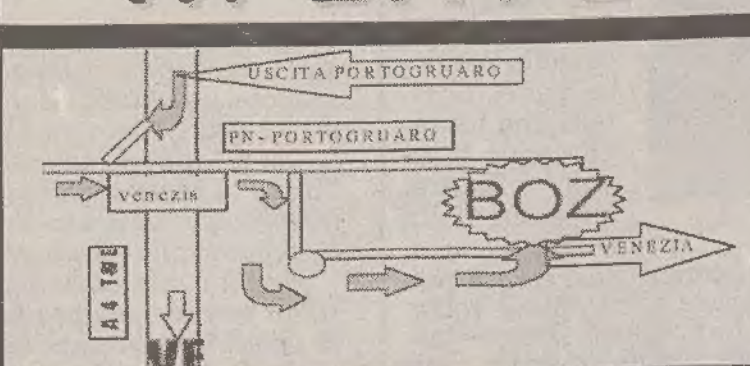
«Non abbiamo motivi per essere soddisfatti. Il peso fiscale non si attenua e, con un fardello di 2 milioni e 500 mila miliardi di debito pubblico, le speranze di un alleggerimento mi sembrano piuttosto remote. Si parla tanto di flessibilità, poi ci troviamo ad affrontare la spada di Damocle delle 'rappresentanze sindacali' che si vogliono inserire anche nelle micro-aziende. La vicenda delle 'rsu' incide su milioni di piccole realtà, rischia di alterare gli equilibri tra titolare e dipendente: è una questione che non va impostata ideologicamente, non era stata inserita neppure nello Statuto dei Lavoratori varato nel '70. Non avremmo firmato il Patto di Natale con questo condizionamento, non capisco perchè il legislatore voglia intervenire su una tematica che dovrebbe essere negoziata tra le parti sociali».

Oltre alle tasse, un'altra vostra tradizionale protesta riguarda i rapporti con la burocrazia...

«Che non sono migliorati. Un esempio: la legge 626 sulla sicurezza prevede qualcosa come 15 enti controllori! E non va meglio sulle normative che attengono ambiente e smaltimento dei rifiuti: l'altro giorno, a Roma, il ministro Ronchi ci ha garantito che cercherà di semplificare le procedure. Ma non è possibile legiferare come se le aziende avessero mille dipendenti».

Dalla Finanziaria cosa vi attendete?

«L'adeguamento del finanziamento all'Artigiancassa, i contributi all'imprenditoria femminile, la decontribuzione per i giovani sono le nostre richieste principali. La politica governativa ci lascia perplessi: c'è stagnazione produttiva ma non vedo la volontà di supportare le 'pmi'. Manca l'iniziativa ma gli spazi ci sarebbero: con l'operazione sul credito di imposta, che abbiamo suggerito al ministro Visco, abbiamo creato 92 mila nuovi posti».

Massimo Greco

Il filo rosso delle indagini porta in Toscana dove c'è una dozzina di indagati appartenenti ai Carc (oltre ad altri 28 di Milano, Napoli e Roma)

Terrorismo: arrestati due veneti dell'Autonomia

Erano ospiti in un agriturismo nel quale si erano presentati, provenienti dalla Francia, con i loro veri nomi

Il luogo dell'attentato al consulente Massimo D'Antona.

FIRENZE Il filo rosso delle indagini sul «nuovo» terrorismo conduce in Toscana per una molteplice serie di aspetti. A Siena due militanti di Autonomia operaia ricercati dagli inizi degli anni Novanta per banda armata sono stati arrestati dai carabinieri. A Firenze, i Carc - i comitati di appoggio alla resistenza per il comunismo sospettati dalla procura di Roma di costituire un'associazione eversiva - il 7 febbraio del 1998 furono tra i promotori dell'assemblea nazionale che si tenne al Teatro Tenda in lungarno Aldo Moro. E tra le quaranta persone indagate dai magistrati della capitale, una dozzina sono toscani. Gli indagati sono concentrati in quattro aree geografiche: Firenze, Milano, Napoli, Roma.

Il presunto livello occulto dei Carc, oltre a quello ufficiale e legale a tutti gli effetti, si muove lungo quest'asse. Così dicono le carte in mano ai magistrati che conducono l'inchiesta sul «nuovo» terrorismo, avviata dopo l'omicidio dell'economista Massimo D'Antona.

Il ruolo della Toscana emerge, da più fronti: innanzi tutto per la presenza sul territorio di personaggi legati agli anni di piombo. Poi i Carc che fondarono la propria cellula nel '92 nel centro sociale autogestito di Firenze-Sud. È di ieri la notizia della cattura in un agriturismo di Montepulciano, di Francesco Lauricella, originario di Ponte Mossa in provincia di Vicenza e di Rossella Moneta, di Vicenza, colpiti da ordini di carcerazione emessi negli anni, '91 e '90 dalla procura di Venezia. I due si erano rifugiati in Francia - dove in questi anni molti terroristi hanno trovato ospitalità - per poi rientrare in Italia e trovare alloggio a Montepulciano nel Senese, una zona che negli anni di piombo fu teatro di un agguato mortale a due carabinieri. Il 21 gennaio 1982, un commando di Prima linea dopo una rapina in banca a Siena uccise due carabinieri a Monteroni d'Arbia.

I due militanti di Autonomia operaia arrestati a Montepulciano avevano presentato i propri documenti con i loro veri nomi. I controlli di questi giorni hanno permesso di scoprirli. Il blitz è avvenuto il 3 novembre, ma la notizia è stata resa nota solo ieri. Silenzio sulla ragioni che hanno spinto Lauricella e Moneta a rientrare in Italia, sapendo che erano ricercati.

Infine, sempre ieri, la Digos fiorentina ha perquisito la sede del «Giornale della Toscana» inserto regionale del quotidiano «Il Giornale» per pubblicazione arbitraria di atti coperti da segreto istruttorio in relazione a una serie di articoli su una rinascita del terrorismo a Firenze pubblicati sia sul quotidiano fiorentino sia sul settimanale «Panorama». Protesta il direttore del Giornale della Toscana, Riccardo Berti, perchè «il diritto di cronaca viene messo in discussione nel momento in cui Firenze e la Toscana sembrano essere tornate al centro della rinata eversione».

Serena Sgherri

I PRECEDENTI

Condannati per banda armata denominata «Potere operaio»

SIENA Francesco Lauricella e Rossella Moneta, rifugiatisi in Francia erano rientrati in Italia trovando alloggio in un agriturismo nel territorio di Montepulciano. A tradirli il fatto che si erano registrati con i loro nomi, cosicchè un controllo dei carabinieri sulle presenze nelle strutture agrituristiche ha permesso di scoprirli.

Lauricella, 52 anni, e Rossella Moneta, 48, erano rimasti coinvolti fin dall'inizio degli anni Ottanta nelle indagini della magistratura padovana su Autonomia Operaia. Entrambi figuravano tra i 69 rinviati a processo dal giudice istruttore Giovanni Palombarini al termine del primo troncone dell'inchiesta «7 aprile», avviata nel 1979 dal pm Pietro Calogero: i due facevano parte del gruppo di 18 persone accusate di aver costituito, organizzato e diretto l'associazione sovversiva, costituita in banda armata, denominata «Potere operaio», articolata in organismi provinciali, tra cui il «collettivo» di Vicenza.

Lauricella e Moneta furono condannati in primo grado rispettivamente a 4 anni e a 3 anni e sei mesi (il pm Calogero aveva chiesto 7 anni per ciascuno), pene che poi il pg chiese di confermare in appello nel 1991. Rossella Moneta è già stata scarcerata giovedì: la sua pena è stata infatti condonata. Lauricella, ex professore di scuole medie superiori, nato a Pontenossa di Bergamo, 52 anni, ma che risultava residente a Vicenza, è stato invece trasferito nel carcere di Orvieto.

L'ex professore di medie superiori già trasferito nel carcere di Orvieto, in libertà la donna

Sulla cattura i militari hanno spiegato che giorni addietro alla compagnia dei carabinieri di Montepulciano era giunta da parte della questura di Siena comunicazione di effettuare controlli sulle persone che in questo periodo alloggiavano nelle strutture agrituristiche della zona.

L'attenzione si è poi incentrata su due cittadini italiani, in possesso di regolari documenti rilasciati dal governo francese. È stato proprio questo particolare a spingere i carabinieri a compiere ulteriori accertamenti. Al momento dell'arresto i due, che fin dagli anni '80 si sarebbe trasferiti in Francia, non hanno opposto resistenza.

Palermo: il carmelitano era stato arrestato per aver portato i sacramenti al superlatitante

Confessare il boss Aglieri non è reato

Uccidono un commercialista davanti alla fidanzata Presi i due rapinatori, hanno già confessato

TRAPANI Un commercialista, Paolo Giacalone, di 26 anni, è morto a causa delle grave ferite riportate in una rapina avvenuta l'altra sera nel suo studio di consulenza fiscale a Trapani. Al delitto hanno assistito la fidanzata della vittima e un amico; sono stati fermati in nottata i due presunti assassini che hanno confessato. I due banditi, a volto scoperto e armati di fucili a canne mozzate, hanno fatto irruzione nello studio. Giacalone ha tentato di reagire, ma uno dei rapinatori gli ha sparato un colpo di fucile al ventre. La fidanzata e l' amico hanno soccorso il giovane; i banditi, prima di fuggire, si sono impossessati di denaro in contante e gioielli custoditi in una valigetta. I due fermati sono Daniele Accardo, di 20 anni, e Antonio Martelli, di 30. Nell'abitazione di uno di loro, la polizia ha trovato un fucile e la valigetta con il bottino.

PALERMO Il carmelitano Mario Frittitta, parroco della borgata Kalsa di Palermo, non eccedette rispetto al proprio ministero: disse messa, confessò, portò i sacramenti a Pietro Aglieri, boss latitante, ma fece tutto questo nei limiti delle facoltà riconosciutegli dallo Stato, impostegli dall'abito talare. A questa convinzione sono giunti i giudici d'appello, ribaltando la condanna a due anni e quattro mesi inflittagli in prima istanza per favoreggiamento aggravato. La formula dell'assoluzione è «per non avere commesso il fatto».

La lettura del dispositivo da parte dei giudici della quarta sezione della Corte d'appello è avvenuta a porte chiuse. Una decina di fedeli e cinque frati carmelitani hanno accolto padre Mario Frittitta con un lungo applauso. Molto si è dibattuto sulla figura di questo frate, amatissimo dai suoi parrocchiani.

Analizzando la sua condotta e la natura dei rapporti con il superlatitante Pietro Aglieri, la procura non ebbe dubbi. Don Mario, spiegò in un dibattito pubblico il procuratore Gian Carlo Caselli mentre infuriavano a Palermo le polemiche conseguenti all'arresto, sarebbe andato «oltre il ruolo proprio di un uomo di Chiesa», mentre si recava a celebrare messa nel covo del boss, a Bagheria. Quella del carmelitano apparve non solo assistenza spirituale, ma anche offerta ad Aglieri di un aiuto concreto alla sua latitanza. Padre Frittitta ha ammesso di avere incontrato il boss ma ha rivendicato intenzioni sacerdotali, tese a indicare un percorso di redenzione, di «pentimento» davanti a Dio, non davanti agli uomini. La Chiesa ha mantenuto durante tutta la vicenda un atteggiamento di prudenza, il cardinale Salvatore De Giorgi manifestò fiducia nella magistratura, apprezzamento e stima verso l'Ordine dei carmelitani, mentre ribadiva «l'inconciliabilità della mafia con il Vangelo e con l'autentica vita cristiana».

Don Mario Frittitta

Giudizio ribaltato: in primo grado inflitti 2 anni e 4 mesi

Di segno diametralmente opposto l'atteggiamento della Kalsa, quartiere popolare, che è stato una delle roccaforti della mafia. L'arresto del frate, il 4 novembre 1997, provocò quasi una rivolta nella borgata marinara, centinaia di persone portarono solidarietà alla parrocchia di don Mario.

Rino Farneti

SBALLO CHE UCCIDE Brescia, fermato un ventenne che ha venduto a Yannik la pillola letale e che sarà interrogato oggi dal gip

Ecstasy, inquirenti sulle stracce del fornitore

La sorella della vittima: «I responsabili da cercarsi tra chi fabbrica droghe»

BRESCIA A dare a Yannick la pasticca di ecstasy che lo ha ucciso è stato un suo amico. Alessandro Zani, 20 anni, di Collebeato, in provincia di Brescia, è stato fermato ieri dagli inquirenti e oggi sarà interrogato dal gip. Comprò le pastiglie da uno spacciatore a 14 mila lire e le vendette a 20 mila a Yannick prima che questi andasse in discoteca. Il ragazzo ha partecipato anche ai funerali del compagno, scosso più degli altri proprio per l'enorme peso che portava sulla coscienza.

In difesa di Zani, però, ieri si è schierata la sorella di Yannick, Sandra, che non riesce a provare odio per lui: «Alla mia disgrazia si aggiunge quella della famiglia di Alessandro. Il loro dolore è uno solo con il nostro. Io non voglio che questo ragazzo venga crocifisso. Lui è responsabile, certo, pagherà quanto ha fatto, inconsapevolmente, per tutta la vita». Per Sandra i responsabili veri vanno cercati altrove: «Tra chi fabbrica queste droghe e permette che circolino. Chi da questo mercato trae vantaggio, chi guadagna miliardi sulla pelle di questi ragazzi». E poi lancia un'altra accusa: «Perchè non ci chiediamo come mai le discoteche che qualche anno fa erano in crisi e ora c'è un vero e proprio boom?». Il padre di Yannick ieri ha telefonato a quello di Alèssandro. Tra le due famiglie non c'è odio.

Mauro Zani si chiede in cosa ha sbagliato, non sa darsi una ragione: «Controllavo mio figlio, gli davo i soldi necessari ma non di più. E glielo avevamo anche detto che quelle persone che frequentava non erano delle migliori. Ho cercato di insegnargli la correttezza, l'onestà».

Alessandro al giudice dovrà spiegare da chi ha avuto quelle tre micidiali pasticche che ha consegnato a Yannick sabato nei pressi dell'oratorio di Collebeano. Al pm ha raccontato di averle avute da una persona di un'altra provincia che non conosce bene, ma dovrà fornire tutti gli elementi utili per individuare il fornitore. Gli inquirenti, inoltre, stanno cercando di verificare se, come riferito da alcuni testimoni, la sera del decesso Yannick sia stato allontanato dalla discoteca da un buttafuori mentre già stava male.

Secondo il procuratore Zani «non è un trafficante ma vittima del mercato. La nostra società ci rende meno attenti al fenomeno dello spaccio»

Anche il procuratore Giancarlo Tarquini ha sottolineato che il ragazzo fermato «non è un trafficante, ma lui stesso vittima del mercato di cui sopportava il rischio: la nostra società, il progresso - ha detto il magistrato - hanno portato cose che ci fanno vivere meglio ma ha fatto abbassare il livello di percezione riguardo a fenomeni gravissimi, come lo spaccio di stupefacenti che ha ormai assunto dimensioni vastissime».

Anche ieri in tutta Italia sono state eseguite diverse operazioni anti-droga. Dal blitz in una villa bunker in Puglia utilizzata come punto di spaccio a quello contro un gruppo di spacciatori nel tarantino e nel materano. A Milano sono stati sequestrati 37 chili di eroina e cocaina.

SBALLO CHE UCCIDE Presentato al Tg5 da ufficiale delle Fiamme gialle

Parte da Trieste un Cd-Rom contro il traffico di morte

TRIESTE Un Cd-Rom per stroncare il traffico di droga. Ecstasy compresa. È il Friuli-Venezia Giulia la regione leader nel transito delle «pasticche dell'euforia», ma è anche quella che cerca di ridurne il mercato. Non solo con azioni di repressione, ma anche con strumenti nuovi. Come, a esempio, un Cd-Rom. Avanguardistico. Anche perchè unico in Italia. Un'arma strategica con la quale condurre una guerra (informatica) alla droga. Lo ha sottolineato ieri al Tg5 di Enrico Mentana, orgoglioso, il tenente colonnello della Guardia di finanza, Gianpaolo Pinna, in prima linea a Trieste dal '94 al '98 e oggi al comando del Goa, il Gruppo operativo antidroga di Roma.

Pinna, con l'aiuto e l'entusiasmo del capitano William Vinci e altri quattro uomini della caserma di via Giulia a Trieste, oltre a parlare agli studenti delle scuole superiori giuliane (con il sostegno di prefettura e provveditorato), ha realizzato il Cd-Rom intitolato «Progetto drago» (*drago* che con scambio di vocale diventa *droga*). «L'importante è informare - precisa William Vinci, oggi al comando di una sezione del primo gruppo del nucleo regionale della polizia tributaria - spesso i giovani non sanno quanto sia subdola questa droga».

Solo così si può cercare di stroncare il mercato dell'ecstasy. Un mercato «parcellizzato» perchè non gestito da organizzazioni malavitose, ma perchè condotto da bande «estemporanee». E allora il sogno del gruppo della Guardia di finanza che crede nella tecnologia («A dire il vero noi abbiamo fornito i contenuti - precisa Vinci - il resto si deve all'Insiel di Trieste che ci ha istruito e condotto per mano») è di utilizzare la rete delle scuole giuliane per mettere on-line questo «atlante alla droga». Ideato e realizzato «pensando giovane» grazie anche alla sua coordinatrice, Gabriella Taddeo dell'Azienda informatica regionale. Il sogno per il momento è ancora nel cassetto, ma il cd-rom intanto è pronto. E in ogni scuola dotata di una sala computer si può allestire una lezione anti-droga. Da seguire al terminale. «Il nostro obiettivo - conclude Vinci - era di spiegare, utilizzando uno strumento accattivante, che chi assume queste sostanze, oltre a incorrere negli strali della legge, danneggia irreversibilmente la propria salute».

Se in Internet si può accedere a due siti che svelano la formula chimica della pasticca, per combattere una battaglia equa bisogna affidarsi ad armi della stessa natura. E potenza. Solo così si può sperare di cambiare rotta. E il «Progetto Drago» targato Friuli-Venezia Giulia, è una piccola risposta (pronto a varcare anche i confini nazionali) al «Guinness» detenuto da questa regione. Quale? Il sequestro delle 42 mila pasticche intercettate a Udine lo scorso anno.

Elena Marco

Treviso, chiusa la discoteca ritrovo di spacciatori

TREVISO «Keyess», una discoteca di Postioma (Treviso), è stata chiusa dalla questura di Treviso perchè frequentata da persone che spacciavano stupefacenti. Il provvedimento, reso operativo l'altra notte, è scattato in seguito a indagini iniziate alcune settimane fa, dopo che un giovane si era sentito male nel locale ed era stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva. In discoteca gli uomini della questura hanno individuato alcune persone che utilizzavano la discoteca come punto di spaccio. La polizia, prima di notificare l'obbligo di chiusura, aveva eseguito controlli e perquisizioni, denunciando anche tre italiani trovati in possesso di dosi e pastiglie di diversi stupefacenti. Proprio durante uno dei controlli, qualche giorno fa, un secondo giovane era stato trovato in precarie condizioni fisiche a causa del probabile uso di droga, così come accaduto per il primo episodio dal quale è partita l'operazione. Le tre persone, della provincia di Belluno, sono state trovate in possesso di pasticche di ecstasy e alcune dosi di cocaina che tenevano nella loro automobile.

SBALLO CHE UCCIDE Una proposta per la prevenzione lanciata alla trasmissione «Porta a porta» dal ministro per la Solidarietà

«Alleanza con gestori, insegnanti e genitori»

ROMA *Aggiornamento delle tabelle ma soprattutto prevenzione, attraverso un'alleanza con i gestori delle discoteche, i genitori, gli insegnanti: sono queste le armi da usare contro la diffusione di ecstasy e affini. Lo ha ribadito il ministro per la Solidarietà, Livia Turco, durante la puntata, in onda ieri sera, della trasmissione di Bruno Vespa «Porta a porta» dedicata appunto allo «sballo che uccide».*

«La lotta alle nuove droghe richiede approcci diversi, un percorso terapeutico diverso e anche un'attività preventiva diversa» ha detto il ministro sottolineando che l'identikit del fruitore delle nuove droghe è quello di una persona insospettabile: giovane (più maschi che femmine), normale, perfettamente integrato, lavora molto e va regolarmente a scuola, ma poi il sabato e la domenica sente il bisogno di ricorrere a queste pasticche che a volte trova casualmente ignorandone la pericolosità.

Le sostanze di sintesi in questione, infatti, come ha confermato Davide Ferrara, ordinario di tossicologia all'università di Padova, anch'egli ospite di Porta a Porta, «sono droghe pesanti, pesantissime che producono danni cerebrali irreversibili». «Sono droghe difficili da catalogare. Stiamo lavorando per adeguare le tabelle delle sostanze» ha spiegato il ministro ricordando che una recente direttiva europea, ad esempio, ha segnalato come pericolosissima la «4Mta» e che presto entrerà in funzione anche in Italia il Sistema di allerta rapido, un organismo che permette, non appena arriva la segnalazione, di mettere fuorilegge la nuova droga. Ma soprattutto per il ministro bisogna puntare sulla prevenzione: «Abbiamo diffuso - ha detto - 6 milioni di opuscoli informativi e ci stiamo muovendo per stringere alleanze con le discoteche, i genitori, gli insegnanti. La strategia - ha concluso - deve essere informativa, educativa».

L'indice è puntato contro l'ecstasy ma in realtà sono migliaia le possibili combinazioni chimiche delle droghe di sintesi che hanno comunque tre sostanze capofamiglia: anfetamine, fentamile e ketamina. È quanto emerge dalla mappa degli stupefacenti di nuova generazione tracciata durante la trasmissione Porta a Porta in onda ieri sera.

L'ecstasy fa la sua prima comparsa nel 1912 in Germania come farmaco dimagrante e approda in Italia alla fine degli anni Ottanta dopo aver fatto furore a Ibiza e in Olanda. Oggi nelle discoteche italiane circolano almeno 300 tipi diversi di pastiglie di ecstasy con i nomi più fantasiosi: Tnt, Bomba, Dollar, Superman, Mercedes, Dino, Pigs, Shaboo (quest'ultimo, che arriva dalle Filippine, veniva usato dai kamikaze durante la seconda guerra mondiale e regala un senso di potenza che dura anche 36 ore). L'ultima trasgressione si chiama però «4Mta», una droga sintetica dagli effetti devastanti: 3 ore di sballo, poi crampi, convulsioni, cianosi, sintomi di soffocamento e paralisi degli arti. E il mercato sforna a getto continuo nuove miscele, nuove sostanze che non sono neanche classificate e che per legge non sono droghe. Una singola pasticca costa dalle 20 alle 90 mila lire. Il costo di produzione è di sole 2000 lire e lo spacciatore le compra a 7-8 mila. Ogni anno in Italia vengono sequestrate in media 180 mila pasticche di ecstasy, l'85% delle quali proviene dall'Olanda.

Il Senato accorcia i tempi di approvazione della legge: dopo la lunga serie di tragedie minorenni e maggiorenni viaggeranno più protetti

Da gennaio sulle due ruote tutti con il casco

Anche il Polo d'accordo in sede deliberante dopo il via libera espresso dalla maggioranza

Motorini: infrazioni e conseguenze

Da una ricerca Aci-Piaggio emerge che: **6 su 10 vanno in motorino in due, 4 su 10 non usano il casco, il 37% passa con il rosso, il 29% guida contromano**. I dati della ricerca

INFRAZIONI	fino 24	25/29	30/39	40/49	più di 50
• parcheggio sul marciapiede	53,9	55,9	56	47,7	39,5
• guida contromano	28,8	22	23,1	15,5	15,5
• passaggio con il rosso	37,4	26,9	24,6	12,9	12,9
• mancato rispetto della precedenza	31,3	18,8	24	18,1	12,9
• mancato uso del casco	41,5	30,8	26,4	37	37,6
• guida a due	61,3	40,2	40,4	33,4	20,4

Incidenti con moto e motorini nel '98

	Morti in Italia	Feriti in Italia
• Ciclomotori	701	52.187
• Motocicli con un solo guidatore	373	13.078
• Motocicli con passeggero	141	4.907
• Totale	1.215	70.172

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Casco obbligatorio per tutti sul motorino - sia per minorenni che per maggiorenni - a partire dal gennaio 2000. Il Senato ieri ha accorciato i tempi per l'approvazione del disegno di legge che sarà licenziato definitivamente a metà novembre dalla commissione Lavori publici di palazzo Madama. Il provvedimento sarà promosso in sede deliberante (dunque senza discussione in Aula) grazie al sì venuto ieri dal Polo e al via libera di due giorni fa espresso dalla maggioranza.

Ottenuto l'ok del Senato, trascorreranno i 90 giorni previsti nell'esame della Camera e la legge entrerà in vigore.

Ma la questione è più complessa di quanto sembra. Come ha sottolineato il relatore, il diessino Sergio Vedovato, non esiste solo un problema legislativo - l'accordo è comunque quello di non apportare nessuna modifica al testo approvato dalla Camera per scongiurare ulteriori rinvii alla data di entrata in vigore - ma anche di vigilanza da parte delle forze di polizia che dovranno far rispettare l'obbligo, tanto che la maggioranza sta pensando di stilare un documento allegato così da impegnare il governo perchè solleciti controlli severi da parte delle forze dell'ordine.

E non basta: per far sì che la norma sull'obbligo del casco sulle due ruote venga approvata in tempi rapidi, il presidente del Senato Nicola Mancino non si è limitato solo ad assegnarla alla commissione Lavori pubblici in sede deliberante, ma ha proposto ai capigruppo di esaminarla durante la sessione di bilancio. L'esame dei «conti pubblici» comporta infatti un divieto di discussione in contemporanea di tutte le leggi che comportino spesa, come avviene per questo disegno di legge.

Nella conferenza dei capigruppo della prossima settimana, la questione proposta da Mancino verrà dunque discussa, ma si prevede che - dopo il via libera del Polo alla sede deliberante - arriverà il sì anche alla deroga. Grazie a questo passo la commissione Lavori pubblici potrà discutere fin dalla prossima settimana il disegno di legge licenziato dalla Camera.

IN BREVE

Ancona: misterioso batterio colpisce 7 persone, un morto

ANCONA Sette pazienti ricoverati nel reparto di ematologia dell'ospedale di Torrette, sono stati colpiti, tra maggio e settembre, da un batterio resistente agli antibiotici: a luglio, una donna in attesa trapianto di midollo osseo, è morta. Il «caso», rimasto segreto fino a ieri, è stato portato alla ribalta con una interpellanza al presidente della Regione. La notizia è stata confermata dal direttore sanitario dell'Ass il quale ha precisato che il microorganismo, assai diffuso nell'ambiente, risulta pericoloso solo per i pazienti che hanno scarse difese immunitarie. L'infezione è stata poi fermata. Il primario, Guido Lucarelli, sarà processato a gennaio per omicidio colposo plurimo.

La piccola ecuadoregna non frequentava la scuola ed era costretta a fare le pulizie nell'abitazione

GENOVA Una bambina di 11 anni, originaria dell'Ecuador, invece di andare a scuola, era costretta a fare le pulizie in casa. La polizia l'ha scoperto durante un controllo nel centro storico genovese dove era stato segnalato un dormitorio di clandestini e ha denunciato la madre per inosservanza dell'obbligo di istruzione elementare. La piccola abita in un appartamento insieme alla mamma e ad altri sei connazionali. Gli agenti hanno trovato la bambina che stava pulendo la casa. Quando le hanno chiesto perchè a quell'ora non fosse a scuola, ha risposto che doveva riordinare l'appartamento. Da un controllo è risultato che la piccola non frequentava la scuola cui era iscritta.

Settantenne rapinato della pensione ritirata in posta Subito presi due gemelli di 15 anni autori del colpo

ROMA Due gemelli di 15 anni hanno rapinato un anziano signore della sua pensione appena ritirata in un ufficio postale di Roma colpendolo con pugni al viso. I due fratelli, abitanti ad Ostia, sono stati dapprima bloccati da alcune persone che avevano assistito alla scena, e poi arrestati dagli uomini della settima sezione della squadra mobile di Roma. L'anziano, 70 anni, aveva nascosto i soldi della pensione sotto la maglia; all'uscita dal'ufficio postale i due minori sono riusciti comunque a impossessarsene dopo averlo colpito al volto. Medicato in ospedale l'anziano è stato giudicato guaribile in tre giorni.

La procura di Torino indaga su cinque morti sospette a Moncalieri

Ripetitori tv cancerogeni?

Registrate emissioni elettromagnetiche superiori ai limiti

TORINO Cinque persone che risiedevano in una palazzina sul colle della Maddalena, nel territorio di Moncalieri, sono morte di tumore, e un cittadino, malatosi di cancro a sua volta, si è rivolto alla magistratura: il sospetto è che le patologie siano in relazione con le emissioni elettromagnetiche provocate dai numerosi ripetitori radio-televisivi installati sulla collina.

La Procura di Torino ha fatto svolgere alcuni accertamenti, e ipotizza - per ora a carico di ignoti - il reato di omicidio colposo.

Il problema dell' elettrosmog è da mesi al centro di un' inchiesta del pubblico ministero Raffaele Guariniello e dell' Arpa (Agenzia regionale per l' ambiente). Ad agosto, dopo i primi rilievi, il parco giochi della Rimembranza, che è vicino ai ripetitori, è stato chiuso perchè vi è stata registrata un' esposizione ai campi elettromagnetici superiore di sei volte ai limiti consentiti dalle leggi; inoltre i comuni di Moncalieri e di Pecetto, con una raffica di ordinanze, hanno imposto alle 82 emittenti radiotelevisive di disattivare gli impianti o di ridurne la potenza.

Il palazzo in questione fa parte di un villaggio residenziale ed è a circa duecento metri dalle antenne. Tra gli anni Ottanta e Novanta sette inquilini (non anziani) si sono ammalati e cinque sono morti per i cosiddetti «tumori della serie bianca»: mieloma, Hodgink, non-Hodgink, linfoma.

Farmaci salvavita sui treni

ROMA L'europarlamentare di Forza Italia, Raffaele Costa, responsabile dell'ufficio del difensore civico del partito, ha chiesto con una lettera all' amministratore delegato delle Ferrovie, Cimoli, un rafforzamento dei presidii di pronto intervento sanitario a bordo dei treni. Ciò con particolare riguardo ai cosiddetti farmaci salvavita e in considerazione dell'imminenza del grande traffico passeggeri, previsto per il Giubileo.

Costa chiede anche l'allestimento di una centrale di pronto soccorso, presidiata 24 ore su 24 da medici, alla quale il personale viaggiante possa far riferimento in caso di emergenza.

IL CASO

Perché hanno le ferie troppo lunghe

Operai di Rifondazione contro gli extracomunitari all'Electrolux di Susegana

PORDENONE «Periodi lunghi di ferie agli extracomunitari per recarsi nei loro Paesi d'origine»: recitava in questo modo parte dell'accordo sottoscritto il 18 ottobre scorso tra la direzione di Electrolux e i rappresentanti nazionali di Fim, Fiom e Uilm. Un fatto positivo e di civiltà, era stato detto in quella sede, sino a che, da Susegana, il Circolo operativo interno all'azienda, che ha quale riferimento la federazione di Treviso di Rifondazione comunista, che ha fatto scoppiare il bubbone, creando in sostanza un caso di razzismo al contrario e invitando i lavoratori (italiani, s'intende) a «mandare in ferie le discriminazioni».

Gli irriducibili di Susegana, alle prese evidentemente con un caso più unico che raro, hanno proprio un diavolo per capello. Proprio ieri hanno volantinato per ore davanti allo stabilimento consegnando un documento nel quale, tra l'altro, dicono di ritenere «incomprensibile come il sindacato abbia potuto sottoscrivere un accordo che vale per alcuni, ma non per tutti» e parlano anche di «precedente pericoloso che va chiarito e modificato al più presto». L'azienda, attraverso Maurizio Castro, ha precisato subito che il «Gruppo e i sindacati, non appena cominciò a farsi consistente in alcune fabbriche del Nord la presenza di lavoratori extracomunitari (a Susegnana sono già il 13% del totale), costituirono, in coerenza con il loro consolidato modello partecipativo di relazione industriale, la Consulta per l'integrazione, un organismo congiunto creato col compito di adottare iniziative per favorire l'inserimento sociale e professionale di lavoratori extracomunitari». Organismo di cui, a onor del vero, non vi è taccia d'esistenza nella nota del Circolo..

Per poter visitare la famiglia nei Paesi di origine 50 giorni pagati di permesso

In sostanza l'accordo tanto vituperato dai Rc, prevede tra l'altro il diritto per gli extracomunitari assunti fissi di usufruire di 50 giorni retribuiti, coperti con ferie o permessi personali da propri famiiari (nel Paese di provenienza), o in alternativa 40 giorni non retribuiti «aspettativa» sempre per lo stesso motivo, nei primi tre anni di assunzione.

Castro, dal canto suo, dovendo replicare alla distribuzione di volantini effettuata proprio ieri mattina a Susegana, non si lascia scappare la ghiotta occasione e puntualizza: «Poiché l'80 per cento dei lavoratori di Susegana risiede entro 10 chilometri dallo stabilimento e il 96,6 per cento entro 50 chilometri, il più arduo ricongiungimento familiare che può capitar loro di affrontare è quello di aggiungere la fidanza/il fidanzato da Gaiarine a Colfrancui (distanza 14 km) o da Bocca di Strada a Collabrigo (distanza km 8). Pertanto – aggiunge – se Rifondazione dice che è un privilegio il congedo straordinario per il lavoratore extracomunitario che deve raggiungere la moglie da Susegana a Ouagadougou (distanza km 4.485) o a Kisangani (distanza km 5.760), delle due l'una: o a Rifondazione sono scemi, o a Rifondazione sono razzisti. E siccome scemi non sono...».

Massimo Boni

Disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri con un ampio schieramento parlamentare a favore

Vietati pitbull e meticci da combattimento

Polemica la Lega antivivisezione: «Si puniscono i cani e non i criminali»

Un elenco delle razze più aggressive verrà stilato entro tre mesi e finalmente saranno perseguiti i combattimenti organizzati dalla malavita

ROMA Pitbull al bando. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri con un disegno di legge che vieta l'allevamento, l'esportazione, l'importazione e la vendita di cani di razza pitbull. E non solo: il provvedimento prevede sanzioni penali per i proprietari di animali, di qualunque specie, che organizzano combattimenti, mentre è fatto divieto esplicito di addestrare e produrre incroci tra cani di qualsiasi razza con l'obiettivo di sviluppare o esaltare la potenziale aggressività dei cani. Gli esemplari pericolosi saranno confiscati, verrà messo a punto un elenco di razze canine rischiose, mentre chi possiede un animale potenzialmente aggressivo dovrà farne denuncia alla competente prefettura e sarà tenuto a stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi.

Insomma, da oggi in poi sarà sempre più difficile incrociare razze a rischio e utilizzare gli animali per combattimenti estremi. Sono circa 15 mila i cani che ogni anno vengono coinvolti nelle scommesse clandestine legate ai combattimenti: un vero business che fa registrare alla criminalità organizzata - soprattutto mafia e camorra - incassi superiori ai mille miliardi di lire. Le scommesse prevedono una puntata minima di mezzo milione e un tetto di 10 milioni a combattimento. Questo comporta una perfetta organizzazione alle spalle, tra cui veterinari che sono d'accordo e che - per un 10% del valore della posta - assistono i cani sopravvissuti, suturando lacerazioni e ferite.

Il provvedimento adottato ha registrato la soddisfazione di un ampio schieramento politico, sia della maggioranza sia dell'opposizione: per il verde Athos De Luca il passo fatto dal Governo è importante perché «non coinvolge solo i pitbull ma anche altre 40 razze addestrate» e «ogni anno provoca la morte di 5 mila cani». Soddisfatto anche il senatore di An Michele Bonatesta: «era ora che il Governo si decidesse a varare un provvedimento del genere recependo, in sostanza, le richieste che avevamo avanzato da una vita».

Unico neo del provvedimento. «Non si è fissato da subito l'elenco delle specie pericolose, rimandandolo a un successivo decreto interministeriale che non si sa quando vedrà la luce, visti i precedenti».

Polemica la Lega antivivisezione, secondo la quale il disegno di legge colpisce i cani e non i criminali.

L'ultima moda è il bandog Combatte contro i leoni

ROMA L'ultima moda è quella dei bandog, i cani banditi. Sono il frutto di incroci spinti tra razze aggressive e vengono utilizzati per combattimenti estremi: contro cinghiali, orsi e addirittura puma e leoni. Tra gli incroci più diffusi - specie al Sud - quello tra un pit-bull maschio e un mastino napoletano femmina. O quello tra un Rottwailer maschio e un mastino francese femmina.

Ma la cosa più pericolosa sono gli incroci di seconda generazione: se si fanno accoppiare due bandog, il rischio è di creare un cane violentissimo e impossibile da controllare. Un ottimo risultato per chi è nel giro dei combattimenti. Un grande pericolo per le persone e per gli animali che dovessero averci a che fare.

Quella dei bandog - spiega Maurizio Del Signore, giovane addestratore romano - è una tendenza recente, importata dai paesi dell'Est, da sempre alla ricerca di novità per i combattimenti tra animali.

Per ottenere un bandog, basta incrociare due razze aggressive: tutte quelle che potrebbero finire nell' elenco dei cani pericolosi.

Allarme da un'indagine di Legambiente «Nella frutta un cocktail di pesticidi»

ROMA L'Italia avrà presto un'Agenzia per la sicurezza alimentare. Il ministro delle Politiche agricole ha annunciato l'avvio della riforma che trasformerà la missione dell' Istituto nazionale di Nutrizione. «Il core business del nuovo organismo sarà costituito dalla tutela della qualità dei prodotti agricoli, dalla garanzia del consumatore e dalla salute alimentare» ha annunciato Paolo De Castro. Il governo corre ai ripari dopo una settimana di fuoco. Prima le polemiche sulla diffusione dei cibi transgenici. Poi la denuncia del ministro dell'ambiente Edo Ronchi sui mangimi avvelenati dalla diossina. Infine Legambiente che ieri ha lanciato l'allarme pesticidi dopo l'indagine. «Piatto pulito» condotta sul territorio nazionale. La frutta, che finisce sulla tavola degli italiani, è contaminata da insetticidi, anticrittogrammici e diserbanti compresi nella lista dei sospetti cancerogeni. Pere, uva, e mele sono il dessert più a rischio. Le analisi condotte su 9665 prodotti fra locali ed importati, hanno dato risultati allarmanti; il 27,7 per cento conteneva residui di pesticidi in concentrazioni inferiori ai limiti di legge, il 10,6 per cento conteneva più di un residuo e l'1,1 per cento era tout cout fuorilegge. In Piemonte oltre il 40 per cento dei campioni di frutta e ortaggi contiene residui chimici.. E la normativa in vigore non tutela adeguatamente i consumatori.

Erede dell'impero Vegè uccide la madre Voleva un aumento del vecchio vitalizio

CASALE MONFERRATO «Ti prego Erminio non sparare». Ma Erminio ha sparato eccome. Senza pietà. Tre colpi di pistola. Due a vuoto, uno al cuore. E' morta così Giovanna Andreoni Numico, 64 anni, assassinata da suo figlio per una questione di soldi. Erano le otto e venti di ieri mattina quando i vicini di casa, sentite le grida e gli spari, hanno dato l'allarme. Il centro storico di Casale Monferrato si è risvegliato con le sirene della Polizia che raccontavano la storia di una tragica dinasty di provincia. La famiglia Numico - proprietaria della «Vegè», un'importante catena di supermercati - è infatti molto conosciuta nella zona. Recentemente le quote della società sono state cedute alla Coop e il magazzino venduto alla Conad. Erminio Numico, 45 anni, sposato e con una figlia, potrebbe aver ucciso la madre perché riteneva di essere stato sfavorito rispetto ad altri parenti nella divisione degli utili. L'uomo, appassionato di rally, era uscito dalla società di famiglia nell' 85 con il diritto ad un vitalizio. Dal' 97 era in causa civile proprio perché riteneva non più adeguato il suo trattamento economico. Ad aggravare la sua situazione, il giorno prima del delitto, era arrivato il provvedimento del giudice che sospendeva il recupero crediti. La Polizia ha arrestato Erminio Numico in fragranza di reato, cinque minuti dopo l'assassinio. Aveva ancora la pistola in mano.

---

†

Ci ha lasciato nel più inconsolabile dolore

Roberto Milanovic
anni 25

Ne danno il triste annuncio mamma MARIA, papà RUGGERO, il fratello ALESSANDRO con CRISTINA, i nonni MARTIN e ELISABETTA, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo lunedì 8 novembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 1999

Vicini a MARIA e RUGGERO i dipendenti SAF di Trieste.

Trieste, 6 novembre 1999

†

Il giorno 4 novembre 1999 dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Giovanna Milio in Ferrante

Ricordandola sempre il marito GUIDO, le sorelle MARIAGRAZIA, ELENA e ALBA, i cognati ed i nipoti ne danno il triste annuncio.
Le esequie si svolgeranno oggi 6 corrente, alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di S. Rocco partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 6 novembre 1999

Tutta la famiglia DEVETAG commossa e addolorata ricorda con immutato affetto la cara e indimenticabile

Bruna Zulian

Gorizia, 6 novembre 1999

Cara

zia Bruna

sarai sempre nel mio cuore.
- TITTI

Gorizia, 6 novembre 1999

Nel necrologio di

Veronica Sullani ved. Novel

dovevasi leggere il figlio NEREO.

Trieste, 6 novembre 1999

La famiglia ricorda con affetto

Radames Lavarian

nel III anniversario.

Trieste, 6 novembre 1999

Mario Kobec

Partecipa al lutto famiglia BARILLA.

Trieste, 6 novembre 1999

BORSA

23269 -0,419%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,100	9,180	Marengo Svizzero	53,200	57,840
Argento (per Kg.)	161,650	166,820	Marengo Francese	51,650	56,810
Sterlina (v.C.)	66,110	69,720	Marengo Belga	51,650	56,810
Sterlina (n.C.)	67,140	75,920	Marengo Austriaco	51,130	56,290
Sterlina (post.74)	68,170	74,370	20 Marchi	66,620	72,300
Marengo Italiano	57,330	60,940	Krugerrand	291,280	307,810

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5617,65	1,569	Londra Eurotop 300	1365,23	0,217
Francoforte Dax Xetra	5658,1	0,399	New York (prov.)	10756,7	1,101
Lisbona	4515,82	0,32	Stoccolma (omx)	943,84	-0,019
Londra	6356,6	0,4	Tokio	18354,9	0,037
Londra Eurotop 100	N.R.	0	Vienna Atx	1163,2	1,496

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0408	1860,367	Corona Norvegese	8,2355	235,113
Yen Giapponese	109,7900	17,636	Corona Danese	7,4353	260,416
Sterlina Inglese	0,6397	3026,841	Dracma Greca	328,3800	5,896
Franco Svizzero	1,6137	1199,895	Dollaro Canadese	1,5176	1275,876
Corona Svedese	8,6725	223,266	Dollaro Australiano	1,6359	1183,611

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,913%
1,0408

YEN

-0,190%
109,7900

TALLERO

0,064%
196,8050

KUNA

0,00%
7,6408

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	20213	10,439	10,420	0,18	10,275	12,244
Acq De Ferrari	13109	6,770	7,060	-4,11	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	5061	2,614	2,616	-0,08	1,773	2,940
Acq Nicolay	5108	2,638	2,699	-2,26	1,944	2,791
Acqua Marcia	485	0,2505	0,2550	-1,76	0,2390	0,3221
Acque Pot To	11498	5,938	6,000	-1,03	3,500	6,000
Acsm	6516	3,365	3,207	4,93	2,656	3,365
Bco Desio E Brianza	6405	3,308	3,320	-0,36	2,899	3,637
Bco Sardegna R	31075	16,049	16,138	-0,55	13,281	20,37
Beghelli	3392	1,752	1,743	0,52	1,654	2,219
Benetton	3977	2,054	2,044	0,49	1,405	2,108
Beni Stabili	675	0,3485	0,3575	-2,52	0,3483	0,3618
Bim	11325	5,849	5,859	-0,17	3,449	6,827
Bim W	3284	1,696	1,688	0,47	0,6362	2,085
Cred. Valt. 2000 W	5284	2,729	2,680	1,83	2,620	4,145
Cred. Valt. 2001 W	6312	3,260	3,263	-0,09	3,260	4,570
Credem	4481	2,314	2,313	0,04	2,252	3,035
Credito Artigiano	6469	3,341	3,344	-0,09	3,192	3,678
Cremonini	4056	2,095	2,092	0,14	2,030	2,877
Crespi	2959	1,528	1,522	0,39	1,453	1,883
Csp International	9416	4,863	4,883	-0,41	4,275	5,584
Ifil Rnc 99 W	498	0,2571	0,2584	-0,50	0,2159	1,064
Imm. Metanopoli	2720	1,405	1,406	-0,07	0,8825	1,423
Impregilo	1322	0,6826	0,6803	0,34	0,6321	0,8501
Impregilo 2001 W	553	0,2857	0,2872	-0,52	0,2828	0,4563
Impregilo Rnc	1353	0,6987	0,7005	-0,26	0,6845	0,8346
Ina	5687	2,937	2,967	-1,01	1,944	3,102
Interbanca	24740	12,777	12,768	0,07	12,684	13,381
Interpump	9013	4,655	4,643	0,26	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	9778	5,050	4,324	16,79	2,580	8,015
Olcese	1588	0,8200	0,8040	1,99	0,6208	0,8853
Olidata	7842	4,050	3,979	1,78	3,623	4,333
Olivetti	3787	1,956	1,880	4,04	1,788	3,133
Olivetti P	3493	1,804	1,799	0,28	1,720	3,316
Olivetti Rnc	3183	1,644	1,623	1,29	1,569	2,811
Olivetti W	3450	1,782	1,692	5,32	1,535	2,913
Pagnossin	6843	3,534	3,530	0,11	3,515	4,768
Parmalat	2403	1,241	1,245	-0,32	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1447	0,7472	0,7475	-0,04	0,6858	1,202
Seat Pagine Gialle	2639	1,363	1,343	1,49	0,7114	1,405
Seat Pagine Gialle Rnc	1729	0,8930	0,8922	0,09	0,5599	0,9513
Simint	14830	7,659	7,604	0,72	5,767	8,040
Sirti	10491	5,418	5,317	1,90	4,456	5,673
Smi Metalli	1166	0,6024	0,5949	1,26	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1228	0,6340	0,6348	-0,13	0,5435	0,6456
Smi W 99	123	0,0635	0,0665	-4,51	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1257	0,6492	0,6492	0,00	0,6213	0,7953
Snai	13585	7,016	6,998	0,26	1,904	8,470
Vianini Ind	1539	0,7950	0,7937	0,16	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3361	1,736	1,728	0,46	1,632	2,036
Vittoria Ass	8448	4,363	4,248	2,71	3,710	4,674
Volkswagen	100609	51,96	51,54	0,81	50,41	77,30
Zignago	15781	8,150	8,082	0,84	7,398	10,420
Zucchi	14077	7,270	7,270	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8247	4,259	4,380	-2,76	4,012	4,840
Zucchini	13670	7,060	7,020	0,57	4,319	7,853

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Opengate	98382	50,81	50,06	1,50	37,91	52,16
Poligrafica S.Faustino	94974	49,05	45,68	7,38	41,53	49,08
Prima Industrie	63800	32,95	30,33	8,64	30,05	32,95
Tecnodiffusione Italia	82601	42,66	39,37	8,36	36,78	42,66
Tiscali	165803	85,63	77,19	10,93	65,11	85,63

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
Genercomit Euro Top	4,990	9662
Gesfimi Eur.	13,035	25239
Gesticredit Euroaz	18,664	36139
Gestielle Eur.	15,050	29141
Gestnord Eur.	11,452	22174
Imi Eur.	20,652	39988
Ing Eur.	20,154	39024
Interf Equity Britain	6,626	12830
Investire Eur.	14,983	29011
Mc Eu Az Eur.	5,136	9945
Mediceo Medit.	14,362	27809
Mediceo Nord Eur.	8,318	16106
Phenixfund Top	14,146	27390
Prime Merrill Eur.	23,076	44681
Investire Paesi Emerg.	5,278	10220
Mediceo Amer. Latina	5,425	10504
Prime Emerging Mk	7,788	15080
Putnam Em Market	4,636	8977
Putnam Em Market $	4,870	-
Ras Em. Mkts Equity	5,217	10102
Roloemergenti	6,710	12992
Rsa Em Mkt	6,459	12506
Sanpaolo Ec Emerg.	6,082	11776

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€uro	Lire
Apulia Int.	9,007	17440
Arca 27	16,718	32371
Aureo Global	12,876	24931
Azimut Borse Int.	13,313	25778
Putnam Int Opport ($)	6,690	-
Ras Cons Goods	6,765	13099
Ras Energy	8,229	12061
Ras Financial Serv.	5,561	10768
Ras Indiv Care	7,273	14082
Ras Luxury	5,249	10163
Ras Multimedia	9,892	19154
Sanpaolo Az Int Etico	9,482	18360
Sanpaolo Finance	24,715	47855
Sanpaolo High Tech	9,865	19101
Sanpaolo Industrial	16,504	31956
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,202	33308
Spazio Euro.Nm	5,000	9681
Zeta Medium Cap	5,599	10841
Cr Suisse Mon It	6,248	12098
Epta Tv	5,585	10814
Eurom Liquidita'	5,801	11232
Eurom Rendifit	6,556	12694
F&f Euromon.	7,352	14235
F&f Lag Mon Euro	6,564	12710
F&f Moneta	5,621	10884
F&f Riserva Euro	6,632	12841
Fideuram Security	7,868	15235
Fondersel Redd.	10,835	20979
Fondicri Ind Plus	7,771	15047
Fondicri Mon.	11,351	21979
Fonditalia Euro Crncy	6,359	12313
Genercom Br Termine	5,976	11571
Prime Bond Euro	7,047	13645
Primeclub Obbl Euro	13,695	26517
Quadrif Risparmio	5,447	10547
Ras Cedola	6,358	12311
Ras Obbl.	22,672	43899
Rolorendita	5,082	9840
Rom Euro Bonds	11,395	22064
Romagest Euro Bond	6,864	13291
Rsa Obbl.	11,671	22598
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,350	18104
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,309	10280
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,784	11199
Zeta Obbl.	13,309	25770
Zeta Redd.	5,854	11335
Italfortune Cat C	12,390	23990
Mida Obbl Int.	9,917	19202
Nordfondo Global	10,945	21192
Oasi Bond Risk	8,252	15978
Oasi Obbl Intern	9,668	18720
Oltremare Bond	6,581	12743
Optima Ob H Yield	5,022	9724
Padano Bond	7,540	14599
Perf Obbl Estero	7,665	14842
Personal Bond	6,511	12607
Pitagora Int	7,097	13742
Primebond	12,021	23276
Primeclub Obbl Int	6,541	12665
Putnam Global Bond	6,996	13546
Reale Impr Emerg	10,776	20865
Reale Impr It	10,160	19673
Reale Impr Mondo	12,316	23847
Sai Libera Scelta A98	5,985	11589
Sai Libera Scelta O98	5,391	10438
Sai Quota	14,848	28750
Serena Blue Emerg Mkt	13,607	26347
Serena Green Glob Eq	13,677	26482
Serena Red Italia Eq	11,477	22223
Serena Y Eur. B	10,098	19552
Un Far East	5,705	11046
Un Int Bond	5,277	10218
Un Int Equities	8,097	15678
Un Midex	5,158	9987

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.12.99 9,5%	99,820	99,850	BTP 1.5.2009 4,5%	95,430	94,570
BTP 1.1.2000 6%	100,370	100,350	BTP 1.11.2009 4,25%	92,940	92,030
BTP 15.2.2000 6%	100,710	100,700	BTP 1.11.2023 9%	140,850	139,100
BTP 1.4.2000 10,5%	102,450	102,440	BTP 22.12.2023 8,5%	131,000	131,000
BTP 15.5.2000 6%	101,320	101,300	BTP 1.11.2026 7,25%	118,500	116,900
BTP 15.7.2000 10,5%	104,520	104,490	BTP 1.11.2027 6,5%	108,350	106,900
BTP 15.9.2000 5,5%	101,600	101,570	BTP 1.11.2029 5,25	93,540	91,980
BTP 1.11.2000 10,5%	106,450	106,380	CCT 1.1.2000 IND	99,620	99,600
BTP 15.1.2001 5%	101,420	101,400	CCT 1.2.2000 IND	99,880	99,860
BTP 1.2.2001 9,5%	106,740	106,720	CCT 1.3.2000 IND	99,950	99,930
BTP 1.3.2001 12,5%	110,390	110,400	CCT 1.5.2000 IND	100,240	100,220
BTP 15.4.2001 4,5%	100,870	100,760	CCT 1.6.2000 IND	100,550	100,520
BTP 1.5.2001 9,5%	107,970	107,910	CCT 1.8.2000 IND	100,560	100,520
BTP 1.6.200112%	111,630	111,600	CCT 1.10.2000 IND	100,430	100,390
BTP 1.7.2001 4,5%	100,870	100,800	CCT 1.9.2001 IND	100,700	100,400
BTP 1.7.2001 8,25%	106,730	106,650	CCT 1.1.2001 IND	100,430	100,400
BTP 1.9.2001 12%	113,300	113,310	CCT 1.4.2001 IND	100,490	100,480
BTP 1.11.2001 3,5%	99,030	98,970	CCT 1.8.2001 IND	100,520	100,510
BTP 1.9.2001 4%	100,070	100,010	CCT 1.10.2001 IND	100,640	100,600
BTP 15.9.2001 7,75%	106,490	106,400	CCT 1.12.2001 IND	100,630	100,630
BTP 1.1.2002 12%	115,630	115,500	CCT 1.2.2002 IND	100,570	100,520
BTP 1.1.2002 6,25%	104,240	104,140	CCT 1.4.2002 IND	100,530	100,500
BTP 15.2.2002 3%	97,570	97,450	CCT 1.6.2002 IND	100,820	100,810
BTP 1.3.2002 6,25%	104,550	104,350	CCT 1.8.2002 IND	100,820	100,780
BTP 15.4.2002 3%	97,450	97,270	CCT 1.10.2002 IND	100,810	100,790
BTP 15.5.2002 6,25%	104,750	104,650	CCT 1.11.2002 IND	101,040	101,020
BTP 1.5.2002 12%	117,500	117,540	CCT 1.12.2002 IND	101,020	101,010
BTP 15.6.2002 3%	96,900	96,860	CCT 1.1.2003 IND	100,550	100,510
BTP 1.9.2002 12%	119,330	119,200	CCT 1.2.2003 IND	101,010	100,980
BTP 1.9.2002 3,75%	98,650	98,430	CCT 1.4.2003 IND	100,970	100,950
BTP 15.9.2002 5,75%	103,700	103,470	CCT 1.5.2003 IND	101,230	101,200
BTP 1.1.2003 12%	121,610	121,350	CCT 1.7.2003 IND	101,110	101,080
BTP 15.2.2003 5%	101,690	101,290	CCT 1.9.2003 IND	101,180	101,170
BTP 1.3.2003 11,5%	121,100	120,760	CCT 1.11.2003 IND	100,340	100,330
BTP 1.5.2003 4,75%	100,890	100,510	CCT 1.3.2004 IND	100,230	100,220
BTP 1.6.2003 11%	120,710	120,300	CCT 1.1.2004 IND	100,340	100,310
BTP 15.7.2003 4,5%	99,840	99,460	CCT 1.5.2004 IND	100,360	100,370
BTP 1.8.2003 10%	118,210	117,850	CCT 1.5.2005	100,430	100,430
BTP 1.10.2003 9%	115,350	114,950	CCT 1.10.2005 IND	100,250	100,240
BTP 1.10.2003 4%	97,940	97,580	CCT 1.1.2006 IND	101,300	102,150
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000	CCT 1.1.2006 2 IND	101,100	100,990
BTP 1.1.2004 8,5%	114,200	113,750	CCT 1.3.2006 IND	100,130	100,090
BTP 1.2.2004 3,25%	94,680	94,330	CCT 1.9.2004 IND	100,220	100,220
BTP 1.4.2004 8,5%	114,680	114,310	CCT ECU 95/2000 8,5%	100,000	100,000
BTP 15.4.2004 3,25%	94,450	94,020	CTZ 15.12.99	99,690	99,686
BTP 15.7.2004 4%	97,200	96,750	CTZ 16.3.2000	98,880	98,820
BTP 1.8.2004 8,5%	115,310	114,700	CTZ 28.4.2000	98,465	98,430
BTP 1.1.2005 9,5%	120,700	120,100	CTZ 31.5.2000	98,190	98,140
BTP 1.4.2005 10,5%	126,210	125,520	CTZ 31.7.2000 EM 99	97,545	97,480
BTP 1.9.2005 10,5%	127,760	127,080	CTZ 29.9.2000	96,960	96,890
BTP 1.2.2006 9,5%	123,830	123,020	CTZ 29.12.2000	95,980	95,850
BTP 1.7.2006 8,75%	120,430	119,660	CTZ 16.10.2000	96,811	96,710
BTP 1.11.2006 7,75%	115,300	114,680	CTZ 15.6.2001	95,720	95,680
BTP 1.2.2007 6,75%	109,550	108,880	CTZ 26.2.2001	95,300	95,180
BTP 1.7.2007 6,75%	109,850	109,390	CTZ 15.5.2001	94,365	94,290
BTP 1.11.2007 6%	105,330	104,550	CTZ 13.7.2001	93,675	93,600
BTP 1.5.2008 5%	98,950	98,150	CTZ 15.10.2001	92,730	92,620

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,70	33,00	Borgosesia Rnc	0,0790	0,0790
B Pop Adriatico	8,800	8,700	Elios Holding Milano	0,2680	0,2680
Bca Pop Siracusa	14,550	14,800	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	94,10	93,00	Ferr. Nord Mi	0,9300	0,9400
Bca Pop .Emilia	86,00	85,80	Frette	5,600	5,600
Bca Pop Luino-Va	6,950	6,750	Ifis Priv	0,9190	0,9360
Bca Pop Sondrio	15,250	15,200	Italiana Ass.	8,500	8,500
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,260	1,250
Borgosesia	0,6000	0,6000			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	243	0,00	B P Verona-sg E Sp 99/	96,0461	0,15
B P Comm Ind 99/2004 1	114,781	1,43	Cr Valtellin 99/04 2%	109,201	-0,16
B Pop Intra 94-99 6.5	261,264	0,70	6.5 E.Romagna Cv02	275	0,00
B Pop Intra 98-03 3%	113,04	0,89	Cr Artigiano 99/2004 T	112,626	-0,17
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	Cr Fondiario 94-2001 6	114,382	-0,39
7 Bam 01 Cv Ex Wt	180,5	-0,82	Medio Italm 93-99 6%	138,576	-0,43
B Intesa 98/2003 Tv	221,4	0,89	Olivetti 98/2002 Tv	370,47	4,81
B Intesa Rnc 98/2003 T	157,6	1,16	Pirelli & C 2,5% 2003	101,128	0,43
B P Bergamo 95/2000 Tv	157,1	0,40	9.25 Saffa 01	106,5	-0,47
B P Bergamo 97/2004 Tv	131,833	0,05	Sopaf 94/2000 5%	99,2684	-0,03
Bipop-carire 2003 7% C	790	0,00	Medio-buzzi Un 2000 4,	171	-9,88
B P Comm Ind 95/2001	201,82	3,41	Medio-buzzi Un R 2000	122,895	1,49
B Pop Lodi 98-03 4,375	107,029	0,36	Medio-sai R 95/2002 6%	113,484	-0,17
B P Milano 7% 94/2000	155	0,00	B Pop Emilia 94-99 6%	360,3	0,25
B P Milano 98-08 Pc	103,424	-0,48	B P Emil. 94-99 5.75%	286,5	0,03
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	202,57	3,35	Imi Cirio 95/2000 10%	107,536	0,50

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Il Ragioniere fuga i timori dopo la decisione della Bce di ritoccare i tassi

Monorchio: «Debito non a rischio» E la Buba bacchetta Duisenberg

MILANO È ancora polemica dopo la decisione della Banca centrale europea di aumentare i tassi di interesse. Duisenberg, presidente della Bce, è stato bacchettato addirittura da un consigliere della Bundesbank, la potente banca centrale tedesca: «La Bce avrà senz'altro i suoi criteri - ha dichiarato Klaus Deiter Kuehbacher - ma sarebbe stato meglio tenere il tasso al livello precedente». Ma subito interviene il ministro delle finanze di Berlino, Hans Heichel, a gettare acqua sul fuoco: «Spero che la decisione si traduca in in elemento positivo per l'economia della Germania». Domani a Bruxelles i ministri economici degli 11 Paesi- Euro chiederanno conto a Duisenberg sul tasso di sconto benchè la decisione della Bce abbia avuto l'immediato consenso di Spagna, Lussemburgo, Paesi Bassi e Finlandia.Il rialzo dei tassi non è fra gli argomenti da discutere al vertice Ecofin di domani, ma sicuramente se ne parlerà a margine. La riunione, invece, servirà a definire i parametri che i vari Paesi devono rispettare, stavolta senza deroghe, nel rapporto fra deficit e prodotto interno lordo.

E sono contrastanti le reazioni alla decisione della Banca centrale europea di aumentare di mezzo punto, da 2,5 a 3% il tasso ufficiale di sconto. In tutta Europa la domanda più importante che tutti si pongono è questa: il rialzo dei tassi frenerà la ripresa dell'economia di Eurolandia? Dopo aver assistito all'impressionante crescita dell'economia Usa, era venuto il momento del Vecchio continente ma i tassi in rialzo saranno di ostacolo? Fonti interne alla Bce, ieri, hanno replicato ieri che «la decisione non modifica le previsioni di crescita dell'economia Ue. Le previsioni sono di una crescita del 2% per il 1999 e del 2,7% per il 2000, anche se le stime potrebbero subire una revisione al rialzo».

Wim Duisenberg

In Italia dal fronte degli ottimisti si fa sentire il ministro del lavoro, Salvi: «Un aumento in misura così limitato non avrà effetti negativi sull'occupazione».

Diverso il parere di Innocenzo Cipolletta, direttore della Confindustria, che torna a chiedere interventi strutturali, in particolare sulle pensioni: «Una decisione giustificata dall'andamento dell'economia europea non è tale per l'Italia che purtroppo cresce meno degli altri Paesi e ha un alto debito pubblico. A questo punto occorre reagire con la liberalizzazione del mercato del lavoro e con la riforma delle pensioni, della sanità e del pubblico impiego». Chi fa i conti su quanto ci costerà questo ritocco dei tassi è Billè, presidente della Confcommercio: «Gli interessi sul debito pubblico ci costeranno 10 mila miliardi in più. E' senz'altro un ulteriore freno alla già lenta ripresa della nostra economia».

In serata, invece, interviene Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato, per spiegare che «l'aumento dei tassi non creerà problemi nei prossimi tre anni». «Il Tesoro - ha spiegato - nel fare previsioni sui tassi è stato molto prudente e la prudenza viene premiata. La nostra proiezione ha coperto un arco temporale molto lungo, identico a quello coperto dal Dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria. Per questo non siamo preoccupati».

Per tornare alla stretta creditizia vanno fatte due riflessioni. Stando alle regole dell'economia, l'euro avrebbe dovuto rafforzarsi e le Borse andare al ribasso. Invece è successo il contrario. L'euro ha perso terreno nei confronti del dollaro (è stato scambiato a lungo sotto quota 1,04), soprattutto nella convinzione che la Federal Reserve, il prossimo 16 novembre, non ritoccherà i tassi Usa. I mercati azionari (solo Milano ha fatto storia a parte) di Eurolandia sono invece saliti perchè il ritocco dei tassi era già stato scontato in precedenza.

Il cda convoca l'assemblea per la ricapitalizzazione (26 novembre) - Disavanzo a quota 458 miliardi

Fincantieri: Sos alle banche

Parte il piano per l'ingresso dei privati - Cordata guidata dal San Paolo

TRIESTE Interviene l'Iri, arriva la cordata di banche, Fincantieri ricomincia da quota 250. Spieghiamoci meglio: il consiglio di amministrazione, riunitosi giovedì scorso, ha preso atto che al 30 settembre il disavanzo della società ammontava a 458 miliardi. A tale stima va aggiunto un centinaio di miliardi che si riferiscono al bilancio '98, chiusosi con un «rosso» di 298 miliardi. In complesso si tratta di un «monte» di circa 550 miliardi: poichè il capitale sociale Fincantieri è di 800 miliardi, poichè dagli 800 miliardi vanno defalcati i 550 miliardi di deficit, poichè le perdite superano un terzo del capitale stesso, il «board» dell'azienda navalmeccanica pubblica ha convocato per il 26 novembre in prima battuta (il 7 dicembre in seconda) l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per quelli che l'art. 2446 del Codice Civile definisce «gli opportuni provvedimenti». Ovvero il capitale sarà abbattuto e ricostituito.

Come? Secondo fonti Fincantieri, a integrazione della nota diffusa ieri pomeriggio, l'operazione dovrebbe svolgersi in questi termini: l'Iri «inietterà» perlomeno 350 miliardi, mentre il «pool» di banche, coordinato da Imi-San Paolo, metterà sul tavolo 100-120 miliardi. In questo modo la ricapitalizzazione di Fincantieri coinciderà con la prima fase di apertura ai privati: è il percorso obbligato suggerito dalla legge 261/97 per non incorrere negli strali di Bruxelles e per consentire quindi l'intervento dell'Iri. Sempre secondo le indiscrezioni raccolte, alcune sigle importanti del mondo finanziario nazionale e internazionale hanno accettato la sfida con il difficile momento della navalmeccanica: Intesa, AntonVeneta, Unicredit, Bnl, Citibank. La «pulizia» di bilancio è pesante ma necessaria per garantire trasparenza contabile in vista dell'ingresso della cordata bancaria.

Corrado Antonini

Sul risultato molto negativo del '99 pesano in particolare, secondo il comunicato Fincantieri, il cattivo andamento del comparto «mercantile» e la valutazione dei rischi connessi alle commesse (aggiungiamo: crocieristiche) in portafoglio. Che il «mercantile» sia in grave crisi lo hanno sottolineato anche i sindacati che ieri hanno indetto la giornata europea della cantieristica, con manifestazioni nei maggiori centri produttivi di dodici paesi del Continente. A Trieste ha parlato Sandro Bianchi, coordinatore Fiom, a Monfalcone Vittorio Massanelli (Cisl), il monfalconese Roberto Massera era invece nello stabilimento Hdw di Kiel. Proprio Bianchi ha illustrato un dato inquietante: senza calcolare crocieristica e ferry, la quota di nuovi ordini alla navalmeccanica Ue è scesa dal 28% del primo trimestre '98 al 5% dei primi tre mesi '99. Incide in maniera determinante il «dumping» sud-coreano: per questo i sindacati sollecitano al consiglio dei ministri dell'industria Ue, che si riunirà il 9 novembre a Turku, una risposta concreta. A cominciare dalla proroga degli aiuti pubblici al settore anche dopo il termine del 31 dicembre 2000.

Massimo Greco

Un terzo trimestre difficile ma dal settore auto arrivano segnali positivi

Fiat, primi segnali di ripresa

Risultato ante imposte negativo per 112 miliardi ma cresce il fatturato (+8%)

TORINO Trimestre difficile ma il trend è positivo. Questo in sintesi il quadro che emerge dai risultati del gruppo Fiat esaminati ieri a Torino dal consiglio d'amministrazione del gigante automobilistico. I risultati del colosso torinese nei primi nove mesi del '99 si presentano ancora in flessione ma da settembre sono cominciati ad arrivare segnali di ripresa dall'auto tanto che per la fine dell'intero esercizio si prevede un risultato operativo vicino a quello dello scorso anno.

Il bilancio consolidato nel terzo trimestre di quest'anno si è chiuso con un risultato ante imposte negativo per 58 milioni di euro (112 miliardi circa) ma con un fatturato ancora in crescita (+8%). Le prospettive per l'ultimo trimestre sono però migliori, soprattutto per i segnali che provengono dal Settore Nei primi nove mesi il fatturato consolidato è stato di 54,4 miliardi di euro (66 mila miliardi di lire circa) sostanzialmente in linea con quello dello stesso periodo dell'anno precedente e l'utile ante imposte consolidato di 319 milioni di euro (620 miliardi di lire), contro i 1.224 milioni di euro nei primi nove mesi del '99.

Nel terzo trimestre sono calati anche il risultato operativo consolidato, passato da 140 milioni di euro del terzo trimestre del '98 a 32 milioni di euro (62 miliardi di lire) e la redditività operativa delle attività industriali, passata dallo 1,8% allo 0,7%. Per quanto riguarda il settore auto, la Fiat sottolinea che «si è manifestato un notevole miglioramento nel mese di settembre» e che «ci si attende il ritorno alla redditività oeprativa di nuovo positiva nel quarto trimestre del '99».

Paolo Fresco

Per quanto riguarda l' intero '99, la Fiat ritiene di ottenere un risultato operativo prossimo a quello del '98. Nel terzo trimestre la Fiat ha venduto nel mondo 539 mila vetture (+3,8% rispetto al terzo trimestre '98). In Italia la quota di mercato si è attestata al 34,8% (38, 2% lo scorso anno) e nel resto dell'Europa occidentale al 4,4% (5,2%). Nei primi nove mesi le auto vendute dal gruppo sono state 1.734.000 contro 1.867.000 nello stesso periodo del '98. A settembre, però, sono state lanciate la Punto e la Lybra che hanno già raccolto 225.000 e 25.000 ordini dai concessionari. Inoltre c'è da registrare anche un buon andamento del nuovo modello Iveco Daily.

v.d.a.

Parere favorevole all'Opas della compagnia romana - Il San Paolo sale al 10,171 per cento nel capitale

Cda Ina: disco verde all'intesa con Generali

Sarà pari a 128 lire per azione l'acconto sul dividendo per gli azionisti

ROMA È pari a 128 lire ad azione l'acconto sul dividendo che sarà assegnato agli azionisti dell'Ina. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della compagnia di Via Sallustiana che ha anche espresso parere favorevole all'Opas lanciata da Generali dopo l'intesa formalizzata con i vertici della stessa Ina. L'acconto sul dividendo, informa una nota, è comprensivo della quota derivante dall'attribuzione relativa alle azioni proprie in portafoglio e verrà messo in pagamento dal 29 novembre prossimo (data stacco cedola 22 novembre), con assegnazione agli azionisti di un credito d'imposta pieno.

Il consiglio di amministrazione presieduto da **Sergio Siglienti** aveva in precedenza espresso unanimemente il proprio apprezzamento per le proposte formulate, da ultimo, dalle stesse Generali all'esito dei rapporti negoziali intercorsi tra i vertici di entrambi i gruppi. Il cda ha, quindi, «condiviso il giudizio positivo anticipato dal presidente e dall'amministratore Delegato sull'Offerta delle Generali in quanto la medesima, valutata complessivamente in relazione alle suddette proposte, si presenta oggi come idonea a perseguire gli obiettivi di creazione di maggior valore per gli attuali azionisti dell'Ina e precostituisce le condizioni che consentiranno il consolidamento e lo sviluppo ulteriore del ruolo dell'Ina medesima, quale «centro di eccellenza» del polo vita dei due gruppi integrati.

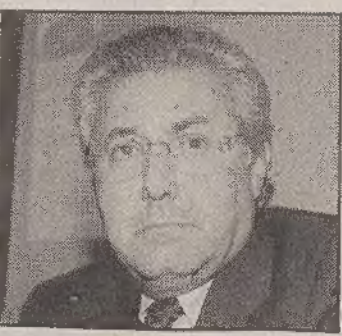
Intanto continua la marcia di avvicinamento del San Paolo Imi alla soglia del 3% nel capitale delle Generali, per effetto della salita di Torino nel capitale dell'Ina. Il gruppo di Piazza San Carlo ha infatti comunicato di possedere il 10,171% delle azioni Ina rispetto all'8,604% detenuto fino al 6 ottobre. Gli acquisti del San Paolo Imi in Borsa risalgono a circa tre settimane fa: dalle comunicazioni Consob di ieri si ricava infatti che il gruppo torinese ha comunicato di aver superato la soglia del 10% nell'Ina a quota 10,171%, partecipazione detenuta il 15 ottobre scorso.

L'obbligo di comunicazione al mercato e a Banca d'Italia scatta per i gruppi bancari quando viene superata una griglia di soglie sensibili, in questo caso il 10%.

Se San Paolo Imi fosse fermo al 10,171% di azioni Ina tale partecipazione darebbe diritto al gruppo, nel corso dell'adesione all'opas Generali, di essere in possesso di una quota di capitale nel colosso triestino di almeno il 2,8%. Quota che probabilmente verrà ulteriormente consolidata sulla base degli accordi in via di definizione con il leone Alato.

E intanto il presidente dell'Isvap, **Gianni Manghetti**, ha detto che il merito dell'accordo raggiunto tra Generali e Ina va «a entrambi i gruppi dirigenti»: «Mi fa piacere che l'opa ostile si sia trasformata in amichevole: questo sta a significare che tutti e due i gruppi dirigenti hanno trovato piena gratificazione dai risultati finali».

Colaninno: «Scalata su Olivetti? Che io sappia, non mi risulta»

BRESCIA A Roberto Colaninno non risulta che ci siano scalate in vista sull'Olivetti. Come ha detto ieri a Brescia, dopo che gli azionisti di Hopa e Fingruppo hanno deciso la fusione, «fin quando qualcuno ci vuole comprare vuol dire che hai valore e quindi è una notizia positiva. Che io sappia non c'è nulla - ha aggiunto - ma non posso sapere tutto». Secondo il presidente di Telecom, i rialzi delle quotazioni in Borsa sono la prova che i prezzi attuali «non rappresentano il valore delle società». Con la fusione decisa a Brescia, «l'azionariato di Olivetti esce rafforzato. È la risposta coerente al progetto, nato un anno fa, di costituire una finanziaria con soggetti diversi». La nuova Hopa raggrupperà oltre 160 soci fra imprenditori e investitori istituzionali. L'azionista principale sarà Fingruppo Holding (27,26%), controllata da alcuni imprenditori tra cui lo stesso Colaninno e Emilio Gnutti. «Penso che oggi questa finanziaria possa entrare di diritto fra le grandi società italiane».Colaninno ha poi escluso che un partner sia in arrivo per Olivetti. «Non abbiamo bisogno di nessun partner - ha detto.

Grande distribuzione

Giganti alimentari: Coop e Conad verso una maxi-alleanza da 30 mila miliardi

ROMA I due marchi della grande distribuzione organizzata Coop e Conad, entrambe aderenti a Legacoop, stanno per dar vita ad un'unica realtà leader del settore, con oltre il 25% del mercato e un giro d'affari da 30 mila miliardi. Sommando gli oltre 1.200 super e ipermercati Coop ai circa 3.000 punti (supermercati e negozi) ad insegna Conad la nuova struttura si troverebbe infatti, una volta andata in porto l'operazione, a staccare nettamente tutti gli altri concorrenti.

E con i punti vendita i due giganti cooperativi della distribuzione metteranno in comune anche i rispettivi, consistenti, fatturati. Per il '99 Coop prevede un giro d'affari di 16 mila miliardi, mentre per i 4 ipermercati, 1.400 super e 1.500 piccoli negozi Conad è stimato un volume delle vendite di 11 mila miliardi.

L'alleanza dovrebbe essere siglata nel giro di poche settimane. Per le due società non si tratterà peraltro della prima esperienza di lavoro in comune. Coop e Conad avevano infatti già firmato nei mesi scorsi un'intesa, nel segmento del discount, per la concentrazione in una sola società dei punti vendita Topdì, Dicoop e Dico e di altre coop tra consumatori e dettaglianti aderenti a Legacoop.

L'obiettivo, in questo caso, è una società da 700 miliardi di fatturato e 200 esercizi.

Dalla somma dei punti vendita Coop e Conad emerge il profilo di una struttura che, oltre a superare i concorrenti italiani (GS si attesterebbe al secondo posto con il 12,5%), potrebbe confrontarsi direttamente con i grandi numeri della distribuzione mondiale.

Il peggior risultato da quindici anni: -18.143 miliardi - Un segnale del disorientamento fra i piccoli investitori dopo l'addio ai Bot

Ottobre nero per i Fondi: precipita la raccolta

ROMA *Ottobre nero per i fondi comuni di investimento che, con una raccolta negativa di 18.143 miliardi, segnano la peggior performance da quando è nata questa forma di investimento, 15 anni fa. Nel mese scorso - secondo i dati diffusi ieri da Assogestioni - si è assistito ad una vera e propria fuga dai fondi di investimento: i riscatti hanno infatti raggiunto la cifra record di 64.530 miliardi di lire e sono stati solo in piccola parte compensati dal timido aumento delle nuove sottoscrizioni (passate dai 43.294 miliardi di settembre a 46.387 miliardi). Il patrimonio complessivo è così sceso dagli 880.014 miliardi di settembre a 870.814 miliardi di ottobre. Sul risultato - prosegue Assogestioni - hanno pesato le incertezze sui tassi di interesse negli Usa e nella zona euro che hanno «prodotto forti pressioni sui mercati sia obbligazionari sia azionari con parziali recuperi manifestatisi solo a fine mese».*

Non c'è solo l'allarme Fondi. Le privatizzazioni, fiore all'occhiello dei piccoli risparmiatori dopo la fuga dai Bot, arrancano in Borsa mentre per la prima volta nella vita di Eurolandia, tornano a salire i tassi d'interesse. Ed a complicare le cose ci si mette anche il passaggio all'anno 2000 che disorienta i risparmiatori e il mercato. Conclusione: per chi vuole investire i propri soldi l'andamento dei mercati non fornisce chiare indicazioni.

Ma - avvertono gli operatori - i margini per guadagnare ci sono ancora: bisogna saper aspettare e gestire il risparmio con oculatezza. «Questo è il tempo per fare un pò di catenaccio» - spiega Giorgio Mariotti, presidente di Spazio Finanza e Fondi della Banca del Salento. «Bisogna posizionarsi per la fine dell'anno con operazioni di pronti termine ed in generale con investimenti a breve, o in titoli obbligazionari, o in Bot, CCt o Btp». Per Gustavo Visentini, ex-presidente di Assogestioni - «Una buona selezione di Fondi comuni, se accompagnata da un confronto chiaro tra cliente e gestore, resta un tramite positivo». E l'Enel? «Dal punto di vista dei risparmiatori - dice Massimo Ferrari, direttore generale di Romagest - le grandi operazioni di collocamento in un arco di tempo coerente hanno sempre espresso valore. Per l'Enel si cominceranno a cogliere i frutti già nel giro di un anno». Il rialzo dei tassi di interesse, anche se produce una perdita di valore sui titoli obbligazionari, non deve spaventare. «Non si tratta di un'inversione di tendenza - aggiunge Ferrari - ma di una correzione. Il millennium bug non creerà nessun problema per il risparmio di tutto il mondo, anche se frena le nuove emissioni». La ricetta è «diversificare il portafoglio».

Gli impianti di raffinazione, che lavorano clandestinamente il petrolio, sono diventati i bersagli dei raid russi

A Mosca si litiga sul caso Cecenia

I politici vorrebbero una pausa dei combattimenti, i militari si oppongono

Violenta reazione dei vertici delle forze armate che avrebbero paventato dimissioni in massa: Eltsin, consultatosi con Putin, si è schierato con gli ufficiali

MOSCA Sono le raffinerie petrolifere clandestine - bombole d'ossigeno per le finanze della guerriglia - i nuovi bersagli dei sempre più massicci raid russi sulla Cecenia, mentre l'avanzata sul terreno continua a stringere il cerchio attorno a Grozny. Il 40% della repubblica ribelle, secondo i comandi russi, è ormai occupato. Certo, le operazioni potrebbero protrarsi ancora non poco, fino al 2000, ha ammesso Valeri Manilov, vicecapo di stato maggiore, ma a questo punto i generali non vogliono più fermarsi. Anche a costo di sfidare non solo l'Occidente, ma persino i consiglieri politici del Cremlino, scrive la stampa.

Un primo scontro tra lo stato maggiore e parte dello staff presidenziale si sarebbe già consumato. A innescare la miccia sembra sia stato Aleksandr Voloshin, capo dell'amministrazione del Cremlino, premendo per ottenere una pausa degli attacchi e l'avvio di trattative col presidente ceceno Aslan Maskhadov. La violenta reazione dello Stato maggiore e la minaccia di dimissioni di massa dei generali avrebbero costretto Boris Eltsin a tornare in anticipo dalle vacanze sul Mar Nero. Dopo un consulto con il premier Vladimir Putin, il presidente si sarebbe poi schierato al fianco dei militari.

Manilov ha negato l'esistenza di contrasti. Ma non ha esitato a definire «un errore» l'interruzione della sanguinosa guerra del 1994-96 e il successivo negoziato. Secondo l'«Izvestia», esiste ormai in realtà un gruppo di sette generali in grado di imporre la linea dura a oltranza: il capo di stato maggiore, Anatoli Kvashnin, il suo vice Valeri Manilov, i comandanti di fronte nel Caucaso Viktor Kazantsev, Ghennadi Troshev e Vladimir Shamanov e gli strateghi dello stato maggiore Viktor Zavarzin (l'uomo del blitz anti-Nato nell'aeroporto di Pristina) e Iuri Baluievski. I 'magnifici sette' avrebbero scavalcato anche il ministro della difesa Igor Sergheiev e, scrivono i giornali, tengono quasi in ostaggio lo stesso Putin, che inizialmente aveva diretto la campagna cecena unendo al pugno di ferro una qualche cautela politica. Il premier, sostengono ancora le 'Izvestia', potrebbe persino rischiare il posto in caso di ulteriori scossoni, a dispetto della sua crescente popolarità.

I bombardamenti continuano senza sosta. Nelle ultime 24 ore, l'aviazione russa ha distrutto quattro raffinerie clandestine nei sobborghi di Grozny. Secondo Mosca, sono stati inoltre colpiti il quartier generale di uno dei capi guerriglieri, Ruslan Ghelaiev, depositi di armi, basi, ma pure strade e ponti e i villaggi montani di Bamut e Argun.

Quanto all'offerta avanzata da Grozny di ospitare Osama Bin Laden, il miliardario saudita padrino del fondamentalismo, i servizi russi hanno commentato: è la conferma che «Maskhadov si è associato con il terrorismo internazionale». Un ulteriore motivo per allontanare ogni ipotesi negoziale, nonostante le pressioni occidentali.

Mosca si limita dunque per ora a concedere una maggiore tolleranza al confine per le migliaia di profughi che da giorni si accalcano all'unico varco aperto verso l'Inguscezia dove già si sono rifugiati quasi 200.000 ceceni. Dopo le forti limitazioni dei giorni scorsi, ieri il passaggio è stato consentito a più di 2000 persone.

Imponenti le misure di sicurezza anche se le polemiche contro la Chiesa si sono smorzate

Il Papa in India, visita blindata

Wojtyla «assolve» Gorby dalle accuse di complotto contro il Vaticano

ROMA Un Papa blindato in una metropoli ostile. Ma Nuova Delhi, fattasi come per incanto tranquilla, almeno in superficie, non ha visto cortei nè marce nè manifestazioni, nè ha udito una sola invettiva anticristiana (nella foto il benvenuto del vescovo cattolico di Kerala il siriano Cyrel Mar Vasulius). Il polso d'acciaio delle autorità ha fatto terra bruciata a Nuova Delhi e dintorni. Anche l'accoglienza «informale» (quella ufficiale si tiene stamattina) all'aeroporto militare è stata corretta ma senza sbavature. L'aereo papale ha preso terra al crepuscolo, dopo circa otto ore di volo, era presente per il Governo, un solo sottosegretario, oltre all'arcivescovo della Capitale e al Nunzio apostolico e pochi altri. niente folle festanti, fiori e bandiere, nessuna musica o striscioni.

Quindi, esauriti i convenevoli di cortesia, il corteo papale con le macchine sotto scorta, ha raggiunto la sede dell'ambasciata vaticana, dove il pontefice con il cardinale Sodano ed il seguito, alloggerà fino a lunedì quando volerà nella Georgia, una volta culla dello stalinismo. Stamattina comincerà a snodarsi la fase dei programmi ufficiali, con la visita di cortesia ôdePapa al presidente indiano Narayanan, al primo ministro Vajpayee e alle altre autorità istituzionali. Subito dopo, Giovanni Paolo II vivrà un momento autenticamente intenso con la visita al mausoleo del Mahatma Gandhi dove, quasi vent'anni fa, nel corso della sua prima visita apostolica in India (era viva Madre Teresa di Calcutta) s'inginocchiò inopinatamente davanti al sepolcro dell'«apostolo della non violenza». Nel pomeriggio il Papa pronuncerà il suo primo discorso nella Cattedrale del Sacro Cuore di Delhi, dove converranno i Vescovi di quasi tutta l'Asia. Lì firmerà e promulgherà l'«Esortazione postsinodale rivolta al continente più popoloso del Pianeta. Programma ridotto all'osso, come si vede, sia perchè lo stato di salute del vecchio Papa lascia un poco a desiderare, sia a causa dell'autentico incubo di attentati che grava sulle autorità della polizia le quali hanno mobilitato, oltre al normale organico, quasi quattromila nuovi uomini di pronto intervento per prevenire non soltanto manifestazioni, vietate da tempo, ma anche per blindare il percorso papale in città. E lui, sempre curvo ma impavido, prosegue per la strada che si è fissata, incurante dei rischi e degli ostacoli, ma anche delle reazioni negative che i suoi gesti solitamente provocano.

Tramite il suo portavoce ha fatto sapere, tanto per dirne una, ai giornalisti durante il volo che il problema principale è la libertà religiosa in un Paese democratico. Ha poi »assolto« Gorbaciov dalle accuse di aver complottato contro di lui col Kgb sovietico; quanto alla costruzione della moschea a Gerusalemme nella zona più significativa della cristianità, »non facilita la prospettiva di un viaggio di Giovanni Paolo II in Terrasanta«. Circa le violente manifestazioni indiane anticristiane, esse sono «numericamente piccole ma rappresentano un problema molto serio«. La libertà religiosa, appunto.

DAL MONDO

In caso di terremoto effetti devastanti

Turchia, impianto nucleare vicino a una zona sismica Allarme degli ambientalisti

NICOSIA La costruzione di un impianto nucleare nei pressi di una faglia sismica sulla costa meridionale della Turchia potrebbe avere effetti devastanti sul Mediterraneo orientale in caso di terremoto. L'allarme è stato lanciato a Nicosia da un'organizzazione antinucleare. Il progetto di una centrale nella baia di Akkuyu, sulla carta da anni, fa parte degli sforzi di Ankara per diversificare le risorse energetiche e venire incontro alle crescente domanda interna. Questo progetto non vede l'opposizione solo degli ambientalisti ma anche della popolazione locale.

Vietnam: nell'ospedale di Hue 3 mila ricoverati vittime dell'ipotermia causata dalle inondazioni

HANOI Oltre tremila persone ferite o vittime dell'ipotermia sono state ricoverate nella città di Hue a seguito delle inondazioni che hanno colpito negli ultimi giorni la parte centrale del paese provocando secondo un bilancio ufficiale 270 morti. «L'ospedale di Hue ha accolto tremila persone, essenzialmente vittime di iportemia e lo stabile non può piu accogliere altri pazienti dato che tutti i letti sono occupati», ha precisato all'Afp il responsabile della Croce Rossa per il Vietnam, John Geoghegan.

Musulmani bosniaci, serbo accusato di genocidio: la procura federale tedesca chiede l'ergastolo

BERLINO La procura federale tedesca ha chiesto l'ergastolo per il serbo Maksin Sokolovic, accusato di aver partecipato al genocidio della popolazione musulmana in Bosnia. Sokolovic vive in Germania dal 1969, a Kamp-Linfort, e questo, secondo il procuratore federale Ronald Georg, consente l'esercizio della giurisdizione tedesca in questo caso. Inoltre, poichè Sokolovic è accusato di genocidio, la legislazione tedesca è applicabile in deroga del principio di competenza territoriale.

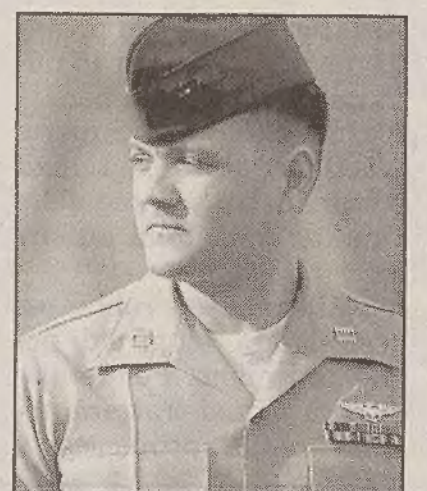
Israele, ancora mistero sull'assassinio di Rabin: Barak accoglie la richiesta di nuove indagini

TEL AVIV Il premier Ehud Barak accoglie in via di principio la richiesta dei familiari di Yitzhak Rabin di fare luce su vari aspetti del suo assassinio rimasti insoluti. «Ogni questione che venga sollevata sarà esaminata fino in fondo» ha detto Barak. Basandosi su documenti raccolti negli ultimi anni, la parlamentare Dalia Rabin-Filosof ha formulato interrogativi sul comportamento dei servizi segreti e ha concluso che «è semplicistico» pensare che lo zelota Igal Amir abbia potuto uccidere da solo suo padre.

IL CASO

Scarcerato per buona condotta fa il diavolo a quattro in un Casinò

Il pilota della strage sul Cermis si rimette nei guai a Las Vegas

LAS VEGAS Non è esattamente il comportamento che ci si aspetta da uno che si è visto ridurre la pena per buona condotta quello tenuto da Richard Ashby. Resosi protagonista di una notte brava a Las Vegas, infatti, è stato fermato dalla polizia e multato. Per chi non lo ricordasse, Ashby è il capitano dei Marines che pilotava l'aereo che, tranciando un cavo della funivia del Cermis, ha provocato la caduta nel vuoto di una cabina e la morte delle venti persone che si trovavano a bordo. Nei suoi confronti la giustizia militare è stata molto tenera, troppo, secondo il parere dei più. Finito sul banco degli imputati, infatti, è stato assolto da tutti i reati ipotizzati e sarebbe uscito indenne dalla vicenda giudiziaria se non fosse stato per un procedimento secondario ma pur sempre legato alla strage di Cavalese. L'ufficiale, infatti, era così convinto di non avere nulla da nascondere che; con la collaborazione del suo navigatore, ha fatto sparire la videocassetta che documentava le evoluzioni compiute quel giorno dal suo «Prowler», un velivolo per la guerra elettronica. Per questa infrazione al regolamento gli è stata inflitta nel marzo scorso una condanna a sei mesi, che ha scontato solo in parte. È stato rimesso in libertà con un mese di anticipo in virtù della sua buona condotta.

Ed eccolo, allora, il trentaduenne capitano, più baldanzoso che mai, impegnato a godersi la vita in un Casinò di Las Vegas, il «Rio». Il verbale della polizia spiega che l'uomo, intorno all'una e mezza di notte, ha cominciato ad attaccare briga con gli inservienti del locale, pretendendo di entrare in una salètta privata. Al rifiuto opposto dal personale Ashby ha reagito con arroganza ed alzando la voce. Per farlo ragionare non è servito l'intervento delle guardie private ed anzi il diverbio è degenerato. Alla direzione non è rimasto altro da fare che chiamare la polizia. Alla vista degli agenti l'ufficiale si è finalmente calmato. Gli è stato notificato un ammonimento scritto ma la questione non è chiusa. Dovrà pagare una multa e presentarsi davanti al giudice per spiegare il proprio comportamento.

Chissà che di tutto ciò non tenga conto il comando della base di Camp Lejeune che dovrà decidere il destino militare di Ashby. La condanna aveva portato alla sua espulsione dal corpo dei Marines ma il provvedimento non è ancora definitivo.

I più importanti nomi del mondo produttivo statunitense non sono più appannaggio esclusivo degli uomini

Usa, donne manager nella grande industria

Si chiama Carly Fiorina il nuovo amministratore delegato di Hewlett-Packard

NEW YORK Discriminazioni e pregiudizio contro le donne in affari restano tuttora il tema più discusso a Wall Street e dintorni, ma la realtà americana dimostra che qualcosa si sta muovendo davvero. Quando il gigante informatico Hewlett-Packard ha dovuto scegliere un nuovo amministratore delegato, due dei quattro candidati erano donne. Ad ostacolare Carly Fiorina, che da ragazza insegnava l'inglese in una scuola privata di Bologna, racconta la manager, non è stato tanto il fatto di essere una signora, ma quello di provenire da un'azienda esterna. Ma alla fine, proprio grazie alla necessità d'un nuovo apporto il prestigioso incarico le è stato assegnato. Un segnale fra tanti per dire che anche la grande industria americana, così come Wall Street, non è più un mondo di soli uomini. Il potere economico sembra adeguarsi e lascia che le prime donne manager raggiungano posizioni di alta responsabilità. Da Abby Joseph-Cohen, guru finanziario di Goldman Sachs, a Cynthya Trudell nuovo presidente della casa automobilistica Saturn, da Jill Barad amministratore delegato della Mattel a Meg Whithman alla guida del leader del commercio elettronico E-Bay, le donne stanno assumendo sempre maggiori responsabilità.

Il mondo delle manager, secondo il periodico 'Fortune', che pubblica una classifica delle 50 più potenti donne in affari, resta ancora caratterizzato da una forte instabilità. La lista delle più potenti ha visto quest'anno l'ingresso di ben 17 nomi nuovi, provenienti soprattutto dal mondo delle tecnologie.

In realtà le donne manager costituiscono ancora una ristretta avanguardia e secondo le statistiche ricoprono il 13,6% degli incarichi di reponsabilità nelle società finanziarie Merril Lynch e Paine Webber, l'11,3% a Goldman Sachs, l'8,8 a Salomon Smith e il 7,4 a Bear Stern. «Per avere successo - racconta Nina DiSesa, che tiene il timone di McKann-Erickson, la più grande agenzia pubblicitaria del mondo - più della mia competitività sono stati utili proprio i miei tratti più femminili: sensibilità, intuito e capacità di collaborare». «C'è - aggiunge Shelly Lazarus, amministratore delegato di Oglivy&Mather - una qualità, una certa capacità di amare e di comprendere, che può essere sviluppata solo come madri».

«La bellezza e la caparbietà sono state le armi che mi hanno permesso di avere successo»: è quanto afferma a tale proposito Giannola Nonino, delle distillerie Nonino, nel numero di novembre di 'Noidonne'. L'imprenditrice cerca di smentire i luoghi comuni sulle difficoltà che incontrano le donne nel fare carriera, dicendo che spesso sono stati proprio gli uomini ad aiutarla nella promozione della sua azienda, a differenza delle donne, che a volte hanno cercato di ostacolarla.

Repubblica o monarchia? L'Australia vota

SYDNEY Un addio ad Elisabetta II oppure una conferma della monarchia: oltre 12 milioni di australiani sono chiamati oggi alle urne per esprimersi su due quesiti referendari: uno sulla volontà di mantenere il paese all'interno del Commonwealth - con la sovrana britannica come capo di stato - oppure farne un repubblica e l'altro su l'inserimento di un preambolo alla costituzione che stabilisce valori e aspirazioni del Paese. I sondaggi accreditano i sostenitori dello status quo del 47% delle intenzioni di voto e i repubblicani del 41% ma gli indecisi sono il 12%. Tuttavia, i «monarchici» rischiano di vincere non per una diffusa affezione alla Casa Reale dei Windsor ma solo perchè la riforma costituzionale non va fino in fondo: in caso vincesse la repubblica infatti ad eleggere il primo presidente sarebbe il parlamento (con la maggioranza qualificata dei 2/3) mentre la maggioranza degli australiani vorrebbe poter eleggere direttamente il capo dello stato. Così gli schieramenti per il «si» e per il «no» sono entrambi «trasversali» ai partiti e in qualche caso bizzarri: il 9% che ama la pompa e i fasti dell'ex-Impero si trova accanto ai più ferventi radicali repubblicani che non ritengono sufficiente un presidente eletto dal parlamento. Il premier conservatore John Howard voterà no perchè la proposta di cambiamento non sarebbe a suo avviso un miglioramento. Peter Costello, vice-premier, invece è dalla parte dei repubblicani, anche se ammette che non c'è accordo sul metodo di elezioni dell'eventuale nuovo capo di stato.

Il capo dei liberalnazionalisti austriaci sta ereditando in Carinzia 1600 ettari che furono requisiti dai nazisti

Nella valle che ha arricchito Haider

E la moglie in un libretto dedica mezza riga ai vecchi proprietari ebrei

Dall'inviato

KLAGENFURT Mentre la pioggia flagella le conifere avvolte dalla nebbia e la temperatura scende veloce verso le zero, Wilhelm Webhofer, sta per giungere qui, nella Baerental, la valle dell'Orso ricolma di legnami e di fauna selvatica, che per metà è una sua proprietà. Fino al 1940, allorchè venne requisita dai nazisti, questa vasta tenuta della Carinzia meridionale (valore attuale sui 30 miliardi di lire) apparteneva a una famiglia ebraica italiana, poi passò nelle mani dei Webhofer, che a guerra finita si sarebbero rifiutati di restituirla.

Wilhelm è partito da alcune ore da Bressanone, la cittadina dell'Alto Adige dove abita. Nonostante la veneranda età, 83 anni, Webhofer viene ancora a caccia in Carinzia. Si è anche premurato perchè alla sua morte la tenuta, 1604 ettari, rimanga in buone mani: in quelle di un nipote piuttosto famoso. Il nome scritto nel suo testamento è infatti quello di Jorg Haider, governatore della regione, ma anche leader in Austria della destra populista e xenofoba, uno dei politici oggi più discussi al mondo. Così la fortuna di Haider, ora di fatto il maggior proprietario terriero della Carinzia, sarebbe derivata in maniera indiretta dalle spoliazioni naziste.

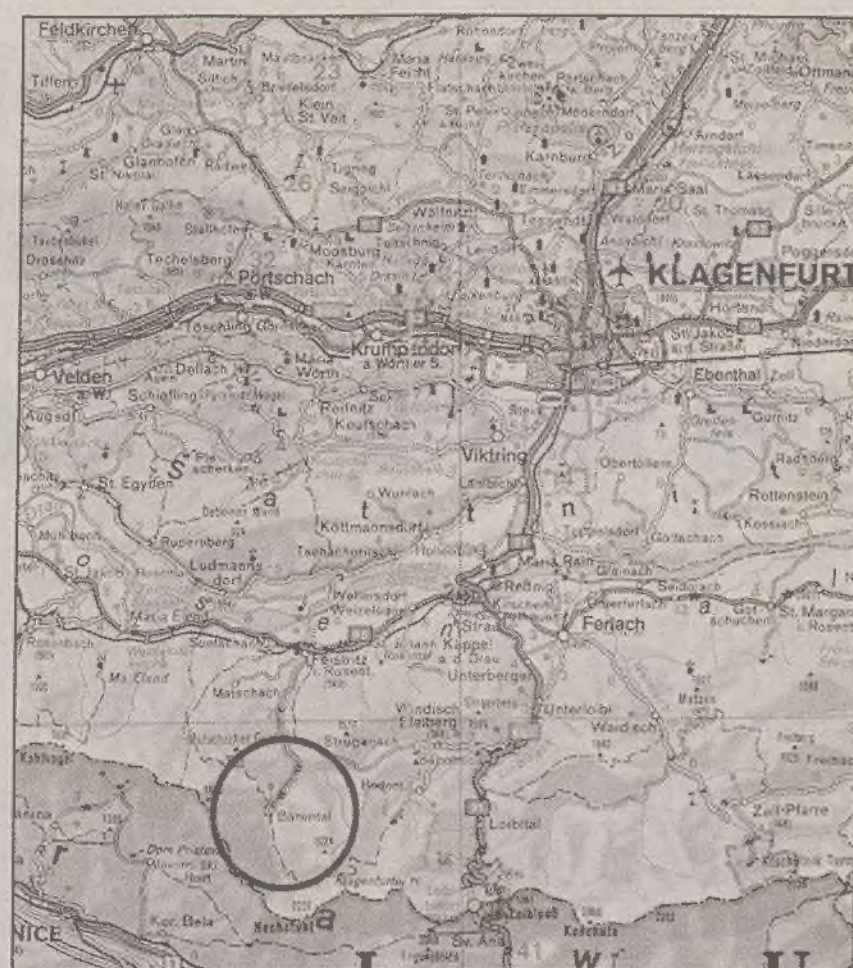
E in effetti Haider non solo viene spesso da queste parti, per trascorrere il tempo tra battute di caccia e saune ristoratrici nelle lussuone baite, ma gestisce anche gli imponenti e lucrosi commerci di legname che i fittissimi boschi di queste zone gli permettono. E' grazie a questi traffici e a queste rendite se Jorg, figlio di un umile calzolaio di Bad Goisern, nell'Alta Austria, ha potuto riscattare le sue modeste origini e incamminarsi verso una carriera politica discutibile, ma fruttuosa.

Siamo a soli 200 chilometri o poco più da Trieste, al confine tra l'Austria e la Slovenia. Le tabelle all'Ufficio del catasto di Ferlach in Rosental sono bilingui, anche se soprattutto in questi ultimi tempi per gli sloveni non tira aria troppo buona. Haider ha costruito la sua fortuna politica con parole d'ordine contro «l'invasione degli stranieri». Eppure nella tenuta di Webhofer, che lui gestisce, i lavoratori sloveni, magari stagionali, sarebbero parecchi.

L'impiegato gentile scartabella tra gli scaffali, poi sparisce a cercare in un altro archivio per tre quarti d'ora. I documenti di prima della guerra non si trovano, ma c'è traccia di un piccolo appezzamento di terreno, proprio di fronte alla stazione ferroviaria, con la registrazione del passaggio di proprietà, avvenuto il 29 settembre 1989, da Webhofer, che l'aveva acquistato solo tre anni prima dal Comune, a Haider. Una proprietà irrisoria dalla quale non può certamente derivare la fortuna economica che è arrisa al leader liberale.

Continua dunque la caccia al «tesoro», mentre il cielo si fa sempre più scuro. Accanto all'appezzamento di Haider c'è una contadina sola al lavoro china sotto la pioggia sferzante affondata dentro mezzo metro di fango. «Questo terreno viene usato dagli uomini di Haider per la movimentazione dei tronchi tagliati, ma i suoi possedimenti sono nella valle dietro la fabbrica di accumulatori», racconta l'anziana.

La strada s'inerpica, i boschi si fanno sempre più fitti, un capriolo si avvicina al ciglio. E' una riserva di caccia di eccezionale bellezza e ricchezza, ma soprattutto è un infinito giacimento di legname. Alcuni mesi orsono un organo di stampa austriaco costruì uno scandalo sul fatto che Haider non pagava alcuna tassa per questo immenso patrimonio. Il marchingegno viene scoperto bussando a una delle tre o quattro grandi baite, che si incontrano lungo la stradina. Herr Tautscher ha acquistato una grande baita sette anni fa: ha ricavato una sauna dentro una grandiosa stufa di maiolica, ha creato un controsoffitto in vetro che illumina le travi del soffitto spiovente, ha costruito una cappella sul pendio del vicino monte che si accende schiacciando un pulsante da casa.

«Haider è un amico - commenta herr Tautscher - la mano che batte chiusa a pugno in Parlamento, in privato la apre per aiutarti. Viene qui a caccia, spesso facciamo dei raduni anche con amici svizzeri e italiani delle vallate. La valle del Baerental appartiene per metà (1664 ettari) al genero del presidente austriaco e per metà (1604 ettari) a Webhofer che ha già indicato nel testamento il suo erede in Haider (che dunque non ne è formalmente il proprietario, ndr.).»

Tautscher sparisce in un'altra stanza e riappare con un fascicoletto verde che con brutta grafica racconta la storia del Baerental. L'autore è nientemeno che Claudia Haider, la moglie di Jorg. Con mezza riga è ricordato uno dei precedenti proprietari, la signora Roifer di Pisa. Accanto nessun aggettivo, nessun motivo della cessione avvenuta da parte della donna d'affari italiana nel 1940. Così nel Baerental e in Austria molti ancora oggi trattano le persecuzioni antisemite e le requisizioni naziste.

Silvio Maranzana

Restituiti nel '52

Fin qui gli averi di ebrei triestini

KLAGENFURT Fu a Klagenfurt che il 23 ottobre '52, il direttore del locale Dorotheum consegnò all'ufficiale del Gma William Worth le casse con gli avere depredati dai nazisti agli ebrei triestini. Solo pochi mesi fa quegli oggetti, custoditi poi per decenni a Roma, sono stati riconsegnati alla comunità ebraica della città di Trieste.

Al raduno delle Waffen Ss disse di sentirsi «tra amici»

«La politica del lavoro di Vienna è sbagliata mentre era giusta quella del Terzo Reich». E' una delle frasi più celebri di Haider che gli fece perdere la presidenza del Land nel '91. Il leader nazionalista si recò anche al raduno delle Waffen Ss a Krumpendorf dove disse di sentirsi «tra amici».

Nelle foto, qui a fianco Haider in una scenetta con una «spalla» mascherata da orso, sotto il rifugio nella Baerental da dove partono le sue partite di caccia. In alto la cartina geografica della zona e in basso il palazzo del catasto a Ferlach in Rosental dove è conservato l'atto di vendita di un terreno da Webhofer allo stesso Heider.

Tra mille polemiche la partecipazione domani alla gara più famosa del mondo

Il leader xenofobo con la maratona vuole conquistare anche New York

Dov Hikind, deputato nel Parlamento della Grande Mela gareggerà solo per «tampinare» Haider e affrontarlo con domande precise

KLAGENFURT Quando Wilhelm Webhofer stava viaggiando da Bressanone al Baerental, Jorg Haider era in procinto di recarsi a New-York dove domani, in mezzo a mille polemiche, correrà la più famosa maratona del mondo. Dopo la vittoria alle elezioni di ottobre allorchè ha portato i liberal-nazionali al secondo posto, Haider è diventato famoso anche negli Stati Uniti. Sembra però che il Dipartimento di Stato ci abbia pensato un po' prima di concedergli il visto. La comunità ebraica newyorkese ha invano tentato di osteggiare il suo ingresso. Ieri Haider in una conferenza stampa a Washington ha sostenuto di rappresentare un partito democratico.

Dov Hikind, deputato nel Parlamento dello Stato di New-York ha dichiarato: «Le suo orribili convinzioni non appartengono alle nostre strade, dove risiedono molti sopravissuti dell'Olocausto». Ha aggiunto anche che correrà pure lui la maratona con il solo scopo «di tampinare Haider per affrontarlo con domande precise».

E la gara potrebbe anche esser vista come uno scontro tra destra e sinistra europee. Haider è il vessillifero della prima, mentre a rappresentare la sinistra dovrebbe essere Joshka Fischer, ministro degli Esteri tedesco. Ma la battaglia si prospetta impari: se per Fischer è possibile chiudere la gara in 3 ore e 41 minuti, Haider è ritenuto capace di un tempo di 3 ore e 29 minuti. Per fare un raffronto si può dire che l'anno scorso Gianni Morandi impiegò quasi quattro ore.

s. m.

Una causa per il risarcimento

KLAGENFURT «Nel 1947 si discusse una causa al termine della quale la famiglia ebraica di Pisa venne risarcita per la requisizione da parte dei nazisti della tenuta».

E' quanto sostiene un abitante della zona, ma viene anche rilevato dallo storico carinziano August Walzl. Voci non confermata attribuivano a quella famiglia un'origine triestina, ma i legami della signora Roifer con la nostra città sono tutti da riscoprire».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

La Sargus di Umago sempre ferma nel golfo di Pirano

«Solo una manutenzione del vivaio delle cozze»

Off-limits per i mitilicoltori croati il golfo di Pirano. La Sargus ha fatto una semplice manutenzione dell'allevamento e già si sono sollevate le polemiche.

BUIE Sono ingiustificate le notizie, che circolano da un paio di giorni in Slovenia, su una presunta ripresa dei lavori dell'allevamento di mitili, della Sargus umaghese, nel golfo di Pirano. Così il responsabile della cooperativa, Daniele Kolec che gestisce il vivaio, già da tempo al centro dell'attenzione, proprio perché sito nella zona di confine contesa. «Stiamo solamente effettuando lavori di manutenzione per impedire che quanto investito, in denaro e fatica, vada perduto» ha dichiarato Kolec, che è anche responsabile dell'Associazione dei pescatori istriani.

Regge la notizia che nei giorni scorsi alcuni responsabili della Sargus hanno effettuato una parziale ma necessaria pulizia delle corde: le cozze raccolte sono state depositate nelle apposite calze (così vengono definite in gergo i raccoglitori delle cozze) e successivamente riposti in mare.

Kolec afferma inoltre

Con un'imbarcazione fatta la pulizia delle corde, i mitili messi nelle calze e poi riposti in mare: «Polemica senza senso»

che, dell'intera operazione, tra l'altro non ancora ultimata, erano state informate pure le competenti autorità slovene che non hanno avuto alcuna obiezione. «Chi vuol far scatenare un'altra polemica – aggiunge il pescatore umaghese – è completamente fuori pista».

Gli addetti della Sargus, si sono avvicinati al vivaio con una piccola imbarcazione proprio per non destare inutili sospetti e hanno effettuato tutte le necessarie operazioni di manutenzione. «Chi ha voluto denunciare il fatto avrebbe dovuto dire che non eravamo in grado di recuperare e trasportare il raccolto né tantomeno di riprendere l'attività nel nostro allevamento che, su indicazioni del ministero degli Esteri, è inattivo sin dalla sua nascita. La Sargus rispetta le indicazioni delle autorità croate, che all'inizio avevano sostenuto l'iniziativa e che ora garantiscono alla cooperativa umaghese una sovvenzione finanziaria».

La non raccolta sarebbe stata un enorme danno alle corde e uno spreco del prodotto – ha detto Kolec –, assicurando che i pedoci sono stati rimessi in mare.

Uno studio per razionalizzare le spese nella gestione del nosocomio istriano

L'ospedale di Isola senza debiti

Non ancora deciso se accogliere anche i pazienti del Buiese

Presto i lavori per la casa della Sanità

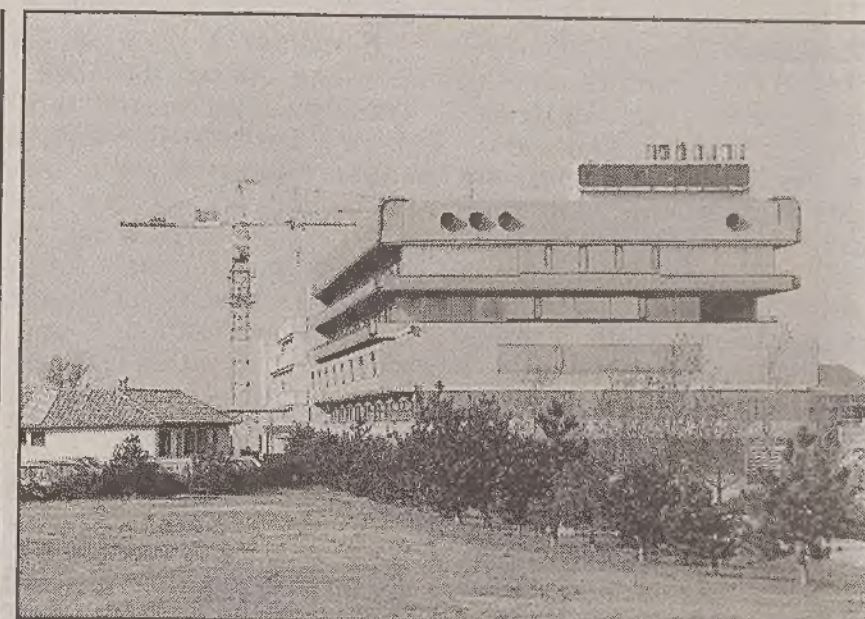
I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 9,89	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0051	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 253,42	Lire
Kuna 1,00	= 0,1309	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 128,50	= 1335,09	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,61	= 1168,27	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 115,00	= 1194,91	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,23	= 1071,97	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ISOLA D'ISTRIA La locale municipalità dovrà contrarre al più presto un mutuo pari a una ottantina di milioni di talleri (all'incirca 800 milioni di lire) per poter iniziare al più presto i lavori della nuova casa della sanità. La proposta verrà presentata prossimamente dai servizi amministrativi del comune d'Isola d'Istria ai membri del consiglio municipale.

Si tratta di un impianto indispensabile per il piccolo comune costiero, la cui realizzazione negli ultimi anni è stata costantemente rimandata per la carenza di mezzi finanziari. Stando all'ultimo progetto elaborato dagli esperti del locale studio Architektura e dell'impresa Investbiro di Capodistria, la nuova casa della sanità misurerà complessivamente 3300 metri quadri di superficie.

Gli addetti ai lavori assicurano che sotto lo stesso tetto troveranno posto gli ambulatori, i laboratori, la fisioterapia, nonché un dispensario dedicato esclusivamente al recupero dei tossicodipendenti. Ultimamente anche in questa cittadina del litorale si registra una sempre maggiore espansione del preoccupante fenomeno della tossicodipendenza.

ISOLA Resta da fare ancora molto, ma nel giro di un anno, l'ospedale di Isola potrebbe cancellare tutte le perdite. È l'ottimistica conclusione cui sono giunti al ministero della Sanità sloveno, dopo aver preso in visione lo studio sulla gestione del nosocomio istriano.

Per un mese e mezzo, esperti hanno tenuto sotto controllo il funzionamento della struttura sanitaria. Al termine, hanno proposto una serie d'interventi per contenere le spese e razionalizzare anche il lavoro dei medici.

Si parte dalla constatazione che l'ospedale ha bisogno di due direttori, che curino in stretta collaborazione la parte amministrativa e quella sanitaria. Nel loro programma di sviluppo dei nuovi dirigenti, che dovrebbero essere nominati tra breve, andrebbe incluso un raggruppamento dei reparti. In tal modo scenderebbero le spese per i turni di guardia dei medici e vi sarebbe più trasparenza per le responsabilità.

Di grande importanza tagliare le spese di regia. Un passo avanti sarebbe l'affidamento a collaboratori esterni della manutenzione degli edifici e degli impianti, del servizio lavanderia e mensa. Andrebbero studiati metodi per incamerare mezzi aggiuntivi, affittando o cedendo vani non utilizzati.

Ulteriore razionalizzazione, lo spostamento a isola del reparto per le malattie polmonari, operante a Sesana. Di rilievo ancora, la notizia di una stretta collaborazione avviata con il Centro clinico universitario di Lubiana. Porterà nel Capodistriano illustri specialisti, facendo rimanere in regione gli ammalati, che attualmente vengono trasferiti nella capitale.

Non è stata ancora abbandonata l'idea di accogliere nuovamente i pazienti del Buiese, un tempo, prima dell'indipendenza della Slovenia, strettamente legati al nosocomio isolano. Il progetto sarebbe, però, di difficile attuazione in questo momento di crisi del sistema sanitario croato.

Proprietario di «Slobodna Damacija» e vicino ai vertici dell'Hdz

Il tycoon Kutle è indagato

SPALATO Miroslav Kutle, uno dei più controversi tycoon croati, legatissimo all'Hdz, è stato iscritto nel registro degli indagati per il caso della privatizzazione della Casa giornalistico-editoriale Slobodna Dalmacija, che stampa l'omonimo quotidiano spalatino. E' stata la Procura conteale di Spalato a presentare al Centro investigativo del Tribunale regionale la richiesta per l'avvio di un' inchiesta nei riguardi di Kutle, ex proprietario di maggioranza della Slobodna, e di altre cinque persone.

Tutti sono sospettati di aver commesso reati di natura economica nella gestione della Casa giornalistico-editoriale, la cui privatizzazione nel 1993 fu al centro di numerose polemiche poichè interpretata come un golpe dell'Hdz nei riguardi di un quotidiano all'epoca indipendente e mordace nei confronti del partito al potere. Il processo di privatizzazione, denunciato dai piccoli azionisti della Slobodna, presenterebbe diversi illeciti e avrebbe permesso a Kutle e ai suoi partner accadizetiani di mettere le mani sull'azienda spalatina con manovre perlomeno disinvolte e finanziariamente comunque discutibili.

Per il tycoon si configura il reato di abuso d'ufficio e sei illeciti in campo economico. Interessante rilevare che, di recente, il settimanale d'opposizione "Globus" aveva scritto che la Procura regionale di Spalato stava tardando oltre ogni limite la presentazione della suddetta richiesta al competente Tribunale, ritardi che il periodico definiva oltremodo sospetti.

Il procuratore Vrdoljak ha affermato che appena il 27 ottobre scorso, e dopo tre anni e mezzo di indagini, la sua Procura ha ricevuto il dossier della questura spalatina riguardante il caso Slobodna.

Presentata ai membri del Consiglio d'Europa, in visita a Zagabria, una preoccupante panoramica della tutela minoritaria

Italiani in Croazia, una lista di diritti violati

Scuole, bilinguismo e autonomia dei mass media: ecco tutte le inadempienze

Kajin: «No alla liquidazione dei cantieri navali» Ma il ministro smentisce: «Bisogna smantellare»

POLA La situazione nella cantieristica croata, fatta eccezione per il cantiere polese Scoglio Olivi, è quasi drammatica e lo stato dovrebbe stanziare circa 80 miliardi di lire per il suo risanamento. Lo ha rilevato ieri a Pola il deputato parlamentare e vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin. L'esponente si è soffermato sulla proposta del ministro dell'Economia, Porges, il quale avrebbe indicato nella liquidazione dei cinque maggiori stabilimenti navalmeccanici (questo quanto riportato dalla stampa) l'unico modo per risolvere il problema. «Sarebbe folle attuare un proposito del genere - ha dichiarato Kajin - Smantellare i cantieri dimostrerebbe per l'ennesima volta che l'attuale leadership croata si adopera a favore di un Paese senza un valido comparto economico». Per il regionalista lo Stato dovrebbe supportare finanziariamente la cantieristica, mentre quest'ultima abbisognerebbe di una nuova strategia di sviluppo per poter accettare le sfide di mercato. «Se la proposta di Porges è vera e se venisse posta in pratica, come minimo scoppierebbe una mezza rivoluzione. Un pandemonio che non sarebbe limitato ai soli cantierini ma andrebbe a colpire buona parte della nostra società. I management dei cinque maggiori cantieri navali (tra cui quello di Fiume, nda) dovrebbero incontrarsi quanto prima col premier Matesa, col ministro Porges e le competenti istituzioni per adottare un programma di rilancio». Intanto Porges ha smentito che sia in corso un progetto di liquidazione dei cantieri, aggiungendo che il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione della cantieristica nazionale è uno dei problemi più gravi e pressanti della Croazia e che comunque deve essere risolto. Cambiando argomento, da citare la conferenza stampa di ieri del portavoce dell'Accadizeta, Ivica Ropus, il quale ha reso noto che la Camera dei deputati del Sabor verrà sciolta il 12 novembre, le elezioni parlamentari indette tre giorni dopo e che l'Accadizeta darà il via alla sua campagna elettorale il 3 dicembre poichè le politiche si svolgeranno il 22 dicembre, mercoledì. Un tanto a prescindere dall'operazione all' intestino subita dal capo dello Stato Tudjman.

ZAGABRIA Come state in Croazia? Male, grazie. Mentre in Istria, grazie al clima politico favorevole instaurato dalle autorità locali, si opera molto meglio. E' questio in estrema sintesi, quanto si sono sentiti rispondere i rappresentanti del Consiglio d'Europa da parte dell'Unione italiana. Un lungo elenco di inadempienze reso noto nel corso dell'incontro tra il Comitato degli esperti per la Carta europea sulle lingue regionali o minoritarie del Ce, e i membri delle associazioni etniche che vivono in Croazia (serbi, italiani, ungheresi, cechi, slovacchi, russini e ucraini). Le lamentele maggiori sono giunte proprio dai serbi e dal responsabile per gli affari giuridici dell'Ui Silvano Zilli. Il Consiglio d'Europa è giunto nella capitale croata per verificare l'applicazione della Carta (sottoscritta anche da Zagabria al momento di venire accolta nel organismo), ascoltando i pareri sia dell'ufficio governativo, nonché degli appartenenti alle minoranze. E l'Unione italiana, nel corso della lunga riunione, ha citato numerosi esempi di inadempienze da parte dello Stato croato nei seguenti settori: istruzione, organismi giuridici, amministrativi, servizi pubblici, mass media, attività e istituzioni culturali, vita economica e sociale, nonché scambio culturale transfrontaliero.

Per Silvano Zilli (Ui), mentre lo Stato tende a comprimere, i Comuni dell'Istria esaltano le peculiarità etniche

Zilli, prendendo la parola a nome dell'Unione italiana, ha rilevato più volte che da quando la repubblica di Croazia è indipendente, si verifica una sistematica riduzione dei diritti acquisiti dalla comunità nazionale italiana autoctona sul territorio istro-quarnerino. Per argomentare queste affermazioni, ha citato degli esempi concreti. Nel campo scolastico, pur essendo ancora in vigore la legge sull'educazione dell'ex Jugoslavia, il ministero all'Istruzione ha emanato una serie di direttive (fra cui il famigerato «filtro etnico» volto a limitare le iscrizioni di croati nelle scuole italiane), peggiorando la situazione nelle scuole delle minoranze. In campo giuridico, invece, e in particolare nei rapporti tra organi della magistratura e minoranze, Zilli ha evidenziato che nei procedimenti giudiziari gli appartenenti all'etnia hanno gli stessi diritti degli stranieri. La legge sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie (che dovrebbe regolamentare tutto questo) giace in parlamento dal 1994.

Passando agli enti statali e locali, mentre i singoli comuni della Regione Istria, rispettando i diritti acquisti, hanno decretato l'uso paritetico della lingua italiana accanto a quella croata, lo Stato ha annullato tale diritto sia nella Costituzione che nella Legge costituzionale sui diritti umani ed etnici. «Mentre singole amministrazioni locali - ha aggiunto Zilli - attuano il bilinguismo, quella statale che opera su questi stessi territori non lo fa».

Zilli ha portato poi l'esempio delle carte identità bilingui, per il cui rilascio è necessario dichiarare agli organi di polizia la propria appartenenza nazionale, «il che porta inevitabilmente ad etichettare gli italiani». Il rappresentante dell'Ui ha infine sottolineato «la mancanza dell'esistenza e dell'attività autonome delle redazioni italiane di Radio Pola e di Radio Fiume», mentre è stato annullato anche «il diritto all'autonomia culturale della casa editrice Edit di Fiume, i cui diritti di fondazione sono stati tolti all'Unione italiana da parte del governo della Croazia».

a.r.

All'iniziativa Ui-UpT, partecipano una cinquantina di connazionali di Cittanova e Dignano

Gita d'istruzione in Umbria

TRIESTE «L'arte italiana a Perugia e Assisi» è il tema dell'escursione di studio riservata a una comitiva di quindici connazionali della Comunità degli italiani di Cittanova e di trentacinque di quella di Dignano per iniziativa dell'Università popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione italiana e in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia Giulia, si dedicheranno alla scoperta dei tesori artistici dell'Umbria.

Dopo la prima giornata di viaggio, oggi ci si sposterà verso Assisi, cittadina che ebbe il suo massimo fulgore dal punto di vista storico tra il XII e il XIII secolo. Tutto questo fiorire artistico sarà visitabile nella gotica basilica di san Francesco, dove giunsero i più grandi pittori del mondo toscano, da Giunta Pisano a Cimabue, da Giotto ai suoi scolari, sino a Simone Martini e Pietro Lorenzetti.

La visita comprenderà anche il romanico duomo di san Ruffino, la gotica chiesa di santa Chiara, la piazza del Comune, la piazza inferiore di san Francesco e il tempio di Minerva, per finire con la basilica di santa Maria degli Angeli. Si rientrerà quindi a Perugia, nel cui centro storico ci si soffermerà, per ammirare in modo particolare l'Arco etrusco.

Domani ci si dedicherà a Perugia, città di grande importanza storica soprattutto in periodo etrusco e poi durante il periodo medievale. Verrà effettuata una visita approfondita alla piazza IV Novembre, sulla quale si affacciano i monumenti più interessanti, dal palazzo dei Priori al collegio del Cambio, al collegio della Mercanzia fino alla Fontana maggiore. L'escursione di studio terminerà con la visita alla pinacoteca nazionale.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	28	HONG KONG	22	27	PECHINO	4	17
BOGOTA	12	21	JOHANNESBURG	13	31	RIO DE JANEIRO	24	30
BRUXELLES	4	13	KIEV	1	9	SAN FRANCISCO	11	21
BUDAPEST	6	14	L'AVANA	22	25	SANTIAGO	9	25
BUENOS AIRES	8	17	LIMA	15	20	SEOUL	7	18
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	12	20	SINGAPORE	27	33
C. DEL MESSICO	7	22	MANILA	25	30	SYDNEY	13	21
DUBAI	21	32	MONTEVIDEO	6	17	TAIPEI	21	23
DUBLINO	7	14	NAIROBI	16	28	TEL AVIV	19	28
FRANCOFORTE	3	11	NEW YORK	5	11	TOKYO	11	19
GIAKARTA	23	33	NIZZA	13	19	TORONTO	3	9
HANOI	19	26	NUOVA DELHI	16	33	WASHINGTON	1	15

HELSINKI 7/8 · OSLO 8/11 · STOCCOLMA 7/12 · MOSCA 5/7 · COPENAGHEN 6/11 · LONDRA 8/14 · AMSTERDAM 6/13 · BERLINO 4/11 · VARSAVIA 2/5 · PRAGA 0/7 · PARIGI 4/12 · VIENNA 7/9 · GINEVRA 9/12 · LUBIANA 9/17 · ZAGABRIA 10/18 · BELGRADO 7/14 · BUCAREST 6/13 · LISBONA 15/20 · MADRID 1/16 · BARCELLONA 8/18 · ROMA 13/21 · SOFIA 5/17 · ISTANBUL 13/np · ALGERI 9/23 · TUNISI 14/27 · ATENE 14/18 · LARNACA 15/27 · IL CAIRO 16/27

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: Raccordo Villesse/Gorizia: **restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. SS 13 «Pontebbana»** Sensi unici alternati, durante le ore diurne ai km 206,7, 210,3 e 225. **SS 52 bis «Carnica» - Tronco:** Tolmezzo-Passo Croce Carnico - Senso unico alternato dai km 10,9 al km 11,7. **Tronco: 2 Nucleo del C.M. di Udine.** Senso unico alternato dal km 3 al km 32 **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 39.6, al km 46,9, dal km 43,1 al km 44,2 e ai km 57,2, km 58,8 e km 60,1 **SS 202 «Triestina».** Tronco: Cattinara-Molo VII. Restringimento della carreggiata stradale al km 37,5 e 40,1 (carreggiata VE/TS) ed al km 30 (carreggiata TS/VE). Chiusura alternata delle carreggiate con doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta fra i km 26 e 30 compreso lo svincolo al km 26,5

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse, localmente anche intense, specie su settore orientale. Nevicate a quote superiori ai 1800-2000 metri sulle zone alpine. Al centro e sulla Sardegna: su Toscana da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale; sulle rimanenti regioni, iniziali condizioni di spiccata variabilità, ma con tendenza a rapido aumento della nuvolosità a cui si associeranno precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale.

in diminuzione a Nord e sulle regioni tirreniche

moderati con rinforzi intorno ovest su Sardegna e Sicilia.

molto mosso il Mar Ligure e Mar di Sardegna, mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 2 °C · 1.000 m 9 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · 1800 m · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 13/16 · Tmin. 8/11

Tmax. 16/19 · Tmin. 11/14

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,8	18,6
GORIZIA	10,6	17,2
MONFALCONE	8,5	18,5
UDINE	7,3	[illegible]
PORDENONE	9,2	[illegible]

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

OGGI — **attendibilità 70%**

Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso, poi peggioramento su tutta la regione con piogge, anche temporalesche, che sulla fascia occidentale potranno essere anche intense. Nevicate in montagna oltre i 1800 m circa. Dalla Serata o in nottata inizierà a soffiare Bora forte, specie sulla costa.

DOMANI — **attendibilità 70%**

Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con qualche pioggia. Soffierà Bora molto forte, con raffiche oltre i 100-120 km/h sulla costa. Nel Tarvisiano probabili nevicate oltre i 1200 m circa.

TENDENZA PER LUNEDÌ

Variabile, ancora Bora forte.

DOMANI

2.000 m 0 °C · 1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 12/15 · Tmin. 6/9

Tmax. 10/13 · Tmin. 6/9

	MIN.	MAX.
VERONA	14	14
VENEZIA	12	14
MILANO	13	15
TORINO	11	12
GENOVA	15	16
BOLOGNA	15	15
FIRENZE	15	20
PISA	15	18
ANCONA	14	18
PERUGIA	13	19
PESCARA	12	19
L'AQUILA	8	16
CIAMPINO	14	19
FIUMICINO	14	19
CAMPOBASSO	11	15
BARI PALESE	11	20
NAPOLI	14	18
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	19
R. CALABRIA	14	23
PALERMO	16	23
MESSINA	18	23
CATANIA	10	25
CAGLIARI	13	18
ALGHERO	15	17

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 8 m/s · FORTI più di 8 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

INTERNET

Dietro l'apparenza, «bidoni» in agguato e consumatori in allerta

Comprare «on line» è rischioso (e a volte è un vero fiasco)

«I teenager (e non solo loro) sono insoddisfatti dello shopping on line». Secondo MercatoGlobale, negli Usa si fa un gran parlare del potenziale di spesa on line dei teenager, ormai in gran percentuale utenti Internet: si calcola che ogni anno questa fascia della popolazione spenda 140 miliardi di dollari (circa 250 mila miliardi di lire); di questi attualmente meno dell'1 per cento transita su Internet. Il giornale «USA Today» ha voluto effettuare una prova pratica per verificare se effettivamente Internet, e in particolare il commercio elettronico, è pronto a soddisfare l'esigenze dei giovanissimi utenti.

Quattro teenager sono stati forniti di carta di credito con una carica di 500 dollari e sono stati invitati... a spenderli come e dove preferivano. Il risultato è stato un vero fiasco: tre ragazzi su quattro hanno detto che non ci riproveranno più. Le principali lamentele hanno riguardato: la difficoltà a reperire i siti di interesse (per esempio: abbigliamento per giovani), la scarsa scelta di articoli disponibili in stock, la complessità delle procedure di registrazione e pagamento e la mancanza di chiare indicazioni sulla politica dei resi (cosa succede se il capo non mi va bene e lo devo restituire?).

Insomma, quello che emerge, più in generale, è che lo shopping on line è divertente, ma il servizio è ancora carente. Va detto comunque che la disponibilità al commercio elettronico è in aumento, ma la qualità del servizio è ancora un problema. A queste conclusioni giunge un sondaggio di e-BuyersGuide effettuato su 420 acquirenti on line. Il 9 per cento si è dichiarato completamente insoddisfatto del servizio clienti e il 13 per cento ha dichiarato che non avrebbe mai più acquistato in quel sito. E comunque un «pesante» 61 per cento si lamenta di scarse informazioni sui prodotti.

Forti pressioni si stanno intanto registrando da parte delle Associazioni consumatori per regolare il commercio elettronico. Consumer International, una federazione di 239 Associazione consumatori di tutto il mondo, dopo aver effettuato uno studio su 17 «shopping site» in tutto il mondo, acquistando 151 prodotti ha mandato un documento alla Organizzazione mondiale per il commercio in cui invita la stessa a formulare delle direttive per la tutela dei consumatori acquirenti attraverso Internet. Lo studio ha infatti dimostrato che un ordine su 10 (già pagato) non è mai giunto a destinazione; il 44 per cento degli ordini è stato consegnato senza una ricevuta; il 73 per cento dei siti non dava informazioni preventive sui termini contrattuali.

Alessio Radossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

La situazione astrale è un pò complicata: meglio non prendere troppe iniziative nel lavoro. È il momento ideale per l'amore.

Toro 20/4 20/5

Le amicizie vanno coltivate con impegno, non solo perchè possono rivelarsi utili per la professione. Nell'aria c'è una svolta sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6

Le persone invidiose criticano le vostre scelte professionali, ma i risultati le faranno ricredere. In amore andate con i piedi di piombo.

Cancro 21/6 22/7

Un incontro casuale inciderà profondamente sulla vostra vita professionale. In amore continuate ad essere pieni di interrogativi.

Leone 23/7 22/8

A piccoli passi riuscirete ad ottenere quello che più vi interessa nel lavoro. Cercate di favorire le relazioni sentimentali stabili e durature.

Vergine 23/8 22/9

State facendo progressi significativi nella realizzazione di un ambizioso progetto di lavoro. In amore siete un pò con le spalle al muro.

Bilancia 23/9 22/10

Concentrate tutte le vostre energie in un lavoro che può determinare una svolta professionale. Non preoccupatevi: l'amore non tarderà ad arrivare.

Scorpione 23/10 21/11

Se un piano di lavoro non funziona non c'è da drammatizzare: avete ancora moltissime carte da giocare. In amore vi sentite un pò oppressi.

Sagittario 22/11 21/12

Cercate di puntualizzare meglio le varie fasi di realizzazione di un piano di lavoro. Attezione: in amore state giocando troppo spesso con il fuoco.

Capricorno 22/12 19/1

Vita lavorativa complicata e stressante ma anche piena di soddisfazioni non solo morali. Slanci meravigliosi verso la persona amata.

Aquario 20/1 18/2

XSiete attenti, efficienti e molto pazienti: riuscirete ad aspettare il momento giusto per agire nel lavoro. Date una prova d'appello a chi vi ama.

Pesci 19/2 20/3

Un ostacolo nella realizzazione di un progetto di lavoro sarà un test sulle vostre risorse. In amore qualche disorientamento momentaneo.

I GIOCHI

BISENSO (4)
Pan per focaccia
Se mi fai girar la testa,
fino in fondo soglio andar,
col mio umore anch'io la testa
ben ti posso far girar.
Il Fidentino

INDOVINELLO
I miei vecchi genitori
Quando, arrivato alla maturità,
di sostenerli ebbi necessità,
quali scogli ho dovuto superare
mi hanno fatto sudare e tribolare.
Ciampolino

ORIZZONTALI: **1** Il fu Mattia... pirandelliano - **7** Esplode in cielo - **11** Prendersi... una colpa - **13** Le buone qualità - **14** Il nome della Massari - **15** Fine di usurai - **16** Un Arthur regista - **17** Associa nuotatori (sigla) - **18** La Margret attrice - **19** Nasce in testa - **20** Domani... dai pompieri - **22** Simbolo del nichel - **23** Relitti di veicoli - **25** Congiunzione inglese - **26** Un segno tipografico - **28** Il fidanzato a Londra - **30** Li depura l'aeratore - **31** Grande poeta latino - **34** Informava da Mosca - **36** Colonnina sulla strada - **39** Tenente Colonnello - **40** Prodotto per brodo - **41** Nessuna volta.

VERTICALI: **1** Cibo per bambini - **2** La ruggine del cuore - **3** Cambiano a teatro - **4** Acquavite francese - **5** La mette... la paura - **6** Gemelle in giallo - **7** Lo fa dire il medico - **8** La potenza di Clinton - **9** Io.. capovolto - **10** Pecore e capre - **12** Filano sull'acqua - **15** Lavora spesso sui tetti - **17** Un natante per traghettare - **18** Cresce nell'attesa - **21** Guida gli animali - **24** Distrusse Nagasaki - **27** Centro di moda - **28** Emporio orientale - **29** Sarcedote ortodosso - **32** Ministro del negus - **33** Il Tatum jazzista - **35** Lasciano lunghi solchi - **37** Iniziali della Tebaldi - **38** Sigla di Rovigo.

SOLUZIONI DI IERI: INDOVINELLO: *IL sordo* - **SCIARDA ALTERNATA:** *gigli, rovo = groviglio.*

Secondo vertice fra il Polo e il Carroccio ieri a Udine: i leghisti ritirano le minacce di crisi

Finanziaria, quasi pace con Lega

Lunedì e martedì altri incontri tecnici per reimpostare il bilancio

TRIESTE Sono state ritirate ieri dalla Lega quelle minacce di crisi che – presa visione della bozza di bilancio prodotta dalla giunta Antonione – aveva rivolto al Polo solo due giorni prima. «Ma qui non c'è neanche l'ombra dei nostri sette punti programmatici», aveva constatato con dispetto, nel primo vertice di maggioranza, il capogruppo dei padani, Danilo Narduzzi. E aveva preso la porta, seguito dai suoi.

«Se il bilancio resta questo, Forza Italia e An possono già cercare appoggi altrove: noi non lo votiamo», aveva poi dichiarato Narduzzi, rincarando la dose: «Basta con questi metodi da venditori di tappeti: ne discutono con tutte le categorie e associazioni, e si dimenticano delle indicazioni politiche di chi dovrebbe dargli i voti in aula». Così sono slittate alla prossima settimana le consultazioni della giunta con gli Enti locali, le Camere di commercio e i sindacati.

Se da un lato il comitato provinciale pordenonese di Forza Italia si affrettava a suggerire «aperture ad altre forze disponibili» (avendo presente che lo scomodo appoggio della Lega potrebbe essere scambiato con quello dei Popolari e dei Verdi-Sdi), dall'altro si mobilitavano i «pompieri», in testa il forzista Ferruccio Saro. Il quale rilevava, conciliante, che «La Lega ha avanzato punti di elevata qualità politica». E l'assessore Ettore Romoli aggiungeva: «Forse siamo stati troppo frettolosi».

E così ieri a Udine fra Polo e Lega c'è stato un secondo «vertice». Un confronto a tutto campo che al mattino è servito ad approfondire i nodi propriamente politico-programmatici e al pomeriggio alla loro traduzione tecnica in termini di bilancio.

Da parte del Polo c'è stata grande attenzione a non urtare le suscettibilità dei padani, sicché il presidente Antonione ha potuto infine parlare di un clima «disteso», di un lavoro «proficuo e approfondito». Per cui «stiamo ora predisponendo – ha dichiarato – una serie di proposte che daranno una notevole valenza a tutta la manovra finanziaria».

Perché i leghisti si erano impennati? «In effetti – conviene Antonione – eravamo troppo lontani, ancora fermi alle semplici enunciazioni; per cui i confronti tecnici seguiranno anche lunedì e martedì, sì da reimpostare il bilancio».

Quali sono i «sette punti» ai quali i padani legano il proprio appoggio alla giunta minoritaria del Polo? Il loro programma, per la cui attuazione chiedono l'inserimento di precise poste in bilancio, si può sintetizzare così. Sostegno alle iniziative per una maggiore sicurezza dei cittadini; aiuti alle famiglie in termini di asili-nido, di soccorsi alle madri in difficoltà, di possibilità di cura degli anziani in casa; interventi a favore delle imprese; realizzazione di infrastrutture, quali i raccordi stradali, mediante l'utilizzo dei dividendi delle Spa regionali; valorizzazione delle peculiarità culturali e in particolare delle «radici celtiche» (scavi archeologici, mostre, manifestazioni) della «nazione» friulana.

Bando ai nervosismi, tatto, disponibilità. Sono queste le consegne che Forza Italia e An si sono date – facendo di necessità virtù – purché i padano-celtici permettano alla giunta Antonione di superare in qualche modo lo scoglio del bilancio.

g.p.

All'inaugurazione di «Vite '99» l'assessore lancia strali sull'amministrazione regionale

Venier: agricoltura Cenerentola

«Scelte politiche di basso profilo sono determinate da una serie di rancori»

GORIZIA Il consumatore non si limita più a bere, ma degusta. In questo «identikit» è racchiusa la chiave di successo, ma anche di sopravvivenza, per il mondo vitivinicolo regionale. Perché quando nell'Unione europea farà ingresso la «corazzata» dei paesi dell'Est, il Friuli-Venezia Giulia si troverà a fronteggiare una concorrenza fortissima. Unica arma: la qualità dei vini, che non teme confronti, e la peculiarità del Sistema Friuli capace di spaziare ai massimi livelli dal vivaismo alla produzione.

Un comparto forte che ha, però, un tallone d'Achille: non trova la giusta considerazione dalla stessa Regione. L'accusa è venuta dallo stesso assessore regionale all'agricoltura, Giorgio Venier Romano (nella foto), presente ieri a Gorizia all'inaugurazione di «Vite '99», la rassegna promossa dall'Azienda Fiere consolidatasi come punto di riferimento europeo per il vivaismo viticolo.

«Nei gangli regionali - ha osservato Venier Romano - si annidano rancori che vengono posti alla base di scelte politiche di basso profilo. L'agricoltura non può essere valutata meramente sulla base di percentuali di prodotto vendibile o di addetti, ma nella sua capacità d'essere fonte di sviluppo». Prospettiva che sarà alla base della «battaglia» che Venier Romano intende vincere alla prossima conferenza Stato-Regioni per un'equa distribuzione dei 12.933 ettari di diritti d'impianto tratti dall'Agenda 2000.

In tale ottica «Vite '99» rappresenta una sintesi delle potenzialità del vivaismo vitivinicolo regionale che - come ricordato dal presidente dell'Ersa, Bruno Pinat - con i 40 milioni di barbatelle prodotte ed esportate in 36 paesi del mondo, con una copertura del 75% della produzione nazionale e del 25 % di quella mondiale, colloca la nostra regione nella posizione di leader inattaccabile.

Un ottimismo non scevro di autocritiche. Non a caso Pinat ha annunciato la ristrutturazione dell'Ersa. Bilanci più armonici, sperimentazione agraria, aggiornamento tecnico degli operatori, divulgazione e certificazione dei prodotti: questi i pilastri sui quali poggerà l'agricoltura regionale del 2000, capace di richiedere servizi e non solo finanziamenti.

Sulla stessa sintonia d'onda anche «Vite '99» che - con oltre 100 espositori in rappresentanza di 500 aziende e 26 fra i più importanti istituti di ricerca e università italiani e stranieri - guarda già oltre. Fino a domani, infatti, sarà possibile degustare oltre 200 «vini virtuali» realizzati grazie alla microvinificazione di cloni di vitigni ottenuti in limitatissime quantità e non ancora prodotti su larga scala.

Roberta Missio

Del Fabbro ha formalizzato ieri le dimissioni davanti al Cda

Autovie, la «reggenza» al vicepresidente Falcier

TRIESTE Pietro Del Fabbro (nella foto) ha lasciato ufficialmente ieri la presidenza di Autovie Venete, ufficializzando le dimissioni, annunciate qualche giorno fa all'assemblea, davanti al consiglio di amministrazione. E il Cda, dovendo garantire il proseguimento dell'attività, ha assegnato gli incarichi coperti finora da Del Fabbro al vicepresidente Luciano Falcier, rappresentante della Regione Veneto.

Una decisione che ha fatto storcere il naso soprattutto ai consiglieri della Lega e di An, per la possibilità che decisioni di un certo rilievo vengano prese da un'azionista di minoranza. Ma è stato lo stesso presidente Antonione, contattato in proposito, a rilevare che ciò sarà anzi di stimolo per trovare quanto prima il successore di Del Fabbro.

Un compito non facile, considerato che la giunta regionale deve anche provvedere a coprire anche il posto del direttore generale. «Vogliamo individuare una persona al di fuori delle logiche spartitorie – ha dichiarato l'assessore regionale ai Trasporti, Santarossa, riferendosi alla ricerca del nuovo presidente – per una società che è il fiore all'occhiello della Regione».

E a proposito dei nomi di papabili circolati nei giorni scorsi c'è da registrare una dichiarazione dell'ex europarlamentare pordenonese Gastone Parigi: «Spero che i suggeritori abbiano tenuto conto solo delle mie capacità professionali quale dottore commercialista. Se invece l'indicazione del mio nome non fosse scaturita dai miei meriti professionali, ma da considerazioni d'altra natura, sin d'ora cedo il passo ad altri personaggi».

Tornando ai lavori del consiglio di amministrazione di ieri, che ha dato riconoscimento a Del Fabbro per la costruttiva opera svolta in questi anni al vertice delle Autovie Venete, lo stesso del Fabbro si è congedato dai consiglieri con una dettagliata relazione – quasi un «testamento» per indicare la strada al futuro successore – sullo stato di avanzamento dei progetti e degli obiettivi, sia sul piano strategico sia su quello organizzativo e gestionale.

Sette pagine fitte fitte in cui Del Fabbro ha affrontato la quotazione in borsa, il «polo» del Nord-est, la realizzazione delle opere «extra» piano finanziario, il rinnovo della concessione e la realizzazione delle opere del piano finanziario, le attività nell'Est europeo, la valorizzazione delle fibre ottiche e i progetti innovativi di ricerca.

Quanto all'attività gestionale Del Fabbro si è soffermato sulla ridefinizione della struttura organizzativa, sui nuovi meccanismi operativi di gestione (che hanno introdotto un profondo cambiamento), sull'assistenza e l'informazione agli utenti delle rete autostradale, sulla sicurezza e l'ambiente della stessa rete, e sull'automazione degli impianti di pagamento del pedaggio.

Ma è forse dall'esposizione dei risultati economici che balzano con evidenza i traguardi raggiunti durante la presidenza di Del Fabbro sul piano dell'efficienza interna di Autovie Venete. Il preconsuntivo '99 parla di un reddito operativo di 25-28 miliardi, pari al 14-16% del valore prodotto. Una crescita notevole, se si considera che tre anni fa questa percentuale era appena del 2,5.

Autovie Venete è infatti passata da una situazione in cui l'utile era generato quasi esclusivamente da proventi finanziari a quella di quest'anno nella quale il reddito operativo supererà (per la prima volta nella storia dell'azienda) i proventi finanziari. E ciò significa che adesso, per la prima volta, Autovie Venete è in grado di produrre valore attraverso quella che è la sua attività «tipica».

Ma non basta. L'aumento annuo del reddito operativo, che nell'arco 1997-99 è stato di circa il 100%, è ancora più significativo se si considera che è stato ottenuto con tariffe costanti.

Un cenno infine ai dipendenti a tempo indeterminato: mentre la produzione è passata da 149 a 181 miliardi, l'organico è rimasto praticamente immutato (tre persone sono state assunte nel settembre di quest'anno).

Nonostante l'assedio femminile anche quest'anno posano «nature»

Calendari, i calciatori di Feletto rispondono alla «concorrenza»

UDINE I Full Monty di Udine tornano a sfidare l'obiettivo, con l'orgoglio dei pionieri. Si sentono copiati, quasi assediati da una concorrenza che ha arruolato un po' tutti, dalla Ferilli alle casalinghe, dai frati ad anonime studentesse. Però il loro calendario lo faranno anche quest'anno: naturalmente nudi, o quasi, e naturalmente senza guadagnarci nulla, tranne la fama.

E sarà una seconda edizione che con ogni probabilità li porterà a varcare i confini della regione e a entrare nelle case di tutta Italia. Già, perché il calendario degli Amatori Calcio di Feletto, verrà distribuito alla vigilia di Natale con un grande quotidiano nazionale. Le copie saranno stampate quindi a centinaia di migliaia, contro le 3000 stampate e diffuse «artigianalmente» l'anno scorso. Lo stile, però, non cambierà: sempre le stesse foto in bianconero, quelle di Alessandro Pascoli, e sempre comicamente osè, ma naturalmente con un tema nuovo: l'anno scorso i modelli si erano presentati in abiti (si fa per dire) da lavoro, quest'anno si spoglieranno «sotto le stelle», per impersonare a modo loro i segni dell'oroscopo. E siccome ogni mese è «sdoppiato», di conseguenza deve raddoppiare, o quasi, anche il numero dei modelli. Ma non ci sarà spazio per apporti esterni, e a ogni segno zodiacale corrisponderà un calciatore della Asaf di Feletto.

Tra quelli che torneranno a posare c'è anche Claudio Piano, il veterano della squadra, che molti ricorderanno con il suo profilo tutt'altro che atletico teneramente abbracciato a un orsacchiotto di pelouche: «Le mogli ormai si sono abituate, o almeno lo spero, e stavolta posare è stato più facile», dice, senza nascondere un certo fastidio per il boom di calendari che ha seguito il loro primo spogliarello.

«Ci sentiamo copiati, è naturale. Dopo di noi si sono mossi un po' tutti, perfino i frati, per divertimento o per altri scopi. Noi continuiamo a farlo per ridere e per beneficienza: tutto il ricavato andrà ai malati di distrofia muscolare». Rimpianti per i quattrini che potrebbero rimanere in tasca? «Nessuno, davvero, se non lo avessimo fatto per beneficienza non avremmo mai avuto questo successo».

Riccardo De Toma

Aquileia: non è certo che i resti appartengano a un templare

Mistero sul sarcofago romano Di chi sono le ossa ritrovate?

Giornata nazionale sul cancro: domani gli incontri pubblici

TRIESTE Le risposte della scienza alle domande della gente. Nei quattro capoluoghi di provincia della regione, analogamente a quanto avverrà in una quarantina di città, domani alle 11 i più importanti oncologi e ricercatori incontreranno i cittadini per rispondere alle loro domande sui tumori, in occasione della Giornata nazionale per la ricerca sul cancro.

A Trieste la sede dell'incontro è fissata nel palazzo della Regione in piazza dell'Unità d'Italia; la conferenza sarà tenuta dal professor Claudio Schneider, del Consorzio interuniversitario per le biotecnologie, e dal dottor Carlo Croce, del Kimmel Cancer Centre (Thomas Jefferson University – Usa).

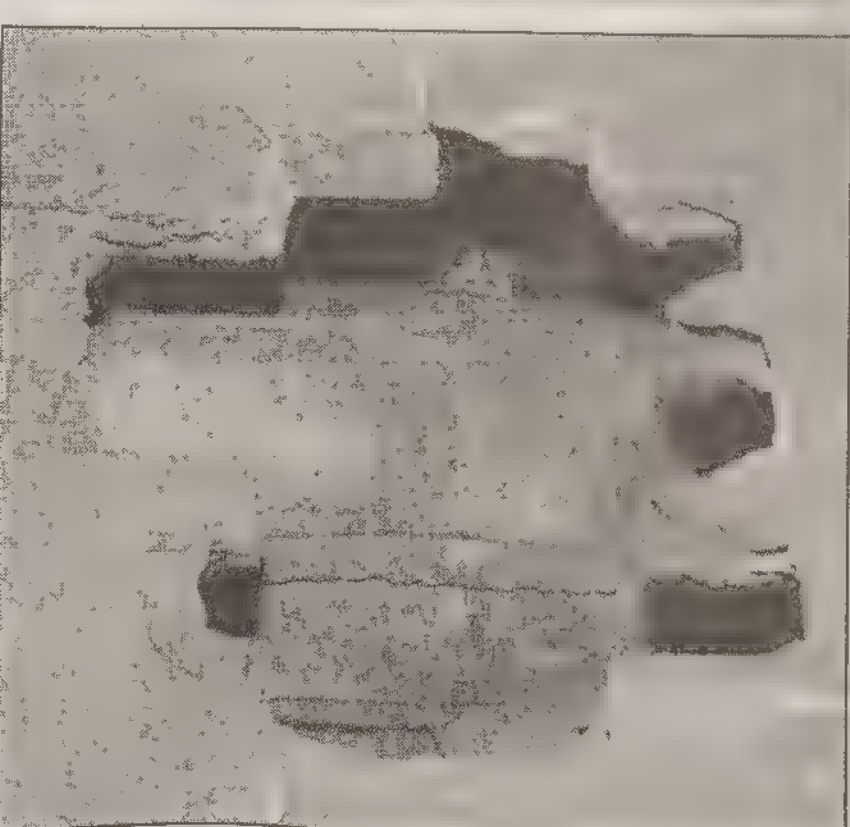
A Udine l'appuntamento si terrà nel salone del Parlamento al Castello. A incontrare il pubblico sarà il professor Alberto Sobrero, titolare della cattedra di Oncologia medica all'Università di Udine.

A Gorizia la riunione con i cittadini è prevista nella sala del Conte, al Castello; a rispondere ai mille quesiti sul male del secolo sarà il dottor Andrea Veronesi, del Centro di riferimento oncologico-Istituto nazionale tumori centroeuropeo.

A Pordenone, infine, nella Sala rossa del Comune (piazza Calderari 1) a incontrare la gente saranno il professor Umberto Tirelli e il dottor Antonino Carbone, del Centro di riferimento oncologico-Istituto nazionale tumori centroeuropeo.

AQUILEIA Prime conferme sul ritrovamento di uno scheletro in un sarcofago di epoca romana. La certezza arriva da Gabriella Mesot, incaricata dal sindaco Sergio Comelli, la quale aggiunge il particolare che, sull'esterno del sarcofago, è incisa una croce che richiama quella che contraddistingueva i «monaci-guerrieri», detti Templari.

In merito alle modalità del ritrovamento «nel corso dei restauri della parte lapidea dei sarcofagi – è la dottoressa Beatrice Toppani del Museo archeologico di Cervignano, a parlare – situati nella parte destra del lato Sud della Basilica, sono state rinvenute delle ossa, attualmente racchiuse in casse e depositate presso il museo».

Poiché la competenza della Toppani riguarda la parte in pietra dei sarcofagi «ci si è avvalsi della collaborazione della dottoressa Franca Maselli Scotti – precisa la stessa Toppani – per un'analisi e uno studio particolare del problema». Assente la Maselli Scotti fino al 12 novembre, non è però possibile conoscere ulteriori particolari.

Il sarcofago scoperto durante lo scavo. (Foto Anteprima)

Il perché sia corsa voce che lo scheletro possa essere quello di un templare (a parte la croce sul sarcofago) è dovuto al ritrovamento di frammenti di stoffa con l'insegna della croce che contraddistingueva i Templari stessi. «Non posso non astenermi da ogni giudizio – ci tiene a chiarire la dottoressa Toppani – in quanto, al momento, quella che è stata definita stoffa, è "inqualificabile"».

È ovvio che soltanto esami particolari potranno datare lo scheletro e specificare la natura degli altri reperti. Meno ovvia la coltre di silenzio con la quale è stato avvolto il ritrovamento che può dare, e l'ha data, la stura a ipotesi più o meno realistiche, non ultima quella che, con il Giubileo alle porte, la «presenza» di un templare ad Aquileia sarebbe inopportuna.

Alberto Landi

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.51**
	tramonta alle	**16.46**
La Luna:	si leva alle	**4.45**
	cala alle	**16.25**

44.a settimana dell'anno, 310 giorni trascorsi, ne rimangono 55.

IL SANTO

San Leonardo abate

IL PROVERBIO

Chi dona all'uomo grato presta in usura.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,11**
Via Battisti	mg/mc	**3,51**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,91**
Piazza Vico	mg/mc	**2,78**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,70**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**12,8** minima
	18,6 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1019,3** in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	**5,8** km/h da Nord
Mare:	**18** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.09	**+51**	cm
	ore	20.46	**+30**	cm
Bassa:	ore	1.53	**-34**	cm
	ore	14.41	**-49**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.33	**+52**	cm
Bassa:	ore	2.23	**-32**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Cresce silenziosa la paura di scippi, rapine e la voglia – pericolosa – di difendersi da soli

Diecimila famiglie con la pistola

In trecento hanno il permesso di portarla in strada: tra loro medici e avvocati

A Trieste i crimini non sono in aumento, ma alla base del fenomeno c'è anche una strumentalizzazione del pericolo da parte di alcuni mass media

Diecimila famiglie triestine hanno una pistola. Trecento possono tenerla in tasca anche per strada perchè hanno il porto d'armi, gli altri la devono lasciare nel cassetto. Di questi tempi, non si sa mai. Nel numero, ovviamente, non sono comprese le forze dell'ordine.

Altri trecento concittadini posseggono fucili da caccia: doppiette o carabine. Altri ancora collezionano armi da guerra. Un esercito sommerso scivola silenziosamente per le nostre strade: uomini in gran parte senza volto, perchè pochi sono disponibili a dichiarare pubblicamente di possedere un'arma e di essere pronti a usarla contro altri esseri umani.

«Sempre più persone si fanno avanti per informarsi dei costi di una pistola per difesa personale» spiega Giorgio Strain, titolare da 45 anni dell'Armeria triestina. «La gente ha paura dei piccoli criminali, dei scippi, delle rapine. Comincia a tentennare la fiducia nella giustizia, vano a chiedere in molti: «Quanto costa questa pistola, e questa? Non son ancora moltissimi quelli che comprano, certamente meno di quelli che vivono a Milano o a Napoli. Cifre esatte per fare i raffronti però non esistono. Forse diecimila pistole non sono una percentuale «americana», ma il segno va verso la crescita. Venti, trenta acquisti in più dello scorso anno. La voglia di farsi giustizia da sè, con tutti i pericoli che ciò comporta – giusta o sbagliata che sia – aumenta, forse anche a causa della demagogia e della strumentalizzazione che di questa paura si fa su certi giornali e su certe tv.

Negli ultimi dieci mesi a Trieste, dove i numeri di crimini non sono in aumento (tanto per citare, non c'è un omicidio da più di due anni) il numero delle persone autorizzate dalla Questura a portare un'arma da fuoco, è salito circa del 10 per cento. Da 275 licenze si è passati a 300.

«La pistola è un deterrente ma bisogna saperla usare» dice Raffaello Divona, responsabile della Divisione amministrativa della Questura. In altri termini non basta acquistare un'arma. «Bisogna esercitarsi, ma sono pochi quelli che frequentano regolarmente il poligono. La maggior parte di coloro che hanno in tasca il porto d'armi, lasciano la pistola a casa». In effetti qualche mese dopo l'acquisto la pistola fa sentire il proprio peso. Sforma le tasche di giacche e pantaloni, costringe il proprietario a una costante attenzione. Non si può lasciarla in macchina, non si può passare il confine. E' una fonte di guai e contrattempi. Non sfugge ai «metal detector» scaglionati agli ingressi di numerosi uffici pubblici e privati. Si attivano gli allarmi, suonerie e imbarazzanti perquisizioni. Inoltre la «riprovazione sociale» per chi gira armato si fa sentire. Ma nonostante ciò il numero dei «pistoleri» aumenta in città.

Chi sono? dunque i «pistoleri con la licenza di circolare armati? Non solo commercianti di gioielli, rappresentanti di orafi, imprenditori: anche medici, farmacisti e avvocati. Sotto i camici e le toghe del 15 per cento di queste tre categorie professionali, c'è un'arma da difesa. Lo dice la Questura.

La scelta di armarsi di queste categorie è stata determinata dalla preoccupante aggressività dei tossicodipendenti. Più di un medico si è trovato nei guai per aver detto «no» alla pressante richiesta di farmaci sostitutivi dell'eroina. Più di una farmacia è stata svaligiata, più di un farmacista si è trovato tra le mani ricette dichiaratamente false e ha dovuto informare a suo rischio la polizia o i carabinieri con i «tossici» in attesa a due, tre metri di distanza. Aggressivi perchè in crisi di astinenza.

Situazioni non piacevoli neppure per gli avvocati, alle prese con certi clienti.

Nei primi dieci mesi del 1999 a Trieste sono state «revocate» solo tre autorizzazioni a girare armati. In un caso perchè il marito ha minacciato la moglie con la pistola e lei lo ha denunciato. Negli altri due per sopravvenuta inidoneità fisica.

«A casa mia ho diritto a difendermi dai ladri. Anche sparando». Questo si sente dire in giro.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Di drammatica attualità la conferenza tenuta da uno dei pm più famosi d'Italia, Carlo Nordio

«Incontrollabile il cittadino impaurito»

«L'autodifesa con armi in casa è il maggior pericolo che si sta profilando a causa della crisi della gisutizia». Di drammatica attualità anche in rapporto alla situazione triestina delineata qui sopra la conferenza tenuta ieri in un albergo cittadino dal sostituto procuratore di Venezia, Carlo Nordio, uno dei più noti Pm d'Italia. «Le disfunzioni della giustizia - ha sostenuto Nordio - hanno da tempo indotto nei cittadini un senso di fiducia nei confronti dello Stato, ma ora si richia di passare dallo stato della sfiducia a quello della ribellione». E a questo proposito il magistrato veneziano ha citato le ronde di quartiere, i tentativi di linciaggio che gruppi di cittadini tentano di compiere nei confronti di piccoli o meno piccoli criminali colti sul fatto. «Il cittadino impaurito è incontrollabile», ha sostenuto alla fine Nordio facendo risuonare un vero e proprio campanello d'allarme.

Ma quali sono le disfunzioni della giustizia? Secondo il magistrato veneto essenzialmente due: l'intollerabile lentezza (10 anni per concludere un processo penale e 15 per un processo civile) e la disparità di trattamento (per un grammo di eroina si va in carcere a Venezia, ma non a Trieste o viceversa). La più macroscopica assurdità del sistema è però legata alla libertà personale: «E' facilissimo finire in galera prima del processo da presunto innocente, come è facilissimo uscirne dopo il processo anche da colpevole condannato».

s. m.

Dopo essere stata curata e ripulita

Nuota libera nel mare la tartaruga presa per sbaglio nelle reti di un pescatore

Qualche lento colpo di pinna, quasi a voler saggiare il sapore dimenticato del mare, la sua temperatura e quelle strane vibrazioni che solo gli animali marini sanno percepire nel loro elemento.

Poi via... via nelle viscere più profonde, azzurre. Così, nella cornice di una giornata uggiosa e grigia, a tre miglia «al traverso» della Lanterna, sotto una pioggia insistente, la tartaruga marina, catturata accidentalmente da un pescatore il 17 ottobre, dopo un breve periodo di osservazione è ritornata ai flutti.

Erano, infatti, le ore 14.30 di ieri, quando a bordo di una motovedetta della Capitaneria di porto, capitanata dal comandante Pasetti, coadiuvato da un manipolo di marinai, Francesco Zuppa del gruppo pronto intervento della Riserva marina di Miramare, ha iniziato l'operazione che doveva rimettere la tartaruga in mare. Prima ha immesso nella vasca, dove si trovava la tartaruga marina della specie «Carretta Carretta», dell'acqua appena raccolta sul pelo del mare. Poi la tartaruga, di sesso femminile, lunga 54 centimetri con circa 15 chilogrammi di peso, è stata lentamente calata in mare. I suoi primi colpi di pinna sono stati colti da fotoreporter e cineoperatori, che hanno seguito il singolare evento da una seconda motovedetta della Capitaneria, che ha una collaborazione (consolidatasi nell'occasione) con la riserva marina e il museo Civico di storia naturale. L'animale era stato consegnato temporaneamente all'acquario comunale. Ieri è stato marcato con una targhetta che permetterà di capire, nel caso che l'animale fosse ripescato, quali rotte segue nelle sue migrazioni.

Daria Camillucci

Il controllo assunto da una cordata guidata dal colosso di Hong Kong Hutchison Whampoa

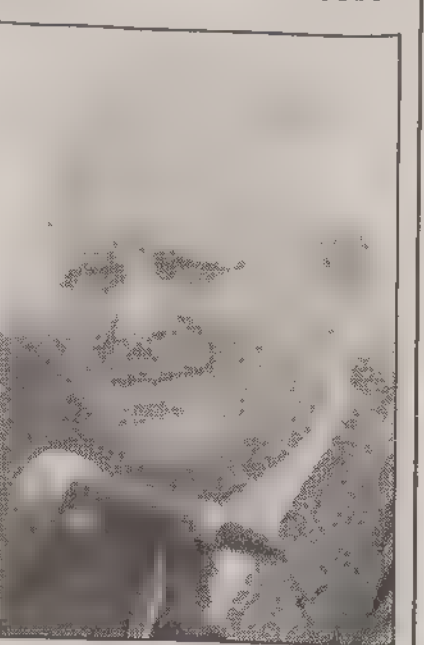
Terremoto all'Ect, den Dulk lascia

Comunque confermato l'incontro con Maresca a Rotterdam

Cambiano gli assetti di Ect Rotterdam e il presidente den Dulk di dimette. La decisione, un fulmine a ciel sereno negli ambienti internazionali della logistica e dello shipping, ha seguito immeditamente l'annuncio dell'accordo per l'acquisizione del più importante terminalista europeo da parte di una cordata guidata dall'Hutchison Whampoa di Hong Kong, il maggiore operatore portuale del mondo (controlla il 10 per cento del traffico marittimo globale).

Wouter den Dulk, personaggio di spicco dello shipping mondiale, che nella primavera del '98 siglò con Lacalamita l'accordo per la concessione del Molo Settimo, ha deciso di ritirarsi «nell'interesse dell'azienda, non condividendo la volontà espressa dalla nuova società di nominare un "chief executive officer"».

La sua uscita dal colosso olandese coinciderà con l'insediamento del nuovo «supervisory board», in cui siederanno due rappresentanti della Hutchison (che ha costituito un'apposita società olandese), due della finanziaria Rpcm controllata dalla municipalità di Rotterdam e due della banca Abn Amro. Sono questi tre, infatti, i maggior azionisti nel nuovo assetto, rispettivamente con il 35% (Hutchison e Rpcm) e il 28 % (Abn Amro). Il restante 2% è diviso fra i dipendenti di Ect. Per inciso il prezzo di acquisto di Ect è stato fissato in 680 milioni di fiorini olandesi, circa 700 miliardi.

Stando così le cose diventa chiaro perchè, nel recente incontro con Autorità portuale e sindacati, l'amministratore delegato di Ect Trieste, Bestenbreur, non ha potuto pronunciarsi sulle strategie. In quell'occasione è stato deciso che il presidente dell'Ap, Maresca, avrebbe chiesto un incontro a den Dulk. La data è stata fissata in questi giorni: Maresca sarà a Rotterdam il 16 novembre. Le dimissioni di den Dulk non cambiano nulla. Alla riunione, assieme allo storico leader di Ect, parteciperà anche l'amministratore delegato di Ect International, Voogt.

gi. pa.

Wouter den Dulk

In arrivo un clima più «stagionale»

Freddo e bora anche a 140 nel fine settimana: c'è la depressione atlantica

Arrivano assieme, come sempre. Bora e freddo la faranno da padroni in questo fine settimana, con raffiche che potranno toccare anche i 140 km all'ora. È atteso infatti un sensibile peggioramento delle condizioni del tempo su tutta l'Italia e sulla nostra regione. Il campo di pressioni alte e livellate che insisteva da lungo tempo sul Mediterraneo è destinato a scomparire sotto la spinta di una depressione proveniente dal Nord Atlantico che raggiungerà la penisola italiana nel corso della prossima notte. Il vento da Est-Nord-Est incomincerà a soffiare dalla serata e in nottata potrà superare i 130 km/h. Le temperature sono quindi previste in diminuzione. Anche se non si tratterà di una discesa particolarmente sensibile i termometri si dovrebbero attestare su valori più consoni alle medie del periodo dopo che, negli ultimi tempi, risultavano ben superiori alla norma.

La bora continuerà a soffiare molto intensa per tutta la giornata di domenica con raffiche che supereranno normalmente i 100 km/h e potranno toccare i 140 km/h. Si tratterà di «bora scura» perché il cielo resterà nuvoloso anche se le nubi si presenteranno a carattere stratificato e quindi con deboli possibilità di isolate piogge. I venti di bora persisteranno per diversi giorni attenuandosi lentamente e assumendo caratteristiche di «bora chiara».

Iniziate le manovre all'interno dell'associazione degli esercenti in vista dell'imminente rinnovo del direttivo

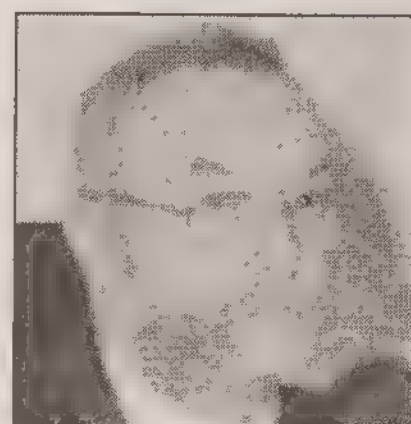
Fipe, una presidenza che fa gola

Oltre all'uscente Benedetti, che si ricandida a sorpresa, anche Nobile e Giorgini

Sulla scelta finale incombe la querelle tuttora aperta con l'Unione commercianti per un mancato rientro di fondi versati originariamente alla Confcommercio

Dopo i commercianti, anche gli esercenti della Fipe sono in fermento. Oggetto del contendere, l'imminente rinnovo delle cariche sociali, presidenza in testa. Una chiamata alle urne che ha molte chiavi di lettura, e nella quale non è difficile distinguere i segnali di quel movimento magmatico che sta attraversando tutte le categorie, in vista del rinnovamento più atteso: quello al vertice della Camera di Commercio.

Nel caso della Fipe, peraltro, le elezioni (che con ogni probabilità verranno fissate per il prossimo 29 novembre) arrivano al culmine di un periodo di polemiche sotterranee che nell'estate scorsa erano culminate nelle dimissioni del presidente Benito Benedetti. Un addio che sul momento era sembrato solo propedeutico al comunque imminente rinnovo della carica e alla necessità di un rinnovo d'immagine e visibilità della categoria, ma che ultimamente si è rivestito di altri contenuti.

All'anticipato arrivederci del presidente non sembra estranea una vecchia querelle, tuttora irrisolta, che divide la Fipe e l'Unione commercianti. Una questione di quote, per essere precisi. Quelle che gli esercenti versano annualmente alla Confcommercio nazionale e poi, tramite appunto l'Unione, vengono parzialmente redistribuite alla stessa Fipe. Meglio sarebbe dire venivano, visto che a un certo punto il flusso si è interrotto, complice un non ben precisato accordo con l'Unione, all'epoca retta ancora da Adalberto Donaggio. A dirla tutta, il direttivo Fipe reclama quei soldi (una trentina di milioni, lira più, lira meno), ma anche un primo contatto col neopresidente Paoletti avrebbe confermato l'esistenza di un qualche protocollo.

Benito Benedetti

Beniamino Nobile

Nelle more della vicenda, la Fipe ha comunque tentato un primo sondaggio per darsi una nuova presidenza (attualmente l'associazione viene retta ad interim dal vicepresidente Franco Deruvo). Entro il termine del 30 ottobre si sono dunque materializzate tre candidature: la prima, sorpresa, è quella dello stesso Benedetti, che pure aveva fatto sapere di considerare chiuso il suo mandato; la seconda è quella di Beniamino Nobile, presidente del Congafi e imprenditore notissimo in città; la terza appartiene al giovane William Giorgini, animatore del "California Inn" e dell'associazione "Carpe Diem" che vitalizza l'estate barcolana. A una prima scrematura, senza escludere un outsider dell'ultima ora, la candidatura di Nobile sembra la più solida. Lo attende, però, di qui al 29 novembre, un compito impegnativo: dimostrare ai vertici Fipe la sua autonomia dall'Unione, alla quale gli esercenti guardano con apprensione per il ventilato progetto di accorpare le società di servizi. Un'ipotesi di fronte alla quale, si dice in Fipe, dove la società di servizi è lergamente in attivo, si potrebbe anche pensare di staccarsi dalla stessa Unione. I giochi, dunque, restano apertissimi.

Furio Baldassi

Antonaz (Rc)

«Università: la mensa non va privatizzata»

Il servizio mensa dell'Università di Trieste non va privatizzato per il consigliere regionale di Rifondazione comunista Roberto Antonaz. Ad Antonaz, che ha presentato un'interrogazione in merito, risulta che il Consiglio di amministrazione dell'Erdisu di Trieste abbia deciso di procedere attraverso una gara d'appalto alla privatizzazione del servizio mensa. Questa impostazione, a giudizio del consigliere di Rifondazione, è il coronamento di un lungo periodo in cui il Consiglio di amministrazione, nelle sue diverse gestioni, ha operato nella direzione dell'impoverimento della gestione diretta della mensa, in modo particolare non adeguando le carenze d'organico. Tutto ciò fa pensare che si siano volute creare le condizioni per la privatizzazione, vista oggi quasi come inevitabile.

Altri atenei, a esempio in Toscana, dopo il fallimento delle privatizzazioni delle mense, che avevano determinato il peggioramento della qualità del servizio e un aumento delle tariffe, stanno ritornando alla gestione diretta. Antonaz vuol sapere i motivi che hanno portato il Consiglio di amministrazione dell'Erdisu di Trieste a tale scelta inopportuna, presa peraltro senza nessuna consultazione preventiva delle organizzazioni sindacali del personale.

Chiede inoltre alla giunta di verificare le responsabilità dell'attuale situazione della mensa e, nel frattempo, di sospendere la decisione assunta dal consiglio di amministrazione in attesa di un approfondimento del problema e della consultazione degli organismi studenteschi e dei lavoratori.

Industria

«Premio qualità» alla presenza di Fassino

Trieste si è candidata quest'anno a ospitare il Convegno nazionale dal titolo «Qualità e competitività» in occasione della cerimonia di consegna del Premio Qualità Italia in programma martedì alla Stazione Marittima con inizio alle 9.30 alla quale parteciperanno anche il ministro per il Commmercio con l'Estero Piero Fassino e il vicepresidente di Confindustria e presidente dell'Associazione premio Qualità Italia, Carlo Callieri. All'organizzazione dell'importante iniziativa, oltre all'Assindustria di Trieste, partecipano con il loro contributo anche il Comune di Trieste e l'Acegas unendosi ai sostenitori ufficiali del Premio Qualità Italia: Assicurazioni Generali, Il Sole 24 Ore, Mediocredito e Telecom Italia.

La percezione dell'importanza della qualità da parte delle imprese ha subito negli ultimi anni un incremento formidabile e lo dimostra il numero delle imprese di Trieste che hanno raggiunto la certificazione secondo gli strandard stabiliti dalle norme Iso: circa 90 secondo il Sincert.

«Dapprima scelta obbligata per poter accedere a nuovi mercati o semplicemente per permanere nei mercati tradizionali - afferma il presidente dell'Associazione degli industriali Federico Pacorini - la qualità è divenuta obiettivo strategico per accrescere la competitività coinvolgendo gli aspetti economici, sociali, tecnici, ambientali, fiscali e giuridici dell'agire dell'impresa».

Gli scrittori Claudio Magris e Pino Roveredo a contatto con i detenuti del «Coroneo»

Scrivere, per rileggere la vita

E il direttore Sbriglia annuncia il giornale del carcere

«Perché si scrive? Lo si fa per fermare il tempo, per mettere ordine nel caos delle emozioni, per passione civile... E voi, scrivete?». La domanda di Claudio Magris affonda in un silenzio improvviso. Poi, nella cappella del Coroneo, si leva un brusio sottile. E pian piano, con qualche timidezza, si annoda il filo di un dialogo sorprendente e a tratti emozionante. Gli ingredienti per una dotta lezione c'erano tutti. Due scrittori, Claudio Magris e Pino Roveredo, un pugno di giornalisti e di educatori, e un pubblico di 90 detenuti. Perfino l'argomento – letture di brani sulle difficoltà dell'esistenza e sulle risorse morali per superarle – lasciava presagire una conferenza di ordinaria routine. Ma sull'onda della passione per lo scrivere l'incontro, promosso ieri pomeriggio dall'area educativa della Casa circondariale insieme a Roveredo, si è trasformato rapidamente in qualcos'altro. «Ho scritto molto in carcere – esordisce Pino Roveredo –. La scrittura è stata un modo di costruire grandi pause di silenzio e di riflessione». Da dove viene la spinta alla scrittura? Come nascono i libri? Il professor Magris spiega e racconta. Ma è su quella domanda, «e voi scrivete?», che fioccano gli interventi. C'è chi scrive per ritagliarsi un attimo prezioso di solitudine.

I due scrittori mentre dialogano con i detenuti.

C'è chi continua a ripercorrere sulla carta le giravolte della propria vita, chi scrive ai giornali per protestare, mentre sul tavolo del direttore del carcere Enrico Sbriglia da anni si accumulano lettere e sfoghi di carcerati. Sulla carta, insomma, s'incanala una massa inaspettata d'energia che fa breve troverà però un suo contenitore preciso: il nuovo giornale del carcere annunciato proprio ieri dal direttore Sbriglia.

Daniela Gross

IN BREVE

Ugl, incontro con Cetica per festeggiare i 45 anni

L'Ugl, l'ex Cisnal, celebra oggi il 45.o anniversario della sua fondazione con una manifestazione che si svolgerà alle 11 all'hotel Savoia Excelsior. All'incontro con i lavoratori sarà presente il nuovo segretario generale Stefano Cetica, il parlamentare Mauro Nobilia, il deputato europeo che ha guidato il sindacato fino a pochi giorni fa, e numerosi dirigenti confederali. Relazioni saranno tenute dal segretario provinciale Mauro Di Giorgio e da quello regionale Fulvio Depolo. Nel pomeriggio è previsto un incontro di tutti i quadri dell'organizzazione del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto per predisporre le linee politico-sindacali di interesse per il Nordest. Nell'occasione sarà inaugurata la nuova sede della segreteria regionale e verranno visitati i rinnovati uffici dei sindacati di categoria e del centro servizi.

Sinistra riformista: lunedì un convegno su riutilizzo del Porto Vecchio e Trieste Futura

«Il riutilizzo del Porto Vecchio e il progetto Trieste Futura». Sono questi i temi che saranno affrontati lunedì alle 17.30 in un convegno in programma nella sala Eurostar della stazione ferroviaria, promosso dalla Sinistra riformista. La relazione introduttiva sarà svolta da Luciano Semerani. Seguirà il dibattito nel corso del quale sono previsti interventi di Fulvio Anzellotti, Gianfranco Ciani, Giorgio De Rosa, Lucio Ghersi, Stelio Spadaro e Bruno Zvech. Presiederà la riunione Enzo Tornelli. La Sinistra riformista intende così «dare il proprio contributo al dibattito in corso su uno dei punti nodali dello sviluppo cittadino. E si propone inoltre di «privilegiare il confronto sui contenuti e sui vantaggi che possono derivare alla città dal progetto Trieste Futura».

Una messa di «Trieste Mitteleuropea» per ricordare i caduti per l'Austria-Ungheria

L'associazione culturale «Trieste Mitteleuropea», in occasione delle celebrazioni novembrine dei defunti, organizza per oggi alle ore 17 nella chiesa dei frati cappuccini di Montuzza a san Giusto, una messa in ricordo dei triestini e giuliani caduti combattendo per l'impero austro-ungarico. La funzione religiosa, officiata in diverse lingue, sarà accompagnata dal coro del maestro Giuseppe Botta. L'associazione inoltre, assieme a soci e simpatizzanti e a tutti gli amici mitteleuropei di Trieste, dopo la messa, sfilerà a partire dalla chiesa lungo la via Capitolina verso il colle di san Giusto, per deporre una corona d'alloro sotto la lapide alla memoria dei caduti triestini per l'impero austro-ungarico.

Rifondazione comunista contraria ai progetti per le piazze Sant'Antonio e Ponterosso

«No» ai parcheggi sotterranei

«Un regalo cedere per 2 miliardi i diritti di superficie sull'area»

Il «no» di Rifondazione comunista al progetto per la realizzazione dei parcheggi sotterranei nelle piazze Sant'Antonio e Ponterosso è secco, motivato.

A pronunciarlo ieri sono stati il consigliere comunale Igor Canciani e quelli circoscrizionali, Lorenzo Lorusso e Peter Behrens.

«Ci muovono ragioni di natura sia tecnica che economica - hanno affermato - in quanto, sotto il primo profilo, sono gravi le preoccupazioni per la sicurezza. Nelle aree individuate siamo a livello del mare e a poche decine di metri da esso. Periodicamente - hanno aggiunto - si verifica il fenomeno dell'acqua alta, perciò sarebbe pericoloso realizzare dei parcheggi sotterranei che, fra l'altro, produrrebbero conseguenze sulla solidità della struttura di tutti gli edifici circostanti, a cominciare dalla chiesa di Sant'Antonio».

Ma sono anche altre le considerazioni degli esponenti di Rifondazione comunista.

«Cedere per due miliardi e per 99 anni il diritto di superficie sull'intera area interessata - hanno precisato Canciani, Lorusso e Behrens - alle imprese costruttrici e alle agenzie immobiliari incaricate della vendita, significa di fatto regalarle. E questa non è sicuramente una scelta ponderata nè giusta. Proponiamo piuttosto delle soluzioni alternative - hanno concluso - come l'ex Depositeria comunale di via Cologna e l'ex Archivio di Stato di via XXX Ottobre».

Senza più viveri i marittimi sulla motonave Sea Breeze

Drammatica situazione sulla motonave «Sea Breeze» sotto sequestro in porto: gli otto marittimi rimasti ancora a bordo sono ormai senza viveri e la scorta di gasolio è sufficiente per soli pochi giorni. La Itf-Filt Cgil ha lanciato quindi un appello perché sia provveduto nel più breve tempo possibile alle necessità degli uomini dell'equipaggio. Sembra che alcuni di essi siano comunque interessati al rimpatrio e quindi si auspica un interessamento da parte delle rappresentanze diplomatiche di appartenenza.

La Itf-Filt Cgil in una nota precisa: «Ci stiamo attivando con il presidente del Tribunale civile e penale perché le parti interessate comunichino le loro intenzioni sulla nave e sull'equipaggio, disponendo, in mancanza di risposta, alla vendita della neve per decreto».

Don Elio Stefanutto disposto ad accoglierli in canonica

Scacciati dai Topolini i due «autoemarginati»

Non povertà, ma autoemarginazione. Un caso difficile, al di là dell'usuale. Una "diversità" non economica, ma psicologica. «Via di qui, è terreno demaniale. Vi diamo tempo fino a mezzogiorno per liberare lo spogliatoio dai vostri fagotti».

I carabinieri si sono presentati ieri mattina di buon'ora al secondo «Topolino» di Barcola e hanno intimato a Enore Macuglia e Buci Drini di lasciare lo spogliatoio dove vivevano da alcuni giorni. dopo aver attrezzato lo spazio disponibile con cartoni e teli di plastica.

«Non facciamo male a nessuno e nemmeno disturbiamo» ha replicato Enore Macuglia. Il profugo albanese non ha invece aperto bocca e si è tirato da parte. Il «trasloco» è iniziato subito e si è protratto per tutta la mattinata. La spola con la canonica di Barcola non si è comunque conclusa ieri. Alcuni fagotti sono stati ammucchiati in un angolo dello spogliatoio, in attesa di trasferimento.

I carabinieri della Stazione di Barcola hanno anche preparato un rapporto per la Procura in cui ipotizzano che i due homeless abbiano occupato abusivamente il suolo pubblico. E' una violazione amministrativa, sanabile con una modesta ammenda. Allo stesso tempo i militari stanno verificando il ruolo di Puci Drini dal punto di vista del Codice penale. A quale titolo Enore Macuglia gli «passa» 900 mila lire al mese della sua indennità di invalido civile? Perchè lo riempie di regali costosi - abiti e chitarre - e poi dice di non essere in grado di affittare un modesto appartamento pur avendo un introito mensile di due milioni? La sua scelta di «foraggiare» l'albanese è del tutto libera, o al contrario il giovane esercita qualche influenza psicologica sull'anziano invalido?

Fin qui la legge. Diverso l'atteggiamento della Chiesa. «La mia casa è aperta a tutti, specie chi ha bisogno: sono disposto a ospitare i due homeless in canonica. Ho due stanze libere» ha dichiarato ieri don Elio Stefanutto, parroco di Barcola. «Enore da tempo mi dà una mano. Piccoli saltuari lavori in canonica e nel giardino: è una persona precisa, meticolosa e non posso non essergli grato. Non ho il diritto di giudicarlo: nè per il suo passato, nè per le sue scelte».

«Ho lavorato come operaio edile per 16 anni, Prima nell'impresa dell'ingegner Pinzani, poi alla ricostruzione del Friuli» ha raccontato giovedì il protagonista di questa storia di disagio sociale. «Sono stato sposato ed è finita male. Non ho figli. Poi ho lavorato per altri vent'anni come barelliere all'ospedale Maggiore».

Tutto vero, però c'è anche dell'altro che l'anziano homeless non ha detto. Cinque anni fa era stato licenziato proprio dall'ospedale Maggiore. Era accusato di aver razziato borse, portafogli, radioline, termometri, medicinali, cerotti, carta igienica, siringhe. Vittime alcuni ricoverati, medici, infermieri e la stessa Azienda sanitaria. Enore Macuglia aveva colto ogni attimo propizio» per fare bottino. Poi aveva nascosto il maltolto a casa sua. Quasi una ossessione. Un problema psicologico, non leggibile solo attraverso il Codice.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Infortunio ieri mattina in Arsenale

Cede l'impalcatura Un operaio precipita da quattro metri

Ferito in modo serio il bergamasco Pierangelo Acetti, 45 anni. E' ricoverato all'ospedale di Cattinara e guarirà in quaranta giorni

Cede l'impalcatura e un operaio precipita dall'altezza di quattro metri in Arsenale. Si chiama Pierangelo Acetti, 45 anni, abitante in provincia di Bergamo. E' ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. Guarirà in 40 giorni.

L'infortunio si è verificato ieri alle 10.30 nel bacino di carenaggio 1 dell'Arsenale dove Acetti stava lavorando. In particolare, secondo gli accertamenti degli agenti del commissariato di San Sabba, l'uomo è stato travolto da un ponteggio che stava smantellando. Durante l'operazione la struttura ha ceduto e una trave in legno cadendo ha colpito al capo l'operaio che è "volato" sul fondo del bacino. L'uomo è stato subito soccorso dai colleghi di lavoro. Quindi sono arrivati i sanitari del "118" ma è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. L'uomo è stato infatti imbragato su una barella a cucchiaio e quindi issato dal bacino di carenaggio fino a livello del terreno. A questo punto l'ambulanza lo ha trasportato d'urgenza a Cattinara.

L'operaio ferito è dipendente della "Sile", una ditta di Bergamo che ha in subappalto i lavori per conto della Eletra Spa di Brescia a sua volta incaricata dalla "Moras" a sua volta appaltata dall'Ansaldo. Sul posto sono intervenuti gli addetti dell'antinfortunistica dell'Azienda sanitaria e i carabinieri di via Hermet.

Attualità e prospettive dei trapianti di organi

«Trapianti: attualità e prospettive» è il tema di una tavola rotonda organizzata dall'Aido, l'Associazione italiana donatori di organi, e dal Comune di Trieste, in programma questa mattina alle 10 al Circolo ufficiali del Presidio di via Università.

L'iniziativa si svolge in occasione del decennale della sezione Aido di Trieste. Mario Scalamogna, primario immunoematologo del Policlinico di Milano, inquadrerà la situazione dei trapianti in Italia.

Seguiranno nell'ordine le relazioni di Ugolino Livi, primario cardiochirurgo dell'ospedale di Udine («Il trapianto ieri, oggi e domani»), di Gianfranco Sinagra, primario cardiologo dell'ospedale Maggiore di Trieste («Problematiche presentate dal trapiantato»), di Franco Sepich, vicepresidente dell'Aido di Trieste («Valore del vivere grazie a un dono») e di Giampaolo Saltini, segretario nazionale dell'Aido («L'Aido portatore di valori nella società italiana»).

Moderatore sarà Antonino Augusto, presidente dell'Aido di Trieste.

L'ospedale di Cattinara «apre» la nuova cucina

Inaugurazione alle 10.30 di questa mattina della nuova cucina realizzata nel comprensorio dell'ospedale di Cattinara. Il nuovo servizio, che intende razionalizzare un settore così importante della vita ospedaliera, riguarda tutti i nosocomi dell'Azienda.

Le più moderne ricerche in tema di dietetica e i problemi gestionali dell'ospedale-impresa devono cercare di coniugare utilmente due aspetti: da una parte devono proporsi di offrire il meglio per i pazienti in tema di alimentazione, dall'altro il servizio deve essere il più moderno e razionale possibile.

Le nuove cucine che si inaugurano oggi possono essere un momento di sintesi che tengono conto tanto delle esigenze alimentari, quanto di quelle gestionali.

Nella mattinata dopo il ritrovo degli invitati nel «giardino d'inverno» dell'ospedale di Cattinara ci sarà il saluto delle autorità e la presentazione del servizio da parte del direttore generale dell'Azienda ospedaliera e dell'amministratore delegato della ditta incaricata.

Giornata nera che poteva concludersi drammaticamente per una giovane coppia

Lui ruba, lei rischia l'overdose

Solo l'intervento del 118 ha evitato il peggio a una ventiseienne

Il furto di un motorino, la firma in questura nel registro degli affidati in prova e infine il salvataggio dall'overdose. Questa è stata la giornata di Vaino S., 28 anni e di Rossana P., 26 anni.

Verso le 9, approfittando del fatto che il proprietario aveva lasciato il proprio motorino modello Mbk con le chiavi inserite nel cruscotto, Vaino S., se ne è impadronito e si è dato alla fuga impadronendosi anche di un computer portatile che era custodito in una borsa.

Ma gli obblighi di legge vanno rispettati. E così il giovane verso mezzogiorno in sella al motorino rubato è andato in questura. «Nessuno se ne accorgerà», ha pensato. Vaino S. ha parheggiato regolarmente e a passi svelti si è recato all'ufficio volanti dove ha firmato il registro degli «affidati in prova».

Ma quel motorino non è passato inosservato e un poliziotto che ha controllato il numero di telaio. Si è accorto che quel Mbk era proprio quello che era stato rubato qualche ora prima.

Così Vaino S. è dovuto tornare sui suoi passi. Gli è stato contestato il furto del motorino. Ha firmato il verbale della denuncia e se n'è andato tranquillamente. Questa volta a piedi.

Terza puntata alle 15. Il centralino del «118» riceve una telefonata d'allarme. «In largo Barriera 6 ci sono due persone che si sentono male». In breve tempo arriva l'ambulanza e i sanitari trovano Vaino S. e la fidanzata Rossana P. sotto l'effetto della droga. La giovane è salvata per miracolo da un'overdose da eroina. I sanitari le hanno somministrato una dose di Narcan e fortunatamente si è ripre-

Jugoslavo denunciato

Rubato un portafoglio

«E' lui quello che ha rubato un portafoglio». Il proprietario di un negozio lo ha riconosciuto e così per Afrim Cavolli, 30 anni, cittadino jugoslavo è scattata la denuncia.

L'uomo che vive di piccoli furti è stato smascherato da un commerciante di viale XX Settembre dove l'altro giorno aveva fregato un portafoglio contenente più di cento mila lire.

Nel corso delle indagini della polizia Cavolli è risultato essere stato anche il responsabile di un altro furto messo a segno in un ristorante cinese in viale XX settembre.

Negoziante truffata

Assegno cabrio all'agenzia

Un assegno a vuoto per andare in Perù. Un signore distinto si è presentato nell'agenzia viaggi San Giorgio in via Malcanton e ha chiesto un biglietto di andata e ritorno per Lima, la capitale peruviana. L'impiegata ha regolarmente prenotato il volo e dopo qualche giorno il cliente ha confermato il biglietto. Venerdì scorso l'uomo si è presentato in agenzia e ha compilato un assegno per l'ammontare di un milione 670 mila lire. Ha ringraziato e se n'è andato. Ma quell'assegno era carta straccia. All'impiegata non è rimasto altro che rivolgersi a un avvocato.

Giuramento delle reclute al reggimento San Giusto

Cerimonia del giuramento solenne delle reclute del 10.o scaglione '99 e festa del Corpo, questa mattina alle 10, nel cortile della caserma «Vittorio Emanuele III», sede del reggimento San Giusto, nell'anniversario della battaglia della Conca di Alano. Presenzierà alla cerimonia il vicecomandante del primo Comando delle forze di Difesa, generale Cosimo D'Arrigo. Il programma prevede alle 10 lo schieramento dei reparti, alle 10.10 gli onori ai labari delle associazioni d'arma, alla bandiera di guerra del reggimento e alle autorità presenti. Alle 10.25 prenderà la parola il comandante del reggimento e sarà presentata la medaglia d'oro al valor militare, Paola Del Din in Carnielli. Il giuramento delle reclute seguirà alle 10.35. La cerimonia si concluderà alle 10.55.

Il reggimento San Giusto ha ereditato la bandiera del primo reggimento di Fanteria «Re» le cui origini risalgono al 1624. La trasformazione prima in battaglione e quindi di reggimento destinato all'addestramento delle reclute risale al '91 e al '92.

Sinistra giovanile impegnata a favore della scuola pubblica

Le organizzazioni giovanili Unione degli studenti, Sinistra giovanile, Giovani socialisti, Giovani comunisti, hanno costituito in questi giorni il «Comitato art.33: studenti per la scuola pubblica».

Il neo-costituito Comitato intende promuovere una campagna di informazione relativa al provvedimento regionale che stanzia un miliardo e mezzo direttamente alle scuole private e aumenta i finanziamenti concessi alle famiglie i cui figli frequentano istituti privati.

Il Comitato intende altresì organizzare la protesta studentesca attraverso una serie di iniziative come manifestazioni, dibattiti, assemblee e vuole anche sensibilizzare gli studenti in materia di accesso all'Università, punto, quest'ultimo, della Riforma universitaria, ritenuto non molto chiaro.

Tra le prime iniziative del Comitato, vi sarà una conferenza stampa e successivamente, sabato 13 novembre, una manifestazione studentesca. In seguito il Comitato ha intenzione di chiedere incontri con consiglieri e assessori.

Siedidormi Adile

-20% promozione adile su tutti i SIEDIDORMI ordinati entro novembre

1 - Divano MIZAR

splendidi divani che si trasformano ogni sera in un vero e comodo lettone

Un elegante divano e un comodo letto al costo di uno solo dei due

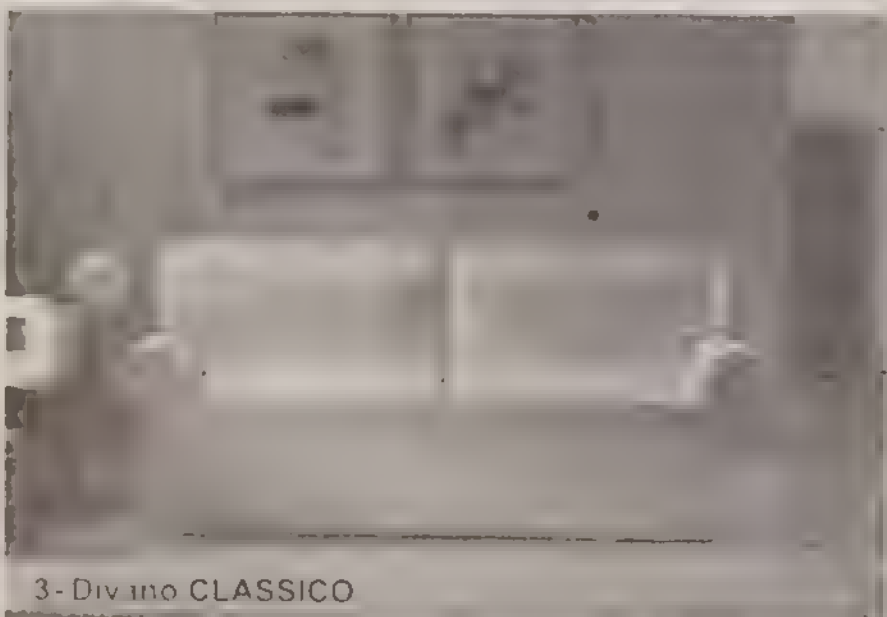
- **USO GIORNALIERO**: meccanismi in acciaio ad alta resistenza, testati e garantiti per un uso giornaliero.
- **PRATICITÀ**: con un unico movimento il letto è subito pronto *(non occorre nemmeno togliere i cuscini di seduta e di schienale)*
- **RETI ORTOPEDICHE**: a maglia elettrosaldata o a doghe in faggio evaporato.
- **MATERASSI A MOLLE**, in poliuretano espanso, anche in versione ecologica.
- **DIVERSI MODELLI**: dal classico al moderno fino al design più particolare.
- **TANTE MISURE** per ciascun modello: letto singolo, piazza e mezzo, matrimoniale e matrimoniale grande (*già a partire da un divano 2 posti di 165 cm*).
- **MIGLIAIA DI COLORI** fantasie e vari tipi di tessuto come alcantara, ciniglia e tessuti di puro cotone lavabili in acqua.
- **GRANDE COMODITÀ**: la seduta poggia su fasce elastiche, proprio come nei divani fissi e non sulla rete, come nei divani letto tradizionali.

3 - Divano CLASSICO

Foto 1
Divano MIZAR: divano largh. 160/175 cm con letto 1 piazza e 1/2 122x190 cm, tessuto come foto cat. B - listino L. 2.609.000
Promozione Adile (sc. 20%) **L. 2.090.000** in un'unica soluzione oppure 36 rate da **L. 68.300** T.A.N. 0% - T.A.E.G.0% - Spese pratica zero

Foto 2
Salotto FENICE: 1 divano largh. 180/195 cm con letto matrimoniale da 142x190 cm + 1 divano largh. 160/175 cm fisso, tessuto come foto cat. B - listino L. 5.646.000
Promozione Adile (sc. 20%) **L. 4.520.000** in un'unica soluzione oppure 36 rate da **L. 147.700** T.A.N. 0% - T.A.E.G.0% - Spese pratica zero

Foto 3
Divano CLASSICO: largh. 182 cm con letto 1 piazza e 1/2 122x190 cm, tessuto come foto cat. B - listino L. 2.699.000
Promozione Adile (sc. 20%) **L. 2.160.000** in un'unica soluzione oppure 36 rate da **L. 70.600** T.A.N. 0% - T.A.E.G.0% - Spese pratica zero

A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

Confermata, alla chiusura, l'annunciata emorragia di adesioni alla «storica» facoltà

«Legge» è vuota, 150 matricole

Evidente la «fuga» a Udine dov'è stato toccato il tetto di 400 iscritti

Emorragia di iscrizioni alla facoltà di Giurisprudenza. La conferma è venuta ieri, data di chiusura delle iscrizioni. I numeri, in effetti, sono impietosi, come era peraltro già emerso dai segnali della vigilia: quest'anno le matricole saranno circa 150. Erano state 707 solo cinque anni fa, nell'anno accademico '95/'96.

Disamore per una delle facoltà «storiche» dell'ateneo triestino o fuga verso altre Università? Le ragioni sono entrambe plausibili. Ma la seconda sembra senz'altro la più concreta. Basti pensare che a Udine, dove la facoltà di Giurisprudenza ha aperto i battenti quest'anno, si sono registrate quattrocento matricole. E ottocento all'ateneo di Padova, un altro forte concorrente di Trieste. Della «fuga» di iscritti hanno altresì beneficiato un po' tutte le sedi del Triveneto.

Il preside uscente della facoltà di Trieste, Ferruccio Tommaseo, aveva, a sua discolpa, accusato la città e l'ateneo per non aver sostenuto adeguatamente gli interessi della facoltà.

Ma gli studenti la pensano diversamente, e i commenti, poco lusinghieri per la facoltà triestina, sembrano mettere sotto accusa soprattutto la sua gestione. E. M., studentessa della facoltà, dopo aver frequentato il primo anno di corso, si è trasferita a Scienze ambientali. La sua esperienza? Negativa. Parla di docenti introvabili, poco disponibili con gli studenti e di strutture inadeguate. F. G., trasferitasi a Scienze politiche dopo il primo anno a Giurisprudenza, parla a sua volta di corsi poco interessanti e di un numero di «appelli» troppo esiguo che rende impossibile sostenere esami. G. V., un altro studente che si preparando al trasferimento alla nuova facoltà di Udine, preferisce addirittura ricominciare tutto daccapo piuttosto che proseguire nella sua esperienza a Trieste.

I ragazzi non solo hanno cambiato sede, ma spesso, come nel caso di questi studenti triestini, cambiano corso di laurea. E la loro «fuga», assicurano, non accade perché non si sentono adeguati agli studi giuridici, ma per sfuggire alla cattiva gestione della facoltà. Intanto il nuovo preside non è stato ancora scelto e in molti si chiedono chi accoglierà questa pesante eredità e se il successore seguirà strade diverse per migliorare la situazione. Peraltro, il rettore Lucio Delcaro, in un suo discorso, è andato controcorrente, sostenendo che il successore alla presidenza sarà qualcuno che seguirà gli stessi indirizzi didattici di Tommaseo. Continuerà anche l'emorragia di iscritti?

c. c.

CERIMONIA

Ricordati i Caduti del '53

Corone ieri davanti alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, teatro degli scontri del 5 e 6 novembre del '53 durante i quali persero la vita Pierino Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesca Paglia e Antonio Zavadil. Tra gli intervenuti il vicesindaco Damiani e il presidente della Lega Nazionale Sardos Albertini. Ha parlato Renzo de' Vidovich.

Da lunedì sulle linee 9 e 10 esordio dei bus autosnodati

Piccole variazioni per quanto riguarda le fermate e i percorsi

Finite le prove tecniche. Da lunedì, sulle linee 9 e 10, entreranno in servizio i nuovi autobus autosnodati da 18 metri, capaci di trasportare 160 passeggeri, dotati di soluzioni avanzate a vantaggio degli utenti. Quelli in servizio sulla linea 9, in particolare, montano una pedana mobile che consente il trasporto anche dei disabili muniti di carrozzella. Sulla base delle necessità e delle esigenze di servizio, i «18 metri» potranno essere utilizzati in un secondo tempo anche su altre linee portanti.

In occasione dell'entrata in servizio dei nuovi bus, da lunedì i percorsi feriali delle linee 8, 9 e 10 subiranno lievi modifiche. La **linea 8** da Campo Marzio transiterà per via Campo Marzio, escludendo il passaggio di via Economo, come la linea 9. Inoltre il capolinea di Valmaura sarà avanzato nella posizione ora utilizzata dalla 10.

La **linea 9** avrà un nuovo capolinea in largo Irneri e proseguirà per Campo Marzio, via di Campo Marzio, Rive, corso Italia, via Imbriani, passo San Giovanni e piazzale Gioberti, escludendo i passaggi in via Economo e in piazza Goldoni. La **linea 10** arretrerà il capolinea di Valmaura, fino a quello finora utilizzato dalla linea 8.

Soppresse inoltre la prima fermata in via Ottaviano Augusto, quella di via Economo e quella di via Gallina, mentre sono istituite nuove fermate in via Campo Marzio 2 e in via Imbriani 9. Eventuali chiarimenti telefonando al numero verde 800016675.

Rilevatori di gas

«Cittadini, diffidate degli avvisi ambigui»

Consumatori attenzione: i tranelli sono sempre nell'aria. L'ennesimo appello arriva da Federconsumatori che ammonisce i cittadini a non avventurarsi in spese e acquisti inutili. Nelle cassette postali di alcuni stabili cittadini - rileva Federconsumatori - ricompare goni tanto un «avviso» con un annuncio un po' ambiguo: «Nei prossimi giorni sottoporremo alla vostra attenzione un nuovo sistema di sicurezza contro le fughe di gas incombusto, conforme alle direttive Ce 89/336-Mc 227/96».

Federconsumatori, che ha già registrato le lamentele di numerosi utenti «i quali si sono fatti convincere e che poi sono stati costretti ad acquistare un apparecchio non soltanto inutile ma anche completamente inefficiente», raccomanda di non accettare offerte del genere e di allontanare immediatamente gli eventuali promotori del prodotto «che insisteranno per una dimostrazione di prova».

Va chiarito infatti che «nessun articolo o direttiva impone, e nemmeno raccomanda, l'installazione di tali apparecchi». Se qualcuno intende dotare la propria abitazione di un dispositivo del genere, conclude Federconsumatori, si rivolga a ditte specializzate in apparecchiature per impianti gas o di sua fiducia.

Festeggiata la ricorrenza alla «San Giusto» con l'intervento del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani

I quarant'anni della Casa dei bambini

Giornata di festa venerdì nella «Casa dei bambini di San Giusto» di via Monte San Gabriele. Oltre 200 piccoli alunni, suddivisi nelle scuole materne ed elementari gestite dalle suore elisabettine, hanno celebrato insieme al vescovo Eugenio Ravignani il 40.o anniversario della fondazione dell'istituto. «Un appuntamento importante per chi da tanti anni si impegna per una giusta didattica e una scuola per l'infanzia. E la comunità - ha sottolineato il vescovo - ha rintracciato in questa casa una scuola corrispondente alla propria visione cristiana dove, accanto all'insegnamento, si accompagna una cultura di crescita per la formazione dei valori umani.

Attraverso le inevitabili difficoltà del cammino, la Casa dei bimbi di San Giusto rimane un istituto aperto a tutti, all'insegna del reciproco rispetto e del rafforzamento di una concezione cristiano-cattolica». Strutturata in due corpi distinti, la scuola privata di Monte San Gabriele raggruppa un'ottantina di scolari delle materne e 125 in quella elementare, che frequentano la Casa a tempo pieno. Accanto alle aule, l'istituto offre una serie di ambienti tra i quali il punto informatico, la palestrina e altro ancora. Il tutto contornato dal verde, a due passi dal parco di Villa Giulia. Nella materna, le insegnanti si impegnano per l'applicazione del metodo scolastico concepito da Maria Montessori, dove al centro della didattica prevalgono il rispetto per la persona e le potenzialità del bambino. «Ai nostri alunni - afferma suor Anita Monico, da due anni direttrice dell'istituto - porgiamo un clima di fiducia attraverso la riproposizione in ambito scolastico di alcune pratiche comunemente condotte in famiglia. C'è evidentemente attenzione verso i più fragili, che cerchiamo di sostenere nel percorso formativo. Ulteriore caratteristica del metodo Montessori, la stimolazione dei bambini a livello sensoriale. Siamo felici che oggi monsignor Ravignani benedica, quarant'anni dopo l'inaugurazione di monsignor Santin, la nostra scuola. Le nostre porte sono aperte a tutte le fedi e le esperienze, in una programmazione didattico-educativa rivolta al prossimo Giubileo».

Maurizio Lozei

«Azione giovani» celebra la caduta del Muro di Berlino

La **Fiamma tricolore** cittadina sarà presente oggi a mezzogiorno in piazza Unità per commemorare i Caduti della rivolta antinglese del '53. Un'altra manifestazione, promossa da **Azione giovani**, il movimento giovanile di An, è in programma invece alle 16.30 all'inizio di viale XX Settembre, a tre giorni dalla ricorrenza del decimo anniversario della caduta del muro di Berlino. I partecipanti costruiranno un muro che sarà poi abbattuto «a testimonianza della sconfitta del comunismo».

Manifestazione, infine, alle 17 in piazza Sant'Antonio per iniziativa di **Forza Nuova**, «in difesa dell'italianità e per onorare i Caduti nel suo nome». L'iniziativa segue al divieto imposto al movimento che intendeva promuovere un corteo, nel primo pomeriggio, da piazza Goldoni.

Ieri l'atteso incontro tra i sindacati e la nuova proprietà dell'industria tessile alle Noghere

Torna il dialogo all'ex Sitip

Avviati alla formazione 60 lavoratori, e 25 sono gli assunti

C'è forse una schiarita alla ex Sitip, oggi Tirso spa, l'azienda tessile delle Noghere attorno alla quale si è sviluppata di recente una polemica aspra e vasta, che ha coinvolto il prefetto, il sindaco di Trieste, gli industriali, oltre che naturalmente i dipendenti e i sindacati.

Ieri si è svolto infatti un confronto tra le rappresentanze di Cgil-Cisl-Uil e Confsal e la Tirso, assistita dall'Associazione industriali, che i sindacati giudicano positivo, e che comunque continuerà secondo un calendario già stabilito: un nuovo incontro di verifica è stato fissato per i primi giorni di dicembre.

La Tirso, riferiscono le segreterie sindacali, «ha fornito alcune prime informazioni sulle selezione del personale, le prime assunzioni e l'avvio dei primi corsi di formazione, nonché alcune indicative date sull'avvio della produzione».

Forse una schiarita dopo le forti tensioni che hanno coinvolto anche il prefetto e il sindaco Illy

La selezione riguarda al momento novanta lavoratori sui 260 che risultano inseriti nella lista di mobilità, e «proseguirà ulteriormente fino al completamento normativo».

Dei novanta lavoratori, sessanta sono già stati avviati ai primi corsi di formazione, e venticinque sono stati assunti; ventuno, invece, «hanno trovato altra collocazione».

I corsi di formazione sono tre, sono formati da gruppi di venti persone, e prevedono già una parte teorica e una pratica, «con utilizzo di trasferte allo stabilimento di Maniago».

Nel prossimo incontro, che è stato indicativamente fissato per il 10 dicembre, verranno valutati l'andamento della formazione e i problemi connessi con la dislocazione del personale.

E' questa dunque una prima ripresa di «relazioni» che i sindacati si augurano «possano positivamente predisporre i rapporti con la Tirso», nonostante resti la consapevolezza «della complessità e della difficoltà del passaggio di proprietà sia per apparati tecnici che sindacati riguardanti lo stabilimento delle Noghere», afferma la nota sindacale.

Come si sa, sul campo resta il contenzioso per il pagamento delle liquidazioni (Tfr), che i trecento lavoratori volevano incassare in una sola rata, e non in cinque come deciso dalla Sitip. Nonostante la mediazione del prefetto, hanno sottolineato sindacati e lavoratori, cento dipendenti avranno il Tfr forse appena a fine anno. E il loro scontento si è rivolto direttamente al prefetto, e quindi al sindaco Illy, cui pure si riconosce di aver favorito l'arrivo di una nuova proprietà. I sindacati stessi temevano, in quest'atmosfera tesa, che il clima di sfiducia di molti lavoratori potesse incrinare l'avvio di un corretto rapporto con la nuova proprietà. L'incontro di ieri, molto atteso, ha aperto forse un nuovo capitolo.

Educare i piccolissimi «tra armonia e amore» Una conferenza sui metodi «steineriani»

Come educare un bimbo piccolissimo? Come farlo giocare e divertire facendogli nel contempo imparare qualche cosa, ma senza rigidità, anzi sviluppando le sue naturali e ancora inespresse doti di fantasia e di capacità di apprendere? A queste domande risponderà oggi pomeriggio una «scuola» particolare, quella steineriana, che gestisce gli asili Waldorf.

L'associazione regionale di volontariato che promuove la «pedagogia steineriana», e che ha una scuola materna e per piccoli dai 18 ai 36 mesi a Sgonico, organizza infatti alle 17.30, proprio nella sala convegni del centro sportivo della cittadina un incontro pubblico, che fa parte di un ciclo di conferenze.

Il titolo della manifestazione (aperta e tutti) è «L'educazione del bambino nelle scuole Waldorf, tra armonia e amore». Relatrice sarà Pavla Miljevic della scuola Waldorf di Lubiana, e la conversazione sarà bilingue, in italiano e in sloveno.

Dopo il dibattito, ci sarà una visita alla scuola materna e al «giardino giochi». Infine, anche un buffet, nella sede dell'associazione, a Sgonico 44.

Per incontri e informazioni sulle varie iniziative ci si può rivolgere all'associazione, al n. 040-229540, nei giorni feriali.

A Gropada si insegna «teatro» e ci si muove all'aria aperta

Il Centro culturale «Skala» di Gropada ha in programma tutta una serie di iniziative con al centro i bambini in età prescolastica e scolastica.

In particolare per i bimbi dai 4 ai 7 anni che amano fare sport, ballare, cantare e recitare l'iniziativa giusta è il corso intitolato «Giochiamo al Teatrino» che si terrà ogni sabato dalle 10 alle 12. Presentazione del corso oggi nella scuola elementare di Gropada 92.

Per i genitori, invece, che vogliono fare ginnastica assieme ai loro bambino (dal primo al terzo anno di età) l'appuntamento è ogni sabato in mattinata dalle 9.30 alle 10.30. Incontro informativo, per questo tipo di attività, oggi alle 9.30 nella scuola elementare di Gropada 92.

I bambini delle scuole elementari che intendono imparare lo sloveno, potranno seguire il corso che si terrà ogni martedì dalle 16.45 alle 18. Presentazione del corso, martedì 9 novembre alle 16.45 nella scuola elementare di Gropada 92.

Corso pratico e teorico di orientiring, infine, riservato ai bambini che frequentano le scuole elementari. Il corso si svolgerà in forma di ginnastica globale e attività di orientamento simulate nella vicina campagna all'aria aperta. L'appuntamento per questo tipo di interessante attività è ogni venerdì dalle 16.45 alle 18.

Lunedì convegno di esperti per un confronto sul problema

Come si cura l'albero che d'estate è già secco

L'esperienza di «cura» avviata a Trieste rappresenta un fondamentale punto di partenza a livello nazionale per la lotta e il controllo della nuova malattia che colpisce l'ippocastano. E' ben noto infatti che nella stagione estiva questi alberi di solito rigogliosi e fonte di piacevole «verde» si tramutano in fronde secche, con le foglie che cadono prematuramente, dando l'impressione addirittura che l'albero sia morto. Si tratta in realtà di un'infestazione, che si diffonde dai paesi dell'Est e dall'Austria verso l'Italia settentrionale e il Veneto.

Ora il problema verrà affrontato in un convegno, che si svolgerà lunedì alle 9 a Trieste al Centro congressi della Fiera di piazzale De Gasperi 1: «Cameraria ohridella: un nuovo parassita dell'ippocastano. Prime esperienze di lotta». L'incontro è promosso dall'Osservatorio per le malattie delle piante della Direzione regionale dell'Agricoltura con il servizio Verde pubblico del Comune di Trieste e il Dipartimento di Biologia applicata alla difesa delle piante dell'Università di Udine.

L'incontro consentirà di fare il punto della situazione sui gravi e insoliti danni alle foglie degli ippocastani causati a partire del 1997 da un microlepidottero minatore fogliare, la «Cameraria ohridella», appunto. Nel corso dell'incontro tecnico saranno anche divulgati i primi risultati raggiunti in merito alla fisiologia e alla dannosità di questo insetto e alle strategie di difesa del patrimonio degli ippocastani.

I lavori saranno aperti dall'assessore regionale all'Agricoltura, Giorgio Venier, e dell'assessore dell'area Patrimonio e territorio del Comune di Trieste, Uberto Drossi Fortuna. Interverrà anche Alfonso Tomè, del Verde pubblico del Comune di Trieste, sul tema: «Situazione dell'infestazione nella città di Trieste e strategie di controllo», mentre il Ivano Clabassi dell'Osservatorio per le malattie delle piante presenterà la situazione del «Biennio di prove di lotta con trattamenti endoterapici e risultati preliminari».

Ma non si parlerà solo della situazione locale. All'incontro è stato invitato infatti anche un esperto austriaco. Gherard Weber, direttore del giardino cittadino di Baden, illustrerà quanto è stato fatto in Austria per fronteggiare il problema.

«Trattamenti nei centri urbani: normativa e prospettive» sarà infine l'argomento al centro della relazione di Isabella Abbona dell'Azienda sanitaria di Trieste.

Torna da oggi «Mal'aria», test sull'inquinamento

Un lenzuolo bianco alla finestra Poi Legambiente guarderà come pian piano diventa nero...

Torna anche quest'anno la campagna di Legambiente «Mal'aria», che prevede l'esposizione alle finestre di tutte le città italiane più colpite dall'inquinamento atmosferico di lenzuola bianche. I teli con la scritta «No allo smog» rimarranno esposti nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, raccogliendo nel loro tessuto i gas e le polveri che i cittadini sono costretti a respirare ogni giorno. Le lenzuola più sporche saranno sottoposte ad analisi e alla fine «donate» agli amministratori pubblici competenti in tema di salute pubblica e ambiente.

L'iniziativa, sottolinea Legambiente, ha un valore «non scientifico, ma fortemente simbolico e indicativo del grado di inquinamento presente nelle zone monitorate, e ha lo scopo di sensibilizzare gli amministratori».

Il Circolo «Verdeazzurro» di Trieste – in collaborazione con Acli Anni verdi – ha deciso di realizzare questa iniziativa nel rione di Servola, particolarmente colpito specie negli ultimi due anni dall'aumento delle emissioni provenienti dagli impianti della Ferriera.

Con questa scelta Legambiente afferma di voler confermare la propria presenza «al fianco dei cittadini impegnati a difendere la propria salute e dare un segnale forte e inequivocabile a tutti coloro che ancora tentano di sottovalutare o addirittura negare il grave problema di inquinamento atmosferico nei rioni di Servola, Valmaura, Chiarbola, Giarizzole e Monte San Pantaleone, dovuto principalmente alla Ferriera ma anche all'inceneritore, ad altre presenze industriali e alla superstrada»

La prima distribuzione gratuita delle lenzuola avverrà oggi dalle 9.30 alle 12.30. Un banchetto sarà allestito all'angolo tra via Soncini e via di Servola, nel cuore del rione. L'iniziativa si ripeterà anche sabato prossimo.

MUGGIA

La sinistra: «Pensiamo al dopo, puntiamo al bis»

Due mozioni diverse, ma un unico spirito per il rilancio di un forte partito della sinistra rappresentano la sintesi dell'incontro pubblico realizzato ieri sera a Muggia dai Democratici della sinistra in vista della prossima tornata congressuale del partito (novembre 1999 - gennaio 2000). Nell'incontro, l'onorevole Gianfranco Nappi del Comitato direttivo nazionale, responsabile Aree urbane, ha illustrato la sua mozione politica a sostegno della candidatura di Walter Veltroni a segretario dei Democratici di sinistra: nel documento si sottolinea, inoltre, la necessità di avere «una forte sinistra all'interno dell'Ulivo». Claudio Tonel, coordinatore regionale della Nuova sinistra Ds e firmatario della specifica mozione politica, si batte, invece, per la ricostruzione e il rilancio di un autonomo partito della sinistra italiana. Entrambi gli oratori, tuttavia, hanno convenuto sulla «necessità di rinvigorire il partito» e sull'opportunità di «dare incisività al governo», ritenuto «il migliore possibile», per portare a casa i risultati necessari per presentarsi agli elettori «alla scadenza naturale della legislatura e fare il "bis"». (Foto Sterle)

Domani la commemorazione a cura di «Civiltà mitteleuropea»

Tante lingue e tante religioni nel cimitero austro-ungarico

E' un luogo severo, distante dagli occhi di tutti, con quelle lapidi tutte uguali, dove al contrario i nomi incisi non potrebbero essere più diversi: austriaci, italiani, boemi, slavi. E' il cimitero militare austroungarico di Prosecco, sul Carso triestino, dove sono raccolte le spoglie di tanti soldati della prima guerra mondiale.

Domani alle 15 il movimento «Civiltà mitteleuropea», che individua in questo cimitero un simbolo «dell'antico Stato sovrannazionale mitteleuropeo», terrà la tradizionale commemorazione ai Caduti «di tredici nazionalità e differenti fedi».

La commemorazione saràproprio per questo in più lingue: italiano, sloveno, croato, friulano, tedesco, ungherese. E il rito si svolgerà in modo «pluriconfessionale», e cioè con preghiere cattoliche, evangeliche, greco-ortodosse, serbo-ortodosse, ebraiche e islamiche.

Celato alla vista dalla vegetazione, raggiungibile dalla strada attraverso un piccolo sentiero, e chiuso da un cancello di recente ristrutturazione, ma segnalato dai tipici cartelli gialli che indicano siti di interesse turistico, quello austro-ungarico è uno dei tanti cimiteri militari con scarni monumenti di semplice pietra.

Ma - al di là del senso particolare con cui «Civiltà mitteleuropea» si accinge ogni anno alla commemorazione, esso è davvero un documento a cielo aperto, una sorta di memoria «anagrafica» di un'epoca storica.

Selezioni per contratti a termine

Lunedì 8 e martedì 9 novembre in via Fabio Severo 46/1, dalle 9.30 alle 12.30 saranno accolte le adesioni (previa esibizione del mod.C/1 o tesserino rosa e del libretto di lavoro) per l'avviamento a selezione al Comune di Duino Aurisina di 4 operatori assistenziali IV livello T.D. 6 mesi; al Comune di Muggia serve, invece, un operaio comune III liv. T.D.3 mesi (lavori pesanti e piccola manutenzione ordinaria) e un esecutore amministrativo IV liv. T.D. da 3 a 6 mesi. I requisiti richiesti oltre al possesso del diploma di licenza media inferiore, sono quelli previsti per l'accesso alle Pubbliche amministrazioni.

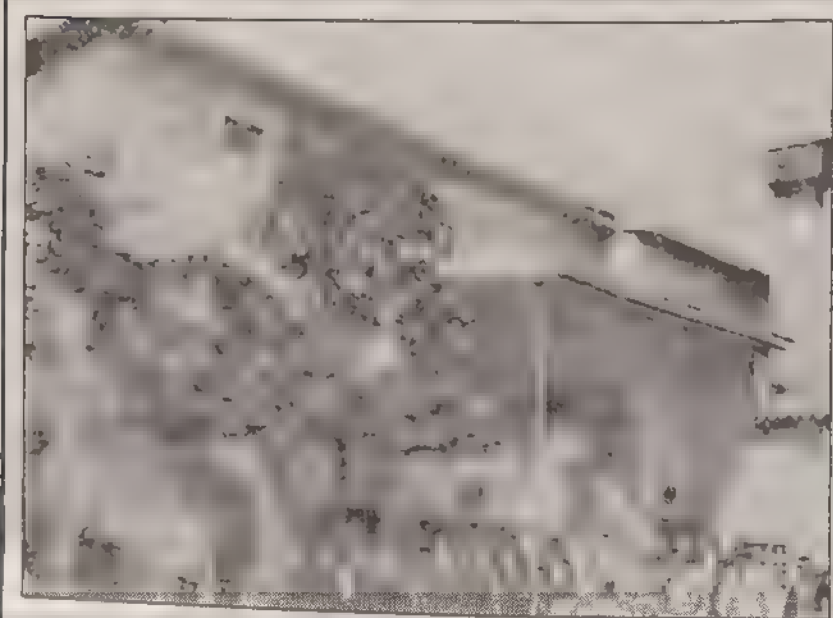
I chioschi di Barcola

In riferimento allo scritto pubblicato sulle Segnalazioni di martedì 26 ottobre scorso riguardante il tema «Quale futuro per la riviera?», rispondiamo alla signora Nives Leban comunicando che i proprietari dei chioschi del lungomare di Barcola già da diversi anni hanno cercato con l'amministrazione comunale di sostituire i vecchi chioschi.

Finalmente, in occasione della ristrutturazione della passeggiata, la giunta Illy appare intenzionata ad avviare queste migliorie.

Inoltre si fa presente alla signora Leban che i chioschi erano regolarmente allacciati alla rete fognaria su autorizzazione del Comune di Trieste Servizio fognature, e inoltre controllati dall'Azienda sanitaria locale: pertanto nessun chiosco scaricava alcunché in mare.

di conseguenza, si invita la gentile signora a non diffondere notizie false e tendenziose senza prima essersi informata.

I titolari dei chioschi

IL CASO

Protestano i genitori dopo il trasferimento della materna statale di Campo Romano

Villa Carsia, asilo inadeguato

Siamo una parte dei genitori dei bambini della scuola materna di Villa Carsia e attraverso questa rubrica vorremmo esprimere la nostra opinione personale sull'ormai definita questione della scuola stessa dove è stata trasferita la sezione della materna statale di Campo Romano.

È un moto di rabbia, il nostro, nei confronti dell'amministrazione comunale, in particolare del settore educativo che ogni giorno si loda attraverso comunicati inviati alla redazione del Piccolo per le nuove iniziative nei confronti dell'infanzia. E allora, vorremmo precisare a tutti che tali iniziative consistono nel creare disuguaglianze tra i fruitori di un servizio simile.

Nello specifico: i nostri bambini frequentano una sezione di scuola materna comunale formata da 25 allievi, tutti pigiati in un'unica aula; e per converso i bambini dell'ospitata sezione statale (solo 7) hanno a disposizione l'altra aula di uguali dimensioni.

Non stiamo a elencare le motivazioni, giuste o sbagliate che siano, e le tormentate discussioni, le parole illusive di chi sa quali vantaggi rivolte ai genitori. Il fatto è che a tutt'oggi le considerazioni in merito sono molto amare soprattutto nel constatare la poca volontà da parte della pubblica amministrazione di volere dare spiegazioni plausibili, e non risposte ambigue e grottesche con relative citazioni di esonero di rilascio di certificati per l'adeguamento alle normative di sicurezza con la provvisorietà e transizione della situazione.

«A disposizione due aule di uguali dimensioni per i 25 bambini della classe comunale e per i soli 7 di quella statale ospitata»

Infatti, da quanto si evince dall'ultima nota inviataci in caso di incendio dell'edificio, non si potrebbe parlare di disgrazia poiché i fruitori sono meno di cento e pertanto non è necessaria alcuna prevenzione.

Un unico, ampio, ringraziamento al personale ausiliario e insegnante della scuola che a fronte del disagio non è ancora sprofondato in un pesante esaurimento nervoso.

Seguono 11 firme

Quei «corridoi» al cimitero

Il giorno prima della ricorrenza dei defunti, mi recavo al cimitero di Sant'Anna per il solito monologo che uso fare con i miei scomparsi dalla vita terrena.

Giunto nei pressi del loculo di uno dei miei parenti, venivo colto da uno stato confusionale per essermi trovato di fronte a una fortificazione che ricordava vagamente la linea difensiva francese «Maginot».

Entravo da un passaggio laterale, dirigendomi poi attraverso un corridoio strettissimo alla ricerca del loculo che mi interessava. Continuando nel percorso, chiedendo in continuazione il permesso per passare alla gente in sosta presso i loculi dei propri defunti, notavo qualcuno che parlava da solo e allora pensavo di aver lanciato una nuova moda su come comunicare con gli assenti giustificati.

Però, ascoltando meglio, ho potuto recepire delle imprecazioni di ogni genere rivolte a chi aveva progettato una tale mostruosità, e una delle frasi più ripetute era questa: «Ci hanno messo già vivi nei loculi».

Alcune persone che conoscevo, mi hanno esortato a riferire le loro proteste e il malcontento per l'esecuzione di una costruzione che ha creato una nuova «kasbah» a Trieste.

In tutta sincerità – e lo devo dire – ho sostenuto in parte le ragioni e la necessità di tale manufatto, precisando che, se non si fosse provveduto a creare spazi per le sepolture, ognuno di noi avrebbe dovuto tenersi a casa i propri defunti.

Quello però che ritengo non ammissibile, è il fatto di aver lasciato tra i loculi vecchi e i nuovi uno spazio tanto ristretto da costringere le persone a fermarsi per poter passare quando si incrociano fra di loro.

Inoltre esiste il timore di addentrarsi nei cunicoli, dove si potrebbero trovare faccia a faccia con dei malintenzionati in una situazione che non darebbe loro alcuna possibilità di fuga.

Un fatto singolare è stato quello di aver rinvenuto in un loculo vuoto un'elegante borsetta da signora, che probabilmente era stata dimenticata forse per la fretta di abbandonare un antro così depressivo e angoscioso. Borsetta, per il cui recupero sono stati fatti intervenire i carabinieri.

Tommaso Micalizzi

Il monumento ai bersaglieri

Da 81 anni Trieste è italiana. Tre anni fa, in occasione del Raduno nazionale dei bersaglieri, l'Associazione ha donato la scultura bronzea alla cittadinanza di Trieste, collocata sulle Rive di fronte a piazza Unità d'Italia a perpetuo ricordo di coloro che unirono questo lembo di terra alla Madre Patria.

Ne siano dunque degni i triestini e tutti coloro che amano questa nostra Italia.

Michelangelo Bivona
(Monte Porzio Catone, Roma)

I novant'anni di Romano

Romano Burlo, detto Manci, in passato podista di vaglia e campione titolato nonché capo del servizio Utat allo stadio Grezar, taglia oggi il traguardo dei 90 anni. A lui tanti cari auguri da Marcella, Bruno e Donatella.

Una trattoria d'inizio secolo

Questa immagine risale agli inizi del Novecento: nella trattoria di Prosecco in tanti si fermavano per gustare la semplice cucina casalinga.

Ferruccio Zoldan

Collegamenti via mare

A suo tempo, in una serata conviviale cui erano presenti le massime autorità cittadine, amministratori, segretari di partito, alla ricerca di un'intesa «trasversale» sugli obiettivi più importanti e urgenti da attuare per la città, dissi che, almeno nelle vie brevi, sarebbe stato molto importante riuscire a varare subito il collegamento via mare nel golfo di Trieste. Un'iniziativa che a me e a quanti con me collaboravano pareva fortemente positiva per affrontare e risolvere, senza grandi impegni economici, problemi di viabilità, parcheggio, inquinamento e sviluppo turistico.

Non ottenni alcuna reazione concreta. Neppure la costituzione di un «Comitato per il ripristino dei collegamenti via mare nel golfo di Trieste», la sollecitazione di un incontro con le amministrazioni pubbliche interessate e i numerosi richiami a mezzo stampa e tv sortirono alcun effetto. Quando in Consiglio regionale ho presentato un emendamento che stanziava 200 milioni per attivare tale servizio, i voti favorevoli espressi mi sono derivati più per solidarietà che per convinzione. E nonostante lo stanziamento, per la scarsa determinazione, si è rischiato di non far partire neanche la fase sperimentale del collegamento, iniziato con grande ritardo.

Ci sono voluti alcuni anni per far muovere un vaporetto nel golfo, ma alla fine sono stato ripagato dall'entusiasmo dei cittadini e dall'interesse suscitato negli amministratori pubblici. Molte autorità sono accorse a festeggiare il traguardo dei 30 mila passeggeri: i sindaci di Trieste e Muggia, l'assessore regionale ai trasporti, tutti hanno manifestato entusiasmo e preso impegni per la prossima stagione.

Il Comitato ha così esaurito il suo compito. Sarà ora la Camera di commercio, che si riunirà nei prossimi giorni, a coordinare gli enti pubblici e a consultarsi con quelli privati per produrre, prima dell'approvazione del bilancio, un piano e quindi un progetto che risponda alle esigenze dei cittadini e dei turisti e che sfrutti le potenzialità del golfo e le sue attrattive. Confido nei cittadini per mantenere vivo l'interesse a far capire come un vaporetto, partito in sordina da Trieste alla volta di Muggia e Grignano, possa trasformarsi in futuro in una rete di collegamento anche tra località dell'Alto Adriatico, con grandi vantaggi per le realtà che si affacciano su questo mare.

Roberto De Gioia
consigliere regionale

La città «oltre il Carso»

Sul Piccolo di domenica 17 ottobre è stato pubblicato un articolo dal titolo «La città deve espandersi oltre il Carso». Senza addentrarsi nei ragionamenti dei vari relatori, anche solo analizzando il titolo, si possono fare alcune considerazioni molto interessanti.

Innanzitutto, secondo i relatori, è necessario che la città diventi metropoli per poter sopravvivere.

In secondo luogo, per diventare metropoli, la città dovrebbe espandersi appunto «oltre il Carso». Tutti sanno però, meno i signori Masiero, Corti e Nicolas Soulier, che la città, per espandersi oltre il Carso, dovrebbe congiungersi addirittura a Postumia, in quanto la fetta di Carso più estesa si trova proprio in territorio sloveno.

Vivere in una città come Trieste, con i suoi 250.000 abitanti, non è poi tanto male, visto che i cittadini possono, in dieci minuti, andare al mare o in mezzo ai boschi, oppure scegliere di rimanere in città, dove si può ancora passeggiare in un ambiente «a misura d'uomo».

E allora, a chi può servire un simile sviluppo della città? Ma è chiaro: a quelle forze economiche, che io chiamo «i cementieri», che già negli anni Settanta avevano dapprima tentato, con l'aiuto dei politici, di proiettare Trieste verso i 500.000 abitanti, congiungendola con Monfalcone, attraverso il Carso; e che poi avevano caldeggiato la realizzazione della zona industriale sul Carso, bocciata grazie alla protesta di tutti i triestini.

I «cementieri» non si sono però mai arresi. Volevano collegare Cattinara a Padriciano con un viadotto in cemento armato alto quasi cento metri, orrendo a vedersi ma soprattutto pericolosissimo a percorrerlo d'inverno, in giornate di bora o con ghiaccio e neve, non rari in quella zona. Per fortuna, sotto la spinta degli ambientalisti e del Wwf in particolare, il collegamento si farà in galleria.

I «cementieri» non demordono. Il loro obiettivo è quello di costruire sul Carso perché lì sperano di trovare terreni a basso prezzo, magari espropriandoli, come è stato fatto per l'autostrada, per il Sincrotrone, per l'Area di ricerca, l'autoporto di Fernetti e Gorizia.

Bisogna tenere occhi e orecchie sempre aperti. Il Carso è in serio pericolo. Coloro che lo vogliono cementificare sono sempre in agguato.

Essi non sono numerosi, però sono molto influenti ed economicamente potenti. Noi siamo solo molto numerosi e votiamo.

Sergio Baldassi

ORE DELLA CITTÀ

Concerto a Barcola

Oggi alle 20.45 nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo (Barcola), avrà luogo un concerto di musica religiosa dal titolo «Musica in ginocchio». Interpreti: Manuela Manfio Paulich (violino), Mario Manfio (tenore) e Riccardo Cossi (organo).

Mostra su Paolo VI

Con una prolusione del cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio consiglio della cultura, che avrà luogo oggi alle 11.30, nella sala del Consiglio comunale, sarà inaugurata la mostra «Paolo VI una luce per l'arte e per l'ecumenismo». Dopo l'incontro in Municipio la mostra, allestita nel Centro di accoglienza Giubileo 2000 di Riva III Novembre, sarà ufficialmente aperta alle 12.30. Alle 18.30 Poupard presiederà la solenne celebrazione eucaristica a San Giusto mentre domani alle 10 nella chiesa di Nostra Signora di Sion (via don Minzoni 5) mons. Pasquale Macchi, già segretario di Paolo VI, celebrerà la messa.

Incontro in Seminario

Oggi alle 17, al Seminario vescovile di via Besenghi 16, il giornalista e insegnante di filosofia Aluisi Tosolini guiderà il secondo incontro diocesano di formazione per volontari trattando il tema «Globalizzazione, post-moderno e solidarietà».

Circolo Gramsci di Rifondazione

In occasione dell'Anniversario della Rivoluzione d'ottobre, il Circolo di Rifondazione comunista A. Gramsci organizza oggi nella Casa del popolo di via Ponziana 14, una serata di festa: alle 18.30 proiezione di un documentario; alle 19.30 conversazione con Paolo Sema sul tema: «Attualità della rivoluzione d'ottobre contro la degenerazione capitalistica. Seguirà la tradizionale bicchierata; sono invitati iscritti e simpatizzanti.

Comunità di Lussinpiccolo

Per ricordare San Martino, patrono di Lussinpiccolo, la Comunità invita tutti i lussignani e i chersini alla messa che verrà celebrata oggi alle 16.30 nella Chiesa di via Locchi 22; si terrà di seguito il tradizionale incontro nella sala di via Belpoggio 29/1 per alcune informazioni sulle attività del Comitato direttivo, per visionare alcune diapositive e per un brindisi.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «America, America», pomeriggio musicale con la pianista Odette Cossetto e il cantante Giorgio Levi. Presenta Sergio Colini. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario invernale dalle 15.30 alle 18.30. È iniziato il corso di inglese. Informazioni negli uffici della Pro Senectute via Valdirivo 11 (tel. 040/365110).

Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) pomeriggio letterario con la presentazione della raccolta di poesie di Antonio Spazzal «Ricordi». Presenterà Mario Pardini. Sarà presente l'autore che leggerà alcune delle sue liriche accompagnato al pianoforte da Rosanna Puppi. Ingresso gratuito.

Escursione Auser-Cgil

La sezione escursioni naturalistico ambientale del tempo libero dell'Auser Cgil organizza per domenica un'escursione sul Monte Cocusso (Kokos - Slovenia) con Pino Sfregola del Gruppo speleologico San Giusto di Trieste. Itinerario: Lipizza, Corniale, Preloze, Cocusso; durata 5 ore circa. Ritrovo a Basovizza alle 8.30, partenza alle 8.45, pranzo al sacco, rientro alle 16/17 circa. È necessario un documento valido per l'espatrio.

Trapianti Tavola rotonda

L'Aido - Associazione italiana donatori organi, con il Comune, per celebrare il decennale della fondazione della Sezione di Trieste e i 25 anni in Italia, organizza una tavola rotonda sul tema «Trapianti, attualità e prospettive» oggi alle 10 al Circolo degli Ufficiali di via dell'Università 8.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del Cuore mette a disposizione l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione anche dei valori di colesterolo. Il personale paramedico sarà a disposizione in via delle Torri oggi dalle 9 alle 13.

Circolo Siddharta

Oggi al Circolo culturale Siddharta (via S. Francesco 34) conferenza introduttiva al corso di creatività, pittura intuitiva, meditazione. Relatrice Ameya Maria Canci. Ingresso libero.

Società di Minerva

Oggi Salvator Zitko, direttore del Civico museo di Capodistria, e il conservatore Edvilijo Gardina parleranno sui «Monumenti dell'arte gotica nel territorio della Diocesi di Capodistria». Sono invitati i soci e i simpatizzanti. La conferenza con diapositive si terrà alle 17.45 nella sala Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4).

Giri turistici

L'Apt informa che oggi prosegue il giro turistico della città con guida plurilingue, dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo» con ritrovo alle 14.45 in piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Per i possessori della carta dell'ospite «T for You» il giro è gratuito. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione (tel./fax 040/366280 - cell. 0335/224741): «Winckelmann e il Neoclassico» nelle domeniche dispari e «Il Liberty a Trieste» nelle domeniche pari.

Associazione ornitofila

Le Associazioni ornitofile isontina e triestina organizzano al Palazzetto dello Sport in via dei Campi a Ronchi dei Legionari la 37.a Mostra ornitolgica, che sarà inaugurata oggi alle 11.30 e sarà aperta oggi fino alle 19 e domani dalle 9 alle 17.30.

Istituto sviluppo risorse umane

L'Isru (Istituto sviluppo risorse umane) organizza oggi alle 20 «Illuminoteca: serata di festa», incontro tra simpatizzanti nella sede di via Pascoli 46. Per informazioni tel. 040/367696 o 0347/5817277.

Conferenza sul karma

Sul tema «Il karma – la causa della nostra sofferenza e la via d'uscita – Il circolo della morte e reincarnazione – La legge della grazia» si terrà una conferenza oggi alle 17.30 all'istituto Volta di via Monte Grappa 1, organizzata da Unity of Man. Ingresso libero.

NOZZE D'ORO

Oggi festeggiano le nozze d'oro Edvige e Silvio Cappelli: vivissimi auguri dai figli Susi e Giordano con le rispettive famiglie.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che la commissione Inps Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Piacenza ha individuato la carenza di 4 posti nelle liste dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della Provincia di Piacenza. Per ulteriori delucidazioni gli interessati potranno prendere visione del bando nella segreteria dell'Ordine (p. zza Goldoni 10).

RISTORANTI E RITROVI

PICCOLO ALBO

È stato smarrito il primo novembre nel cimitero di S. Anna un braccialetto in oro bianco, carissimo ricordo di laurea. Lauta ricompensa all'onesto rinvenitore. Tel. ore pasti allo 040/417350.

Smarrito in via Romagna telefono cordless bianco. Tel. 040/361956.

Prego il conducente del furgone bianco che martedì 2 novembre mi ha investito in via Flavia alle 14 sulle strisce pedonali di mettersi in contatto con me perché ho dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale per un gomito fratturato. Anche chi ha assistito all'incidente è pregato di tel. allo 040/825415.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6

VETRINA D'ARTISTI
BIANCHIN
DEGENHARDT
FINOTTO
VIANELLO

Inaugurazione ore 18.

Galleria Rettori Tribbio 2

SCATTAREGGIA
«Le biciclette»

Inaugurazione ore 18

IN BREVE

Dal 10 novembre all'Università

Scuola di specializzazione per insegnanti: al via gli esami di ammissione

Si svolgeranno dalla prossima settimana gli esami di ammissione alla Scuola di specializzazione per insegnanti della scuola secondaria attivata all'Università. I candidati dovranno sostenere una prova scritta con 80 quesiti a risposta multipla su argomenti di carattere generale e 60 quesiti a risposta multipla su argomenti specifici per ciascuna delle classi di concorso prescelte. Il 10 novembre alle 9 nell'aula magna dell'edificio C11 si terranno gli esami per l'Area dell'arte e disegno, e per quella della musica e spettacolo; il 12 novembre alle 14 nell'aula magna di Ateneo l'esame riguarderà l'Area delle lingue straniere; per il 15 novembre alle 9, sempre nell'aula magna di Ateneo, sono fissati gli esami dell'Area delle scienze naturali e di quella fisico-informatico-matematica; il 16 novembre alle 9, nella stessa aula magna, gli esami dell'Area linguistico-letteraria e di quella delle scienze umane.

Conclusa con otto cantanti «Protagonisti» la rassegna di nuovi nomi dello spettacolo

Si è conclusa al Caffè San Marco «Protagonisti '99», 19.a rassegna mirata a segnalare nuovi personaggi dello spettacolo a livello regionale. La manifestazione è stata realizzata dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion. Nella foto Lavorino gli otto cantanti finalisti classificati ex-aequo: da sinistra Vanessa Battistella, Tamara Blasone, Giorgio Manzin, Elena Corazza, Deborah Duse, Iside de Poloiaz, Elisa Columni e Roberta Ventura. Nella serata si è esibito con la partner Anna il prestigiatore «Mister D» del gruppo triestino del Club magico italiano.

Tecnici di neurofisiopatologia, assunzioni a termine all'Azienda ospedaliera: domande entro l'11 novembre

L'Azienda ospedaliera ha diramato un avviso pubblico per soli titoli finalizzato alla copertura, a tempo determinato, di alcuni posti di tecnico di neurofisiopatologia. Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al direttore generale dell'Azienda ospedaliera, in via del Farneto 3, entro l'11 novembre. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio concorsi – struttura operativa politiche del personale (tel. 0403995161 o 0403995231).

VETRINA

Corsi di lingue

Inglese, tedesco, francese, spagnolo su quattro livelli. Per informazioni chiamare lo 040/362241.

Croato, sloveno russo

Il dipartimento lingue dell'Ircop apre le iscrizioni ai corsi. Per informazioni chiamare lo 040/370537.

Sci Club 70 3.o e ultimo turno

Inizio 13 novembre '99 corsi di sci sulla pista in plastica di Aurisina discesa-fondo-snowboard inf. c/o segreteria v. Mazzini n. 32 tel. 040/630626 tutti i giorni escl. sabato 17.30-19.30.

Alliance Française

Corsi di francese: L'Alliance Française comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali e accelerati (livelli I-VI), conversazione (livello I-II), lingua parlata, perfezionamento-letteratura, corso matinée, corsi bambini (di 4-6 anni; di 7-10 anni), corsi di specializzazione di francese commerciale e giuridico. Preparazione agli esami Delf Dalf. Metodo Alliance comunicativo-situazionale con insegnanti qualificati di madre lingua. Per ulteriori informazioni la segreteria di piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 040.634619 è aperta dalle 16.30 alle 19.

Riconoscimenti ai ragazzi disabili impegnati nell'allestimento dello spettacolo al Miela

«Pinocchio», premiato lo staff

Si è tenuto ieri con successo al Miela lo spettacolo di burattini «Pinocchio, e basta!» della compagnia teatrale «Due bionde e una mora», frutto dell'attività di animazione per ragazzi disabili guidati da Silvia Della Polla. Lo spettacolo (già presentato in piazza Hortis) è stato realizzato col sostegno degli assessorati comunali ai servizi sociali e alla cultura in collaborazione con Cem, Cest, Duemilauno e La Quercia (sceneggiatura di Francesco Carbone, allestimento dei pupazzi di Carla Furlan e progetto musicale di Francesco Carbone e Francesca Janesich). Il vicesindaco Damiani, col presidente del consiglio comunale Ettore Rosato, ha consegnato a tutti medaglie ricordo e pergamene. Ecco i premiati: Silvia Della Polla, Maria Pia Namer, Gianni Benvenuti, Susanna Biaggini, Giuseppe Cirinà, Antonio Covri, Betti Della Valle, Enrico Fanni, Dea Gorza, Giuliano Gravisi, Giorgio Micheli, Marina Micheli, Adriana Mininel, Agostino Mioni, Christian Napoli, Betti Ossich, Servio Sandrin, Stefania Sbaiz, Luca Siracusa, Claudio Spelar, Mauro Tancovich, Annalisa Tosato, Fulvio Vincenzi, Francesco Carbone, Carlo Furlan, Francesca Janesich, Luca Bonessi e Giulio Morgan.

FARMACIE

Dal 4 al 6 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/11	6.00	Ct ALKA	Koperni	13
6/11	6.00	Pa MSC ANASTASIA	Venezia	Molo VII
6/11	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
6/11	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
6/11	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
6/11	8.00	Rs VOLZHSKIJ 7	Capodistria	21
6/11	10.00	Pa VOMERO	Bar	22
6/11	11.00	Sv SUNWIND	Ravenna	44
6/11	12.00	It MARIO	Tekirdag	39
6/11	20.00	Ma MINERVA LIBRA	Skikda	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/11	4.00	Tw EVER GENERAL	Jeddah	VII
6/11	15.00	Pa MSC ANASTASIA	Ravenna	Molo VII
6/11	18.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
6/11	18.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
6/11	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
6/11	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
6/11	21.00	Rc GUANG JANG	Ordini	13
6/11	23.00	It MARIO	Tekirdag	39

Tutti i corsi della prossima settimana all'«Università»

«Liberetà», ecco le lezioni

Le lezioni della prossima settimana all'Università delle Liberetà.

Lunedì. Passeggiando con la storia di Trieste I, 15-16; 16-17; 17-18 (L. jr. Veronese); Francese II, 15-17 (A. Pignatelli); Inglese I, 16-17 (J. C. Trovato); Sloveno II, 16-17; Sloveno III, 17-18 (J. Rauber); Costituzione, 17-18 (B. Mannino); Cultura letteraria a Trieste e in regione, 17-18 (M. Oblati); Ayurveda, 17-18 (M. Visotto); Tedesco III e conversazione, 17-18 (E. Ugolini); Giardinaggio, 17-19 (P. Pavan); Fotografia, 18-19 (C. Chinnici); Ginnastica, 20-21 (A.Furlan, scuola «Ai Campi Elisi»).

Martedì. Conversazione inglese, 15.30-17 (Collegio del Mondo Unito); Bridge, 15-17 (M. Mallardi-Circolo bridge); Carso, 15-17 (P. Sfregola); Erboristeria B, 16-17 (L. Gioseffi); Francese I, 16-17 (J. C. Trovato); Le Quattro Stagioni di Vivaldi, 16-17 (F. Meriggi); Buddismo, 17-18 (M. Savio); Diritto, 18-19 (L. Guglielmoni); Storia del cinema, 17-18 (M. Tramontina); Inglese I, 17.30-18.30 (A. Degano); Primo soccorso, 17-19 (F. Tondato-CRI); Inglese I, 18-19 (O. Jaconcic).

Mercoledì. Storia, 15-16 (L. Veronese); Pianoforte, 15-19 (W. Dilena); Disegno e pittura II, 15.30-17 (Flavio Girolomini); Poesia: «Rafael Alberti» 16-17 (F. Olivo Fusco); Repubblica romana, Templari e Ordini cavallereschi, 16-17 (M. Chiozza-Circolo letterario); Inglese II, 16-17 (J. C. Trovato); Psicologia comportamentale, 16-17 (L. jr. Veronese); Russo, 16-17 (F. Riccardi); Croato, 17-18 (F. Riccardi); Tedesco I, 17-19 (M. Dagnino); Storia della psicologia, 17-18 (L. Hodnik); Disegno e pittura I, 17-18.30 (F. Girolomini); Passeggiando con la storia di Trieste I, 17-18 (L. jr. Veronese); Taglio e cucito I, 17-19 (M. Prezzi); Enogastronomia I e II, 17-19 (T. Cuccaro-P. Ganino); Sloveno I, 18-19 (E. Venuti); Spada giapponese/difesa personale, scuola «Ai Campi Elisi», 20-22.30 (A. Crizman-Polizia municipale).

Giovedì. Chitarra, 15-17 (S. Zanella); Bridge, 15-17 (M. Mallardi-Circolo bridge); Conversazioni di Arabo, 15.30-17 (Collegio del Mondo Unito); Sloveno II, 16-17 (J. Rauber); Erboristeria, 16-17 (L. Gioseffi); Sloveno III, 17-18 (J. Rauber); Arabo I, 17-18 (C. Cassler); Tedesco III e conversazione, 17-18 (E. Ugolini); Attività scenica, 17-19 (R. Mion); Teatro del '900, 17-19 (E. Gustini); Taglio e cucito I, 17-19 (L. Poretti); Astronomia, 17.30-18.30 (Circolo astrofili); Islam, 18-19 (S. Ujcich); Inglese II, 18-19 (O. Jaconcic); Bio-arredamento, 18-19 (A. Mian); Ginnastica, scuola Ai Campi Elisi, 20-21 (A. Furlan).

Venerdì. Storia, 15-16 (L. jr. Veronese); Psicologia comportamentale B, 16-17; C, 17-18 (L. jr. Veronese); Giardinaggio, 17-18 (P. Pavan, Biodinamici); Pronto soccorso, 17-19 (F. Tondato-CRI); Coro, 17-19 (C. Macchi); Tedesco II, 17-19 (M. Dagnino); Taglio e cucito, 17-19 (L. Poretti); Inglese I, 17.30-18.30 (A. Degano); Arabo II, 18-19 (C. Rovere); Ballo, scuola «Ai Campi Elisi», 20-21 (W. Memoli).

Sede dei corsi è il liceo Oberdan. Segreteria (largo Barriera 15) dal lunedì al venerdì (10-12 e 17-19, tel. 040/3726416).

SCUOLA

Studenti del «Galilei» a Budapest

La classe terza A del liceo scientifico Galilei ha di recente compiuto una visita a Budapest, dove i ragazzi sono stati ospitati dai «colleghi» del liceo bilingue italiano-ungherese Kodály Zóltan di Pécs. Ecco la classe fotografata nella Piazza degli Eroi, assieme agli insegnanti accompagnatori Giuliano Prandini e Nadia Savino e ad alcuni dei ragazzi ungheresi.

Aquario marino, cambiati gli orari di apertura

All'Aquario marino, da poche settimane riaperto al pubblico dopo i lavori di ristrutturazione, sono cambiati gli orari di apertura. Per i mesi di novembre e dicembre l'Aquario (Riva Nazario Sauro 1) potrà essere visitato dalle 8.30 alle 13.30 nelle giornate del martedì, mercoledì e giovedì; il venerdì, il sabato e la domenica sarà in vigore l'orario continuato dalle 9 alle 19.

L'anno accademico si è aperto con l'inaugurazione della struttura

Conservatorio, didattica più ricca grazie alla nuova sala d'ascolto

Aria di festa, l'altra sera, al Conservatorio Tartini, dove in occasione dell'apertura del nuovo anno accademico è stata inaugurata la nuova sala ascolto *(foto Sterle)*. Alla cerimonia – presenti tra gli altri il presidente della Fondazione CRTrieste Renzo Piccini e Lorenzo Jorio, sovrintendente del Teatro Verdi – Mario Diego, presidente del Conservatorio, ha ricordato come la nuova struttura sia stata realizzata con il contributo dello Stato ma soprattutto grazie alla Fondazione CrT, il cui apporto economico ha permesso di arricchire il patrimonio didattico del Conservatorio organizzando una postazione di lavoro multimediale per gli allievi, con otto lettori Cd che consentono l'ascolto simultaneo a 16 utenti, nonché un amplificatore e una piastra di registrazione per ascolti collettivi.

Inoltre ci sono i due nuovi computer per accedere a Internet e al catalogo informatico delle biblioteche specializzate italiane, oltre che di quella del Conservatorio stesso (una tra le più importanti della regione con i suoi ventimila volumi).

Così, finalmente, gli studenti (quest'anno 615, a conferma del trend in crescita), spartito alla mano, potranno comparare nell'ascolto più esecuzioni di uno stesso brano. Il direttore del Conservatorio Massimo Parovel ha poi annunciato l'introduzione di due nuovi corsi di studio di musica jazz e musica elettronica, poiché «è importante guardare al futuro e dare agli allievi visioni più ampie anche in termini di prospettive occupazionali». Unica nota stonata, la mancanza di adeguati edifici per accogliere e ospitare gli studenti stranieri che in numero sempre maggiore – e a prezzo di non pochi sacrifici – scelgono di frequentare il Conservatorio.

Infine il professor Da Colle, responsabile della biblioteca, nell'illustrare l'importanza del fondo storico (circa duemila i volumi ora in fase di catalogazione), arricchito negli anni da illuminati acquisti fatti da Vito Levi e da indovinate importazioni dall'Est europeo operate dalla casa editrice triestina Schmidl, ha mostrato due autentiche perle della bibliografia musicale quali le «Istituzioni armoniche» di Giuseppe Zarlino, summa del sapere musicale cinquecentesco datato Venezia 1561, e la partitura originale della «Quinta Sinfonia» di Gustav Mahler (annotazioni e varianti comprese), usata dall'autore in occasione di un concerto da lui diretto al Rossetti.

Patrizia Ferialdi

Domani la manifestazione nazionale Airc: sei le sedi della CrT dove si potranno fare i versamenti

«Porte aperte» contro il cancro

Una giornata densa di appuntamenti tra cultura e solidarietà

Domani, 7 novembre, è la «Giornata nazionale per la ricerca sul cancro», promossa dall'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) con il patrocinio della Presidenza della Repubblica.

Anche nella nostra città la giornata rappresenta il momento clou di «Porte aperte per te», l'iniziativa a livello nazionale finalizzata alla raccolta di fondi a favore dell'Airc, che dal 25 ottobre al 12 novembre coinvolge tutti gli sportelli della CrTrieste Banca Spa oltre a quelli del gruppo Unicredito italiano.

In occasione della Giornata nazionale, la sede centrale della CrTrieste Banca Spa di via Cassa di Risparmio sarà per la prima volta, dalle 10 alle 22, il lussuoso contenitore di una serie di momenti culturali aperti al pubblico che andranno dalla mostra di pittura (in programma quattro visite guidate alla preziosa collezione di pittori triestini, proprietà della CrTrieste Banca Spa) ai concerti del Wiener Ensemble e agli spettacoli per bambini realizzati in collaborazione con il teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia – Stabile dei ragazzi, con la sezione ragazzi della Biblioteca comunale Quarantotti Gambini e della biblioteca Civica Hortis.

Sempre nella giornata di domani rimarranno aperti 350 sportelli bancari su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda la nostra città i versamenti a favore dell'Airc si potranno effettuare in sei sedi: la sede centrale, l'agenzia 9 di Roiano (via Barbariga 5/1), l'agenzia 2 (via Carducci 7) e l'agenzia 6 (piazzale Valmaura 10); saranno inoltre aperte le filiali di Muggia e Monfalcone, con orario continuato dalle 10 alle 22.

L'intera manifestazione è stata illustrata ieri in una conferenza stampa dal direttore generale CrTrieste Banca Spa, G. Battista Ravidà, dal presidente della Fondazione CrTrieste, Renzo Piccini, e dalla presidente del Comitato Airc Friuli-Venezia Giulia, Donata Hauser. Ed è stata proprio la Hauser a ricordare come l'associazione, nata nel 1965, abbia erogato finora 555 miliardi di lire destinati per la ricerca, offrendo così un prezioso aiuto che ha contribuito a dimezzare la mortalità per cancro. Il presidente della Fondazione CrTrieste ha offerto all'Airc una borsa di studio per finanziare una ricerca in ambito regionale; è questo l'ultimo atto di una serie di recenti interventi portati avanti dalla Fondazione e inerenti la cura di questa malattia.

Il direttore Ravidà ha sottolineato infine il fatto che CrTrieste Banca Spa, pur non essendo ancora parte del gruppo Unicredito, ha inteso partecipare all'iniziativa condividendone in pieno le finalità.

Anna Maria Naveri

Musica, letture, visite alla collezione di quadri Così la banca si trasformerà in palcoscenico

Troverà sempre qualcosa, domani, chi entrerà alla CrT di via Cassa di Risparmio per fare un versamento a favore dell'Airc. Si partirà alle 10 con la lettura animata realizzata in collaborazione con la sezione ragazzi della Biblioteca comunale Quarantotti Gambini e della Biblioteca civica Hortis. Saranno proposte le letture animate dei testi dei tre primi classificati al concorso «I ragazzi raccontano... Raccontare Trieste a misura junior». A creare l'atmosfera contribuirà il coro di bambini della Scuola di musica 55 coordinati da Eleonora Bettinelli. Alle 15.30 un'altra lettura animata, allestita con il Teatro Stabile, in cui verranno letti brani di «Le avventure di Pinocchio».

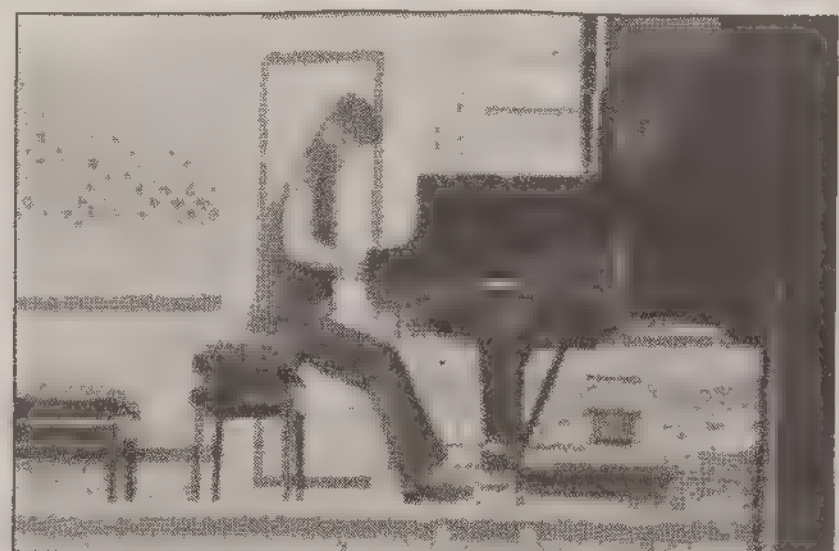
Per quanti amano la musica, appuntamento con i Wiener Ensemble alle 16.30 e alle 19 per respirare l'atmosfera tipica della musica viennese mitteleuropea. Alle 18 l'attore Maurizio Soldà intercalerà i brani musicali della Bakkano Band – che sarà presente nell'arco dell'intera giornata – con brevi e divertenti letture in dialetto triestino. Soldà sarà anche in piazza della Borsa per proporre dei divertenti fuori programma.

Ci saranno infine le visite guidate alla collezione di pittori triestini di proprietà della CrTrieste Banca Spa, per la prima volta aperta al pubblico. Le quattro visite, illustrate da Daniela Muggittu, avranno luogo alle 10.30, alle 12, alle 16 e 17.30.

Applaudita esibizione

Maia Glouchkova, neodiplomata e concertista di gran classe

Dopo la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico, il Conservatorio ha ospitato l'altra sera l'esibizione della sua migliore allieva, la pianista di origine bulgara Maia Glouchkova, diplomatasi con lode e menzione speciale nella scorsa sessione estiva e pluripremiata in altri concorsi di rilevanza nazionale. Dotata di una prorompente allure artistica oltre che di una preparazione tecnica di altissimo livello, la giovane Maia (nella foto Bruni) *ha sedotto la folta platea nel segno di Schumann («Kreisleriana op. 16») e Prokofiev («Sonata n. 2 op. 14»).*

Nel primo brano, esaltato dal suono morbido e rotondo e nobilitato da un pedale mai enfatico, la consapevolezza di «possedere» la scrittura le ha permesso di andare alla ricerca di ogni sfumatura e di ogni colore nascosto tra le pieghe dell'impervia partitura romantica, rendendo all'ascolto uno Schumann pastoso, vibrante e trasognato.

Determinata a evidenziare la sua grinta espressiva e le non comuni doti di resistenza fisica, la Glouchkova ha affrontato quasi con nonchalance la temibile Sonata del compositore russo: pulsanti e pieni di solare energia, i quattro movimenti sono stati resi con sapiente maturità d'interprete.

A lungo applaudita, la graziosa Maia – davvero instancabile – ha regalato al pubblico entusiasta ancora il primo studio dell'op. 10 di Chopin, quasi una trina di cristallino virtuosismo ricamato con sonorità d'oro e d'argento in un tocco di pura bellezza, a felice conclusione della sua memorabile performance.

p. fer.

Dal 13 novembre

Scrittura creativa Quattro incontri alla Biblioteca Quarantotti Gambini

Nell'ambito della mostra «Febbre, furore e fiele» che verrà inaugurata il 12 novembre nella sala mostre della Biblioteca comunale Quarantotti Gambini, sono stati organizzati quattro incontri di scrittura creativa da tenersi nella Biblioteca stessa il 13, 20, 27 novembre e 4 dicembre rispettivamente sui temi «La memoria e l'oblio», «La ferita insanabile. Ovvero: il dolore che non ti ho detto», «Un amore così», «... e mi sovvien l'eterno». Il corso, gestito dalla casa editrice Il Ramo d'Oro, sarà aperto a un massimo di 15 principianti che non abbiano già frequentato corsi simili. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria della «Quarantotti Gambini» di via del Rosario 2 (tel. 040631994).

Riproposto il film sceneggiato agli inizi degli anni Sessanta da padre Turoldo

«Gli ultimi», tra miseria e dignità

Mille spunti di riflessione sui veri valori di una comunità

Un incontro con il cinema d'arte, ma soprattutto un momento di riflessione sulla precarietà dell'esistenza e sui reali valori che dovrebbero permeare la vita di una comunità. La proiezione del film «Gli ultimi», promossa l'altra sera al Caffè San Marco dai Centri promozione e servizi e dall'Associazione Turoldo di Sedegliano, è stata un'occasione per ricordare padre David Maria Turoldo *(foto)*, sacerdote, poeta, e soggettista e sceneggiatore di un film diretto da Vito Pandolfi.

Di padre Turoldo – all'inizio della serata condotta da Edoardo Kanzian – ha parlato Giulio Montenero, che conobbe il sacerdote nel 1962, in occasione della prima triestina de «Gli ultimi». «A quei tempi ero direttore del Museo Revoltella e critico d'arte alla Rai e al Piccolo, dove conobbi un Turoldo tenace, energico, vitale che mi chiedeva ragioni sulla mancata pubblicazione dell'evento. Un paio di telefonate e il problema fu risolto. Solo più tardi – ha detto Montenero – ho potuto vedere il film e trarne una morale. Le vicende di tribolazione e miserie di una famiglia di Sedegliano, stremata dalla fame in un Friuli dissanguato dall'emigrazione, potranno essere superate dai protagonisti solo con il forte attaccamento ai valori di semplicità e povertà, lontano dai percorsi irrisori di un mondo dove spregiudicatezza e capacità creano scenari illusori».

«"Gli ultimi", all'epoca, non ebbe l'attenzione che meritava. Padre Turoldo, che vigilò come sceneggiatore sull'operato del regista, trovò le maggiori resistenze proprio nel mondo del cinema parrocchiale, allora potente e diffuso in maniera capillare in tutta Italia. La crudezza e la disperazione dei poveri di Sedegliano – ha detto Sergio Brossi – sembrava urtare l'establishment cattolico (e non solo) di quel tempo».

In origine padre Turoldo avrebbe voluto che il film, un bianco e nero dai toni aspri e spettrali e dall'impostazione neorealista, fosse recitato in friulano con sottotitoli. Ambientazione, vicende, impianto fanno intendere da chi Ermanno Olmi abbia tratto ispirazione per «L'albero degli zoccoli». Ma «Gli ultimi» non lascia scampo al dramma quotidiano della povertà. Solo i volti dei protagonisti riescono a conservare un barlume di dignità nello squallore della miseria di una campagna dove chi più aveva, più serbava.

Maurizio Lozei

I NOSTRI PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI*

*non è una svendita, sono prezzi che trovate tutto l'anno, anche per pagamenti a rate.

le immagini sono indicative

MATERASSO IN LATTICE
L. 298.000
Materasso Pirelli in schiuma di lattice 100% climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, portanza differenziata.

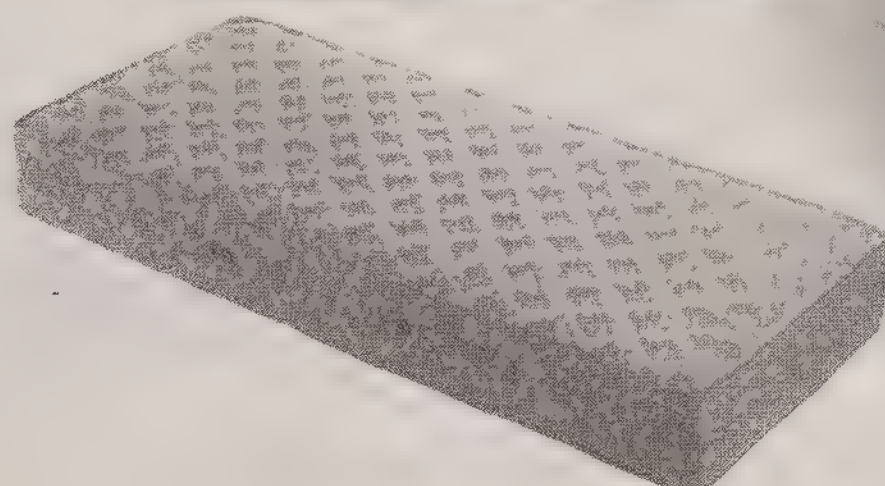
MATERASSO IN LATTICE
L. 395.000
Materasso in schiuma di lattice 100% Pirelli climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, sfoderabile, portanza differenziata (7 zone).

MATERASSO A MOLLE
L. 140.000
Telaio 200 molle climatizzato estate/inverno box system.

MATERASSO A MOLLE
ORTOPEDICO
L. 240.000
Telaio 200 molle climatizzato estate/inverno box system.

BASE TUTTA IN FAGGIO
L. 149.000
Base fissa telaio e doghe in faggio multistrato.

BASE TUTTA IN FAGGIO
CON GIUNTI BASCULANTI
L. 276.000
Base fissa, doghe in faggio multistrato con giunti basculanti e regolatori di rigidità lombare.

BASE TUTTA IN FAGGIO
CON REGOLAZIONE MANUALE
L. 317.000
Base in faggio multistrato, giunti basculanti in caucciù, regolazione zona lombare, alzatesta e alzapiedi manuale.

BASE TUTTA IN FAGGIO
CON REGOLAZIONE ELETTRICA
L. 728.000
Base in faggio multistrato, regolazione zona lombare, alzatesta e alzapiedi elettrici con telecomando.

casa del materasso

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

casa del materasso

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Le contraddizioni di «The Beach», il film tratto dal libro di Alex Garland*

Cerca il Paradiso e distruggilo

La troupe avrebbe gravemente danneggiato l'isola di Phi Phi

«Immaginate una laguna, nascosta dal mare e dalle barche di passaggio da un'enorme parete di roccia ricurva. Poi immaginate una spiaggia candida e giardini di corallo mai scalfiti dalla pesca con la dinamite e mai spolpati da quella a strascico. Cascate d'acqua irrorano l'isola, circondate dalla giungla. Piante che esistono da migliaia di anni, scimmie sui rami e uccelli dai colori impossibili...». Questa è la prima descrizione della Spiaggia nelle pagine di «The Beach» (1996), il romanzo del trentenne inglese Alex Garland da cui è tratto il prossimo film di Leonardo Di Caprio, diretto da Danny Boyle, il regista di «Trainspotting».

Le ultime notizie dal set parlano, però, di un sacrilegio consumato verso la natura evocata dal libro, che narra di una leggendaria spiaggia in un'isola del Sud-Est asiatico, un luogo incontaminato precluso ai turisti. Le riprese del kolossal (prodotto dalla Fox) avrebbero provocato un danno ecologico nell'isola di Phi Phi (Thailandia), dove sarebbero scomparse intere dune e aree di vegetazione.

Tuttavia, è il romanzo stesso – un testo di culto per i giramondo new-age – ad anticipare questa contraddizione, urlando l'impossibilità dell'esistenza di qualsiasi paradiso in terra. Storia giovanile di viaggio, avventura e disincanto, miti del cinema e della cultura pop, marijuana e incubi. «The Beach» racconta di Richard (nel film sarà Di Caprio), ragazzo che, arrivato a Bangkok, trova per caso una mappa per raggiungere un'isola e una spiaggia sconosciute a tutti. Insieme a una coppia di francesi (Etienne e la bellissima Françoise), raggiunge la lussureggiante mèta, abitata segretamente da una comunità di naturalisti eccentrici ma in apparenza pacifici.

Il romanzo (edito in Italia da Bompiani con il titolo «L'ultima spiaggia», pagg. 393, lire 32 mila), è un riuscito mix di psicologia e azione, abile nell'alternare dialoghi eccitati e monologhi interiori del sensibile protagonista. Sa descrivere un'atmosfera al tempo stesso quieta e inquietante, soppesando colpi di scena e meditate attese. Il dramma di Richard è aver trovato l'Eden, ma sentirsene presto prigioniero, soffrendo e sospettando di quella comunità chiusa, governata con calma inflessibile dalla carismatica Sal (nel film Tilda Swinton), con cui crescerà un contrasto sempre più drammatico, dai risvolti horror.

Dall'inchiostro alla celluloide, Di Caprio si preannuncia perfetto nei panni di Richard, ancora una volta dopo il «Titanic» moderno Huck Finn capace di scardinare gli equilibri di un gruppo sociale. Mentre Danny Boyle, consacrato sa «Trainspotting» regista del disagio giovanile, sembra il traduttore ideale della forte componente nevrotica e allucinatoria del romanzo.

Ma al di là di ciò, la storia di «The Beach» ripropone in libreria e sugli schermi il suggestivo mito cinematografico e letterario dell'Isola. Abitata dall'altro lato anche da feroci coltivatori di droga, articolata variamente in giungla, alture, cascate, laghetti, radure artificiali e pericolose caverne subacquee, l'isola immaginata da «Garland «contiene tutto» come «L'isola misteriosa» di Jules Verne nell'interpretazione di Michel Butor: insieme «fiume, lago e roccia, vulcano e caverna» ovvero «quanto resta di un immenso continente, del quale forma come un sommario». Nell'isola dovremo cercare il «punto supremo» o «l'età dell'oro».

A fine millennio ritorna dunque questo mito, un tempo simbolo dell beatitudine irraggiungibile, come le «isole della fortuna» dell'antichità classica. In letteratura lo schema archetipico è quello della «Tempesta» shakespeariana (1609): naufragio/approdo all'isola/ritorno alla «civiltà», dopo che il soggiorno ha determinato un rovesciamento o rinnovamento di valori.

L'isola di Prospero e di Calibano pare un modello per tutte le altre isole immaginarie a venire, nella letteratura e nel cinema, prima in chiave magico-edenica, poi purgatoriale e anticolonialista con il «Robinson Crusoe» (1719) di Defoe, quindi in chiave infernale, horror, fantascientifica, erotica, eccetera. Le isole classiche della narrativa ottocentesca, da quella di Sullivan, la «singolare isola di sabbia marina» del protagonista dello «Scarabeo d'oro» (1843) di Poe, all'«Isola del Tesoro» (1883) di Stevenson, a quella del dottor Moreau (H. G. Wells, 1896), fino all'Isola-che-non-c'è di Peter Pan (Barrie, 1904) hanno prodotto non solo avventure e mostri ma anche un'ondata di versioni cinematografiche. su queste mappe fantastiche, geniali registi-cartografi come Schoedsack e Cooper aggiungeranno negli anni '30 (l'epoca del primo cine-ammutinamento del Bounty) la misteriosa Isola Trabocchetto de «La pericolosa partita» (1932), e soprattutto Skull Island, l'isola di «King Kong» (1932), con i suoi orrori preistorici difesi da sinistre barriere di fitte nebbie.

Le stesse nebbie che sembrano avvolgere i trabocchetti di «Jurassic Park», l'isola più significativa del ricco arcipelago disegnato dalla geografia immaginaria del cinema odierno, che va dal tribalismo di «Rapa Nui» all'avventura d'antan di «Sei giorni, sette notti», dall'incubo bellico de «La sottile linea rossa» fino all'ossessione insulare nel cinema dell'australiano Peter Weir (l'isola ecologica di «Mosquito Coast», quella etnica di «Witness» o quella del set televisivo di «Truman Show», con tanto di drammatica fuga finale in barca come in «Tabù», 1931, di Murnau).

In un'epoca, insomma, in cui il turismo di massa ha reso il viaggio alla portata di tutti, e al tempo stesso lo ha svuotato e banalizzato (la parola «navigare» è diventata sinonimo del viaggio virtuale sulla Rete), ecco che letteratura e cinema tentano di ripristinarne fascino e significato. Illudendosi ostinatamente che non tutte le isole siano ancora catalogate, la vicenda di «The Beach» insegue almeno l'imprevisto e la scoperta, facendoci approdare a un'isola che non era la mèta del viaggio. Come nei romanzi d'avventure del secolo scorso, la troviamo per caso, grazie a un incontro, a un naufragio o a un ammutinamento. E forse invece essa era sempre stata sconosciuta, in attesa, ricca di sorprese, su quella rotta, come l'America sulla via delle Indie. E le nostre carte non segnavano nulla.

Paolo Lughi

Sul set di «The Beach», con Leonardo Di Caprio (sinistra), la natura di Phi Phi sarebbe stata devastata. Sotto una mappa dell'Isola del Tesoro (dal «Manuale dei luoghi fantastici» edito da Rizzoli).

ISOLA DEL TESORO

E la nuova Brigitte Bardot infiamma il divo Leonardo

«Mi sporsi e baciai Françoise. Lei si allontanò, o rise, o scosse il capo, o chiuse gli occhi e ricambiò il bacio. Etienne si svegliò, spalancando la bocca per lo stupore. Etienne continuò a dormire. Io dormii mentre Etienne baciava Françoise. Anni-luce sopra i nostri giacigli di sacchi a pelo, e sopra il costante sciabordio delle onde, tutte queste cose accaddero».

In sogno, Richard, il protagonista di «The Beach», bacia la bella compagna di viaggio Françoise, fidanzata di Etienne. Questo accade nel libro. Nel film, invece, pare si sia arrivati a una scena di passione scatenata fra Leonardo DiCaprio, uno dei nuovi sex-symbol hollywoodiani, e Virginie Ledoyen, «la nuova Brigitte Bardot».

L'ultima, attesissima fatica di DiCaprio (25 anni l'11 di questo mese) ha, ovviamente, infiammato i tabloid Usa. Il «gossip» più gustoso? La Ledoyen sarebbe rimasta incinta di Leo (cosa non vera) durante i quattro mesi di riprese in Thailandia. Ma Di Caprio ha, invece, corso un autentico pericolo in stile «Titanic» quando un battello con quindici persone della troupe a bordo ha cominciato a imbarcare acqua al largo, costringendo tutti a un'imprevista nuotata risoltasi senza danni. Fra polemiche e rischi, il film è stato comunque condotto in porto dalla troika di «Trainspotting», lo sceneggiatore John Hodge, il regista Danny Boyle e il produttore Andrew Macdonald, e uscirà a febbraio 2000.

Sempre da «Trainspotting» arriva Robert Carlyle, nell'importante ruolo del suicida che consegna la mappa dell'isola a DiCaprio, e poi gli appare ripetutamente in sogno.

p.l.

Comics, tv, gergo militare per dare voce alla Spiaggia

Figlio di un cartoonist, il giovane scrittore londinese Alex Garland, star letteraria di «The Beach», ha infarcito il suo libro di riferimenti al mondo dei comics, ai film di guerra sul Vietnam, alle serie televisive, ai videogames e in genere a tutta quella cultura popolare che distingue Garland dalla maggior parte dei recenti autori britannici di una qualche ambizione. La sua scrittura ha uno stile semplice, colloquiale, diretto, che lui dichiara provenire proprio dal cinema, dai fumetti e dalle «soap operas».

I personaggi della strana comunità della Spiaggia, a esempio, hanno dei soprannomi ispirati ai cartoni: Daffy Duck, Bugs Bunny, ecc. Le pagine sono, poi, sature dei termini gergali o tecnici usati nell'esercito americano. Termini riecheggiati e imparati nei film sul Vietnam continuamente citati come «Platoon» e «Apocalypse Now» e rievocati per una solidarietà mista ad ammirazione verso i giovani americani scontratisi col «Cuore di tenebra» della guerra.

E ancora, la televisione : «A-Team, una serie di telefilm di gran successo quando avevo 14 anni. Il team era composto da quattro reduci del Vietnam accusati di un crimine che non avevano commesso, e che lavoravano come mercenari, impegnati nella caccia a quei criminali che la legge era incapace di raggiungere».

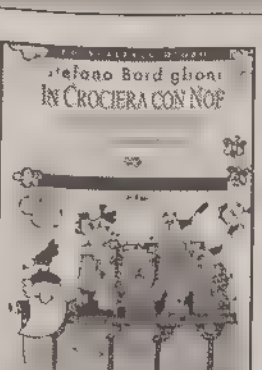
E infine, i videogames. I dodici anni di dipendenza dai videogiochi inducono il protagonista di «The Beach» a riflettere su come reagiscono i videoeroi nell'istante che precede il «Game Over», «l'istante in cui ti rendi conto di star per morire».

p.l.

RAGAZZI IN LIBRERIA

«Ma come si fa a cambiare scuola a tre mesi dall'esame?». Comincia così la storia di sogni, bambini e calcio al profumo di basilico scritta dal giornalista **Paolo Fallai** *e presentata a Genova, la città dove è ambientata la vicenda. Il suo libretto, intitolato* **«Lo chiameremo Diciassette» («I sassolini» Mondadori; pagg. 91, lire 6 mila e 500)** *si svolge in una quinta elementare, in cui arriva all'improvviso da Roma un nuovo alunno, che per un equivoco i compagni crederanno figlio di Gabriel Maria Terrile, centravanti argentino appena acquistato dalla Sampdoria. La storia, scritta con sensibilità e umorismo, ci fa capire che bisogna conoscere le persone non per quello che sembrano ma per quello che sono, superando diffidenze e timidezze iniziali.*

Vantaggi...e svantaggi di essere figlio unico sono raccontati invece ne **«Piccolo Re. Storie di un figlio unico» (pagg.63, lire 6 mila e 500)**, *scritto, per la stessa collana, da* **Alberto Rebori**.

Un piccolo cofanetto d'arte è la raccolta dei cinque puzzle che la **Emme Edizioni (lire 15 mila)** consiglia ne **«I bambini nelle opere d'arte»**, testo cartonato e indicato dai tre anni. Un modo per accostarsi ai più bei capolavori di tutti i tempi, affidandosi ad un percorso ludico che propone ai bambini dei semplici quesiti: per esempio sui gioielli di «Isabella de'Medici» del Bronzino, o sulla trottola del «Bambino» di Siméon Chardin. A fianco ai quadri, riprodotti egregiamente nei dodici pezzi di un puzzle, si abbinano dunque domande che, oltre ad avvicinare la sensibilità ad un gusto estetico, incoraggiano i piccoli osservatori ad una lettura attiva, considerando il termine «lettura» nella sua accezione più ampia, quella che viene utilizzata quando, per esempio, parliamo di «lettura di un oggetto», e che già si manifesta in un bimbo di due anni. Un testo, quindi, ben pensato, che con l'analisi delle parti costitutive i cinque quadri, è capace di stimolare capacità di analisi e di interpretazione.

Dopo aver raccontato il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza in libri come «Le memorie di Adalberto», **Angela Nanetti** *si occupa ora di* **«Angeli»** *per la collana «Lo scaffale d'oro» di* **Einaudi Ragazzi (pagg. 90, lire 24 mila)**, *testo incorniciato dalle suggestive illustrazioni di* **Fausto Bianchi**. *L'autrice bolognese con maggiore libertà fantastica e narrativa ci parla dell'angelo-bambino, dell'angelo-messaggero, dell'angelo-disubbidiente. E c'è anche l'angelo di pietra sulla facciata della cattedrale e quello dipinto sulla roccia. Quindici angeli in 15 storie diverse, raccontate con poesia, leggerezza e ironia.*

Filastrocche per ridere quelle invece di **Stefano Bordiglioni** *che, nella stessa serie Einaudi, accompagna le divertenti storie in versi nella buffa* **«Crociera con Noè» (pagg. 84, lire 24 mila)**, *alle linee essenziali ed umoristiche di* **Nicoletta Costa**. *Nell'insolita navigazione c'è spazio per tutti e la poesia conduce gioie e dolori degli irrequieti animali, capitanati da un Noè molto paziente.*

Una storia come tante, fatta di soprusi e prepotenze. Una storia che potrebbe ambientarsi in qualsiasi città d'Italia o d'Europa. A raccontarla sono i tre protagonisti della scuola media Bettoni, sede d'istruzione di cattiva reputazione, frequentata da giovani teppisti che trovano voce in Simone e Davide, mentre a Malva, una ragazzina di colore, spetta il compito di porre rimedio a questa ondata di aggressività.

«Stop alla violenza» (Motta Junior; pagg. 70, lire 16 mila) di **Virginie Lou**, esce per la collana «Le storie azzurre» e, come è nello spirito della serie, vuol far riflettere sui problemi degli adolescenti, cercando di sensibilizzare all'ascolto e al dialogo, strumenti principali per combattere ogni forma di violenza. Le voci sono quelle di tre giovani studenti, ognuno con le sue esperienze, ognuno con il suo punto di vista, ma talvolta la trama disorienta il lettore in un intreccio poco agile di storie parallele.

Deliziose fatine ritratte in graziosi acquarelli fioriti e descritte con tenere poesie. Nulla di più per conquistare la fantasia delle bambine più romantiche. Che non possono lasciarsi sfuggire la collezione di volumi della **Fabbri Editori** *dedicata al mondo di* **Cicely Mary Barker**, *l'autrice inglese creatrice dei libri delle Fate dei fiori che dipingeva dal vero facendosi aiutare dal personale di Kew Gardens per identificare gli esemplari delle piante. Terminati i disegni, componeva le poesie (tradotte per l'edizione italiana da Roberto Piumini). Oltre al libro completo delle* **«Fate dei Fiori» (pagg. 192, lire 46 mila)**, *il raffinato «Libro dei compleanni» (lire 14 mila e 900), «Il libro delle cartoline» (lire 14 mila) e perfino il cofanetto (lire 24 mila e 900).*

Mondadori *manda invece in libreria* **«La festa delle fate»** *di* **Penny Dann (lire 24 mila)**. *Tutti i segreti per organizzarla: ali di fatina, segnaposto, decorazioni adesive, fermagli per capelli e, naturalmente, un pizzico di polverina magica.*

Oggi per sapere tutto sulla nuova maturità, o sull'ingresso delle donne nell'esercito basta consultare la sezione «Legge» del **«Grande Libro dei Ragazzi»** a cura di **Chiara Belliti**, edito dalla **Adnkronos Libri (pagg. 582, lire 22 mila)**, che si presenta come uno strumento di studio, ma anche di divertimento, ricco di curiosità culturali e d'attualità. Concepito, insomma, per chi si annoia con le classiche enciclopedie.

Il volume è la versione italiana di «The Worls Almanac for Kids» e ne rappresenta la traduzione solo per il 20 per cento, poichè l'editore ha arricchito le sezioni esistenti con attenzione particolare al nostro Paese e alla nostra cultura. Trentadue le sezioni tematiche, tra cui ambiente, cinema, tv, informatica, musica, religione, linguaggio, salute (dove si parla anche di merendine), storia e, visto il momento, anche una sezione di apertura sul nuovo millennio che punta sulla curiosità, con avvenimenti per il capodanno e le principali profezie.

Vuoi diventare un lettore? Entra in libreria e vota

Qual è uno dei segreti per diventari dei lettori? Per esempio, entrare in una libreria. Ed è proprio sulle librerie che conta l'iniziativa promossa dall'Associazione per i libri (costituita da cinque gruppi editoriali: De Agostini, Feltrinelli, Longanesi, Mondadori e Rizzoli), in accordo con importanti librai, distributori, associazioni di categoria degli editori (Aie) e dei librai (Ali). Scopo? Incentivare la lettura in Italia che, a confronto con i maggiori paesi europei ed extraeuropei è, per usare un eufemismo, un fenomeno assai poco diffuso.

Dunque fra il 12 e il 14 novembre, partirà «Voglio un libro!», una campagna di promozione del libro per ragazzi, che coinvolgerà ben 1500 librerie in tutta Italia. Questa volta niente merendine o gadget per convincere i ragazzi a prendere in mano un libro. Funzionerà così: a tutti i bambini che entrando in libreria ne faranno richiesta, verrà consegnata una cartolina, con la quale potranno votare il loro libro preferito.

Insomma, un'occasione unica per dar voce finalmente ai piccoli lettori. L'esito della votazione verrà infatti comunicato attraverso i media con grande evidenza: anche durante i programmi televisivi rivolti ai più giovani, che daranno notizia dell'iniziativa spingendo i ragazzi ad andare in libreria, acquistare un libro e votare quello preferito.

Come detto, la manifestazione coinvolgerà oltre mille librerie che, in quelle date, organizzeranno animazioni dentro e fuori i punti di vendita, prolungheranno l'orario di apertura anche nelle fasce serali, terranno aperto la domenica 14 e daranno particolare risalto ai libri per ragazzi.

Nella foto un gruppo di bambini nella nuova libreria per ragazzi «Mel Giannino Stoppani», aperta recentemente nel centro di Roma.

CINEMA Il regista a Roma per presentare il film «Destini incrociati» con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas

Pollack, fotogrammi dell'intimità

«Hollywood punta tutto sui giovani, ma io continuo ad amare il classico»

ROMA E dopo Ford ecco a Roma anche il grande Sidney Pollack *(nella foto)* per promuovere l'ultimo film da lui diretto, «Random Hearts» - tratto da piccolo romanzo di Warren Adler - che sta uscendo in Italia con il titolo di «Destini incrociati». Che sono quelli di Vivien (Kristin Scott Thomas) ed Edward (Harrison Ford), due perfetti sconosciuti molto diversi tra loro, per ambiente sociale vita e caratteri, che un terribile scherzo del destino farà incontrare in tutti i sensi.

«Lei è una donna sofisticata, apparentemente fredda e razionale, con ambizioni politiche; lui un sanguigno poliziotto», spiega il regista. «Sembra impossibile una relazione tra due persone così opposte che di sicuro non si sarebbero mai incontrate se non per questa tragedia condivisa - la morte insieme in un aereo dei loro due coniugi - che annulla ogni differenza. Ed è questo l'aspetto che più mi ha interessato di questa storia».

Ma, a parte questo, dopo aver fatto meravigliosi film come «Non si uccidono così anche i cavalli», «I tre giorni del Condor» o «Corvo rosso non avrai il mio scalpo», Pollack trova ancora soggetti che l'appassionano? «È tutto molto cambiato da 20 anni a questa parte. Ora è molto più difficile perchè il fatto che Hollywood miri solo ad un pubblico di giovani, restringe il campo. Solo per caso alcuni film, come "Il paziente inglese", o "Ragione e sentimento", ché ho prodotto con poco, sfuggono a queste regole, piacendo a un pubblico di ogni età».

A proposito di giovani. Come commenta il regista la notizia che un giovanotto in Brasile, dopo aver visto «Fight Club», ha fatto una strage? «L'argomento è scottante. Personalmente io credo che sia impossibile girare un film senza avere coscienza del fatto che la tua opera può influenzare la gente. Io posso dire che il cinema che ho visto da ragazzo ha influenzato profondamente la mia etica, almeno quanto l'educazione che ho avuto dalla mia famiglia. Però è molto difficile stabilire a chi tocca il controllo e su che basi. Certo non possiamo fingere che l'arte sia democratica perchè non lo è. Ci sono artisti che ne fanno un uso commerciale e altri no. Ma a chi affidarsi se anche noi artisti quando siamo in giuria ci scanniamo per metterci d'accordo sulla qualità dei film?».

Kubrick, un genio indiscutibile come si potrebbe definirlo? «Prima di fare il regista è stato un bravo fotografo e un geniale scacchista. Dunque sul set, oltre ad avere un perfetto controllo sull'immagine, prevedeva ogni mossa e contromossa. Se a questo si aggiunge una grande passione tecnologica e una dose di provocazione diabolica, si può farsi un'idea dell'uomo affascinante che era».

Come descrivo il mio cinema?: classico. Utilizzo vari generi per raccontare storie molto intime».

Nessun italiano fra gli 8 film candidati alla palma europea

BERLINO Sono otto, ma nessuno italiano, i film candidati al Premio di Miglior Film Europeo 1999, il cui annunciò avverrà il 4 dicembre nel corso di un gala al Teatro Schiller di Berlino. Dalla pre-selezione (31 pellicole), si è arrivati agli otto film: «Fucking Amal» (Svezia) di Lukas Moodysson; «Mifune Sidste Sang Mifune» (Svezia) di Soren Kragh-Jacobsen; «Moloch» (Russia-Germania) di Aleksandr Sokurov; «Notting hill» (Gran Bretagna) di Roger Michell; «Rosetta» (Belgio) di Luc e Jean-Pierre Dardenne; «Sunshine» (Canada Ungheria Austria Germania) di Istvan Szabo; «The War Zone» (Gran Bretagna) di Tim Roth; «Todo Sobra Mi Madre» (Spagna) di Pedro Almodovar. Oltre al miglior film, nel gala del 4 dicembre verranno premiati il miglior attore, la migliore attrice, la migliore sceneggiatura e la migliore fotografia.

TEATRO L'attrice è in scena alla Sala Tripcovich, fino a domani, con la Compagnia Attori & Tecnici

Viviana Toniolo, da Trieste ai «Newyorkesi»

Dice: «Ho debuttato proprio qui, con la "Storia di Vasco" di Shehade»

TRIESTE Sul palco della Sala Tripcovich l'abbiamo vista come isterica prostituta sul punto di farla finita, ma anche sposa borghese che, insolitamente, una sera subisce in pubblico le confessioni imbarazzanti del marito. È Viviana Toniolo *(nella foto con Annalisa Di Nola)*, protagonista de «I Newyorkesi», in scena alla Tripcovich (fino a domani) per la Compagnia Attori & Tecnici. Il singolare «trittico» di Mamet. Allen e May si affianca agli altri successi firmati dal celebre gruppo teatrale che, fondato dalla Toniolo e Attilio Corsini nel 1976, continua a essere una delle rare compagnie che «rischia» sulla drammaturgia contemporanea e sui giovani autori.

Questi «newyorkesi» propongono un modo per esorcizzare la morte o forse suggeriscono anche un altro atteggiamento: guardare con più disincanto la vita dal momento che, pare anche nel primo atto, ogni tipo di verità si confonde?

«Bisogna considerare la parola "esorcizzare", che compare nel titolo originale "Death Defling Acts", ovvero "Tre testi per esorcizzare la morte", nella sua accezione positiva. Effettivamente in tutti e tre gli atti unici si parla della morte, ma non manca mai l'ironia, il distacco e, appunto, il disincanto. Esorcizzare sì, ma ridendo, uno dei modi migliori per affrontare pensieri pesanti senza soccombere».

Si attraversano situazioni oniriche e luoghi fin troppo reali, da un kafkiano inferno-tribunale ad un «salotto bene» dove vengono, insolitamente, resi pubblici i tradimenti. Quale il filo conduttore?

«La morte, appunto, lega questi tre atti unici ed è un tema reso esplicito in tutte le pièce: dalla morte dell'avvocato, al tentativo suicida della prostituta, alla ragazza che nel terzo atto spara. Ma c'è un'altra questione che viene affrontata in maniera ancor più decisiva, e cioè quella della psicanalisi. Ma, come per il primo tema, anche qui si cerca di praticare il distacco con intelligenza e ironia, per arrivare, nel terzo atto unico, ad una vera e propria presa in giro del metodo freudiano o di come viene applicato. C'è poi della satira sul popolo americano, tenendo ben presente però che la stessa critica potrebbe valere anche per noi».

Viviana Toniolo e Attilio Corsini, un incontro che nasce nel 1976, all'alba della compagnia autogestita Attori & Tecnici. E prima ancora c'è Trieste...

«Il mio esordio fu proprio qui, a Trieste, con la "Storia di Vasco" di Shehade. Nello stabile giuliano ho mosso i primi passi dopo l'accademia. Ricordo con molta nostalgia il clima di allora con Fulvio Tolusso, Sergio D'Osmo, Aldo Trionfo, Marisa Fabbri, Egisto Marcucci e poi ancora Lino Savorani, Mimmo Lo Vecchio, Lidia Braico. Dopo quattro stagioni in questa città è iniziata, appunto, l'avventura con Corsini. Si è costituita quindi la cooperativa Attori & Tecnici che abbiamo portato avanti con coraggio, passione e incoscienza. Continuo ad essere gratificata da quest'esperienza perché capisco anche cosa c'è dall'altra parte, così come vuole lo spirito della compagnia, so perfettamente qual è il lavoro che c'è dietro il palcoscenico».

Una compagnia, quella di Attori & Tecnici, specializzata nel repertorio brillante, così come ha dimostrato lo straordinario successo di «Rumori fuori scena» di Frayn, rimasto in cartellone per quattordici anni consecutivi.

«Quello spettacolo nasce dalla delusione che io ed Attilio provavamo nel recarci a teatro, mettendoci nei panni del pubblico. C'era la voglia di fare cose diverse. Basta con i soliti Shakespeare, Goldoni, Pirandello, Molière, volevamo aprirci ad autori nuovi e così si è iniziato con scrittori autorevoli ma mai rappresentati. Dopo "Intrighi d'amore" di Torquato Tasso o "Il gatto con gli stivali" e tanti altri spettacoli, molti dei quali musicati dal vivo dagli stessi attori, c'è stato l'incontro con il testo di Frayn, un'opera intelligentissima, che è stata la nostra fortuna, certo, anche se tutte le commedie che abbiamo rappresentato in seguito, sono state spesso sottoposte, da parte del pubblico, al paragone con "Rumori fuori scena". Ma ci sono state altre cose, anche migliori, come un "Amleto in salsa piccante" che si svolge interamente in cucina».

Comunque sarà difficile vederla nei panni di Lady Macbeth...

«Io spero invece che mi possiate apprezzare anche così come attrice, soprattutto dopo tanta commedia, resta il sogno di poter interpretare tali ruoli».

In mezzo a tante scuole, qual è la «poetica dell'attore» che la vostra cooperativa propone?

«Innanzitutto ci deve essere una grande professionalità che si traduce nei termini di studio ed impegno. Quello che poi abbiamo sempre chiesto ai nostri giovani attori è la volontà di capire tutto del teatro, dall'arte della scena alla tecnica che sta dietro le quinte. Tutto deve essere battezzato da un rigore assoluto, nel rispetto dei tempi comici, senza sgomitate per rubare la scena, perché ricordiamocelo, c'è modo e modo per far ridere.

Mary B. Tolusso

In libreria dal 9

Arriva «Stracult» Il cinema italiano, ma soltanto quello che piace all'autore

ROMA «Arrivi tardi a casa a ti metti davanti alla televisione: se c'è un film di George Cukor ti addormenti, se c'è Pierino no. Non so spiegarmi bene perchè, ma è così». Sonno e veglia sono stati per **Marco Giusti** la cartina di tornasole per il suo dizionario del cinema italiano, **«Stracult» (Sperling & Kupfer, pagg. 896, lire 59 mila)**, in libreria dal 9 novembre. «Il cinema italiano è completamente morto - dice - non ci sono più film belli o brutti, ci sono solo film che ti piace vedere». Ecco dunque un dizionario basato sull'arbitrio assoluto, o meglio «sul piacere ludico di vedere film brutti o bruttissimi che ti piace amare o odiare».

Così, accanto all'opera omnia di Alvaro Vitali, Bombolo e Mario Brega, Giusti allinea «Cronaca di una morte annunciata» di Franco Rosi, «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore («Un'insopportabile melassa di grandeur da cinema di papà e di letteratura facile poetica»), più vari Zeffirelli, Taviani, Antonioni, Bellocchio e Visconti. Nella volontaria lacunosità, Giusti vanta però alcuni capitoli assolutamente completi: «gli "splatter", "horror" e "gore" del cinema italiano ci sono tutti».

IN BREVE

Messaggio per i posteri dalla Gran Bretagna

È Sophia Loren la «bellissima»

LONDRA Nel 1999, a 65 anni, Sophia Loren *(nella foto)* era la più bella del mondo. È questo il messaggio che riceveranno i nostri posteri nell'anno 3000 quando apriranno la «capsula del millennio» con la classifica e le foto delle venti «bellissime». La capsula - che conterrà una vasta gamma di oggetti e prodotti scelti per raccontare il secondo millennio - sarà chiusa in un sotterraneo nel Surrey, sud-est dell' Inghilterra. La lista delle venti bellissime è il frutto di un sondaggio fatto per conto della ditta di cosmetici Beautiko su un campione di tremila donne britanniche. L'attrice italiana è al primo posto, davanti a donne di gran lunga più giovani di lei, come Elizabeth Hurley, Cindy Crawford, Julia Roberts. Nella graduatoria comunque le «over 50» sono decisamente ben rappresentate. Oltre alla capolista Sophia Loren, al quinto posto c'è la britannica Joanna Lumley e all'ottavo posto Raquel Welch.

Ricci: «Presto Bonolis conduttore di "Striscia" E anche Baglioni non sarebbe niente male»

MILANO «Striscia la notizia» avrà «entro qualche mese» un conduttore d'eccezione: Paolo Bonolis. Anche Claudio Baglioni «sarebbe adatto. Ho visto nello spot di un telefonino che ora ha la faccia di bronzo. È perfetta». E Celentano «è uno dei più grandi uomini di spettacolo italiani ma Mediaset ha sbagliato a non controprogrammare. Avremmo dovuto far scorrere sangue, non acqua: invece abbiamo abdicato». Parola di Antonio Ricci. Nel giorno dell'ennesimo «fuori onda», stavolta dedicato al Milan di Coppa, con protagonista l'ex ct dei rossoneri e della nazionale Arrigo Sacchi («sono cotti», ha detto Sacchi nello spezzone catturato da «Striscia»), il padre del tg satirico di Canale 5 fa un bilancio a tutto campo, e alla sua maniera, di programmi e personaggi in evidenza in questo primo scorcio di stagione, dell'avvicendamento tra dirigenti a Mediaset, del successo inarrestabile e crescente di «Striscia». «Bonolis? Verrà da noi tra qualche mese - dice Ricci - e sarà una grande esperienza. Certo, ciò non ci ha impedito di svelare qualche retroscena di "Ciao Darwin" (il caso ha creato tensioni a Mediaset). Ma sono le regole: niente eccezioni, altrimenti il gioco finisce».

MOSTRE

TRIESTE **«Omaggio a Lucio Saffaro»** *alla Galleria «Arte 3» di via dell'Annunziata 6/b. Opere a olio realizzate dal pittore e matematico di origine triestina tra il 1971 e il 1991 verranno esposte da oggi (inaugurazione alle 18.30) fino al 5 dicembre. Sempre oggi, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella si sdvolgerà il convegno «Arte e scienza. Chi era Lucio Saffaro». Venerdì 26 novembre, al Centro di fisica di Miramare, si terrà un workshop, alle 18, su «Scienza e arte. La "geometria poetica" di Lucio Saffaro» e verrà inaugurata la mostra di opere grafiche, che resterà aperta fino al 10 dicembre* (nella foto qui accanto un'opera).

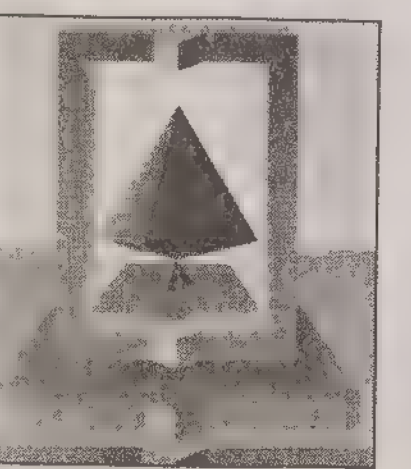
«Le biciclette» di Scattareggia alla «Rettori Tribbio 2»

L'arte geometrica di Saffaro Ponte: «Variazioni al tema»

«Variazioni al tema» di **Bruno Ponte** *resteranno in esposizione alla Gallaeria «Cartesius», di via Marconi 16, da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 24 novembre. Orario: da martedì a sabato, 10.30-12.30 e 16.30-19.30.*

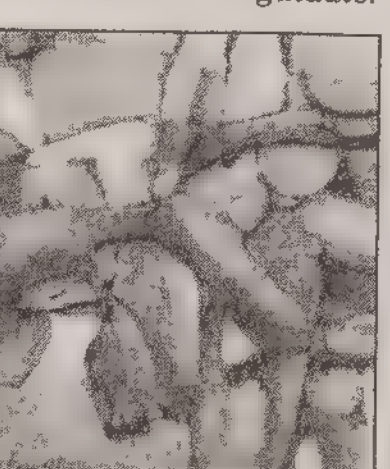
«Le biciclette» di **Livio Scattareggia** *resteranno in esposizione alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 19 novembre. Orario: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

Viene inaugurata oggi, alle 18.30, allo Studio «Tommaseo» la mostra di **Gia Edzgveradze**, *intitolata «Idiot Prostitut», che rientra nella rassegna «Trieste Contemporanea».*

Opere recenti su carta di **Olivia Siauss**, *raccolte sotto il titolo «Il giardino delle Esperidi», verranno esposte all'Azienda di promozione turistica, di via San Nicolò 20, da lunedì 8 (inaugurazione alle 18) fino al 23 novembre. Orario: da lunedì al venerdì, 9-19; sabato, 9-13* (nella foto a destra, un'opera).

«Vetrina d'artisti» all'«Art Gallery» di via San Servolo 6 Da oggi (inaugurazione alle 18), fino al 17 novembre, espongono **Tarcisio Bianchin, Anna Degenhardt, Federico Finotto, Doriano Vianello.** *Orario: da lunedì a sabato, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

«4 X Trieste» si intitola la mostra che PhotoImago ha allestito, fino al 12 novembre, al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1. Espongono: **Virgilio Carnisio, Adriano Perini, Paolo Pirona, Guido Schermi.**

Una mostra di **Giuseppe Giuffrida**, *intitolata «Due», verrà inaugurata oggi, alle 21, allo StarHotel Savoia Excelsior e resterà aperta fino al 9 dicembre.*

Lunedì 8 novembre, alle 11.30, alla Risiera di San Sabba, Ratto della Pileria 43, s'inaugura la mostra **«Non avevamo ancora cominciato a vivere»** *ovvero voci e immagini dai campi di concentramento per giovani di Moringen e Uckermark (1940-1945). La mostra resterà aperta fino al 9 gennaio 2000 con orario feriale e festivo 9-13. Chiuso il lunedì, il 25 dicembre, l'1 e 6 gennaio. Informazioni e prenotazioni visite guidate: 040/310500.*

Fino al 13 novembre alla libreria «In der Tat», via Venezian 7, sono esposte opere di **Samantha Sila.**

Fino alla fine di novembre nello spazio dell'Associazione «Juliet», in via Madonna del Mare 6, e nello show-room «Made in Triest», di via Piccolomini 9 sono esposte nuove opere di **Sabrina Notturno.**

La mostra «L'Uomo nello spazio» comprendente opere del pittore **Guido Antoni** *è prorogata fino al 19 novembre nella sede dell'Associazione Italo-Americana di via Roma 15. Orario: 10-12, 16-19.*

Fino al 17 novembre al Caffè Stella Polare prosegue la personale della pittrice triestina **Elsa Gant.**

Fino al 12 novembre allo Studio d'arte Nadia Bassanese, piazza Giotti 8, mostra personale del fotografo di **Elio Ciol**, *intitolata «Luce e grafia». Orario: da martedì a venerdì 17-20.*

«Still in Motion» è il titolo della mostra della «LipanjePuntin», di via Diaz 4, a cura di Marco Puntin e Lorenzo Michelli. Opere di Carlo **Bach**, *David* **Byrne**, *Olivier* **Christinat**, *Daniel et Geo* **Fuchs**, *Fulvio* **Giannini**, *Fabrice* **Langlade**, *Robert* **Longo**, *Tracey* **Moffatt**, *Pipilotti* **Rist**, *Miguel* **Rothschild** *resteranno in esposizione fino al 30 novembre. Orario: da lunedì a venerdì, 16.30-19.30.*

Opere di **Ugo Carà, Marino Cassetti** *e* **Fabio Cescutti** *sono esposte nello «Show-room 3C Arte & Fotografia», in via Paduina 9/a. Orario: da lunedì a sabato, 11.30-12.30 e 17-20.*

MUSICA Il Toelzer Knabenchor ha aperto la stagione del Teatro Comunale di Monfalcone

Voci bianche, quasi trasparenti

Per i piccoli cantori un repertorio da Mozart a Schubert

MONFALCONE Fresco di restauro, il Comunale ha riaperto i battenti, affidando il debutto della stagione alle giovani ma collaudate ugole del Toelzer Knabenchor. Lo straordinario coro di voci bianche bavarese ha dato il via a un cartellone che per la prima volta ingloba anche il festival di primavera, dedicato al Novecento.

I piccoli cantori, tutti biondissimi e bellini da parere quasi finti, si sono esibiti in un repertorio che, prendendo le mosse da un Mozart più profano che mai, è approdato fino allo Schubert e al Rossini sacro, per concludersi con lo scoppiettante Orff dei «Tanzlieder». Per l'occasione il Toelzer Knabenchor era guidato dal vicedirettore Wolfgang Schady e accompagnato al pianoforte da Christian Brembeck.

Assemblato con un criterio cronologico, il programma poteva però quasi guidare l'ascoltatore in una sorta di percorso verso la «redenzione». I primi tre brani in programma, i «Liebeslieder Kanons» di Mozart, hanno immediatamente messo alla prova le doti canore dei piccoli interpreti: le dolenti e severe melodie dei tre canoni rappresentavano uno scoglio notevole, tanto per la tessitura quanto per l'interpretazione. L'esecuzione dei giovanissimi cantori di Bad Toelz, non poteva che suscitare il plauso anche degli orecchi più smaliziati. Le minime e sporadiche incertezze non mettevano certo in discussione l'ammirazione (se non addirittura lo stupore) per il vedere tanto ferreo professionismo in dei musicisti così giovani.

Che sul palcoscenico ci fossero dei bambini e non dei robot canterini lo si è visto soprattutto nell'esecuzione dei canti popolari austriaci dell'età di Mozart e degli irriverenti «Prater Kanons» del genio salisburghese. Tra un canto e l'altro, gli sboccatissimi testi si traducevano in sguardi fugaci e divertiti, subito però sacrificati all'impegno e alla compostezza. Dopo la difficoltà, tecnica e interpretativa, degli impervi brani mozartiani, la seconda parte del concerto, dedicata a composizioni sacre di Schubert e Rossini, era tutta in discesa. Oltre all'ammirazione per tanta bravura, tali esibizioni suscitano anche un senso di inquietudine, per la poca naturalezza di questo tipo di vocalità nell'esecuzione dei brani non scritti appositamente per le voci bianche, col risultato di compromettere in qualche punto l'espressività.

Al termine, il congedo con alcuni frizzanti «Tanzlieder» di Orff, del cui metodo didattico il fondatore del Toelzer Schimdt-Gaden è uno dei più convinti propugnatori, accolti da calorosi applausi e ripagati da un fuoriprogramma.

Elena de Stabile

I piccoli cantori del Toelzer Knabenchor, che hanno aperto la stagione del rinnovato «Comunale» di Monfalcone.

Si calcola che l'ente diretto da Castiglione abbia proposto in regione seimila spettacoli

Ert, trent'anni tutti a teatro

UDINE Domani l'Ert festeggia il suo trentesimo compleanno. Era infatti il 7 novembre del '69, quando veniva fondato l'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia, con l'adesione di sedici soci e la presidenza di Rodolfo Castiglione, attualmente direttore dell'Ert. Trent'anni che hanno profondamente modificato la geografia teatrale in regione, e la filosofia stessa di approccio al teatro professionistico: anno dopo anno, infatti, l'Ert ha portato sempre più capillarmente sui palcoscenici dei centri regionali grandi e piccoli - anche e soprattutto in provincia - le produzioni più qualificate del panorama teatrale nazionale, costruendo così insieme agli enti e agli operatori del territorio un pacchetto di proposte spettacolari all'altezza delle stagioni «cittadine». I dati, assolutamente indicativi, parlano di «oltre seimila spettacoli - si legge in una nota dell'Ert - proposti in trent'anni in regione, di cinquecentomila abbonati, di alcuni milioni di spettatori». Con in scena protagonisti come Vittorio Gassman, Giorgio Gaber, Ernesto Calindri, Tino Buazzelli, Gino Cervi, Enrico Maria Salerno, Rossella Falk, Valeria Moriconi, Giorgio Albertazzi, Salvo Randone, Turi Ferro, Paolo Poli...

Domenica su Raitre

Roveredo ripercorre i luoghi del disagio

TRIESTE Domenica alle 10, su Raitre regionale va in onda il programma «I luoghi di Pino», sceneggiatura di Lilla Cepak e Pino Roveredo, regia di Gianfranco Rados. E' la versione integrale, presentata in anteprima al Museo Revoltella, del programma già trasmesso a puntate nel contenitore «Nordest Italia». Ripensando alla sua vita, che lo ha portato a conoscere dall'interno realtà come il carcere e il manicomio, lo scrittore Pino Roveredo ripercorre i luoghi del disagio con i suoi amici vecchi e nuovi. Tra i protagonisti: il sacerdote don Mario Vatta, lo scrittore Claudio Magris, l'editore Valerio Fiandra, il direttore del carcere triestino Enrico Sbriglia, e inoltre operai e sindacalisti, i ragazzi del Sert, i detenuti del Coroneo, gli abitanti di Rozzol Melara...

TEATRO «Il ritorno a casa» in scena al «Nuovo» di Udine (e dal 12 novembre al «Cristallo» di Trieste)

Pinter d'annata, un po' ingiallito dal tempo

Trama a sorpresa incarnata da Paolo Bonacelli con Ivana Monti

UDINE *Harold Pinter ha appena finito di scrivere un nuovo lavoro teatrale, «Celebration», e ha annunciato che lui stesso lo metterà in scena, la primavera prossima. Ai pinteriani di casa nostra, il Pinter degli ultimi anni piace poco. La scrittura tagliente e senza ambiguità, e le dure prese di posizione politica fanno di lui un intellettuale «a sinistra» che molti dicono di stimare, ma che pochi allestiscono. È più facile invece che ad essere messi in scena siano i suoi vecchi testi, le commedie enigmatiche degli anni Sessanta, copioni scritti col tocco sornione delle lunghe pause e dei dialoghi un po' scombinati, «pinteriani» appunto.*

«Il ritorno a casa» è del 1965. Per il Teatro di Sardegna lo ha messo ora in scena Guido De Monticelli, già regista del «Guardiano» e di «Terra di nessuno», non nuovo quindi a questa drammaturgia, che sembra sempre camminare sul filo delle situazioni e dei generi: un thriller minaccioso, o una pièce filosofica, nascosti sotto la maschera di una commedia di stampo realistico. Così almeno l'intendevano Mauro Bolognini e Carlo Cecchi che con cast quotati avevano scelto di svelare, rispettivamente nel '74 e nell'81, il rebus di questa trama a sorpresa. Trama incarnata stavolta da Paolo Bonacelli, il più pinteriano degli attori italiani, e Ivana Monti (nella foto con Paolo Bonacelli) *nei ruoli principali dello spettacolo che con la nuova traduzione di Alessandra Serra e dopo il debutto romano di due settimane fa, presente lo stesso Pinter, va in scena fino a domenica al Teatro Giovanni da Udine.*

A tornare è Teddy, professore di filosofia negli Stati Uniti, ma figlio di una Londra proletaria con aspirazioni piccolo-borghesi. Partito sei anni prima, l'emigrato intellettuale si ripresenta improvvisamente in casa accompagnato dalla moglie Ruth, fondato motivo di diffidenza per i familiari del marito, debiti a commerci non molto chiari, ma certo al limite della legalità e del decoro. Il padre ex macellaio, lo zio autista di piazza, un fratello boxeur e l'altro «imprenditore» nei quartieri più hard della capitale. Tutti con il rimpianto della donna di famiglia, la vecchia Jessie, moglie amata e madre esemplare, scomparsa da tempo da quella casa, non senza aver seminato dubbi sulla propria moralità.

Accolta nella piccola comunità maschile, con gli apprezzamenti che si riservano alle donne di strada, la Ruth di Ivana Monti non batte ciglio e anzi, amministrando saggiamente un'aria da madonnina (che lei sa però alternare a prestazioni culinarie e amatoriali di rilevante successo) conquista l'intero gruppo. Sedotto l'anziano patriarca, rispedito il marito oltreoceano, e offerto un contentino anche ai cognati, detterà infine lei stessa le leggi della nuova famiglia, che avrà così ritrovato la perduta figura femminile. Ruth sarà un'onorata regina di casa, e al tempo stesso una spigliata sovrana nel suo appartamentino a luci rosse, che le permetterà «di non pesare sul bilancio».

Lo smalto che la commedia doveva avere negli anni Sessanta, è oramai ingiallito, tra modelli i familiari e femminili odierni che scavalcano bravamente quella piccola provocazione d'autore. E a rinnovarlo non bastano il salotto laccato verde e la spericolata scala a chiocciola che lo scenografo Enrico Job ha innalzato tra ritmi lenti e divagazioni che la regia non osa sveltire. Bonacelli è un Todaro Brontolon in saporita salsa inglese, con una libido che non ha bisogno di Viagra, mentre svariate carenze, anche su quel versante, affliggono gli altri maschi del gruppo, non si sa bene se vittime o sfruttatori di un'idea di donna che non ha più corso. Il tocco pinteriano c'è, ma è come guardare una fotografia di quando si era giovani, indecisi tra nostalgia e un vago senso del ridicolo per abiti e pensieri fuori moda. Lo confessa del resto oggi lo stesso Pinter, più preoccupato per i diritti civili calpestati nel mondo, che per l'onestà delle giovani spose inglesi. Dopo Udine lo spettacolo è atteso lunedì al Teatro Ristori di Cividale, martedì al Kulturni Dom di Gorizia e al Cristallo di Trieste, dal 12 al 21 novembre.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Maffia Sound System stasera a Trieste

Shawn Phillips in Friuli per «Roots'n'blues-Musità» Skunk Anansie a Treviso

TRIESTE Oggi alle 21, al Càffè San Marco, il Centro Italiano Ricerca Teatrale presenta lo spettacolo «Passaggio per il paradiso» di Harry Segall. Regia di Fabrizio Ursic. Ingresso libero.

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, si replica «Tommaso e Guerrino (pei amici Tom e Gerry)».

Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata con i Maffia Sound System.

Oggi alle 20.30, alla chiesa di San Silvestro, il Robin Hood Folk Country Club presenta un concerto dei Caledonian Companion (musica antica irlandese e scozzese).

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Bon di Colugna, per «Roots'n'blues-Musità», concerto del cantautore statunitense Shawn Phillips.

Oggi alle 21.30, al Csa di via Volturno a Udine si performance della poetessa di Cesena Mariangela Gualtieri, accompagnata dal gruppo musicale friulano degli Arbe Garbe.

Oggi alle 21, e domani alle 18, nel salone di Palazzo Pico a Fagagna va in scena «Kilometro 99», dramma multimediale in due atti e tre quadri di Claudio Messelani.

PORDENONE Oggi alle 21, a San Vito al Tagliamento, all'auditorium del centro civico, per «Musichenovantanove», concerto jazz del Carlo Actis Dato Quartet.

VENETO Oggi alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Skunk Anansie *(nella foto)*.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore 20.30: la Compagnia «Proposte teatrali» del Cral Poste Trieste in «Tommaso e Guerrino (pei amici Tom & Gerry)», commedia divertentissima tratta da un lavoro di Neil Simon, regia di Roberto Tassan. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15, 0.15: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

ARISTON. Brad Pitt. Ore 17.30, 20, 22.30: «Fight Club» di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton, Helena Bonham-Carter. «Combatti per sapere chi sei»... ed è cult-movie. V.m. 14. **N.B.**: in omaggio la Brad-cartolina e la presentazione al film scritta da Brad.

SALA AZZURRA. Ore 17, 19.30, 22: «Fight Club» di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton ed Helena Bonham-Carter. V.m. 14. **Giovedì:** «Juha» di Kaurismäki.

EXCELSIOR. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Haunting - Presenze» di Jan De Bont, con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones. Dts - Digital Sound.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Gli ultimi giorni» di Spielberg. Tel. 040/767300.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.10, 22.10, 24: «The sixth sense» («Il 6.o senso») con Bruce Willis.

SALA 2. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30, 0.15: «Haunting - Presenze». Da Jan De Bond regista di «Twister» un inquietante viaggio nella paura! Con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones. In Dts - Digital Sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il piacere senza limiti». Con Rosanna Doll. **Domani:** «Alle mogli piace sempre più duro!».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «American pie». Il primo assaggio non si scorda mai!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22, 24: «Astérix & Obélix contro Cesare» con Roberto Benigni e Laetitia Casta. Record di incassi e di risate in tutta Europa!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.10, 22.20, 24: «The acid house» dall'autore di «Trainspotting» un nuovo irriverente cult-movie. V. 14.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: Almodóvar: «Tutto su mia madre». Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Il viaggio di Felicia» di Atom Egoyan: il regista de «Il dolce domani» con Bob Hoskins.

CAPITOL. 16.15, 19, 21.45: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. V. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000. Ore **18, 20, 22:** «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino, con Silvio Muccino, Anna Galiena, Luca de Filippo. Prossimo film (19-20-21/11/99) «Destini incrociati» di Sidney Pollack, con Harrison Ford.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Martedì 9 e mercoledì 10 novembre p.v. ore **20.45:** «Gaber 1999/2000. Canzoni e monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini». Biglietti e abbonamenti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «Notting Hill». Con H. Grant e J. Roberts.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. «Il ritorno a casa» di H. Pinter ore **20.45:** 6 nov. (turno C); 7. nov. (turno D). 8/9 nov.: Concerto Koln-A. Staier; dal 9 al 20 nov. Teatro San Giorgio: «Copenaghen» (prima nazionale); 17 nov. Orchestra Filarmonica Fvg, dir. L. Jia, violino F. Gulli. (Fuori abbonamento). Biglietteria (tel. 0432/248419): lun. e sab. 10-12.30 e 16.30-19.30. Mart., merc., gio., ven., solo pomeriggio 16.30-19.30 (festivi chiuso).

TEATRO CONTATTO. 16 novembre ore **21**, Teatro Zanon: Il Teatro di Leo presenta «Past Eve and Adam's», di e con Leo De Berardinis. Prevendita presso Centro servizi e spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì ore 15.30-19, sabato ore 16-18.

TEATRO CONTATTO. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1999/2000 di Teatro Contatto. Prevendita presso Centro servizi e spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì, ore 15.30-19; sabato ore 16-18.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Doppia programmazione: «Il tredicesimo guerriero» con Antonio Banderas, Omar Sharif: ore **15.15, 17.15;** «Notting Hill» con Julia Roberts, Hugh Grant: ore **19.15-21.30.**

TEATRO PASOLINI. 16 novembre ore **21:** Adriana Asti e Franca Valeri presentano «Alcool» scritto e diretto da Adriana Asti. Prevendita: Teatro Pasolini, piazza Indipendenza 34 (tel. 0431/370216 o 370273) nei giorni 6 novembre ore 17.30-19, 7 novembre ore 18-19. 11 e 12 novembre ore 10-12.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20-22.15:** «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare con Michelle Pfeiffer e Kevin Kline.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai».

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Haunting - Presenze». Con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones.

Sala gialla. 17.15 (spettacolo unico): «Astérix & Obélix» con R. Benigni e G. Depardieu. **19.30, 22:** «Fight club» con Brad Pitt.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.30, 20, 22.20:** «Notting Hill». Con H. Grant e J. Roberts.

Sala 3. 17.30, 20, 22.10: «Il sesto senso».

SPOT

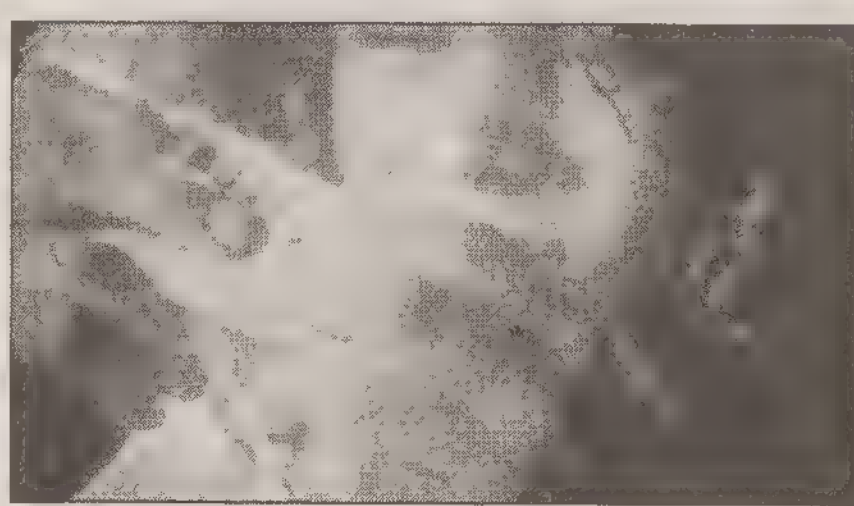
Piace l'uomo selvaggio Non parla, ma ascolta

di **Fiora S. Palazzini**

Com'è l'uomo d'oggi? Alla Telital hanno fatto una scelta provocatoria, mettendo in scena, nel loro nuovissimo spot, un selvaggio. L'azienda triestina, leader italiana nella produzione di telefonini, non si è fatta notare sino a ora a livello comunicazione, ma oggi esce allo scoperto con un investimento importante.

Necessario anche perché, da ottobre, ha creato un nuovo nome – il facile Telit, The Mobile Generation – per identificare i propri prodotti di telefonia cellulare, adottando allo stesso tempo nuove strategie di mercato.

Non è semplice per un'impresa definire esattamente la strada di comunicazione, da un giorno all'altro, e soprattutto in un panorama affollato come quello della telefonia mobile. Telit voleva evidentemente una visibilità immediata: scontata la strada ironico - aggressivo - provocatori.

Ed ecco dunque affacciarsi ripetutamente dagli schermi tv un ragazzo selvaggio». Ma come c'entra il selvaggione che sembra riesumato da un filmaccio all'italiana anni settanta, con la più sofisticata e avanzata delle tecnologie che è alla base dei cellulari?

Ce lo facciamo spiegare dal comunicato stampa, è meglio. Chi è la Mobile Generation? «Sono i cittadini del mondo, aperti a tutte le culture, ai diversi modi di vivere, che vogliono recuperare tempo per se stessi».

«Amano la tecnologia, ma solo se serve a semplificare la vita» (perché, c'è chi ama la tecnologia che complica la vita?).

Al primo filmato che ha come protagonista il cavernicolo (qui accanto), *viene dato un grande valore simbolico. E non è che il primo assaggio. Possibilmente, infatti, vedremo sempre per Telit un film «innovativoe di grande impatto: l'Otello di Shakespeare reinventato in chiave moderna».*

Staremo a vedere: certo è che il selvaggio non è passato inosservato; anche perché, secondo recenti statistiche, le donne stanno apprezzando i maschioni.brutaloni, a scapito dell'uomo femminista.

I muscoli sembrano una garanzia di machità: se no parla va bene lo stesso; l'importante è che abbia il telefonino. Altro non gli si può chiedere. (Adesso tocca avoi, untempo toccava a noi. LA vita è come un pendolo, e chi la fa l'aspetti).

Otello no l'ho ancora visto: ma, dalle anticipazioni, il messaggio principale è molto bello: «Parlami come parleresti ai tuoi stessi pensieri» (Otello, Shakespeare, atto terzo,s cena III). Confesso: preferisco la cultura, alla clava.

Agenzia Bgs Dmb&B, per la direzione creativa di uno dei migliori creataivi italiani, Pasquale Barbella, con Paolo Gorini. «Ragazzo selvaggio», regia di Lizelle Mes; «Otello» (che avrà la durata impegnaativa di 60 secondi) regia del noto Olivier Venturini. La casa di produzione è l'ottima FilMaster.

OGGI IN TV

Il film di Cronenberg su Italia 1
«La zona morta» a tarda notte

Fra i film da segnalare:

«La zona morta» ('83), di David Cronenberg, con Christopher Walken *(nella foto)*, Herbert Lom (Italia 1, ore 1.30). Dopo cinque anni di coma, un uomo scopre di avere poteri straordinari.

«Non si uccidono così anche i cavalli» ('69), di Sydney Pollack, con Jane Fonda (Raiuno, ore 0.35). Un gruppo di persone partecipa a una maratona di ballo sperando di vincere il premio in palio. Dopo mille ore di gara, una donna si ritira e si suicida.

Raidue, ore 16

«Terzo millennio» in Vaticano

Prende oggi il via «Terzo Millennio», la rubrica di approfondimento spirituale di don Giovanni D'Ercole. Sarà un viaggio nelle sale di rappresentanza del Vaticano, ricche di straordinarie testimonianze artistiche e culturali.

Raiuno, ore 14.50

In cerca dello squalo bianco

Donatella Bianchi incontrerà il capitano del peschereccio che ha avvistato nelle acque di San Benedetto del Tronto un enorme squalo bianco nella puntata di «Linea Blu». Mario Cobellini esplorerà i fondali nei quali la super petroliera Haven affondò nell'aprile del 1991 al largo di Arenzano, in Liguria. In scaletta: visita alla sede dell'ex flotta oceanica di San Benedetto del Tronto; un'immersione alla scoperta del relitto di Albenga, una nave di epoca romana.

Raiuno, ore 23.15

Berlino, dieci anni dopo

La lunga notte di Berlino: il 9 novembre del 1989, la data che segna la caduta del muro che per 28 anni ha tenuto spaccata in due la città. Nel reportage che Carmen Lasorella ha realizzato per «Frontiere», il settimanale del TG1 curato da Lamberto Sposini, con la collaborazione di Raffaele Genah, i protagonisti di allora ritornano sulle emozioni di quella notte e si interrogano. Cosa è avvenuto dopo? Oggi l'unificazione è un traguardo comune ai tedeschi dell'est e dell'ovest e la nuova Berlino guarda al futuro senza paura dei suoi fantasmi.

Raiuno, ore 7.30

Quelli dello «Zecchino»

Annalisa Mandolini ed Ettore Bassi conducono un nuovo appuntamento con «La Banda dello Zecchino». In studio, la classe V della Scuola Elementare di Succivo (Ce) sfiderà il dispettoso folletto Furio nei giochi del sabato.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLERO' VIA. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 L'ALBERO AZZURRO
10.30 LA SAGA DEI FORSYTE. Film (drammatico '49). Di Compton Bennet. Con Errol Flynn, Greer Garson.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La scomparsa del signor Penroy"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 BENESSERE. Con Daniela Rosati.
14.50 LINEA BLU. Documenti.
15.30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
16.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.50 CARRAMBA CHE FORTUNA!. Con Raffaella Carra'.
23.15 FRONTIERE
0.10 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 NON SI UCCIDONO COSI' ANCHE I CAVALLI?. Film (drammatico '71). Di Sidney Pollack. Con Jane Fonda.
2.35 RAINOTTE
2.40 SEGRETI
3.00 SFIDA NELL'ALTA SIERRA. Film (western '62). Di Sam PekinPah. Con Randolph Scott, Joel McCrea, Mariette Hartley.
4.30 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm. "Caso Obono"
5.20 CERCANDO CERCANDO...
5.45 TG1 NOTTE (R)
5.55 DALLA CRONACA....

RAIDUE

6.00 IL CINESE. Telefilm. "I sonnambuli"
6.45 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 HUNTER. Telefilm. "43 evasi e 1 assassino"
11.25 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 ARTURO 2 CON GHIACCIO. Film. Di Bud Yorkin. Con Dudley Moore, Liza Minnelli, John Gielgud.
16.00 TERZO MILLENNIO
16.35 RACCONTI DI VITA
18.15 SERENO VARIABILE. Documenti.
19.00 METEO 2
19.05 NIKITA. Telefilm. "Guerra"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 VITE BRUCIATE. Film tv (thriller '97). Di Dick Lowry. Con Lory Lougalin, Bruce Campbell, Brad Sullivan.
22.30 TG2 NOTTE
22.45 PALCOSENICO: E... BALLANDO BALLANDO
0.45 METEO 2
0.50 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
1.50 RAINOTTE
1.55 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.00 AMAMI ALFREDO
2.35 COS'E' LA VITA: INCONTRO CON I SEMINARISTI UCRAINI. Documenti.
2.45 GRANDI INTERPRETI: KATIA RICCIARELLI
3.30 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 SHUKRAN
8.45 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.40 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
10.40 GEO MAGAZINE. Documenti.
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 SABATO SPORT
15.55 RUGBY: COPPA DEL MONDO FINALE.
17.40 SCHERMA: CAMPIONATO DEL MONDO
18.00 BASKET MASCHILE: VARESE - TREVISO
18.40 CALCIO: SPECIALE ANTICIPI
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.45 PIEDONE D'EGITTO. Film (avventura '80). Di Steno. Con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Angelo Infanti.
22.30 ANTEPRIMA CALCIO
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 HAREM.
0.10 T3 - T3 METEO
0.20 EROTIC TALES. Telefilm.
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 MALA CECILIJANKA 98
20.30 T3 (regionale in lingua slovena) VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI - I CONSIGLI DELLA SETTIMANA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.00 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Il compleanno"
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Compleanno con delitto"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Niente piu' pinguini"
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.25 CIAO PROFESSORE (REPLICA 2A PUNTATA). Telefilm. "Ospite indesiderato"
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN 2. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.30 2000 - FATTI E PERSONAGGI
0.30 NONSOLOMODA (R). Con Michelle Hunziker.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Colpo di stato"
3.10 VIVERE BENE CON NOI-I CONSIGLI DELLA SETTIMANA (R)
4.15 TG5
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 HALLOWEEN CON LA FAMIGLIA ADDAMS. Film tv (commedia '77). Di David Stainmetz George Tibbles. Con John Astin, Carolyn Jones.
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT MAGAZINE
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 IL MEGLIO DI FUEGO. Con Daniele Bussari.
15.30 RAPIDO
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 WRESTLING
18.00 L.A. HEAT. Telefilm. "Indagine incrociata"
18.45 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il codice del West"
22.30 GIOCHI DI GUERRA. Film tv (guerra '94). Di Russell Solberg. Con Burt Reynolds, Matt Battaglia.
0.30 CIAK SPECIALE: FIGHT CLUB
0.35 GRAND PRIX - ULTIMA PUNTATA
1.05 STUDIO SPORT
1.20 CIAK SPECIALE: BOWFINGER
1.30 LA ZONA MORTA. Film (drammatico '83). Di David Cronenberg. Con Christopher Walken, Tom Skerrit.
3.00 IL PASTO NUDO. Film (orrore '91).
5.15 VIDEODROME. Film (fantascienza '82).
6.35 MEGASALVISHOW

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
7.45 LA DOMINATRICE DEL DESTINO. Film (musicale '52). Di Walter Lang. Con Susan Hayward, Robert Wagner.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.45 LA DOMINATRICE DEL DESTINO - 2A PARTE. Film.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
16.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
18.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Ninna nanna dello stregone"
20.35 IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI. Film (commedia '76). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro.
22.40 L'ISPETTORE MARTIN HA TESO LA TRAPPOLA. Film (poliziesco '74). Di Stuart Rosenberg. Con Walter Matthau, Bruce Dern, Lou Grosset.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
1.45 CUORE DI MAMMA. Film (drammatico '54). Di Luigi Capuano. Con Giacomo Rondinella, Toti Dal Monte.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 SETTE UOMINI D'ORO. Film (commedia '65). Di Marco Vicario. Con Philippe Leroy, Alberto Bonucci.
5.05 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 MCCLOUD. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 PAROLE E MUSICA. Film (musicale '48). Di Norman Taurog. Con Mickey Rooney, Ann Sothern.
11.30 BIG EASY. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC NEWS SOLDI
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
14.00 MOGAMBO. Film (drammatico '53). Di John Ford. Con Clark Gable, Ava Gardner.
16.25 BLUFF - STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI. Film (commedia '76). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine.
18.40 TMC NEWS
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.30 IL CAVALIERE DELLA VENDETTA. Film tv (western '96). Di Charles Haid. Con Ed Harris, Amy Madigan.
22.20 TMC NEWS
22.35 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
22.45 CALCIO LIGA SPAGNOLA
0.45 TMC NEWS
1.05 METEO
1.10 BLUFF - STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI. Film (commedia '76). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine.
3.25 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 DOTT. CHAMBERLAIN.
7.00 LBJ: THE EARLY YEARS.
8.00 GELOSIA. Film (drammatico '42).
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN.
11.20 SPECIALE SPETTACOLO
11.30 REPORTER ALLA RIBALTA
12.50 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 SETTIMANE DEL LIBRO TRIESTINO
13.45 GORIZIA A TEATRO
14.10 ZOOM ARTE E CULTURA
14.55 ANDIAMO AL CINEMA
15.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
17.50 AUSTRIA IMPERIALS - 7A PUNTATA. Doc.
18.20 PERISCOPIO NAUTICO
18.50 SETTIMANE DEL LIBRO TRIESTINO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
21.00 L'OPERA DEL SEDUTTORE. Film. Di M. Winner. Con Jeremy Irons, Anthony Hopkins.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
24.00 SHANNON. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.55 IRONIA DELLA SORTE. Film (drammatico '73).
3.15 IL PAPAVERO E' ANCHE UN FIORE. Film (avventura '66).

TELEFRIULI

8.00 OBIETTIVO SU SPILIMBERGO
8.15 IL DISPREZZO. TN.
9.15 ISCRITTO A PARLARE
9.30 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 CALCIO BIS
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 VOLLEY - ANTEPRIMA AL CAMPIONATO
18.00 A... DOMANI
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.50 DAI MERCATI
20.05 MAGUY. Telefilm.
20.40 KILLER STORY. Film. Di Roy London. Con J. Belushi, S. Stone.
22.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.50 METEO
22.55 DITELO A TELEFRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT SERA
23.45 DAI MERCATI
0.10 A... DOMANI
0.40 OPERAZIONE GUERRIGLIA. Film (azione '90).
2.10 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.20 METEO
2.25 DITELO A TELEFRIULI
2.30 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 L'UNIVERSO E'..
15.30 L'ALTALENA
16.00 IL DUEMILA DIETRO L'ANGOLO
17.00 SPORT ESTREMI
17.30 TUTTOGGI ATTUALIT...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 PALLAMANO-EUROLEGA PIVOVARNA LASKO CELJE-ALPI
20.55 MEDITERAN FESTIVAL: KANGAROO MOON
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 NBA ACTION
23.10 PALLACANESTRO-NBA HOUSTON ROCKETS-SAN ANTONIO

RETE A

12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 COWBOY BEPOP
15.00 CELEBRITY DEATH MATCH
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 BRAND NEW TOUR LIVE SPECIAL
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 EMAS '99 SPOTLIGHTS
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 POP UP NIGHT

ANTENNA 3 VENETO

12.45 TG FLASH
13.00 MOTOCROSS
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.00 CRAZY DANCE
18.15 GENTE E PAESI
19.00 TG DEL SABATO SERA
20.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO
20.30 L'ANTICIPO
23.00 TG SABATO NOTTE
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

10.00 VIDEOSHOPPING
10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ANTEPRIMA CAMPIONATO DI VOLLEY
13.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
14.00 DIRETTA : ASTA DI ANTIQUARIATO
18.50 VIDEO NOTIZIARIO IN FRIULANO
19.00 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ALL'ULTIMO INNING. Film.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO . NOTTURNO

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 FILE
12.30 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 DISCOTEQUE
16.00 CLIP TO CLIP
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
18.10 CLIP TO CLIP
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 LA CORTE MARZIALE. Film tv (dramm. '91).
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 MOTORING
14.30 RALLY NAZIONALI
15.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 MONITOR
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.30 MONITOR
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.15 HABITAT
12.30 ALICE. Telefilm.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIRA GIRAMONDO
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 ST. HELENS: LA MONTAGNA DELLA PAURA. Film (drammatico '81). Di Ernest Pintoff. Con Art Carney, David Huffman.
22.50 SEVEN SHOW
23.30 EUROPA OGGI
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 FILM. Film.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE 16/9
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 COVER - COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMA SPORTIVO

TELECHIARA

12.00 ATENEO
13.00 VIVENDO, PARLANDO
14.30 PUNTO DI VISTA
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 IL CUCCIOLO
17.20 VANGELO
17.34 OCTAVA DIES
18.00 FILM.
19.45 IL CUCCIOLO
20.30 TG 2000
21.45 GARA DI PALLVOLO A1 FEMMINILE
22.00 MILLE SPORT
22.30 SETTIMA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR1 Cultura; 9.35: Speciale agricoltura; 10.00: Millevoci; 10.05: In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 12 05: Diversi da chi?; 13.00: GR1; 13.25. Tam Tam lavoro; 13.35: Magazine; 14.05: Sabato sport; 14.30: Bolmare; 14.55: Calcio: Anticipo campionato serie A; 19.00: GR1; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.35: Mondomotori; 20.25. Calcio Anticipo Campionato di Serie A; 23 05: Bolmare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Buoncaff,; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 8.05: Che radio fa?; 8.30: GR2; 8.45: Fantasticamente; 10.00: Black Out; 11.05: La luna e' di formaggio; 12.30: GR2; 13.05. Giocando; 13.30: GR2; 14.30: Hit Parade Live Show; 17.00: Lottolive (R); 18.30: GR2 Anteprima; 18.35: La Sfinge; 19.30. GR2, 20.02: Che lavoro fai?; 21.05: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.05: Due di notte.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo, 10.30: Note di passaggio; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Di tanti palpiti, 14.00: Due sul tre; 14.05: Atlante musicale; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi e' di scena?; 18.45 GR3; 19.00: Radiotre Suite Festival; 20.00: Simplicius; 23.00: I concerti di mezzanotte: Mad Dogs & Englishman; 23.30: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde; T3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 15: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello Spirito; 18 35: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), segue Soft music; 9.30: Concerto: 11: Notiziario, 11.10: Country music; 11.30 Sugli schermi; 11.45: Musica per tutte le età; 12: Realtà locali: Resia, segue Potpourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena: Izidor Cankar: In viaggio. Romanzo. Sceneggiatura in sei puntate di Janko Petrovec. Produzione Radio Trieste A, regia di Vladimir Jurc. Terza puntata; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario – Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17 55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù, 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24. Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0 00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade, 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

FIACCONI, NON E' ANORESSIA

«Non sono anoressica». Franca Fiacconi, la maratoneta romana che domani correrà a New York, ha rettificato il tiro rispetto a quanto scritto sul certificato medico usato per evitare di sottoporsi a un controllo anti-doping previsto dal programma Coni «Io non rischio la salute». Ieri il caso Fiacconi è approdato alla Giunta e l'atleta si è detta «tranquillissima» ma anche «molto, molto arrabbiata».

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio sport magazine
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
14.05 Radiouno: Sabato sport
14.55 Radiouno: Calcio: Anticipo campionato serie A
15.50 Raitre: Sabato Sport
15.55 Raitre: Rugby: Coppa del Mondo Finale
17.00 Capodistria: Sport estremi
17.40 Raitre: Scherma: Campionato del Mondo
18.00 Raitre: Basket Maschile: Varese-Treviso
18.40 Raitre: Calcio: Speciale Anticipi
19.45 Capodistria: Pallamano-Eurolega Pivovarna Lasko Celje-Alpi
19.57 Italia 1: Studio sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.30 Raitre: Anteprima Calcio
22.45 Telemontecarlo: Calcio Liga Spagnola
23.30 Telefriuli: Sport sera

PARTITA RINVIATA

È stata rinviata dall'arbitro per la presenza di troppi escrementi di pecora sul terreno di gioco, una partita del campionato dilettanti nel Galles settentrionale. La decisione è stata motivata dall'arbitro, Mike Griffiths, con ragioni sanitarie: dopo avere ispezionato il campo, un'ora prima della partita prevista fra il Waanfawr ed il Llanrug United, Griffith ha deciso di non giocare.

SPORT

CALCIO COPPE EUROPEE In Champions League biancocelesti con Chelsea, O. Marsiglia e Feyenoord

Lazio, Mancini ritrova l'amico Vialli

Anche il Manchester per la Fiorentina - Pescano male le italiane in «Uefa»

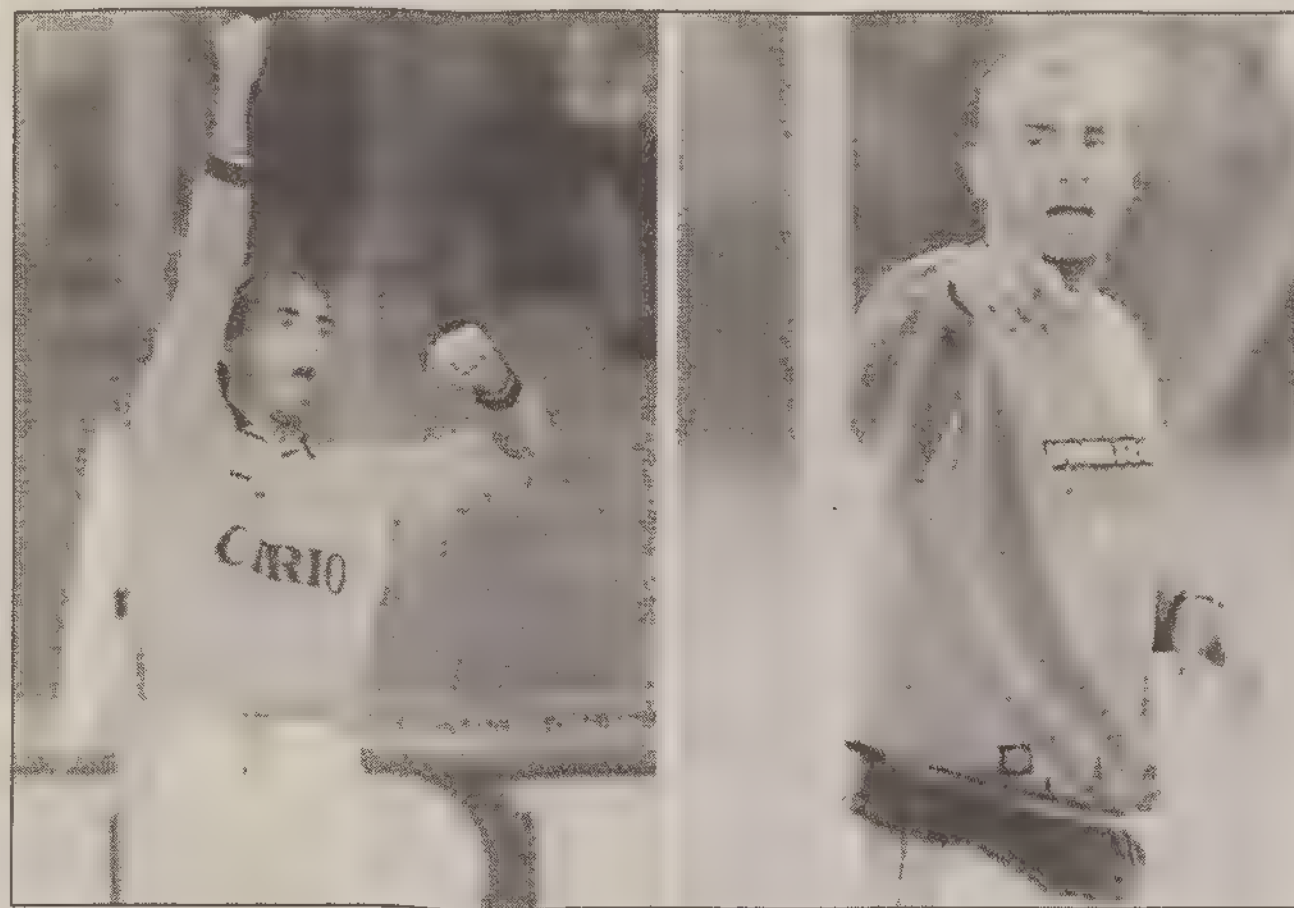
Data	Partite
23 novembre	**Fiorentina** - Manchester Valencia - Bordeaux
8 dicembre	Bordeaux - **Fiorentina** Manchester - Valencia
1 marzo	**Fiorentina** - Valencia Manchester - Bordeaux
7 marzo	Valencia - **Fiorentina** Bordeaux - Manchester
15 marzo	Manchester - **Fiorentina** Bordeaux - Valencia
21 marzo	**Fiorentina** - Bordeaux Valencia - Manchester

Data	Partite
24 novembre	Ol. Marsiglia - **Lazio** Chelsea - Feyenoord
7 dicembre	**Lazio** - Chelsea Feyenoord - Ol. Marsiglia
29 febbraio	**Lazio** - Feyenoord Ol. Marsiglia - Chelsea
8 marzo	Feyenoord - **Lazio** Chelsea - Ol. Marsiglia
14 marzo	**Lazio** - Ol. Marsiglia Feyenoord - Chelsea
21 marzo	Chelsea - **Lazio** Ol. Marsiglia - Feyenoord

GINEVRA Mancini contro Vialli e tutti e due contro Ravanelli. Ecco, se ridotto al confronto tra vecchi amici del calcio italiano, l'esito più curioso del sorteggio effettuato ieri a Ginevra per i quattro gironi che rappresentano gli ottavi di finale della Champions League. A conclusione di questi 4 mini tornei, e ciò avverrà il 22 marzo, le prime saranno sorteggiate contro le seconde per dar luogo ai quarti di finale. La Lazio, testa di serie, ha dunque pescato il Chelsea, il Feyenoord e il Marsiglia e può onestamente non disperarsi mentre la Fiorentina deve invece guardare ai suoi prossimi com molta preoccupazione, visto e considerato che i suoi avversari saranno il Manchester United (campione uscente), il Valencia e il Bordeaux, impegni difficilissimi anche se Trapattoni non ci sta, ed è giusto così, a ritenere il suo gatto viola già rinchiuso nel sacco dell'eliminazione.

«Certo, il nostro non sarà di certo una passeggiata, ma io sono convinto che abbiamo tutti i mezzi per andare avanti. È vero, come avversari preferivo il Fejenoord o addirittura il mio vecchio Bayern, ma il sorteggio ha detto altrimenti e devo adeguarmi. La squadra riavrà poco alla volta tutti i suoi giocatori a disposizione e mi chiedo: se siamo riusciti a prendere quattro punti su sei all'Arsenal perchè non dovremmo fare altrettanto con il Manchester che ha una forza più o meno uguale a quella dei londinesi che abbiamo eliminato? Niente paura, insomma. E andiamo a giocarcela». Parole che, più o meno, vengono ripetute da Eriksson il quale non ammetterà mai di avere avuto un sorteggio non diciamo favorevole, ma complessivamente passabile. Il tecnico svedese ha sempre un tale rispetto degli avversari che vede avversari «fortissimi» dappertutto. E in effetti lo sono anche se gli allibratori dopo l'esito delle urne di Ginevra, quotano la Lazio 7-2 per la vittoria finale preferendola al Manchester (5-1) e al Chelsea (8-1).

Urna maligna per il quintetto italiano in Coppa Uefa. Roma-Newcastle, Udinese-Bayer Leverkusen, Parma-Sturm Graz, Olympiakos-Juve, Bologna-Galatasaray. Questi gli abbinamenti per le nostre rappresentanti nel terzo turno, in programma il 25 novembre e 9 dicembre.

Ben quattro squadre «retrocesse» dalla Champions League per le italiane, oltre ad un osso duro come gli inglesi del Newcastle. Poteva andare decisamente meglio, visto che soltanto il Parma (contro i modesti austriaci dello Sturm Graz) può dirsi quasi sicuro di passare il turno.

Mancini-Vialli: amici contro in Lazio-Chelsea.

Parma (Ita) - Sturm Graz (Aut)	Lione (Fra) - Werder Brema (Ger)
Panathinaikos (Gre) - Deportivo La Coruna (Spa)	**Bologna (Ita)** - Galatasaray (Tur)
Udinese (Ita) - Bayer Leverkusen (Ger)	Lens (Fra) - Kaiserslautern (Ger)
Spartak Mosca (Rus) - Leeds (Ing)	Ajax (Ola) - Maiorca (Spa)
Glasgow Rangers (Sco) - Borussia Dortmund (Ger)	**Roma (Ita)** - Newcastle (Ing)
Aek Atene (Gre) - Monaco (Fra)	Celta Vigo (Spa) - Benfica (Por)
Olympiakos (Gre) - **Juventus (Ita)**	Wolfsburg (Ger) - Atletico Madrid (Spa)
Arsenal (Ing) - Nantes (Fra)	Slavia Praga (R. Cec.) - Steaua Bucarest (Rom)

Molto temibile la squadra tedesca

L'urna gela l'Udinese: di nuovo tra i piedi il Bayer Leverkusen

UDINE Fossero collezionisti di figurine, quelli dell'Udinese sarebbero davvero scalognati. Al sesto tentativo, infatti, hanno già pescato il loro primo doppione europeo: il prossimo avversario Uefa sarà quel Bayer Leverkusen che l'anno scorso fece fuori i bianconeri al primo turno, pareggiando 1-1 al Friuli e vincendo 1-0 in casa. Secondo Locatelli, il migliore dei bianconeri nella sfortunata trasferta che segnò l'eliminazione della passata edizione, «è il sorteggio peggiore che ci potesse capitare, perché il Leverkusen è la più forte squadra del tabellone, italiane escluse».

L'assenza dei bianconeri dal gruppo delle 16 teste di serie e l'ingresso nel tabellone Uefa delle 8 terze dei gironi di Champions League rendevano quasi impossibile un sorteggio «comodo», però all'Udinese poteva capitare di meglio. Il Leverkusen è proprio una delle 8 «retrocesse», e oltretutto si è mangiato la qualificazione con l'incredibile 0-0 casalingo impostogli martedì dal Maribor: per dare una dimensione della forza dei tedeschi, basti ricordare come abbiano fermato per due volte sul pari la fortissima Lazio. La seconda, all'Olimpico, grazie a un gol del centravanti Kirsten, lo stesso che l'anno scorso firmò il vantaggio tedesco nella gara del «Friuli». È lui l'uomo più rappresentativo, forte delle numerose presenze sia nella nazionale dell'ex Rdt sia in quella della Germania unificata. Ma non vanno dimenticati il brasiliano Emerson, frutto finora proibito dei desideri di Capello, il centrale difensivo Nowotny, anch'egli nazionale, e il micidiale tiratore Beinlich, l'altro «giustiziere» di Turci nella doppia sfida del '98.

«Avrei preferito perfino l'Ajax – commenta ancora Locatelli – però al terzo turno devi essere pronto a battere tutti. Ancora una volta dovremo giocare la prima in casa: è uno svantaggio, specie con le grandi squadre, anche se contro l'Aalborg e il Legia ci ha portato bene. Sarà fondamentale, lo dico a costo di essere banale, non prendere gol a Udine».

Riccardo De Toma

IL CASO

Fenomeno a disposizione della «selecao» per una sola amichevole

Interviene la Fifa nella disputa tra Brasile e Inter per Ronaldo

RIO DE JANEIRO Una sola delle due partite per Ronaldo in Australia. È, questo, il pronunciamento della Fifa sull'utilizzo del giocatore nel doppio impegno amichevole previsto con la Nazionale brasiliana, il 14 e il 17 novembre. Lo si è appreso dall'Inter. Ronaldo - come lui stesso aveva auspicato - dovrebbe, quindi, giocare la prima partita e poi tornare a disposizione del club nerazzurro.

La Fifa si è, dunque, pronunciata sull' utilizzo di Ronaldo nelle partite amichevoli che il Brasile sosterrà in Australia. La Federcalcio mondiale - secondo quanto ha reso noto l'Inter, dopo aver ricevuto comunicazione dalla stessa Fifa - ha precisato che nel limite delle 7 partite amichevoli da disputare con la propria nazionale durante l' anno solare, occorre conteggiare la disponibilità del stesso giocatore da quando è partito per unirsi alla sua squadra nazionale rispondendo così alla convocazione. Ciò vuol dire che Ronaldo finora è stato a disposizione del Brasile per 6 amichevoli anche se a giugno, in occasione della doppia sfida con l'Olanda, la federcalcio brasiliana lo ha rimandato indietro dopo soli due giorni di raduno a causa di un infortunio muscolare. Ronaldo, dunque, in Australia deve giocare un' unica partita.

Il pronunciamento della Fifa è stato trasmesso alla federazione italiana che ha subito trasferito l' incartamento a quella brasiliana e all' Inter. La società nerazzurra ha comunque ribadito ancora una volta l'intenzione di rinnovare con il Brasile e con il suo Ct Luxemburgo un rapporto di collaborazione tendente «ad ottimizzare» le prestazione agonistiche di Ronaldo. Il Fenomeno tra l'altro sarà chiamato a deporre dalla polizia federale brasiliana per un sospetto di evasione fiscale.

SERIE A

Nell'anticipo odierno la squadra di Trapattoni cerca i tre punti in casa di un Cagliari spuntato

La Fiorentina punta tutto su Balbo

I viola spaventano Ulivieri - Oggi anche Perugia-Bari

CAGLIARI Ancora senza vittorie in campionato, e per giunta privo degli ex di turno molto attesi (Oliveira e Morfeo) nell'anticipo odierno il Cagliari attende la visita della Fiorentina e spera nei primi tre punti della stagione. Di fronte, però, si troverà una squadra galvanizzata dal passaggio del turno in Champions League e rassicurata dalla parole di Giovanni Trapattoni, che proprio a Cagliari ha subito l'onta dell'esonero, quattro anni fa.

Fiorentina senza Chiesa ma con un ispirato Balbo, rossoblù senza i due ex viola. Per Ulivieri sono più pesanti queste ultime assenze: «Trapattoni non può lamentarsi perchè gli manca Chiesa, se no io cosa dovrei dire che non ho Morfeo per un mese, e Oliveira è stato espulso ingiustamente?».

Due assenze che costringeranno il tecnico rossoblù a variare il modulo tattico della squadra. «Ripeto che vorrei giocare sempre con tre attaccanti, la squadra ha dimostrato di poter reggere questo schieramento. Però se vengono a mancare contemporaneamente sia Morfeo che Oliveira, mi vedo costretto a scegliere la soluzione con due punte».

Sarà perciò un Cagliari più prudente, che non si discosterà molto da quello visto domenica all'Olimpico contro la Roma. Ò Neill giostrerà in mezzo al campo, mentre al posto di Diliso giocherà De Patre, ormai guarito dall'infortunio al ginocchio.

«La Fiorentina è un motore che si è acceso in ritardo. Il suo valore, però, è noto a tutti e nell'ultima partita con il Barcellona - sottolinea Ulivieri - ha dimostrato di essere in buone condizioni, sia fisiche che morali».

Il tecnico rossoblù teme cali di concentrazione dei suoi giocatori, così come era accaduto dopo la bella prestazione in trasferta con il Milan quando il Cagliari subì tre gol in casa dall'Udinese. «Per far bene dobbiamo sempre essere al massimo - avvisa Ulivieri - la partita con la Roma ha dimostrato che il Cagliari è condannato a giocare sempre con spirito guerriero. Quando ci riesce, allora sì che può giocarsela alla pari con qualunque avversario».

OGGI
Perugia-Bari *(Tele+2, ore 15)*
Cagliari-Fiorentina *(Tele+2, ore 20.30)*
DOMANI
Bologna-Inter
Lazio-Verona
Lecce-Udinese
Milan-Venezia
Piacenza-Parma
Reggina-Roma
Torino-Juventus *(ore 20 30)*

Ma oggi si gioca anche Perugia-Bari. Eugenio Fascetti non rimpiange nulla, spera di «poter rivedere il Bari di Parma» e affronta con serenità la trasferta di Perugia contro la squadra divenuta la regina tra le piccole. In difesa torna Rachid Neqrouz.

SERIE C2

L'allenatore alabardato domani ritroverà di fronte la sua ex squadra - Rientra Totò Criniti ma la difesa è in emergenza

Costantini: «Un Giorgione molto diverso dal mio»

TRIESTE «Non è più il mio Giorgione. È una squadra che stento a riconoscere perchè si è molto rinnovata. Sono rimasti pochissimi giocatori e ne sono arrivati tanti altri provenienti dal Sud». Maurizio Costantini assicura che domani non proverà alcun tuffo al cuore anche se sono passati appena sei mesi da quando allenava la formazione di Castelfranco Veneto. Le maglie sono sempre le stesse ma l'intelaiatura è diversa. Nessun vero Amarcord, L'allenatore ormai è tutto calato nella nuova, agrodolce realtà. In questo momento non gli avanza tempo da dedicare ai ricordi personali. Il rovescio con la Vis Pesaro ha lasciato tutta una scia di problemi che solo sul campo si scoprirà se il tecnico è riuscito a risolvere. Durante la settimana ha anche usato il pugno di ferro (e non solo martedì) per richiamare tutti alle loro responsabilità. Le sfuriate a qualcosa comunque sono già servite: in questi ultimi giorni gli alabardati si sono allenati con grande impegno e determinazione. Costantini ha detto esplicitamente ai giocatori che ogni tipo di ricreazione è finita. D'ora in avanti i calciatori dovranno badare a fare esclusivamente la loro parte. Si avverte ancora nell'aria una certa tensione ma è un fatto normale dopo una sconfitta. L'importante è che sia stato recepito il discorso dell'allenatore che deve fare anche i conti con numerose assenze.

La difesa, per esempio, è in piena emergenza. Come se non bastassero le squalifiche di Scotti e Di Dio, si è aggiunta l'indisposizione di Bacis (contrattura) che dà ancora più precarietà alla retroguardia. L'allenatore Costantini ha praticamente gli uomini contati: Furlanetto, Vecchiato e Manni: Quest'ultimo, reduce da un infortunio, quest'anno non ha mai giocato 90' di fila. Un terzetto inedito che avrà bisogno della collaborazione degli esterni Teodorani e Beltrame e del filtro dei centrocampisti.

Ma il tecnico si consola con il fatto che contro il Giorgione potrà tornare al vecchio modulo con il trequartista dietro le due punte. Criniti è finalmente guarito. Dopo uno stop di venti giorni la sua condizione non può essere ottimale ma la sua presenza in campo (anche part-time) è fondamentale. Con la sua fantasia e le sue giocate può aprire la difesa veneta anche se deve anche sacrificarsi per la squadra come è accaduto a Sassuolo. Uno degli attaccanti a turno deve rientrare per dare una mano al centrocampo altrimenti poi finisce che dietro vanno in avaria. Ma difficilmente l'Alabarda ripeterà gli errori commessi con il Mestre.

Maurizio Cattaruzza

Maurizio Costantini

Serie B: pareggio nell'anticipo di Salerno

SALERNO Un gol per parte nell'anticipo di serie B tra Salernitana e Sampdoria. In vantaggio la squadra blucerchiata al 26' con Flachi, ma nella ripresa i campani hanno raddrizzato la gara al 25' con Melosi. Un pari che non può accontentare la Salernitana che naviga ancora in brutte acque.

La classifica: Brescia punti 21, Atalanta 19, Sampdoria 17, Vicenza, Alzano 14, Pescara, Napoli e Ternana 13, Treviso 12, Cesena, Empoli e Ravenna 11, Chievo, Monza, Cosenza, savoia 10, Genoa 8, Salernitana 8, Pistoiese 6, Fermana 5.

Tremila persone a Pisa ai funerali di Anconetani

PISA Tremila persone hanno reso l'estremo saluto all' ex presidente del Pisa Romeo Anconetani. La folla si è prima radunata nella chiesa di Santo Stefano e poi alla curva Nord del vicino stadio dove il feretro è stato portato a spalle dai tifosi prima di essere condotto nella sua ultima dimora.

Intanto la commissione consiliare alla pubblica istruzione, cultura e sport del Comune ha formalizzato all'unanimità la richiesta di intitolare a Romeo l'Arena Garibaldi.

FORMULA UNO Il tedesco, sempre più Paperone (e arrogante), spara a zero contro la stampa italiana e l'irlandese

Schumi: «Non mi spiace per Irvine»

La Ferrari prende le distanze dal pilota: «Ha parlato a titolo personale»

Michael Schumacher stavolta l'ha combinata grossa.

ROMA Il problema non è tanto quello che ha detto ieri, quanto piuttosto quello che ora è lecito pensare sulla base di quanto ha detto ieri. Uscendo dall'iperbole, ieri a casa propria, in Germania, concedendosi alla propria platea di tifosi ed estimatori e parlando di conseguenza senza veli, Michael Schumacher ha specificato che è stato ben contento del fatto che Eddie Irvine non abbia vinto il titolo di campione del mondo conduttori di formula uno. Ieri, infatti, ha detto testuale: «Non è un segreto che io non sia rimasto deluso dal fatto che Irvine non abbia vinto il titolo iridato».

Frase che fa venire in mente certe osservazioni della stampa tedesca - che evidentemente conosce bene il proprio rampollo - su quel pattinamento in partenza, a Suzuka. Concetto che Schumacher ha in ogni caso stoppato con una critica aperta nei confronti della stampa italiana: «I media italiani - ha commentato - non li prendo più sul serio. Sulla festa alla quale ho preso parte dopo la conclusione del mondiale hanno infatti scritto cose inesatte, rendendosi inattendibili. Ed hanno pure espresso inappropriate critiche dopo il Giappone».

E quest'ultima frase, un po' occulta, è quella che da l'idea di essere rivolta al problema tecnico della partenza. Uno Schumacher bacchettone che ha poi annunciato come «Il mio primo obiettivo del 2000 sia quello di conquistare il titolo di campione del mondo costruttori. Sono contento, a questo punto del discorso, di avere un pò di tempo a disposizione. Le mie condizioni fisiche sono crescenti e credo che sarò al 100% entro la fine dell'anno». Ed infine, una benedizione per chi arriva: «Sono contento dell'arrivo di Barrichello». Come dire cioè che il monarca ha dato idealmente la mano al brasiliano, che farebbe bene a baciargliela per entrare subito nella parte...

In serata Schumi ha poi cercato di raddrizzare la baracca: «Ripeto - ha affermato parlando al telefono con l'Ansa - quanto già detto dopo i GP di Malaysia e Giappone: io ho fatto tutto quanto era nelle mie possibilità per aiutare la Ferrari a vincere sia il titolo piloti sia quello costruttori. Questo deve essere chiaro una volta per tutte. Ma voglio aggiungere una cosa - ha detto ancora il pilota tedesco - se Irvine voleva veramente conquistare il titolo mondiale doveva essere in primo luogo lui a vincere la gara di Suzuka e non io per lui».

La Ferrari ha preso le distanze dal tedesco con un laconico commento: «Schumacher ha parlato in un incontro stampa personale e non della Ferrari. Il pilota si assume la rasponsabilità di quello che ha detto o non ha detto in questo incontro».

VELA

Coppa America, stesse barche, nuovi look

AUCKLAND Mentre è ripresa nella notte con le regate del secondo round robin la Coppa Louis Vuitton, preludio alla Coppa America propriamente detta, a Auckland tengono banco le innovazioni apporte alle diverse imbarcazioni in lizza.

Al via sarà una sola barca invariata, la svizzera Fast 2000-Be Happy rimasta a 0 punti e che per una avaria nemmeno aveva concluso gli impegni iniziali; tutte le altre, Luna Rossa compresa, sono state sottoposte a sostanziali modifiche per renderle più competitive, sicchè la giuria le ha dovute sottoporre a nuovi esami per accertarne la conformità agli standard.

Ci sarà comunque uno yacht completamente nuovo, quello in dotazione al team Young Australia che finora aveva racimolato un misero punto. Lo skipper James Spithill addirittura ne ha noleggiato uno: è una gemella di One Australia, affondata durante la precedente edizione.

Il progetto della nuova imbarcazione in effetti risale al '95, ma è anche la sola che in un'occasione fu capace quattro anni fa di battere la fortissima New Zealand, detentrice del trofeo e padrona di casa. La commissione arbitrale ha autorizzato Young Australia a servirsi dello yacht a noleggio giacchè, a norma di regolamento, è stata costruita nello stesso Paese d'origine dell'equipaggio ed è inoltre conforme alle caratteristiche stabilite per la classe velica di Coppa America. Le altre 10 squadre hanno comunque tempo fino al termine del round robin per presentare reclamo.

SCHERMA

MONDIALI A Seul la venticinquenne poliziotta jesina completa un palmares invidiabile con il titolo iridato

Oro nel fioretto, la Vezzali nella storia

Bronzo per Tarantino nella sciabola - Oggi altra caccia azzurra al podio

SEUL Finalmente è nata una stella, ma soprattutto, finalmente, è caduto un tabù. È arrivato il titolo mondiale di fioretto femminile, conquistato ieri a Seul dalla 25nne poliziotta di Jesi, Valentina Vezzali, la campionessa annunciata, la migliore di tutte, una vera e propria fuoriclasse se si considera che in questa stagione ha vinto 8 prove di Coppa del Mondo; ma pur figurando medaglie a volontà nel palmares di Vale mancava il titolo assoluto.

Ma il talento un po' acerbo è progressivamente maturato: e così ieri è cambiata la vita. «Sono felicissima, ero un'incompiuta, ora sono una regina, sono veramente la numero uno. Ho sofferto per anni questa incapacità di concretizzare al massimo livello la mia forza, ma evidentemente avevo bisogno di tempo. Ora ho coronato un sogno».

E non è stato un sogno facile: l'assalto più complicato Valentina lo ha avuto nei quarti di finale, contro la cinese Xiao. Gli asiatici tirano a modo loro: o molto rapidi

Valentina Vezzali

(i maschi) oppure con tanta pazienza (le donne), cercando insistentemente la misura. Permeati di equilibrio sono difficilissimi da toccare: e Valentina che ha una scherma di grande tempismo con la Xiao ha visto i sorci verdi, imponendosi per un'autentica inezia, appena 9-8. Il resto è stato invece semplice: all'Usa Zimmermann, in semifinale, Vale ha dato una vera e propria lezione, portandosi in vantaggio addirittura 8-2 (poi 15-10) ed in finale ha trovato l'atleta contro la quale tira meglio, in assoluto, la tedesca Sabine Bau: 4-2, 6-4 per arrivare ad un comodo e largo 13-7. Nei quarti di finale si sono invece fermate la Giacometti e la Bianchedi, mentre la Trillini è uscita di scena negli ottavi. Ma questo quartetto avrà la possibilità di gioire ancora, in occasione della prova a squadre, per la quale si propone come il netto favorito.

In questa giornata fatalmente storica (si tratta del primo oro conquistato dall' Italia in questi mondiali) gli azzurri hanno conquistato anche il bronzo nella sciabola maschile, con Luigi Tarantino, che nei quarti ha messo sotto il compagno di camera e di nazionale Terenzi (15-9) ma che in semifinale è stato travolto dall'irruenza del francese Touya (15-8) che si è poi aggiudicato l'oro, piegando 15-14 il russo Podzniakov. Oggi la caccia al podio potrebbe rivelarsi ancora felice, con la squadra maschile di fioretto.

CICLISMO

Chiappucci scende definitivamente dalla bicicletta
Gareggiare a Valencia con Olano, toreri e politici

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **45**

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	X2X
	2.o arrivato	2X1
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
Corsa +		7-14-16

TRIS 6-1-15
Quota: 1.830.500 per 1919 vincitori

Claudio Chiappucci

VALENCIA Claudio Chiappucci domani chiuderà una carriera ricca di soddisfazioni ma anche di amarezze, correndo il X Criterium Internazionale in programma a Valencia: una competizione che tradizionalmente funge da passerella d'addio per campioni. A 36 anni «el Diablo» dovrà vedersela con avversari di casa come Olano e Escartin, ma pure con attori, politici e toreri.

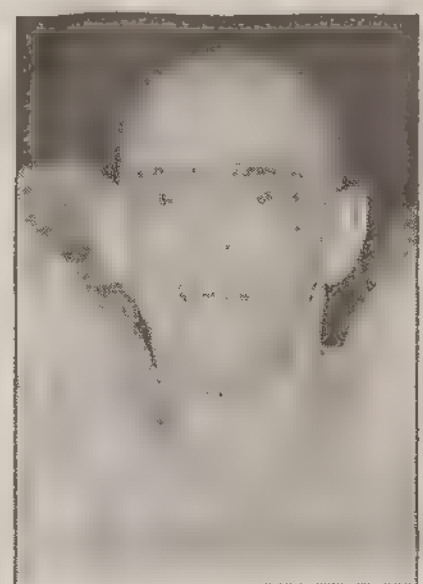
PUGILATO

Discusso il celebre organizzatore che allestirà il match di Zoff a Las Vegas

Giro di mazzette nell'Ibf Sotto tiro anche Don King

WASHINGTON Mazzette per far «salire» determinati pugili nelle classifiche della federazione, così che potessero combattere per «borse» più cospicue: la magistratura federale Usa ha incriminato per estorsione Robert Lee, presidente della International Boxing Federation (Ibf), il figlio 38enne, e due complici. Ma l'Fbi non ha voluto dire se il celebre impresario Don King sia oggetto delle indagini che proseguono.

L'ufficio di King - noto per aver lavorato con Muhammed Alì e Mike Tyson - è stato perquisito nello scorso giugno, ma nessuno sa con quali esiti.

Don King è l'organizzatore della riunione del prossimo 13 novembre a Las Vegas in cui il monfalconese Stefano Zoff difenderà il titolo mondiale dei leggeri versione Wba (si tratta quindi di una sigla differente e più prestigiosa dell'Ibf sotto inchiesta). Il clou della serata sarà comunque il

Stefano Zoff

match dei massimi tra Holyfield e Lewis. In cartellone anche un altro mondiale Wba, imperniato sul francese Tiozzo.

«La cultura della corruzione ha contaminato la Ibf sin dalla sua fondazione - ha detto il viceprocuratore federale del New Jersey Robert Cleary, annunciando le incriminazioni - I punti sulle classifiche della Ibf non venivano guadagnati, venivano comprati. I punteggi sono stati inquinati in tutte le classi di peso». I 'rating' della Ibf - come per le altre federazioni, World Boxing Association e World Boxing Council - determinano il livello cui possono combattere gli atleti e quindi i premi cui posso accedere per gli incontri. Lee e i suoi complici, secondo l'accusa, hanno intascato 338mila dollari (più di 600 milioni di lire) versati da manager e organizatori di incontri per far salire in classifica determinati pugili.

Il caso più clamoroso, secondo i procuratori, è quello dell'aprile 1995 tra il campione Ibf George Foreman e lo sconosciuto tedesco Axel Schultz.

Due mazzette da 100mila dollari avrebbero permesso al pugile tedesco - che in precedenza non era classificato presso la Ibf - di salire sul ring. Lee è attualmente in libertà su cauzione e dice solo di essere vittima di «pettegolezzi maligni».

BASKET SERIE A1 Anche Laezza domani in tribuna a Chiarbola nel posticipo serale con la Pepsi Rimini

Un tifoso speciale per la Telit

Debutto all'assemblea della Lega del «patron» biancorosso Zanzi

TRIESTE La Telit domani a Chiarbola contro la Pepsi avrà un tifoso speciale. Ha fatto capolino già ieri pomeriggio, durante l'allenamento. Nello Laezza, naturalmente. È rientrato qualche sera fa da Napoli, dove ha trascorso la prima settimana dopo l'intervento chirurgico subito al ginocchio sinistro. La rieducazione dell'arto avverrà a Trieste.

«Concedetemi solo un week-end a Napoli durante la sosta del campionato. Quando potrò gettare la stampella, insomma. Devo fare in modo che i miei familiari mi vedano camminare...» scherza il capitano non giocatore dei biancorossi.

Laezza dà appuntamento per il rientro a fine febbraio. «Nel frattempo con Jovanovic la squadra è in buone mani. E i miei gradi di capitano sono al sicuro con Semprini». È facile immaginare chi sarà domani (si gioca alle 20.30, l'incontro verrà teletrasmesso in diretta su RaiSat) il tifoso più indiavolato a Chiarbola. «Ci potete scommettere. Questa è una partita da vincere a tutti i costi. Mi sembra che la Telit stia giocando bene, si può essere ottimisti».

Bullara sofferente.

C'è meno ottimismo, invece, sulle condizioni di Roberto Bullara, alle prese con un mal di schiena che anche ieri lo ha costretto a stare fermo. La guardia riprenderà la preparazione oggi e dovrebbe essere comunque tra i dieci domani. L'alternativa è l'aumento del minutaggio per Giannouzakos, da ala piccola, con Rowan spostato in guardia.

Il mal di schiena crea qualche problema anche alla Pepsi: Righetti, l'italiano di maggior classe tra quelli a disposizione di Massimo Bernardi, non si è allenato. È in forse anche Agostini, ex Latte Carso Udine.

Intanto ieri è stata una giornata importante per la nuova proprietà della Pallacanestro Trieste. Il consigliere e sponsor del club, Massimo Zanzi, di fatto il «patron» biancorosso, si è fatto conoscere dal basket che conta.

Accompagnato dal fido Bocchini, Zanzi ha partecipato alla riunione della Lega, ha conosciuto Cazzola, il nuovo factotum Bassani, ha dato un nome e un volto alla nuova proprietà del club triestino.

L'anticipo della nona giornata di A1, infine, è Varese-Benetton Treviso (**Raitre**, 17.45).

Roberto Degrassi

Replica a Udine sull'amichevole

TRIESTE Udine dà una stoccata, Trieste replica. Il tema è sempre lo stesso: l'amichevole del 17 novembre, saltata a causa di un precedente impegno assunto dalla Snaidero. Il gm arancione Sarti aveva dichiarato: «Siamo stati avvisati troppo tardi». Ieri la risposta triestina: «Per forza, l'amichevole si è resa necessaria solo lunedì scorso, quando con il Comune abbiamo verificato l'indisponibilità del nuovo Palasport per la gara di campionato del 7 novembre».

DONNE

Muggia, assalto alla leader In serie B derby Sgt-Scame

TRIESTE Le riviste specializzate del settore, alla vigilia del campionato, sentenziavano: «È la squadra da battere». Nelle prime quattro giornate di serie A2 l'Happydea Albino non ha voluto smentire questi pronostici e si ritrova, imbattuta, al comando solitario della classifica. La trasferta bergamasca del Marsilli (stasera 20.30 Palasport di via Aldo Moro) si prospetta dunque proibitiva. La formazione allenata da Maurizio Frigerio ha cambiato fisionomia rispetto alla squadra della passata stagione. Sono arrivate le migliori quattro (Necchi, Vicenzetto, Mustur e Zecchini) dalla ex Fanfulla Lodi con l'inserimento di Silvia Todeschini, l'esperta play trentunenne proveniente dalla Si Viaggi Varese. Muggia si presenta all'appuntamento al completo con l'unico dubbio legato al nome di Sergatti.

In serie B la penultima giornata del girone d'andata vede il ritorno in casa dell'Sgt. Le ragazze di Franco Milan ospitano la Scame Monfalcone (alle 18, PalAzzurri) nel tentativo di mantenere il primato e presentarsi così al derby della prossima settimana con la Trudi ancora imbattute. Impegno esterno per Udine che viaggia alla volta di Concordia dove, alle 20.30, se la vedrà con la locale formazione allenata da Paolo Ravalico. Completa il programma della sesta giornata la sfida veneta tra Murano e Marghera.

Lorenzo Gatto

TENNISTAVOLO Serie A1 femminile

Doppio scontro Trieste-Bolzano

TRIESTE Quarta giornata di campionato caratterizzata dal doppio scontro Trieste-Bolzano nel campionato di serie A femminile. Il Kras Generali giocherà oggi a Bolzano con il Recoaro Agostini e il Kras Avalon sarà impegnato in casa, oggi dalle 18, con il Tramin Raiffeisen di Termeno. Per il Kras Generali battere il Recoaro dovrebbe essere una formalità: la squadra bolzanina può schierare un'unica atleta di alto livello, l'armena Antonian, mentre Oberrauch e Santifaller non dovebbero assolutamente impensierire le triestine.

Sarà più difficile il compito delle giovanissime del Kras Avalon. Il Tramin è una squadra abbordabile ma, per le altoatesine, l'ungherese Szabò (piazzata al numero 13 del ranking per le straniere) potrebbe fare la differenza. Impegno importante anche nel campionato maggiore maschile: il Duomofolgore, la squadra del triestino Mersi, se la dovrà vedere con l'Epivent Mestre Gaggio, il team in cui gioca Infantolino,anche lui di Trieste. I favori del pronostico vanno ai trevigiani, forti di un leader a livello nazionale come Mersi e di un rumeno di ottimo livello. L'incontro si terrà domani alle 16 a Mestre.

Per il campionato di serie B femminile il Fincantieri incontrerà (domani alle 10 in casa) il Fit Lycra Castelgoffredo, uno dei più temibili team della serie cadetta. Le triestine, trascinate dalla bravissima Pann, tenteranno di agguantare la quarta vittoria stagionale. Il Kras Activa giocherà nel Varesotto, con l'Angera. Per le krassine, sinora sempre sconfitte, sarà importante conquistare la prima vittoria stagionale. Per la serie B2 maschile il Kras sarà a Villazzano e l'ArciAzzurra ospiterà il Duomofolgore.

Anna Pugliese

SERIE C1 E C2 MASCHILE

Don Bosco-Alloys il «clou» Lo Jadran non può deludere

TRIESTE Su il sipario, il campionato di C1 e C2 presentano la quinta giornata. E lo spettacolo, considerando le partite in programma, non dovrebbe mancare. In C1, sui palcoscenici di casa, si esibiranno Don Bosco Billitz e Italmonfalcone Alloys. Jadran Nuova Kreditna e Florimar Staranzano, invece, saranno impegnati in trasferta. I salesiani riceveranno Marostica: i veneti hanno collezionato finora 4 sconfitte in fila e la serie negativa potrebbe continuare, considerando il fatto che la squadra di Iellini ha bisogno assoluto dei due punti. Riflettori puntati sul «derby» tra Italmonfalcone Alloys e Jadran Nuova Kreditna: i gialloneri sono in striscia positiva da tre turni, mentre i plavi hanno subìto un brusco stop interno da Castelfranco. La differenza potrebbe farla la profondità della panchina (e in questo i monfalconesi sono avvantaggiati), ma non è da sottovalutare l'orgoglio e la carica agonistica della compagnie di Brumen.

Prova del nove per la capolista Florimar a Montebelluna: i padroni di casa si sono fermati per la prima volta la scorsa settimana, mentre la formazione di Zuppi è ancora imbattuta. Se uscisse il due sulla ruota veneta, Staranzano potrebbe lanciare la prima fuga della stagione. In C2, Chiarbola Tempocasa e Santos saranno rispettivamente a Monfalcone (con la Pom) e a Ronchi. Scontri delicati per entrambe perché le isontine non possono assolutamente permettersi passi falsi vista la loro classifica. Bor Radenska e Servolana giocheranno tra le mura amiche: i ragazzi di Martini si troveranno di fronte Porcia, avversario temibile, ma i progressi nelle ultime giornate fanno ben sperare. Compito difficile, infine, per la squadra di Zerial che ospiterà San Daniele.

Numeri a confronto: Trieste ha più tiro, la Pepsi i rimbalzi

TRIESTE Telit più presente nelle graduatoria individuali, Pepsi leader di squadra in «voci» importanti. I «numeri» sono più benevoli della classifica nei confronti di triestini e romagnoli.

Attacco: la Telit conta sul secondo realizzatore dell'A1, Rowan, e in media segna quattro punti più della Pepsi. È migliore sia nel tiro da due (ma nella top 20 ha solo Casoli, 14.o, mentre la squadra di Bernardi conta su Zanelli e Tomidy) che nelle triple. Rimini è addirittura ultima nelle bombe. Rowan è, invece, il leader individuale. In compenso i romagnoli si fanno rispettare dalla lunetta, con tre specialisti nei primi 20 dell'A1 (Righetti, Granger e Zanelli). La Pepsi in ogni caso sa come essere pericolosa: nessuna squadra subisce tanti falli in un incontro. La squadra di Banchi, da questo punto di vista, è sensibilmente inferiore.

Difesa: la Pepsi è settima concedendo poco più di 70 punti a partita, la Telit decima. Trieste commette anche più falli.

Rimbalzi: Rimini uber alles, con 33 carambole strappate a sera, quasi cinque più dei biancorossi che in questa graduatoria sono le cerentole. Eppure, a livello individuale, il lungo migliore, McRae quinto, gioca con la Telit.

Recuperi e palle perse: Trieste è la quinta dell'A1 (McRae 5.o, Maric 17.o), la Pepsi solo quattordicesima. I romagnoli sono invece più accorti nella gestione, facendosi soffiare meno palloni: infatti nessun uomo di Bernardi compare tra i primi 20 del campionato, i biancorossi invece «vantano» Maric e Rowan.

Assist: Telit decisamente superiore, con Maric che bracca il leader dell'A1,il veronese Rombaldoni. Li divide un solo passaggio smarcante.

TELIT		PEPSI
70,6	PUNTI FATTI	66,4
71,9	PUNTI SUBITI	70,5
52,4%	TIRI DA 2 PUNTI	47,8%
37,2%	TIRI DA 3 PUNTI	28,3%
68,6%	TIRI LIBERI	74,4%
29,0	RIMBALZI	33,6
14,6	PALLE PERSE	12,9
16,3	PALLE RECUPERATE	13,6
8,3	ASSIST	5,1

TABA

Righetti in forse.

Schiacciate e stoppate: Tomidy, a sorpresa, è il secondo tra gli affondatori, McRae è indiscutibilmente il re tra i lunghi che ricacciano il pallone in gola agli avversari.

ro. de.

PALLAVOLO

Juniores provinciale femminile: un poker per bissare i play-off

TRIESTE Planet Altura, Pizzeria Veto Sloga, Kontovel e Sma Computer Virtus. Sono queste le quattro squadre che secondo l'allenatore Peterlin riproporranno i play-off dell'anno scorso nella Juniores femminile. E a guardare i risultati delle prime partite il coach dello Sloga non ha tutti i torti. Le gare finora disputate sono terminate nettamente a favore delle squadre più corazzate e con parziali così netti tanto da far rimpiangere il vecchio cambio palla, che a volte procurava qualche brivido.

Nel girone A la Pizzeria Veto che schiera Coretti, Prestifilippo, Zagar, Kalc e Crissani impegnate in B2, è in testa con 6 punti in virtù delle vittorie contro Computer Discount e Bor Friulexport. A quota 3 c'è il Planet Altura che per quanto a esperienza delle giocatrici non è da meno dello Sloga. Robba infatti può contare su Sgomba, Zehentoffer, Zigante, Russi, Grimalda e Spanio che giocano in C col Volley '93.

L'Altura Planet ha ottenuto il primo successo a tavolino. L'avversaria di turno, la Nuova Pallavolo Trieste, si è presentata senza i tesserini delle atlete e così il direttore di gara non le ha potute far scendere in campo. Nel girone B classifica è divisa a metà con Kontovel, Altura, Sma Computer e Sloga a pari punti.

Risultati. Gir. A: Computer Discount-Pizzeria Veto 0-3; Npt-Planet Altura 0-3; Veto-Bor Friulexport 3-1; **Classifica:** Pizzeria Veto *6, Planet Altura 3, Computer D., Npt e Bor Friulexport *0. (*= una gara in più). **Gir. B:** Oma-Kontovel 0-3; Pall. Altura-Sloga 3-1; Breg Comec-Sma Virtus 0-3; Breg Comec-Sloga 1-3. **Classifica:** Kontovel, Altura, Sma Virtus e Sloga *3, Breg Comec* e Oma 0. (*= una gara in più).

Laura Distefano

PALLAMANO SERIE A1 La squadra di Tiselj affronta una trasferta difficile anche perché è costretta a vincere

Genertel a Conversano. Con un diktat

In difesa si torna alla 3-2-1, ancora incerto l'impiego di Schmidt-Ricci

TRIESTE A Conversano per ritrovare fiducia, identità e punti. Con questo spirito la squadra guidata da Tone Tiselj scenderà in campo oggi, alle 19, per misurarsi con i «focosi» avversari di sempre. Non sarà una battaglia facile per i triestini. Ma la posta in palio è così alta che il diktat del tecnico biancorosso è a senso unico. Non si possono più accampare scuse o giustificazioni. I punti persi fin qui non si recuperano più e quest'anno il campionato è come non mai equilibrato.

All'appello di Tiselj risponderanno tutti, capitan Oveglia escluso (è reduce dall'intervento al menisco). Anche Schmidt-Ricci, per il quale l'impiego in campo resta tuttavia ancora incerto, sarà pronto a sudare con i compagni se la situazione lo richiederà. Ciò che è certo è che Tiselj in questi giorni di allenamento ha un po' rivisto alcuni schemi. In modo particolare la difesa che fino ad oggi ha rimediato un numero eccessivo di marcature. Dalla 5-1 si passerà più frequentemente alla tradizionale 3-2-1 che i biancorossi applicano alla perfezione.

Se la difesa funzionerà al meglio, com'è auspicabile, anche l'attacco ne trarrà giovamento. Molto dipenderà comunque dal rendimento del regista triestino, Alessandro Tarafino, dal quale la squadra dipende forse anche eccessivamente, ma che in pratica è la mente e il motore della squadra. Tarafino che in settimana si è allenato solo negli ultimi giorni perchè febbricitante sarà in qualche modo l'ago della bilancia. Ma anche da Kalandadze, da Pastorelli e dallo stesso Schmidt-Ricci si attende una prova (e un'intesa) fruttuosa.

CLASSIFICA

Arag Rubiera 16; Al.Pi. Prato e Forst Bressanone 15; Genertel 11; Bologna 69, Conversano e Modena 10; Merano e Haenna 9; Messina 7; Mordano e Savini 4; Ortigia Siracusa 1; Fsanolandia 0.

Il regista biancorosso Alessandro Tarafino.

Più che una partita insomma quella di stasera è una sorta di «prova del nove» per una Genertel che insegue ancora l'armonia. Sul parquet, visto che tanto nello spogliatoio quanto nel tempo libero tra i giocatori regna un clima di solida e sincera amicizia. I problemi insomma si evidenziano in campo. Il guaio è che la voce si è sparsa ovunque e tutte le squadre che la Genertel si ritrova davanti si sentono in grado di fare il «colpo».

M.E.

LE ALTRE PARTITE IN PROGRAMMA

In A1 sfida al vertice tra Rubiera e Forst In Champions League Prato insidia Celje

ROMA Ancora un sabato con in scena campionato e Champions League. Oggi, infatti, sarà di scena oltre alla settima giornata di serie A1 anche la seconda partita del gruppo B della Coppa europea tra l'Al.Pi. Prato e il Celje. I toscani recupereranno il turno di campionato martedì sera in casa contro la compagine dell'Haenna.

Di particolare interesse nel turno odierno del massimo campionato nazionale è la sfida tra la leader della classifica, l'Arag Rubiera, e la diretta inseguitrice (con il Prato), la Forst Bressanone. Da seguire, inoltre, il confronto tra il Bologna 69 e il Modena, entrambe le compagini con 10 punti in classifica.

Il programma della settima giornata di serie A1: Arag Rubiera-Forst Bressanone (arbitri: Bardella-Rubinetti); Mordano-Fasanolandia (arb. Piraino-Piraino); Savino-Ortigia Siracusa (arb. R. Luchini-De Pasquale); Conversano-Genertel (arb. Ardente-Cardone); Bologna 69-Modena (arb. Esposito-M. Luchini); Merano-Messina (arb. Fabbian-Busalacchi).

KARATE

«Trofeo Sgonico» di lusso nell'edizione del decennale

Manuela Sciairra con Andrea e Elia Hrovatin, dello Shinkai

Sarà un'edizione di lusso quella del decennale del «Trofeo Sgonico».

La manifestazione internazionale organizzata dallo Shinkai Club, con la collaborazione della Fikta regionale (e il sostegno della Regione, del Comune di Sgonico, dell'Unione dei Circoli Sportivi Sloveni in Italia e della sezione provonciale della Libertas), si svolgerà domani al Centro Ricreativo culturale di Sgonico.

Oltre agli atleti italiani, parteciperanno anche rappresentanti dall'Austria, dalla Slovenia, dalla Croazia e dalla Repubblica Ceca (gemellata con il Comune di Sgonico). In tutto, 300-400 atleti.

Il programma del «Trofeo Sgonico» di domani. Gare bambini: 9-10 ritrovo e controllo iscrizioni; 10 inizio gara kata e kumite; 13 premiazioni atleti e società.

Gare adulti: 15.30-16.30 ritrovo e controllo iscrizioni; 16.30 inizio gare kata e kumite; 20 premiazione atleti.

HOCKEY

Coppa Italia allievi: doppia sconfitta per il Dlf e l'Edera

Doppia sconfitta per le squadre triestine nella seconda giornata della Coppa Italia allievi. Il Dopolavoro Ferroviario ha perso di misura, lasciando la vittoria all'Ug Goriziana per 4 a 3. «La prova della nostra squadra- ha commentato Marino Brancolini, l'allenatore dei ragazzi del Dlf- è stata caratterizzata dalla sfortuna. Più volte abbiamo sfiorato il pareggio ma senza mai riuscire a realizzare il gol decisivo». Buone le prove di Massaria e Erjavec e del portiere Barzelogna.

Più pesante, invece, la sconfitta dei ragazzi dell' Edera, battuti per 11 a 5 dall'Hockey Pordenone. La squadra triestina, composta per lo più da atleti alle loro prime esperienze agonistiche, poco ha potuto contro gli esperti pordenonesi. «Siamo comunque soddisfatti - ha spiegato il responsabile della sezione hockey dell'Edera, Fabio Jurissevich - Nel primo tempo i nostri ragazzi hanno tenuto testa ai pordenononesi e, solo nel secondo tempo, e a causa di un crollo psicologico dopo un rigore contestato, hanno ceduto agli avversari». Oggi, alle 17.30, il Dlf ospiterà il Pordenone sulla pista di viale Miramare.

a.p.

CALCIO DILETTANTI

L'undici di Boriello ospita Monfalcone mentre nel direttivo spunta un nome eccellente

Lombardo «consiglia» il Latte

C'è solo l'imbarazzo delle scelte per questo «Sabato del nostro calcio». Partendo dall'alto, in Eccellenza c'è il derby della Bassa Sangiorgina-Sevegliano. È un momento delicato per la formazione di Del Piccolo che è alla ricerca di una punta forte visto che è orfana di Pozzar infortunato e ha Cesca che, pur buon attaccante è più fuori che in campo per squalifica, mentre la squadra di Tomei, lanciatissima, è alla ricerca della sesta vittoria consecutiva.

Altra partita in Eccellenza è quella tra il Latte Carso ed il Monfalcone. La formazione di Medeot deve assolutamente vincere ma alcune assenze pesanti la condizioneranno, senza contare che alla fine, l'emorragia della squadra di Boriello potrebbe arrestarsi. E proprio dal Latte Carso arriva una notizia destinata sicuramente a fare rumore: nell'ultima riunione del direttivo è stato nominato consigliere Marino Lombardo, in passato anche tecnico alabardato, che ora sarà vicino alla squadra di Boriello.

Notevole lo scontro in Promozione tra Futura e San Giovanni anche se la formazione di Ventura è sempre con l'attacco spuntato. Il confronto però è tra l'attacco micidiale dei friulani ed il fortino rossonero: da battere il record di Messina giunto a 498' d'imbattibilità.

Interessante anche in Prima categoria il derby tra Isonzo e San Canzian, con la squadra di Furlan che guarda dall'alto in basso anche la Pro Romans impegnata oggi a Farra e quella di Grillo che se avesse anche un portiere di discreto livello potrebbe aspirare a qualcosa di più di una buona salvezza (altro che promozione come qualche «illuso» ha cercato di «vendere»).

o.r.

CACCIA AL 13

Caccia al 13 si affida a Giorgio «Getto» Pongracic, allenatore del Ponziana.

Latte Carso-Monfalcone: X. Due squadre giovani: il pari potrebbe andar bene.

Ronchi-Trieste Calcio: 12. Gara aperta ad ogni risultato, credo nel riscatto dei ragazzi di Orlando.

San Luigi-Juniors: 1. La presenza di Fantina farà la differenza.

Aquileia-Domio: 1. Padroni di casa troppo forti per le attuali possibilità del Domio.

Cividalese-ZarjaGaja: 1X2. Lo Zarja è in crescita, può uscire la sorpresa.

Flumignano-Costalunga: X2. È il momento della squadra di Tesovic: un suo successo non mi sorprenderebbe.

Futura-San Giovanni: 1. L'attacco dell'11 di Carlino è in grado di decidere.

Gradese-Muggia: 1. I padroni di casa, sul loro campo, sono una macchina: sarà difficile fermarli.

Ponziana-Capriva: 1. Tre punti indispensabili per il nostro campionato.

Primorje-Centro Sedia: 1. Il Centro Sedia è squadra abbordabile. Il Primorje può riscattarsi.

Mladost-Portuale: 1. Mladost favorito dal fattore campo.

Pro Cervignano-Opicina: 1X. Gara difficile ma i ragazzi di Massai possono uscire imbattuti.

Vesna-Sovodnje: 1. I ragazzi di Tul non si lasceranno scappare i tre punti.

l.g.

SABATO SPORT

CALCIO
Ore 14.30

Eccellenza: Sangiorgina-Sevegliano; Latte Carso-Monfalcone (Visogliano). Promozione B: Futura-San Giovanni (Carlino). Prima categoria B: Palazzolo-Maranese. Prima C: Pro Farra-Pro Romans; Isonzo-San Canzian (S.Pier). Seconda C: Castionese-Aiello. Seconda D: Roianese-Primorec (via Petracco). **Juniores regionali:** Capriva-Ponziana; Monfalcone-San Luigi; Muggia-S.Canzian; Opicina-Domio (via degli Alpini); S.Giovanni-Latte Carso (viale Sanzio); Trieste Calcio-Mossa (via Petracco). **Juniores provinciali:** Cgs-Vesna (Villaggio Op., 16); Zaule Rab.-Costalunga (Aquilinia, 15.30); Chiarbola-M.D.Bosco (S.Luigi, 16). Amatori: Inter S.Sergio-Feletto 90 (Domio); Leon Bianco-Pol. S.Marco (Cormons); Pasian Pr-Portuale.

BASKET

Serie B2 maschile: Argenta-Robur Parlmanova (21); Gesteco Cividale-Ardita Gorizia (20.45). **C1 maschile:** Don Bosco Billitz-Marostica (via dell'Istria, 20.30); Alloys Monfalcone-Jadran (Polifunzionale, 20.30); Montebelluna-Florimar Staranzano (21). **C2 maschile:** Centro Sedia-Tagliamento (Corno, 20.30); Codroipese-Gemona (18.30); Pom-Chiarbola Tempocasa (Polifunzionale Monfalcone, 18); Acli Ronchi-Santos (21); Bor-Porcia (Guardiella, 21); Servolana-S.Daniele (Don Milani, 20.30). **D maschile:** Benningan's Drago-La Gradese (Caprin, 20.30); Rimaco/Soul Team-Acli Fanin (Rismondo, 20.30); Cicibona-Breg (Guardiella, 18.45); Isonzo Senators-Inter 1904 (Ugg, 20.30); Inter Muggia-Kontovel (Pacco, 18.30); Arte Bittesini-Goriziana (Coni Go, 18.30). **A2 femminile:** Albino-Marsilli Muggia (20.30). **B femminile:** Sgt-Scame Monfalcone (PalaAzzurri; 18); Concordia-Trudi Ud (20.30). **C femminile:** Basiliano-Oma (17.30); Baloncesto Isontina-Porcia (Fogliano, 20.30); Cus-Chiarbola (Monte Cengio, 20.30).

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: Sav Bergamo-Trieste Grado Congressi (20.30). **B1 femminile:** Camst Pav Ud-Forlì (20.30). **B2 maschile:** Mima Eurospin-Monselice (Monrupino, 20.30); Futura Cordenons-Fratte (20); Oderzo-VBU (18). **B2 femminile:** Orzinuovi-Nuova Kreditna Ts (20.30); Sangiorgina-Montecchio (20.30); Fidelitas Trento-Natisonia (18). **C maschile:** Pol. Prevenire-Itely (Monte Cengio, 17.45); Eltor-Marchi Gomma (S. Giovanni al Natisone, 20.30); Latt. Friulane-Club Altura (Villa Vicentina, 20.30). C femminile: Gonars-Sma Virtus (20). **D maschile:** Buffet Toni-Futura Cordenons (Suvich, 20.30); Tergestea Old Cats-VBU (Pal. Rocco, 18); Adriavolley-Rigutti Abb. (Monfalcone, 18); Nuova Pall. Ts-Erre Legnami (Strd. Vecchia dell'Istria, 20.30). **D femminile:** Torriana-Alta Rubinetteria Breg (Gradisca, 18); Trivignano-Bor (20.30).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

LIGNANO 0431-71296 Mercato appartamento lungomare. Soggiorno, cucinino, bagno, camera, terrazza, cantina. 150.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 70 mt spiaggia. Bicamere terrazzato. Parcheggio, cantina. 225.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento Isola Puntafaro. Tri/quadricamere, biservizi, garage, posto barca. 350/400.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento lungomare ristrutturato, bicamere, terrazza panoramica mare/laguna, parcheggio. 220.000.000. (Fil47)

MONFALCONE PERIFERIA appartamenti 1-2-3 camere, doppi servizi, soggiorno cucina garage cantina giardino privato 60 MILIONI entro NATALE 2000 + 100 MILIONI MUTUO AGEVOLATO concesso (580.000 fisse mensili). Consegna primavera 2001. Immobiliare Italia Monfalcone 0481/410354.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

GRADISCA centro storico negozio affittasi. Tel. 0481/99328 dopo le 14. (C00)

GRADISCA affittasi ammobiliato tre letto soggiorno cucina doppi servizi igienici giardino. Telefonare 0481/99328 dopo le 14. (C00)

LOCALE centrale piccolo, medio, cercasi in affitto. Telefonare 0338/8701936. (A13690)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. AZIENDA leader livello nazionale per apertura sede Friuli-V.G. seleziona signore e signorine automunite minimo 25 anni per interessante attività province Gorizia Trieste Udine Pordenone e Slovenia. Telefonare 0339/7962633. (B00)

AZIENDA leader settore produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati, attrezzisti, addetti macchine lavorazione legno ed assemblaggio. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (Fil47)

AZIENDA milanese offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Informati al numero verde 800-201120. Telefonata gratuita.

CERCASI infermiera per casa privata turnista. Gradite referenze. Scrivere Fermo posta Trieste Centrale CIAB7656182. (A13616)

CERCASI lavorante parrucchiera anche part-time o con portafoglio clienti. 0335/5484773. (A13657)

CERCASI mezza lavorante pratica mani. «Acconciature Dolly», via Vasari n. 12, telefono 040/767030. (A13674)

CERCO apprendista parrucchiera con pochi mesi di esperienza, bella e serietà assoluta. 0335/6067510

DITTA affermata seleziona apprendisti panettieri e pasticceri, apprendiste commesse max 24 anni. Scrivere Fermo posta centrale c. i. AC6401345. (A113689)

IMPORTANTE società di vendita diretta con sede in Udine seleziona 10 venditori-venditrici, anche prima esperienza, per il FVG. Richiedesi: serietà, presenza, auto propria. Offresi: fisso mensile 1.500.000 + provvigioni, portafoglio clienti e formazione aziendale. Solo se interessati telefonare allo 0348/4208367. (Fil47)

LA Jolly Service Scarl ricerca urgentemente personale con la qualifica di cuoco/a, aiuto cuoco/a e generico/a per lavoro zona Villa Opicina. Contattare le seguenti persone: Brollo Catia 0348-3841229, Ceconi Roberto 0339-2293011 oppure telefonare direttamente alla ditta: Jolly Service Scarl, via Roma 28/H, 33030 Rive d'Arcano (Ud), tel. 0432-809473 / 0432-809509. (Fil47)

PALACE Hotel a Gorizia assume addetto al ricevimento, con conoscenza lingue ed esperienza nel settore. Mandare curriculum vitae al n. fax 0481/31658 oppure per posta al Corso Italia 63 - 34170 Gorizia. (B00)

PRIMARIA casa di spedizioni ricerca per propria filiale di Udine personale diplomato per mansioni impiegatizie. Richiesta buona conoscenza sloveno e/o serbocroato. Titolo preferenziale precedenti esperienze nel settore. Tel. 0335/6006940.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

AUTISTA 27.enne patente DE Cap Adr con esperienza cerca lavoro. Tel. 0339/7253098. (A13623)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

SEXY si diventa! Mirate strategie psicologiche per conquistare chi vuoi. Prenotazioni per il corso del 21 novembre all'Istituto sociopsicologico 0432/299563. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste Maria riceve tutti i giorni anche festivi 10-20. 0339/3320066. (A13730)

A TRIESTE particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/6219653. (A13602)

ACCATTIVANTE casalinga senza pregiudizi cerca uomo per momenti esaltanti. Tel. 0368/3021011.

AFFASCINANTE ragazza alta allegra cerca partner per incontri. Telefona allo 0347/3171102. (Fil)

CLUB Amici Liberi propone recapiti telefonici, coppie, uomini e donne disinibite della tua città. 0339/3544396 - 0347/1655174. (Fil37)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A13638)

NUOVISSIMA massaggiatrice e molto disponibile tutti i giorni anche domenica. 0338/9912177. (A13425)

SANDRA cerca un uomo che le dia delle emozioni intense ma che allo stesso tempo sia dolce e romantico. 0339-2694790. (Fil60)

SONO 26enne cerco persona simpatica per serate spensierate. Telefona 0368/7646478. (Fil7027)

SONO una dolce fatina, saprò esaudire ogni tuo dolce desiderio. 0339/2844056.

TRIESTE Anna riceve tutti i giorni ore 10-22. 0339/6305052, annuncio sempre valido.

TRIESTE ciao, sono Nikita ricevo tutti i giorni ore 10-22, 0339-1064367. (A13622)

TRIESTE Ivana riceve tutti giorni 10-22, 0339-6730542. Annuncio sempre valido. (A13619)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A. NAUTICA cedo solo ritiro inventario attività ventennale motori, accessori, pesca, abbigliamento. 0481/791176, 040/208484.

VENDESI azienda metalmeccanica di costruzioni macchine utensili o ricerca socio di mq 860 zona Gorizia. Tel. 0335-7028509. (B00)

14 VARIE
Feriale 2000 - Festivo 3000

PRIVATO vende imbarcazione vela metri quindici full optional molto bella. Tel. ufficio 0481/960800. (B00)

TESTAFINA3X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

M04601

COMUNE DI CORMÒNS (GO)

Si rende noto che il 14/12/1999 alle ore 11, presso la Sede Municipale, si terrà un pubblico incanto per l'appalto dei servizi di assistenza, cura e pulizia presso la Casa di Riposo per anziani, con offerte in ribasso rispetto all'importo annuo di Lire 1.016.615.520 (525.038,09 Euro) al netto dell'Iva, ex art. 73, lett. c) R.D. n. 827/1924 e art. 23, lett. a) D.Legs. 157/1995.

Il Bando di gara è stato inviato alla GUCE in data 13.10.1999 (data di ricezione: 13/10/1999). Per informazioni, rivolgersi a Comune di Cormòns, Piazza XXIV Maggio n. 22, tel. 0481/637135, telefax 0481/637112).

Il Direttore Generale f.f. dott. Roberto CAPOBIANCO